Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Val Padana

Dipartimento
di Igiene e Prevenzione Sanitaria

PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTROLLO ANNO 2024

RAPPORTO SUI RISULTATI DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTROLLO ANNO 2023

1. IL CONTESTO DELLA PREVENZIONE 1
1.1. Analisi epidemiologica di contesto 1
1.1.1. Demografia 1
1.1.2. Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile 5
1.1.3. Stato di salute della popolazione generale 13
1.1.4. Gli assistiti cronici 14
1.1.5. La rete d'offerta 17
1.1.6. Il contesto produttivo 22
1.1.7. Confronti con altri territori 24
1.2. Analisi degli indicatori di performance e di qualità 26
1.2.1. Il Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali 26
1.2.2. Il Programma Nazionale Esiti (PNE) 29
1.2.3. Appendice 30
1.3. Focus sulla patologia tumorale 31
2. RISORSE, FORMAZIONE, COMUNICAZIONE, ORGANIZZAZIONE 33
2.1. Le risorse 33
2.1.1. Le risorse umane 33
2.1.2. Le risorse strumentali: i sistemi informativi per la prevenzione 34
2.2. La formazione 36
2.3. La comunicazione 36
2.4. L'organizzazione 37
2.4.1. Sistema di Gestione per la Qualità 37
2.4.2. Organigramma 37
2.5. Valore Pubblico, Performance, Anticorruzione e Trasparenza (PIAO 2024-2026) 40
3. PIANO OPERATIVO LOCALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA A UNA PANDEMIA INFLUENZALE (PanFlu) 2021 – 2023.. 41
3.1. Risultati delle attività PanFlu svolte nel 2023 41
3.2. Piano delle attività PanFlu per il 2024 43
4. PER LA TUTELA DEL CONSUMATORE 44
4.1. Risultati dei Controlli della SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione nell'anno 2023 48
4.1.1. Risultati dei controlli ufficiali per la sicurezza alimentare 48
4.1.2. Risultati dei controlli delle acque destinate al consumo umano 56
4.1.3. Risultati delle attività di sorveglianza nutrizionale 59
4.1.4. Risultati delle attività dell'Ispettorato micologico 63
4.2. Piano dei Controlli della SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione per l'anno 2024 65
4.2.1. Piano dei controlli ufficiali per la sicurezza alimentare 65
4.2.2. Piano dei controlli delle acque destinate al consumo umano 70
4.2.3. Piano delle attività di sorveglianza nutrizionale 72
4.2.4. Piano delle attività dell'ispettorato micologico 74
4.2.5. Piano delle attività di verifica dell'efficacia e appropriatezza dei controlli ufficiali 75
4.2.6. Piano di formazione degli addetti al controllo ufficiale 75
5. PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO 82
5.1. Risultati dei Controlli della SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute ed Ambiente nell'anno 2023 82
5.1.1. Edilizia 84
5.1.2. Strutture sanitarie, strutture socio-sanitarie e strutture socio assistenziali 84
5.1.3. Farmacie 84
5.1.4. Scuole 85
5.1.5. Servizi alla persona (estetiste, parrucchieri, tatuatori, alberghi, impianti sportivi) 85
5.1.6. Attività funebre 85
5.1.7. Cosmetici 86
5.1.8. Vigilanza sui prodotti fitosanitari 86
5.1.9. Collaborazione con i comuni 86
5.1.10. Salute Ambiente 86
5.2. Piano dei Controlli della SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute ed Ambiente per l'anno 2024 90
5.2.1. Attribuzione del rischio/distribuzione dei controlli 90
5.2.2. Attività di prevenzione e controllo sull'igiene dell'abitato e negli ambienti di Vita 91
5.2.3. Strutture ricettive/impianti sportivi 91
5.2.4. Strutture per l'istruzione e la cultura 91
5.2.5. Procedimenti ambientali 91
5.2.6. Radiazioni ionizzanti e gas radon 92
5.2.7. Sicurezza chimica 92
5.2.8. Monitoraggio aerobiologico pollini 92
5.2.9. Attività funebre 92
5.2.10. Strutture sanitarie 93

5.2.11. Carceri ... 93
5.2.12. Attività di servizi e prodotti per la persona ... 93
5.2.13. Cosmetici ... 94
5.2.14. Fitosanitari ... 94
5.2.15. Attività di disinfestazione ... 94
5.2.16. Attività di campionamento Legionella ... 94
5.2.17. Piscine ad uso pubblico ... 94
5.2.18. Vigilanza su altre tematiche ... 95
5.2.19. Piano Operativo Locale di Preparazione e Risposta a una Pandemia Influenzale (PANFLU) 2021-2023…….. ... 95
5.2.20. Salute e Ambiente ... 95
6. PER LA SICUREZZA DEL LAVORATORE ... 98
6.1. Risultati dei Controlli della SC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro nell'anno 2023 ... 98
6.1.1. L'attività ispettiva per infortuni sul lavoro ... 98
6.1.2. Le malattie professionali ... 99
6.1.3. I risultati dell'attività svolta ... 101
6.1.4. Piano Mirato di Prevenzione nelle attività di Macellazione e Lavorazione carni ... 103
6.1.5. Piano Mirato di Prevenzione Carrelli Elevatori ... 104
6.1.6. Attività di formazione, informazione e promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ... 104
6.1.7. La formazione degli operatori SC PSAL ... 109
6.1.8. Risultati dei Controlli della SS Impiantistica nell'anno 2023 ... 109
6.2. Piano dei Controlli della SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro per l'anno 2024 ... 116
6.2.1. Analisi di contesto ... 116
6.2.2. Graduazione del rischio ... 122
6.2.3. Interventi prioritari ... 123
6.2.4. Sinergie di rete ... 131
6.2.5. Comunicazione ... 131
6.2.6. Formazione degli operatori SC PSAL ... 132
6.2.7. Piano dei Controlli della SS Impiantistica per l'anno 2024 ... 133
7. SICUREZZA CHIMICA ... 135
7.1. REACH ... 135
7.1.1. Report attività 2023 ... 135
7.1.2. Programmazione attività 2024 ... 136
7.2. Fitosanitari ... 138
7.2.1. Report attività 2023 ... 138
7.2.2. Programmazione attività 2024 ... 138
8. LABORATORIO DI PREVENZIONE ... 139
8.1. Risultati della SSD Laboratorio di Prevenzione nell'anno 2023 ... 139
8.1.1. Obiettivi aziendali e regionali ... 139
8.1.2. Linee analitiche ... 139
8.2. Piano della SSD Laboratorio di Prevenzione per l'anno 2024 ... 142
8.2.1. Programma di riorganizzazione e sviluppo delle attività 2024 ... 143
9. PREVENZIONE NELLE COMUNITA' ... 145
9.1. SS Prevenzione delle malattie infettive ... 145
9.1.1. Risultati della SS Prevenzione delle malattie infettive nell'anno 2023 ... 145
9.1.2. Piano della SS Prevenzione delle malattie infettive per l'anno 2024 ... 161
9.2. Programmi di Screening di Popolazione ... 165
9.2.1. Risultati della SS Programmi di Screening di Popolazione nell'anno 2023 ... 165
9.2.2. Piano della SS Programmi di Screening di Popolazione per l'anno 2024 ... 170
10. PROMOZIONE DELLA SALUTE ... 172
10.1. Risultati della SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali nell'anno 2023…… ... 172
10.2. Piano Integrato Locale degli interventi della SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali per l'anno 2024 ... 175
11. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE ... 177
11.1. Il monitoraggio periodico e il ciclo di valutazione delle performance ... 177
11.2. Trasparenza ... 177

PREMESSA

Il Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025 (PNP 2020-2025), approvato con l'intesa Stato-Regioni il 6 agosto 2020, evidenzia come gli interventi di Sanità Pubblica siano fondamentali per lo sviluppo economico e sociale e che la salute di tutti dipende dalla salute di ciascuno.
Il PNP 2020-2025 individua 6 Macro Obiettivi (MO): Malattie croniche non trasmissibili; Dipendenze da sostanze e comportamenti; Incidenti stradali e domestici; Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali; Ambiente, clima e salute; Malattie infettive prioritarie.
Regione Lombardia, con deliberazione n. XI/2395 del 15 febbraio 2022 del Consiglio regionale, ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, che assume al suo interno la visione, i principi, le priorità e la struttura del PNP 2020-2025, dando attuazione a tutti i MO e gli Obiettivi Strategici del PNP 2020-2025, sviluppando i 10 Programmi Predefiniti ed individuando 12 Programmi Liberi integrati.
In accordo con i Macro Obiettivi definiti a livello nazionale, il PRP fornisce le linee di governo, indirizzo e controllo per l'attuazione delle azioni e degli interventi volti alla prevenzione e alla tutela della salute pubblica, attraverso l'intervento operativo sul territorio da parte delle ATS (Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria - DIPS) e delle ASST.
Il raggiungimento degli obiettivi previsti nei LEA Prevenzione collettiva e sanità pubblica richiede la messa in atto di azioni sinergiche e integrate a livello regionale. Al fine di garantire uniformità e rispetto dei requisiti di maggiore efficienza e qualità nello svolgimento di tali attività, con DGR XI/6608 del 30/06/2022 sono state istituite le Unità Operative a valenza regionale.
Tali UUOO, allocate presso le ATS regionali, sono coordinate direttamente dalla UO di riferimento della DG Welfare ed è loro affidato il compito di supportare l'azione di governance regionale e coordinare la specifica tematica su tutto il territorio.
A supporto della UO Prevenzione, e quale riferimento per la programmazione delle Strutture del DIPS, sono istituiti:

- Centro Regionale Promozione della Salute presso la ATS Città Metropolitana di Milano;
- Centro Regionale Sistemi Informativi per la Sorveglianza della Prevenzione presso la ATS Brianza;
- Centro Regionale Screening Oncologici presso la ATS Pavia;
- Centro Regionale Amianto presso la ATS Pavia;
- Centro Regionale Radon presso la ATS Brescia;
- Centro Regionale di Non Conformità delle Macchine ed Attrezzature di Lavoro presso la ATS Città Metropolitana di Milano;
- Centro Regionale Igiene degli Alimenti e della Nutrizione presso la ATS Brianza;
- Centro Regionale Laboratorio di Prevenzione presso la ATS Città Metropolitana di Milano;
- Centro Regionale Epidemiologia della Prevenzione presso la ATS Città Metropolitana di Milano;
- Centro Regionale Vaccinazioni, Centro Regionale Sorveglianza delle Malattie Infettive e Centro Regionale Antimicrobico-resistenza quali Unità Operative Complesse in seno all'Agenzia per la Prevenzione e il Controllo Malattie Infettive.

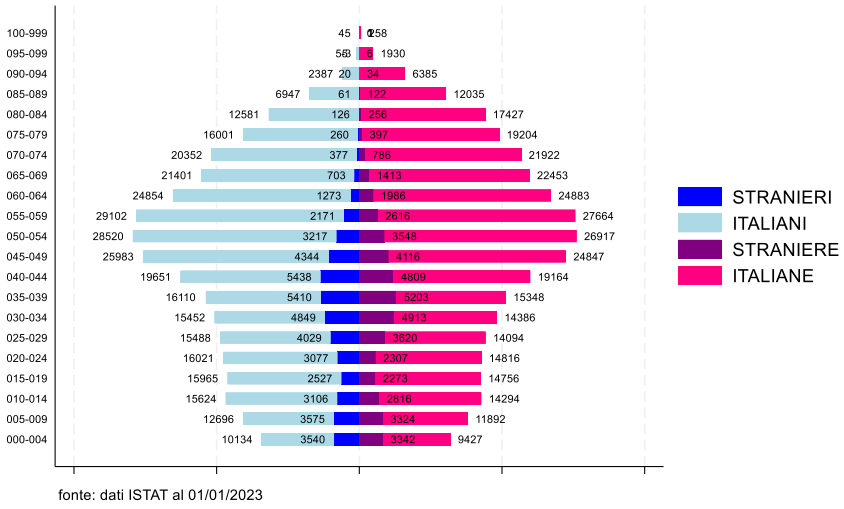
Le indicazioni e gli obiettivi riportati nelle Regole di Sistema 2024 sono raggruppati e suddivisi per UO di riferimento e area tematica. Vi sono azioni che, per il raggiungimento dell'obiettivo fissato, richiedono il coinvolgimento complessivo dell'Agenzia.
Il presente *Piano Integrato delle Attività di Prevenzione e Controllo* per l'anno 2024 racchiude, quindi, la declinazione annuale delle attività e delle azioni di prevenzione sanitaria, in considerazione di tutti gli elementi precedentemente indicati. Include, inoltre, il *Rapporto sui risultati delle principali attività di prevenzione e controllo nell'anno 2023*, al fine di fornire un quadro completo dell'attività svolta nell'anno precedente.

1. IL CONTESTO DELLA PREVENZIONE

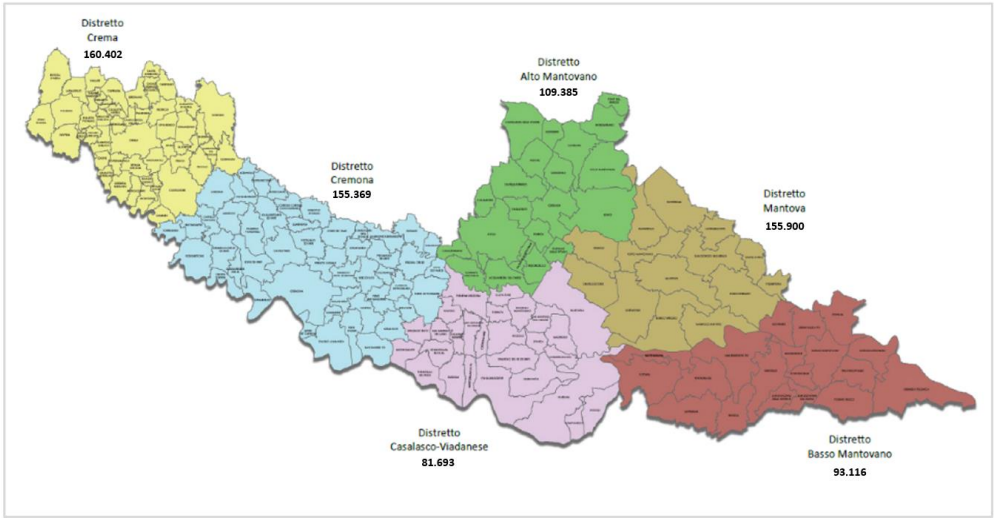
1.1. Analisi epidemiologica di contesto

1.1.1. Demografia

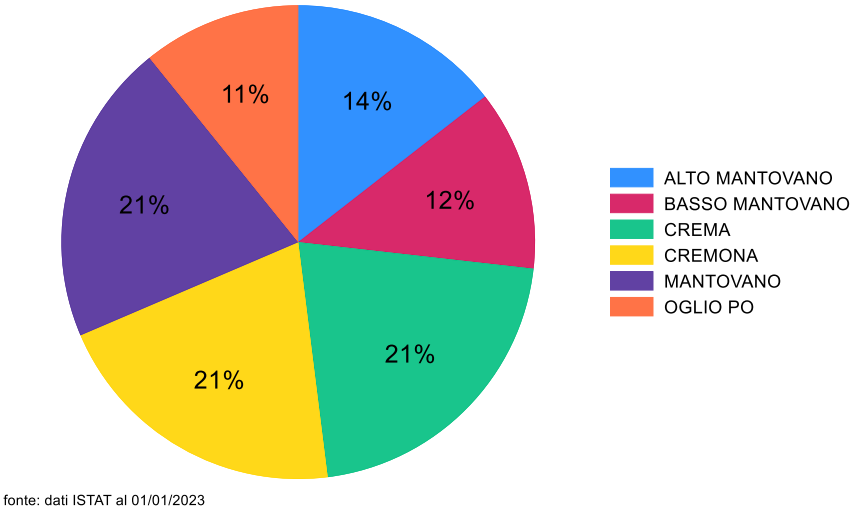
I residenti nelle province di Mantova e Cremona al 01/01/2023 da fonte Istat sono 755.865 di cui poco più del 50% sono femmine (381.990).
La struttura per età della popolazione residente mostra la configurazione classica che si riscontra nei Paesi Occidentali, ovvero una minore rappresentatività della popolazione nelle fasce estreme, a fronte di una maggiore presenza di popolazione nelle fasce centrali.
Se si osservano i dati differenziati per cittadinanza, si nota che la tendenza all'invecchiamento della popolazione italiana è leggermente più marcata. Per quel che concerne la popolazione straniera, si evidenzia come la classe in età lavorativa ed in età feconda sia quella più rappresentata, seguita da quella 0-14, con una lieve "strozzatura" delle classi 15-19 e 20-24. Il pattern della struttura per età testimonia come il fenomeno migratorio nella nostra area sia relativamente recente.



Popolazione ATS per genere, fascia d'età e cittadinanza, gennaio 2023



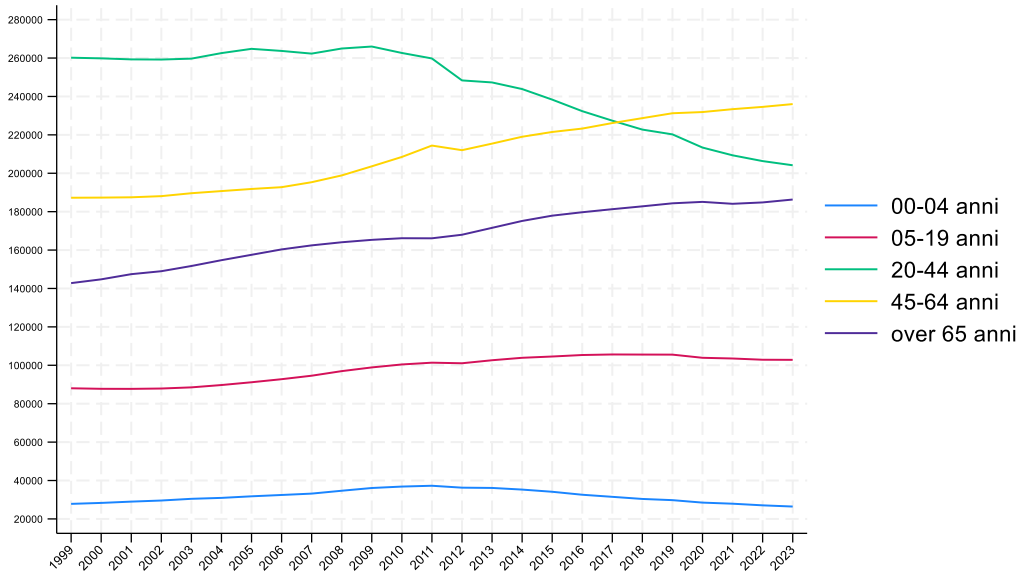
Numero abitanti suddivisi per distretto di residenza



fonte: dati ISTAT al 01/01/2023

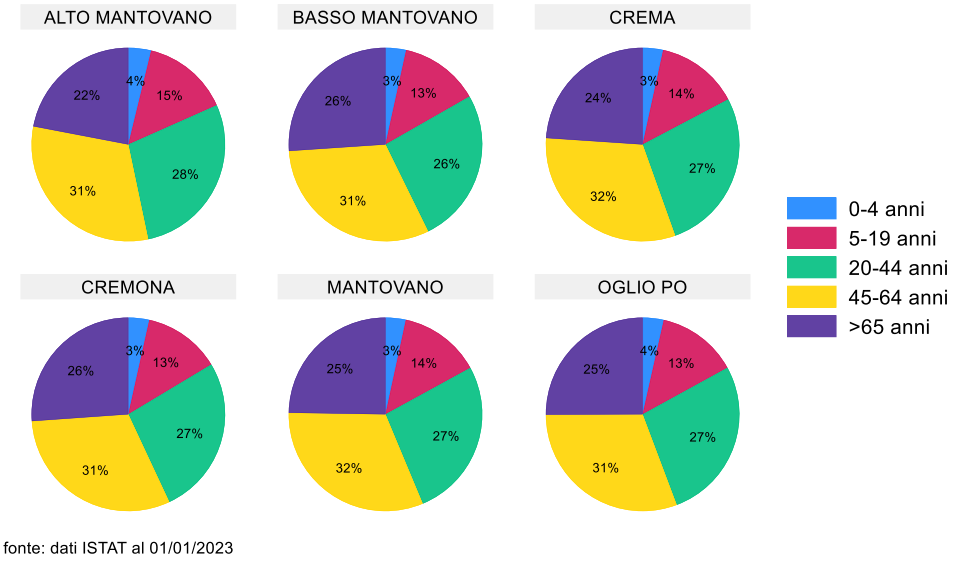
Popolazione ATS per distretto di residenza, 01/01/2023

La distribuzione della popolazione residente per distretto mostra due polarizzazioni: i tre distretti più popolosi interessano ciascuno il 21% della popolazione dell'ATS della Val Padana, mentre i tre distretti meno popolosi contengono una percentuale variabile tra l'11 e il 14%.
Esaminando l'andamento della popolazione negli anni si nota come, a partire dal 2012, le fasce d'età che hanno un trend in crescita siano essenzialmente quelle più anziane mentre la fascia d'età 20 – 44 anni presenta un deciso calo.



fonte: dati ISTAT al 01/01/2023

Trend della popolazione per fasce d'età target

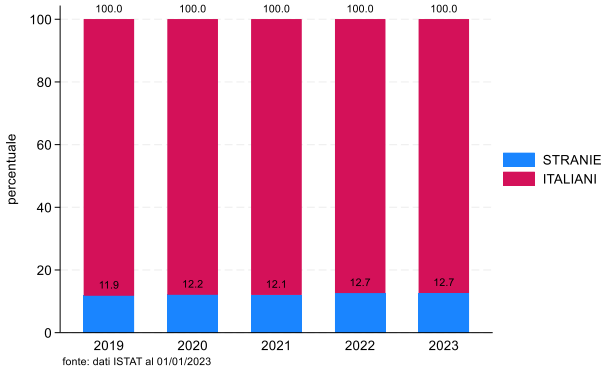


fonte: dati ISTAT al 01/01/2023

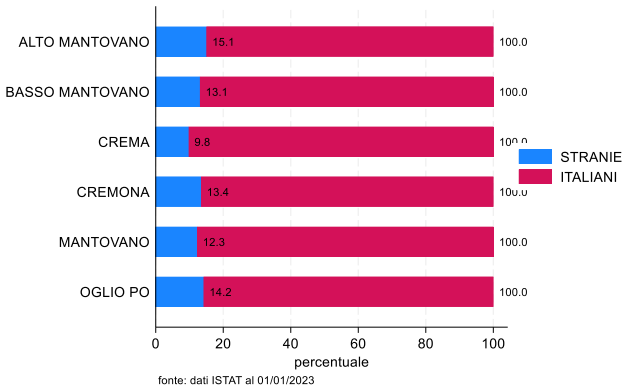
Popolazione ATS per fascia d'età e distretto di residenza, 01/01/2023

I distretti dell'ATS della Val Padana presentano una simile distribuzione delle fasce d'età. La popolazione è leggermente più giovane nell'Alto Mantovano e più anziana nel distretto di Cremona e nel Basso Mantovano.

La percentuale della popolazione straniera è aumentata negli anni fino a raggiungere il 12,7% all'inizio del 2022, dato che si è stabilizzato nel 2023. Il territorio che presenta la maggior quota di stranieri è l'Alto Mantovano, dove il 15,1% della popolazione è straniera.



Trend della popolazione straniera



Popolazione straniera, per distretto

La tabella che segue presenta alcuni degli indicatori demografici più rappresentativi della struttura della popolazione confrontati con altri livelli territoriali.
La popolazione di ATS Val Padana ha una popolazione più anziana e una natalità inferiore alla media lombarda e al resto d'Italia nonché una quota consistente di stranieri residenti, i quali contribuiscono senz'altro a colmare in parte il ricambio generazionale attenuando l'invecchiamento della popolazione.

	DISTRETTO						ATS VAL PADANA	REGIONE LOMBARDIA	ITALIA
	CREMA	CREMONA	MANTOVANO	ALTO MANTOVANO	OGLIO PO	BASSO MANTOVANO			
n° comuni	48	48	14	21	27	19	177	1.504	7.901
kmq	573,2	867,3	655,6	618,8	694,3	702,6	4.111,8	23.863,1	302.068,3
densità	279,8	179,1	237,8	176,8	117,7	132,5	183,8	417,0	194,8
pop tot	160.402	155.369	155.900	109.385	81.693	93.116	755.865	9.950.742	58.850.717
pop 0-14 anni	19.946	18.615	19.227	14.578	10.045	11.359	93.770	1.276.816	7.334.174
pop 65+	38.390	40.588	38.575	24.053	20.467	24.275	186.348	2.327.672	141.77.445
% pop 65+	23,9	26,1	24,7	22,0	25,1	26,1	24,7	23,4	24,1
indice di vecchiaia	192,5	218,0	200,6	165,0	203,8	213,7	198,7	182,3	193,3
decessi	1.761	2.190	1.957	1.163	1.003	1.400	9.474	111.930	713.499
nati	997	976	952	769	534	595	4.823	67.367	392.598
indice di natalità	6,2	6,3	6,1	7,0	6,5	6,4	6,4	6,8	6,7
indice di dipendenza	57,2	61,6	58,9	54,6	59,6	62,0	58,9	56,8	57,6
saldo naturale	-764	-1.214	-1.005	-394	-469	-805	-4.651	-44.563	-320.901
crescita naturale	-4,8	-7,8	-6,5	-3,6	-5,7	-8,6	-6,2	-4,5	-5,4
saldo migratorio	716	898	1.449	561	221	541	4.386	52.301	141.485
saldo della popolazione	-48	-316	444	167	-248	-264	-265	7.738	-179.416
% stranieri	9,8	13,4	12,3	15,1	14,2	13,1	12,7	11,7	8,6

Principali indicatori demografici. Anno 2022

Il dato più recente relativo alla speranza di vita (2022), disponibile solo a livello provinciale, mostra, sia per gli abitanti della provincia di Cremona che per quelli della provincia di Mantova, una speranza di vita inferiore alla Lombardia ma superiore rispetto all'Italia.

	Speranza di vita M	Speranza di vita F
Cremona	80.7	84.8
Mantova	80.7	85.0
Lombardia	80.8	85.4
Italia	80.5	84.8

Speranza di vita alla nascita

1.1.2. Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile

Il benessere equo e sostenibile (BES)[1] è un set di indicatori sviluppato dall'ISTAT e dal CNEL al fine di valutare il progresso di una società non solo dal punto di vista economico, come ad esempio fa il PIL, ma anche sociale e ambientale. Questo insieme di indicatori è corredato da misure di disuguaglianza e sostenibilità, che quantificano la distribuzione del reddito disponibile e la sostenibilità ambientale del benessere.
Di seguito sono riportati i valori degli indicatori più rilevanti suddivisi per aree tematiche, per le province di Mantova e Cremona e per la Lombardia e l'Italia.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	Lombardia	Italia	anno
Salute	Speranza di vita alla nascita	La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.	Istat	82,7	82,8	83,2	82,6	2022
	Mortalità evitabile (0-74 anni)	Decessi di persone di 0-74 anni la cui causa di morte è identificata come trattabile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata grazie a un'assistenza sanitaria tempestiva ed efficace, che include la prevenzione secondaria e i trattamenti) o prevenibile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata con efficaci interventi di prevenzione primaria e di salute pubblica). La definizione delle liste di cause trattabili e prevenibili si basa sul lavoro congiunto OECD/Eurostat, rivisto nel novembre 2019. Tassi standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 0-74 per 10.000 residenti.	Istat	18,6	17	15,8	16,6	2020
	Mortalità infantile	Decessi nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi residenti.	Istat	3,9	2,6	2,4	2,5	2020
	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	Tassi di mortalità per incidenti stradali standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 15-34 anni, per 10.000 residenti.	Istat	0,6	0,8	0,4	0,6	2021
	Mortalità per tumore (20-64 anni)	Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.	Istat	8,5	7,9	7,7	8	2020
	Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	Tassi di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 65 anni e più, per 10.000 residenti.	Istat	52,1	34,2	43,5	35,7	2020

Rispetto agli indicatori di questo dominio, Cremona risulta più svantaggiata, sia rispetto a Mantova che rispetto alla Lombardia e all'Italia in generale. Mantova presente un tasso maggiore di mortalità per incidenti stradali.

[1] https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1105123.pdf?_1555202491890

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	Lombardia	Italia	anno
Istruzione e formazione	Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia	Percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti da strutture pubbliche di titolarità Comunale o strutture private in convenzione o finanziate dai Comuni. I servizi compresi sono asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi per la prima infanzia.	Istat	13,2	17,2	16,6	15,2	2021
	Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni.	Istat	93,2	94,6	90,3	92,8	2021
	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.	Istat	56,8	59,4	65,4	63	2022
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	Percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (ISCED 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni.	Istat	24,4	24	31,8	28,6	2022
	Passaggio all'università	Percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte). Sono esclusi gli iscritti a Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Scuole superiori per Mediatori linguistici e presso università straniere.	Ministero dell'Istruzione; Ministero dell'Università e Ricerca	53,7	54,5	55,7	51,9	2020
	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Istat	16,2	14,9	13,6	19	2022
	Partecipazione alla formazione continua	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Istat	5,4	7,3	9,4	9,6	2022
	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica	Invalsi	36,6	35,9	32,9	38,6	2022
	Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica	Invalsi	40,2	38,9	34,7	43,6	2022

Nel campo dell'istruzione e della formazione le due province sostanzialmente si equivalgono e in generale gli indicatori assumono valori peggiori rispetto alla media lombarda e migliori rispetto alla media italiana.
Le competenze alfabetiche e numeriche risultano, per le due province, superiori alla Lombardia, ma inferiori all'Italia.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	Lombardia	Italia	anno
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	Percentuale di occupati di 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni.	Istat	44,9	42,5	41,6	33,8	2022
	Tasso di occupazione (20-64 anni)	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.	Istat	70	74,8	73,4	64,8	2022
	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	Numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.	Inail	8,1	7,7	7,6	10,2	2021
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni.	Istat	9,5	6,8	8,5	16,2	2022
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni)	Percentuale di disoccupati di 15-29 anni + forze di lavoro potenziali di 15-29 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-29 anni + forze di lavoro potenziali 15-29 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare.	Istat	18,5	13,2	16,9	29,5	2022
	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	Rapporto percentuale tra il numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato Inps ed il numero teorico delle giornate retribuite in un anno a un lavoratore dipendente occupato a tempo pieno (312 giorni).	Istat	81,7	80	80,5	75,4	2021

Gli indicatori relativi al lavoro e alla conciliazione dei tempi di vita descrivono il territorio di ATS sostanzialmente migliore rispetto alla Lombardia e all'Italia, soprattutto per i giovani.
Per quanto riguarda il numero di inoccupati, esso appare maggiore nella provincia di Cremona, rispetto a quella di Mantova. Rimane più alto il tasso di infortuni mortali e inabilità permanente nella provincia di Cremona, rispetto alla Lombardia, seppur inferiore all'Italia.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	Lombardia	Italia	anno
Benessere economico	Reddito medio disponibile pro capite	Rapporto tra il totale del reddito disponibile delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (in euro correnti).	Istituto Tagliacarne	19.784,2	18.498,5	22.443,9	18.525,3	2017
	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	Rapporto tra la retribuzione totale annua (al lordo Irpef) dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'Inps e il numero dei lavoratori dipendenti (in euro).	Istat	22.204,5	21.595,7	25.813,2	20.658,1	2020
	Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici	Rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni erogate nell'anno (in euro) e il numero dei pensionati.	Istat	20.401,3	19.514,8	21.560,5	19.782,4	2021
	Pensionati con reddito pensionistico di basso importo	Percentuale di pensionati che percepiscono un reddito pensionistico lordo mensile inferiore a 500 euro sul totale dei pensionati.	Istat	6,4	6,1	7,1	9,6	2021
	Patrimonio pro capite	Rapporto tra l'ammontare totale del patrimonio delle famiglie (in migliaia di euro) e il numero delle famiglie residenti. Il patrimonio comprende le attività reali (fabbricati, terreni) e finanziarie (depositi bancari e postali, titoli e fondi comuni di investimento, azioni e partecipazioni, riserve tecniche varie).	Istituto Tagliacarne	177.825,6	181.738,6	219.008	157.245,8	2017
	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	Rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno.	Banca d'Italia	0,3	0,3	0,3	0,4	2022

Il benessere economico dei residenti nelle province di Mantova e Cremona è più basso rispetto a quello della Lombardia, ma più alto rispetto a quello Italiano. Tuttavia, la percentuale di pensionati con basso reddito pensionistico è inferiore ai confronti per entrambe le province.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	Lombardia	Italia	anno
Politica e istituzioni	Partecipazione elettorale	Percentuale di persone che hanno votato alle ultime elezioni del Parlamento europeo sul totale degli aventi diritto (escluso il voto all'estero).	Ministero dell'Interno	68,7	62,8	64,1	56,1	2019
	Partecipazione elettorale (elezioni regionali)	Percentuale di persone che hanno partecipato al voto alle elezioni dei Consigli regionali sul totale degli aventi diritto.	Ministero dell'Interno	-	-	-	44,4	2021
	Partecipazione elettorale (elezioni regionali)	Percentuale di persone che hanno partecipato al voto alle elezioni dei Consigli regionali sul totale degli aventi diritto.	Ministero dell'Interno	74	70,4	73,1	-	2018
	Amministratori comunali donne	Percentuale di donne sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva.	Istat	32,6	37,7	34,2	33	2022
	Amministratori comunali con meno di 40 anni	Percentuale di amministratori di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva.	Istat	25,1	24,6	26,3	26,4	2022
	Affollamento degli istituti di pena	Percentuale di detenuti presenti in istituti di detenzione sul totale dei posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare, al netto degli istituti non in funzione.	Istat	113,7	122,7	132	109,5	2022
	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	Rapporto percentuale tra l'ammontare delle riscossioni in conto competenza e le entrate accertate.	Istat	90,9	77,3	79,7	88,5	2020
	Comuni: capacità di riscossione	Rapporto percentuale tra l'ammontare delle riscossioni in conto competenza e le entrate accertate.	Istat	74,2	75,3	78,9	77,6	2020

La partecipazione alla vita istituzionale presenta, per Mantova e Cremona, indicatori simili a quelli della Lombardia, mentre per quanto riguarda l'affollamento degli Istituti di pena, la provincia di Mantova presenta l'indicatore peggiore tra quelli confrontati.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	Lombardia	Italia	anno
Sicurezza	Omicidi volontari	Numero di omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti.	Istat	0,3	1,2	0,4	0,5	2021
	Altri delitti mortali denunciati	Numero di denunce di omicidio preterintenzionale e colposo, strage, infanticidio per 100.000 residenti. Sono esclusi gli omicidi volontari.	Istat	5,1	2,5	2,1	3,1	2021
	Denunce di borseggio	Numero di denunce di borseggio (furto con destrezza) per 100.000 residenti.	Istat	117,1	79,5	282,5	157,2	2021
	Denunce di furto in abitazione	Numero di denunce di furto in abitazione per 100.000 residenti.	Istat	192,1	224,5	253,7	210,9	2021
	Denunce di rapina	Numero di denunce di rapina per 100.000 residenti.	Istat	18,2	19	52,8	37,4	2021
	Mortalità stradale in ambito extraurbano	Rapporto percentuale tra il numero dei morti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade extraurbane (statali, regionali, provinciali, comunali) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno.	Istat	5	3,7	3,3	4,1	2021

L'indicatore relativo alla sicurezza mostra per le provincie di ATS Val Padana un minor tasso di denunce di borseggio, furto in abitazione e rapina, sia rispetto al dato regionale che rispetto al dato nazionale. Nel 2021, ultimo anno disponibile, è stato però alto il dato degli omicidi volontari a Mantova e quello degli altri delitti mortali a Cremona.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	Lombardia	Italia	anno
Ambiente	Aree protette	Percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000.	Istat	3,3	5,7	16,1	21,7	2022
	Concentrazione media annua di PM10	Valore più elevato della concentrazione media annua di PM10 rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria nei Comuni capoluogo di provincia.	Istat	34	34			2021
	Concentrazione media annua di PM2.5	Valore più elevato della concentrazione media annua di PM2.5 rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria nei Comuni capoluogo di provincia.	Istat	26	18			2021
	Dispersione da rete idrica comunale	Percentuale del volume complessivo delle perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (differenza fra volume immesso in rete e volume erogato autorizzato) sul totale dell'acqua immessa.	Istat	25,1	27,0	30,3	42,2	2020
	Disponibilità di verde urbano	Metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana.	Istat	39,9	40,9	28,0	32,5	2021
	Energia elettrica da fonti rinnovabili	Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni).	Terna S.p.A.	23,4	19,6	24,4	35,1	2021
	Giorni consecutivi senza pioggia	Numero massimo di giorni consecutivi nell'anno con precipitazione giornaliera inferiore o uguale a 1 mm.	Copernicus	23,0	22,0	21,0	24,0	2021
	Popolazione esposta al rischio di alluvioni	Percentuale di popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010), individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti, con riferimento allo scenario di rischio P2. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011.	ISPRA	14,8	12,8	4,4	11,5	2020
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti.	Istat	78,3	86,4	73,0	64,0	2021
	Rifiuti urbani prodotti	Rifiuti urbani prodotti per abitante (in Kg)	Istat	496	537	480	501	2021

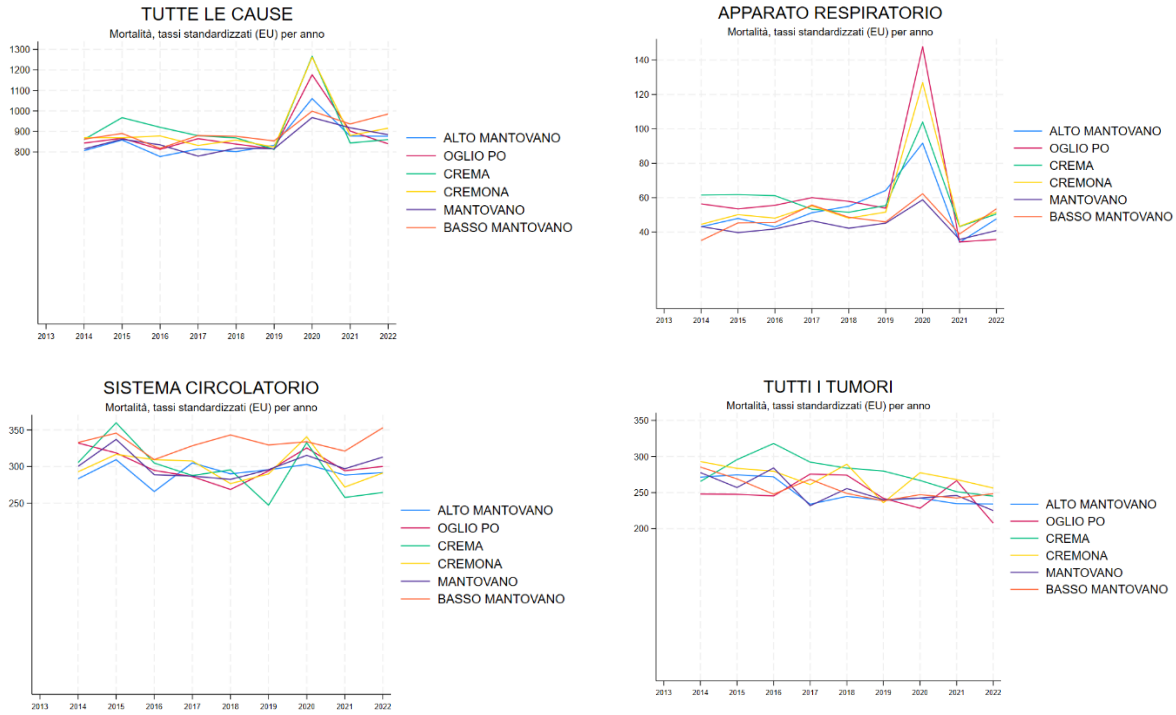
La situazione ambientale delle due province evidenzia un'efficienza della rete idrica e della raccolta differenziata superiore alla media lombarda e nazionale. Anche l'indicatore sul verde urbano caratterizza positivamente le province di Mantova e Cremona. Le concentrazioni di PM2.5 risultano molto più elevate in provincia di Cremona.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	Lombardia	Italia	anno
Qualità dei servizi	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	Percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH).	Istat	57,7	80,1	53,8	53,7	2022
	Emigrazione ospedaliera in altra regione	Rapporto percentuale tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti nella regione. I dati si riferiscono ai soli ricoveri ospedalieri in regime ordinario per "acuti" (sono esclusi i ricoveri dei reparti di "unità spinale", "recupero e riabilitazione funzionale", "neuro-riabilitazione" e "lungodegenti").	Istat	6,5	17,1	4,9	7,8	2021
	Irregolarità del servizio elettrico	Numero medio per utente delle interruzioni accidentali lunghe (interruzioni senza preavviso e superiori ai 3 minuti) del servizio elettrico.	Istat	0,9	0,9	1,2	2,1	2021
	Medici specialisti	Medici specialisti (esclusi medici di medicina generale e pediatri di libera scelta) in attività nel sistema sanitario per 10.000 abitanti.	Istat	26,9	21,9	31,7	33,2	2022
	Posti letto negli ospedali	Posti letto ordinari e in day hospital in istituti di cura pubblici e privati accreditati per 10.000 abitanti.	Istat	34,9	26,4	33,2	32,6	2021
	Posti letto per specialità ad elevata assistenza	Posti letto nelle specialità ad elevata assistenza in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati per 10.000 abitanti	Istat	4,5	3,7	6,0	4,1	2021
	Posti-km offerti dal Tpl	Prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del Tpl per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente (posti-Km per abitante). L'indicatore è riferito ai Comuni capoluogo di provincia e considera le seguenti modalità di Tpl: autobus, tram, filobus, metropolitana, funicolare o funivia (inclusi i servizi ettometrici di navetta a guida automatica), trasporti per vie d'acqua.	Istat	1490	3742	11447	4748	2021
	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di popolazione residente nei comuni con raccolta differenziata superiore o uguale al 65%.	Istat	98,7	100,0	76,2	58,7	2021

Gli indicatori del dominio qualità dei servizi mettono in luce come la provincia di Cremona disponga di servizi sanitari in linea con Regione Lombardia, mentre in provincia di Mantova si rileva un minor numero di posti letto ed una maggiore emigrazione ospedaliera.
Risultano invece migliori per Mantova gli indicatori di copertura internet veloce e di trasporto pubblico locale.

1.1.3. Stato di salute della popolazione generale

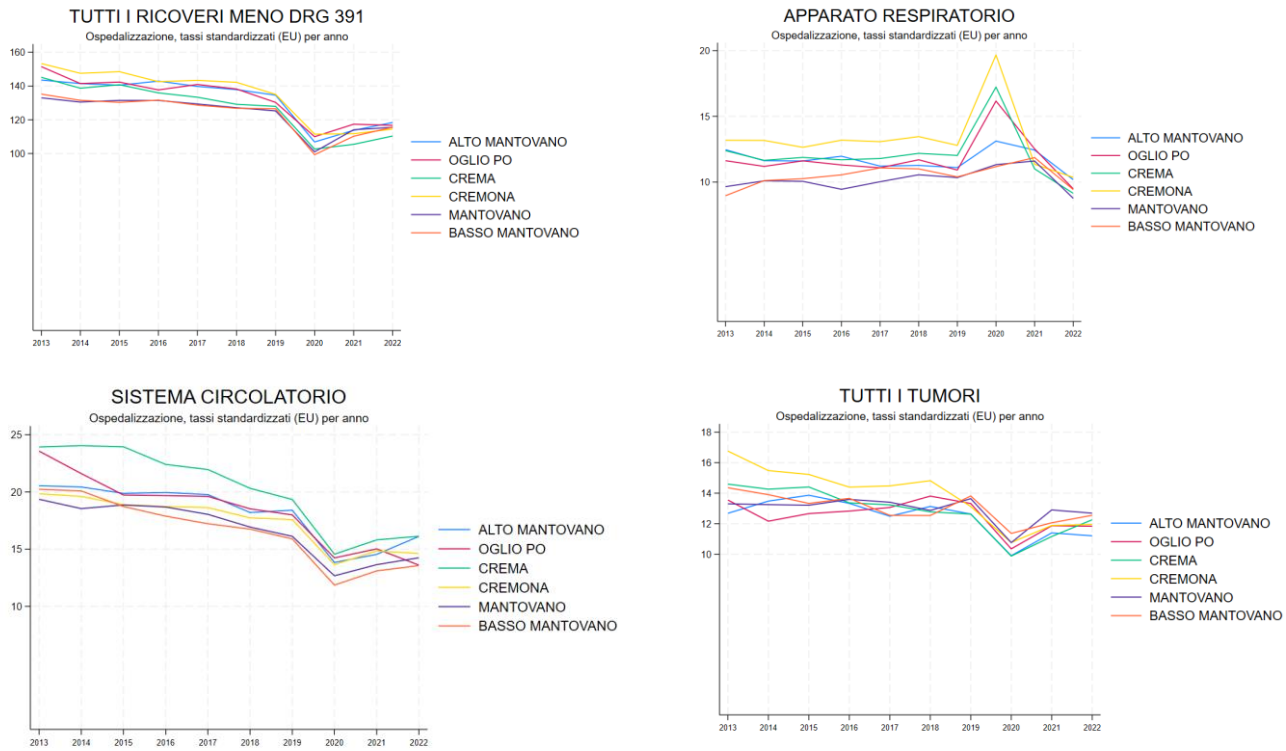
Nel 2022, tra i residenti di ATS Val Padana, si sono contati 9.516 decessi, dato in linea con quello del 2021 e leggermente superiore a quelli degli anni pre-pandemia. La causa di morte più frequente è costituita dal complesso delle malattie del sistema cardiocircolatorio (3.344 decessi), seguita dai tumori maligni (2.369 decessi).
N. 319 persone sono decedute nel 2022 per cause violente (traumatismi o avvelenamenti).



Trend della mortalità

Fino al 2019, i ricoveri ospedalieri erano in lieve ma costante diminuzione in tutti gli ambiti dell'ATS, a causa soprattutto del calo dei ricoveri in area cardio-circolatoria e in area oncologica. Nel 2020 si registra un calo più repentino in tutti i ricoveri, fuorché quelli per malattie dell'apparato respiratorio. Dato questo che rispecchia l'attività ospedaliera durante la prima emergenza Covid, in cui tutte le attività di diagnosi e i ricoveri programmati sono stati ridotti, mentre è aumentata l'esigenza di cura delle persone affette da malattie dell'apparato respiratorio, per la grande prevalenza di positivi al primo Covid-19.

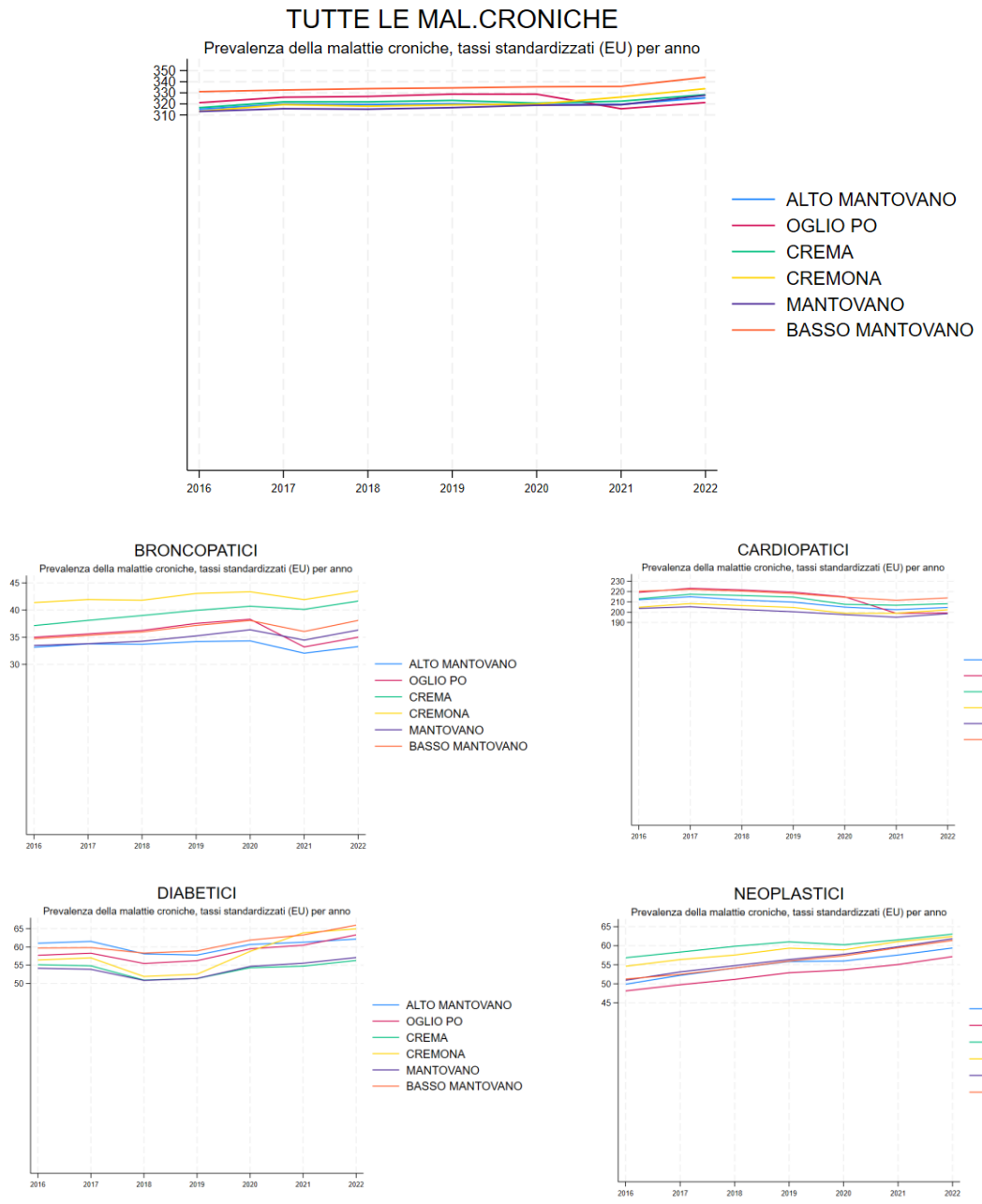
Dal 2021 tornano ad aumentare lievemente i ricoveri in area chirurgica.



Trend dell'ospedalizzazione

1.1.4. Gli assistiti cronici

Sul territorio dell'ATS sono presenti quasi 290.000 assistiti cronici, poco più di un terzo della popolazione. I trend temporali appaiono simili in tutti i distretti anche se alcuni territori presentano tassi sistematicamente maggiori rispetto agli altri. Come atteso, la prevalenza di cronici (il numero di assistiti cronici diviso per la popolazione) cresce con l'età, passando dal 5% dei più giovani al 90% dei soggetti con 75 anni di età o più. Gli assistiti cronici pluripatologici costituiscono il 2% del totale degli assistiti, con limitate variazioni inter-distrettuali. Il Basso Mantovano è il distretto che presenta sistematicamente la prevalenza più elevata ed è tra quelli con il maggior numero di cronici pluripatologici (5%).



Trend della cronicità

Distretto	N	0-19 anni	19-64 anni	65-74 anni	75+ anni	Totale
ALTO MANTOVANO	38.953	5%	28%	74%	90%	36%
BASSO MANTOVANO	38.105	5%	32%	75%	91%	41%
CREMA	59.953	5%	29%	74%	91%	37%
CREMONA	61.845	5%	30%	73%	90%	40%
MANTOVANO	59.474	5%	30%	73%	89%	38%
OGLIO PO	30.472	6%	28%	70%	89%	37%
ATS VAL PADANA	288.802	5%	30%	73%	90%	38%

Prevalenza di assistiti cronici per fasce d'età e distretti. Anno 2022

AMBITO	Livello 1	2	3	Totale
ALTO MANTOVANO	1%	14%	20%	35%
BASSO MANTOVANO	2%	17%	22%	41%
CREMA	2%	14%	21%	37%
CREMONA	2%	15%	22%	39%
MANTOVANO	2%	15%	21%	38%
OGLIO PO	2%	14%	21%	37%
ATS VAL PADANA	2%	15%	21%	38%

Prevalenza di assistiti cronici per livelli di complessità. Anno 2022

AMBITO	Livello 1	2	3	Totale
ALTO MANTOVANO	4%	39%	57%	100%
BASSO MANTOVANO	5%	41%	53%	100%
CREMA	5%	38%	57%	100%
CREMONA	4%	39%	57%	100%
MANTOVANO	5%	40%	56%	100%
OGLIO PO	4%	38%	57%	100%
ATS VAL PADANA	5%	39%	56%	100%

Distribuzione dei livelli di complessità. Anno 2022

Analizzando la prevalenza per grandi gruppi di malattie croniche, se si escludono le malattie del sistema circolatorio e le endocrinopatie, che presentano elementi di variabilità geografica, le variazioni inter-distrettuali sono sempre comprese in un range di due-tre punti percentuali di prevalenza.

	Distretto						
	ALTO MANTOVANO	BASSO MANTOVANO	CREMA	CREMONA	MANTOVANO	OGLIO PO	ATS VAL PADANA
Categoria							
AUTOIMMUNI	3%	4%	2%	2%	4%	2%	3%
BRONCOPATICI	3%	4%	4%	5%	4%	4%	4%
CARDIOPATICI	23%	27%	25%	26%	25%	24%	25%
DIABETICI	7%	8%	7%	8%	7%	8%	7%
ENDOCRINOPATICI	12%	16%	11%	13%	14%	11%	13%
GASTROPATICI	1%	1%	2%	2%	2%	2%	2%
HIV	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
INSUFFICIENTI RENALI	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
NEOPLASTICI	7%	8%	7%	8%	8%	7%	7%
NEUROPATICI	1%	2%	2%	2%	2%	2%	2%
TUTTE LE MAL.CRONICHE	36%	41%	37%	40%	38%	37%	38%

Prevalenza per grandi gruppi di patologie croniche e distretti. Anno 2022

1.1.5. La rete d'offerta

1.1.5.1. Gli erogatori sanitari e sociosanitari

La rete d'offerta sanitaria e sociosanitaria nel territorio dell'ATS della Val Padana presenta una complessiva ricchezza, seppur con una distribuzione differente sul territorio, La forte integrazione degli ambiti sanitario, socio sanitario e sociale ha come obiettivo la presa in carico dei pazienti cronici e fragili per l'intero percorso diagnostico, terapeutico ed assistenziale, fornendo prestazioni in grado di fornire la risposta più adeguata al bisogno dell'assistito e in grado di garantire la continuità della cura anche al domicilio.

OFFERTA SANITARIA

Sul territorio dell'ATS insistono innanzitutto le tre Aziende Socio-Sanitarie Territoriali:

- ASST di Mantova (con i presidi di Asola–Bozzolo, Mantova e Borgo Mantovano)
- ASST di Cremona (con i Presidi di Cremona ed Oglio Po)
- ASST di Crema (con l'unico presidio di Crema)

Le tabelle a seguire rappresentano l'offerta di posti letto attivi del territorio rilevati annualmente tramite il modello HSP (al 31/12/2023).

Strutture Pubbliche e Private: Posti letto attivi

Distretto	Ente Gestore (Pubblico/Privato)	struttura	N. Posti Letto sanitari					
			Ordinari	DH/DS	Subacuti	Riabilitazione	Riabilitazione DH	Totale
CREMA	ASST Crema	P.O. Crema	297	21	-	-	-	318
		P.O. Santa Marta	-	-	-	55	-	55
		cure subacute Soncino	-	-	22	-	-	22
		Ospedale di Comunità Soncino	-	-	-	-	-	0
CREMONA	ASST Cremona	P.O. Cremona	411	43	9	34	-	497
	ASST Cremona	P.O. Soresina	-	-	20	-	-	20
	Istituto delle Figlie di San Camillo	C.C. di Cremona	85	10	-	41	1	137
	Fondazione opera San Camillo	C.C. San Camillo	56	17	-	22	-	95
	C.S.A. Coop Servizi Assistenziali	Nuovo Polo Robbiani	-	-	30	-	-	30
	Fondazione Teresa Camplani	C.C. Ancelle della Carità	-	1	-	79	-	80
CASALASCO VIADANESE	ASST Cremona	P.O. Oglio Po	99	8	8	-	-	115
	ASST Mantova	P.O. Bozzolo	-	-	25	51	-	76
		Ospedale di Comunità Viadana	-	-	-	-	-	0
ALTO MANTOVANO	ASST Mantova	P.O. Asola	66	12	-	-	-	78
	Ospedale San Pellegrino	Ospedale San Pellegrino	83	8	-	-	-	91
	Ospedale Civile di Volta Mantovana	Ospedale di Volta Mantovana	-	5	11	59	2	77
	Fondazione Salvatore Maugeri	Fondazione Maugeri	-	-	-	83	2	85
MANTOVA	ASST Mantova	P.O. Mantova	452	37	-	20	-	509
	Fondazione Teresa Camplani	Casa di Cura San Clemente	62	3	-	25	1	91
BASSO MANTOVANO	ASST Mantova	P.O. Borgo Mantovano	115	10	20	25	-	170
	Ospedale di Suzzara	Ospedale di Suzzara	95	8	-	20	-	123
ATS della Val Padana	3 ASST	12 Strutture Pubbliche	1.440	131	104	185	0	1.860
	8 Enti privati	9 Strutture Private	381	52	41	329	6	809
		TOTALE	1.821	183	145	514	6	2.669

Strutture di Psichiatria Pubbliche e Private

OFFERTA TERRITORIALE DI PSICHIATRIA (NO SPDC)		Distretto													
		CREMA		CREMONA		CASALASCO VIADANESE		ALTO MANTOVANO		MANTOVA		BASSO MANTOVANO		Totale ATS	
		Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato
CPS	n° UdO	1	-	1	-	2	-	1	-	1	-	1	-	7	0
CPA	n° UdO	-	-	1	1	-	-	2	-	2	-	-	-	5	1
	Posti accreditati	-	-	16	10	-	-	26	-	30	-	-	-	72	10
	di cui a contratto	-	-	16	10	-	-	26	-	30	-	-	-	72	10
CPM	n° UdO	-	4	-	4	1	-	-	-	2	-	1	-	4	8
	Posti accreditati	-	36	-	50	7	-	-	-	14	-	9	-	30	86
	di cui a contratto	-	35	-	50	7	-	-	-	14	-	9	-	30	85
CRA	n° UdO	1	-	1	-	1	-	1	-	1	-	1	-	6	0
	Posti accreditati	8	-	15	-	12	-	12	-	14	-	13	-	74	0
	di cui a contratto	8	-	15	-	12	-	12	-	14	-	13	-	74	0
CRM	n° UdO	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2
	Posti accreditati	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	0	20
	di cui a contratto	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	0	20
CD	n° UdO	1	-	1	2	1	-	1	-	1	-	2	-	7	2
	Posti accreditati	10	-	27	55	8	-	18	-	20	-	20	-	103	55
	di cui a contratto	10	-	27	50	8	-	18	-	20	-	20	-	103	50
totali Distretto*	n° UdO	3	4	4	9	5	0	5	0	7	0	5	0	29	13
	Posti accreditati	18	36	58	135	27	0	56	0	78	0	42	0	279	171
	di cui a contratto	18	35	58	130	27	0	56	0	78	0	42	0	279	165

*strutture residenziali e semiresidenziali

Strutture di Neuropsichiatria Infantile Pubbliche e Private

OFFERTA TERRITORIALE DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE		Distretto													
		CREMA		CREMONA		CASALASCO VIADANESE		ALTO MANTOVANO		MANTOVA		BASSO MANTOVANO		Totale ATS	
		Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato
Polo Territoriale	n° UdO	1	2	2	1	2	-	1	-	1	-	1	-	8	3
CD NPI	n° UdO	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2
	Posti accreditati	-	20	-	15	-	-	-	-	-	-	-	-	0	35
	di cui a contratto	-	11	-	15	-	-	-	-	-	-	-	-	0	26
struttura residenziale terapeutico riabilitativa	n° UdO	-	2	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	0	4
	Posti accreditati	-	20	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	0	40
	di cui a contratto	-	20	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	0	40
totali Distretto*	n° UdO	1	5	2	4	2	0	1	0	1	0	1	0	8	9
	Posti accreditati	0	40	0	35	0	0	0	0	0	0	0	0	0	75
	di cui a contratto	0	31	0	35	0	0	0	0	0	0	0	0	0	66

*strutture residenziali e semiresidenziali

Unità di Offerta Sociosanitaria

Tipologia di Unità d'Offerta	nr. UdO e PL sociosanitari	Distretti						TOT. ATS
		Crema	Cremona	Casalasco-viadanese	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	
CDD	Num. UdO autorizzate di cui	2	6	3	2	7	2	22
	Accreditate	*2*	*6*	*3*	*2*	*7*	*2*	*22*
	A contratto	*2*	*6*	*3*	*2*	*7*	*2*	*22*
	Posti Autorizzati	50	106	55	60	204	55	530
	Posti Accreditati	50	106	55	60	204	55	530
	Posti Contratto	50	106	53	60	199	55	523
CDI	Num. UdO autorizzate di cui	5	16	8	6	7	4	46
	Accreditate	*5*	*16*	*8*	*6*	*7*	*3*	*45*
	A contratto	*5*	*15*	*6*	*5*	*7*	*2*	*40*
	Posti Autorizzati	150	396	170	99	122	65	1.002
	Posti Accreditati	150	396	170	99	122	53	990
	Posti Contratto	115	345	137	85	117	25	824
CONSULTORI(CFI)	Num. UdO autorizzate di cui	3	2	3	5	5	2	20
	Accreditate	*3*	*2*	*3*	*5*	*5*	*2*	*20*
	A contratto	*2*	*1*			*1*		*4*
	A gestione ASST	*1*	*1*	*3*	*4*	*4*	*2*	*15*
CSS	Num. UdO autorizzate di cui	3	5	2	3	6	1	20
	Accreditate	*3*	*4*	*2*	*3*	*6*	*1*	*19*
	A contratto	*3*	*4*	*2*	*3*	*4*	*1*	*17*
	Posti Autorizzati	26	48	20	27	49	10	180
	Posti Accreditati	26	38	20	27	49	10	170
	Posti Contratto	26	36	20	27	29	10	148
HOSPICE (e UOCP)	Num. UdO autorizzate di cui	1	3	0	1	2	0	7
	Accreditate	*1*	*3*	-	*1*	*2*	-	*7*
	A contratto	*1*	*3*	-	*1*	*2*	-	*7*
	Posti Autorizzati	14	50	0	10	18	0	92
	Posti Accreditati	14	50	0	10	18	0	92
	Posti Contratto	14	50	0	10	18	0	92
UCP Domiciliari	Num. UdO autorizzate di cui	1	2	0	2	2	1	8
	Accreditate	*1*	*2*	*0*	*2*	*2*	*1*	*8*
	*A contratto**	*1*	*2*	*0*	*2*	*2*	*1*	*8*
CURE INTERMEDIE	Num. UdO autorizzate di cui	3	3	2	0	3	1	12
	Accreditate	*3*	*3*	*2*	-	*3*	*1*	*12*
	A contratto	*3*	*3*	*2*	-	*3*	*1*	*12*
	Posti Autorizzati	233	162	129	0	121	50	695
	Posti Accreditati	233	162	129	0	112	50	686
	Posti Contratto	222	155	129	0	112	50	668
Riabilitazione ambulatoriale/cdc	Num. UdO autorizzate di cui	1	3	2	0	4	0	10
	Accreditate	*1*	*3*	*2*	-	*4*	-	*10*
	A contratto	*1*	*3*	*2*	-	*4*	-	*10*
	Volume Prestazioni	7.500	14.800	7.500	-	27.655	-	57.455

Tipologia di Unità d'Offerta	nr. UdO e PL sociosanitari	Distretti						TOT. ATS
		Crema	Cremona	Casalasco-viadanese	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	
CICLO DIURNO CONTINUO	Num. UdO autorizzate di cui	0	2	1	0	1	0	4
	Accreditate	-	*2*	*1*	-	*1*	-	*4*
	A contratto	-	*2*	*1*	-	*1*	-	*4*
	Volume Prestazioni	0	21	3	0	155	0	179
Sperimentazione POST ACUTA	Num. UdO autorizzate di cui	-	-	1	-	-	-	1
	Accreditate	-	-	*1*	-	-	-	*1*
	A contratto	-	-	*1*	-	-	-	*1*
	Posti Autorizzati	-	-	28	-	-	-	28
	Posti Accreditati	-	-		-	-	-	0
	Posti Contratto	-	-	28	-	-	-	28
RSA	Num. UdO autorizzate di cui	11	20	14	13	13	16	87
	Accreditate	*10*	*20*	*14*	*13*	*13*	*16*	*86*
	A contratto	*10*	*20*	*14*	*13*	*13*	*14*	*84*
	Posti Autorizzati	949	2.416	1.281	878	1.389	1.101	8.014
	Posti Accreditati	875	2.389	1.221	854	1.375	1.044	7.758
	Posti Contratto	799	2.313	1.147	822	1.110	766	6.957
Misura RSA APERTA	Num. UdO a contratto	6	10	5	6	5	7	39
Misura RESIDENZIALITA' ASSISTITA	Num. UdO a contratto	2	0	4	3	2	0	11
	Posti letto a contratto	31	0	37	21	12	0	101
RSD	Num. UdO autorizzate di cui	2	4	2	1	3	0	12
	Accreditate	*2*	*4*	*2*	*1*	*3*	-	*12*
	A contratto	*2*	*4*	*2*	*1*	*3*	-	*12*
	Posti Autorizzati	123	502	72	60	70	0	827
	Posti Accreditati	123	502	72	60	70	0	827
	Posti Contratto	123	502	57	60	70	0	812
Strutture residenziali / semiresidenziali per le dipendenze	Num. UdO autorizzate di cui	3	7	4	1	6	0	21
	Accreditate	3	7	4	1	6	-	21
	A contratto	3	7	2	1	6	-	19
	Posti Autorizzati	61	108	50	26	104	0	349
	Posti Accreditati	61	108	50	26	104	0	349
	Posti Contratto	61	106	40	26	100	0	333
SERT/SMI	Num. UdO autorizzate di cui	1	1	4	2	1	2	11
	Accreditate	*1*	*1*	*3*	*2*	*1*	*2*	*10*
	A contratto	*0*	*0*	*1*	*0*	*0*	*0*	*1*
	A gestione ASST	*1*	*1*	*2*	*2*	*1*	*2*	*9*
ADI/C-DOM*	Num. Enti Gestori abilitati operanti nei distretti	17	18	18	11	13	16	43
	Num. Enti Gestori accreditati operanti nei distretti	15	16	16	10	12	16	39
	Num. Enti Gestori a contratto operanti nei distretti	14	15	16	10	12	16	37

* ADI/C-DOM: Nel totale ATS i gestori che operano su più distretti vengono contati una sola volta

**Sperimentazione "Post Acuta" già ricompresa nei pl abilitati e accreditati della RSA

La rete delle strutture sociosanitarie PNRR al 31/12/2023

Tipologia di Unità d'Offerta	nr. UdO e PL sociosanitari	Distretti						TOT. ATS
		Crema	Cremona	Casalasco-viadanese	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	
UCP Domiciliari	Num. UdO autorizzate di cui	1	2	0	0	1	0	4
	Accreditate	*1*	*2*	*0*	*0*	*1*	*0*	*4*
	*A contratto**	*1*	*2*	*0*	*0*	*1*	*0*	*4*
Misura RSA APERTA*	Num. UdO a contratto	5	7	3	5	5	6	30
ADI/C-DOM*	Num. Enti Gestori abilitati operanti nei distretti	12	13	13	8	11	11	31
	Num. Enti Gestori accreditati operanti nei distretti	12	13	13	8	11	11	31
	Num. Enti Gestori a contratto operanti nei distretti	12	13	13	8	11	11	31

* ADI/C-DOM e Misura RSA Aperta: nel totale ATS i gestori che operano su più distretti vengono contati una sola volta

1.1.5.2. La rete dell'assistenza sanitaria di base

Nelle tabelle a seguire si rappresenta la rete secondo l'assetto vigente.

STUDI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE, PEDIATRI E FARMACIE TERRITORIALI SOGGETTI A VIGILANZA

Situazione al 31/12/2023	Crema	Cremona	Mantova	ATS
Medici medicina generale	88 *di cui 77 titolari e 11 incarichi provvisori*	115 *di cui 108 titolari e 7 incarichi provvisori*	232 *di cui 217 titolari e 15 incaricati provvisori*	**435**
Pediatri di famiglia	17 *di cui 14 titolari e 3 incaricati provvisori*	18 *di cui 16 titolari e 2 incaricato provvisorio*	39 *di cui 36 titolari e 3 incaricati provvisori*	**74**
Medici Continuità assistenziale	26 *di cui 1 titolare e 25 incaricati provvisori*	39 *di cui 2 titolari e 37 incaricati provvisori*	93 *di cui 0 titolari e 93 incaricati provvisori*	**158**
Presidi di Continuità assistenziale	2	3	13	**18**

Situazione al 31/12/2023	Crema	Cremona	Mantova	ATS
Farmacie territoriali	56	73	144	273

1.1.6. Il contesto produttivo

Le caratteristiche socio-demografiche del territorio dell'ATS Val Padana evidenziano:
bassa natalità e più elevata presenza di popolazione anziana;

- elevata presenza di stranieri residenti;
- crescita del tasso di disoccupazione;
- struttura occupazionale che riflette la vocazione agricola;
- aumento dei casi di tumore prevenibili dalle campagne di screening.

Il territorio dell'ATS della Val Padana è connotato da un'agricoltura intensiva e da un elevato livello di professionalità e di produttività (le cui filiere più rappresentate sono quelle del latte e della carne), da un'industria agroalimentare leader di settore, sia nel mondo della cooperazione sia nelle realtà imprenditoriali non associate, con marchi di richiamo internazionale.
La priorità degli interventi di controllo tiene conto della conoscenza del territorio, della graduazione dei rischi, in termini di impatto a breve e a lungo termine; inoltre, la programmazione locale stabilisce che gli interventi di vigilanza e controllo si svolgano per circa l'80% in attività ad elevato rischio, i cui comparti lavorativi di maggior attenzione risultano essere l'agricoltura, le costruzioni, la metallurgia, la metalmeccanica, le raffinerie, il settore tessile ed il commercio.
Sul territorio della ATS della Val Padana insistono circa 83.000 imprese produttive (Fonte dati I.M.PRE.S@BI), di cui si citano i settori più rilevanti in relazione agli interventi dell'ATS:

- Settore commercio: 13.000 imprese;
- Settore agricolo: 12.800 imprese;
- Settore costruzioni: 11.000 imprese;
- Settore alimentare: 10.000 imprese;
- Settore industria manifatturiera: 9.200 imprese;
- Settore industria metallurgica e metalmeccanica: 3.300 imprese.

L'ATS Val Padana si caratterizza per l'importante vocazione agricola, con il 25% delle imprese agricole di tutta la Regione Lombardia. In particolare, si ricorda la produzione primaria di prodotti ortofrutticoli, con prodotti riconosciuti a marchio IGP (esempio: il melone mantovano, la pera tipica mantovana).
Il contesto produttivo agricolo e zootecnico ha consentito lo sviluppo delle imprese agroalimentari di trasformazione dei prodotti alimentari sia di origine animale sia di origine non animale. Complessivamente si contano 10.000 imprese del settore alimentare, che vengono sottoposte a controllo sulla base della valutazione del rischio.
In relazione al settore industriale, le province di Mantova e Cremona rappresentano ciascuna circa l'11% del totale delle imprese industriali lombarde. Si evidenzia, più nello specifico, la rilevanza delle imprese del settore metallurgico e meccanico, in particolare la provincia di Cremona rappresenta circa il 17% della produzione nazionale di acciaio.
Da menzionare inoltre peculiarità produttive quali:

- il distretto della cosmesi dell'area del cremasco quale eccellenza nazionale;
- il distretto della calza nell'Alto Mantovano;
- il polo chimico nell'area mantovana.

La realtà imprenditoriale nel territorio dell'ATS della Val Padana è caratterizzata da imprese di medio-piccole dimensioni, spesso a conduzione famigliare e che commercializzano i propri prodotti principalmente a livello locale, con alcune eccezioni che estendono la propria attività a livello nazionale, comunitario ed extra-comunitario. Questa particolare caratteristica, congiuntamente ai cambiamenti socio-economici nel mercato del lavoro, aumenta l'esigenza di diffondere la consapevolezza del rischio e la cultura della sicurezza anche rispetto a forme di lavoro atipiche e alle professioni emergenti, adottando un approccio sinergico con le Istituzioni, le parti sociali e le associazioni di categoria e datoriali.

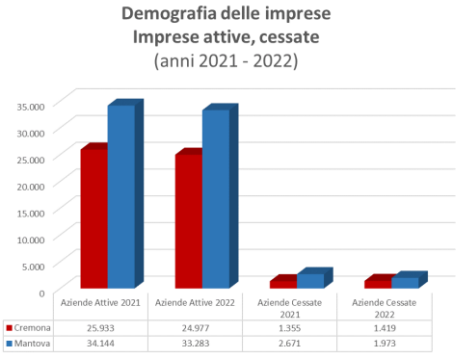
In merito alla sicurezza del cittadino, il territorio si caratterizza, inoltre, per la presenza di:

- inquinamento atmosferico, con frequenti superamenti dei limiti per polveri sottili e ultrasottili;
- siti inquinati (ivi compreso uno di interesse nazionale);
- prodotti (cosmetici, giocattoli, contenitori, ecc.) sul mercato non soggetti a normativa comunitaria.

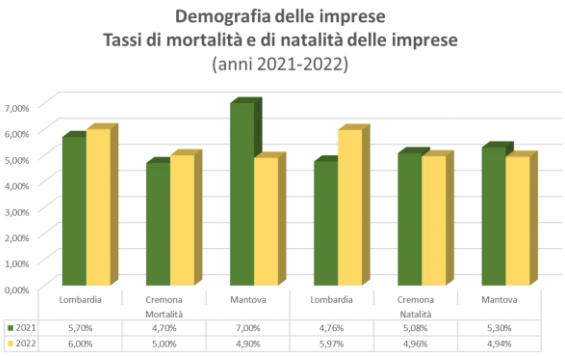
L'attività di prevenzione sanitaria svolta dalle Strutture del DIPS, in forma di ispezione o di Audit, ha l'obiettivo di garantire la tutela del cittadino nella sua molteplice veste di fruitore dell'ambiente, lavoratore, consumatore. In quest'ottica appare fondamentale svolgere azioni di sorveglianza e controllo per l'igiene pubblica, per la sicurezza dei luoghi di lavoro e degli alimenti di origine non animale.

L'assoluzione dei compiti istituzionali di prevenzione è possibile grazie alla sinergica collaborazione tra le Strutture che effettuano l'attività sul territorio, talvolta in collaborazione con le altre Autorità competenti, e la SSD Laboratorio di Prevenzione, incaricata di effettuare l'analisi dei campioni (acque, alimenti, materiali biologici).

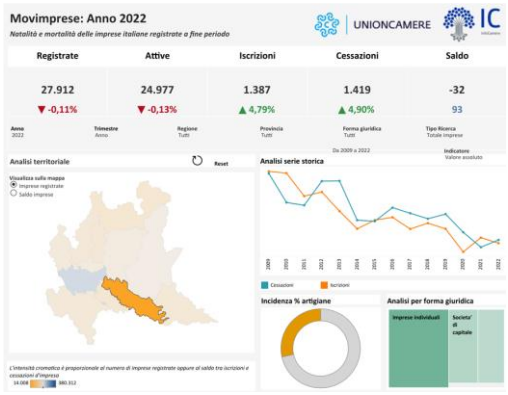
La vigilanza, programmata in coerenza con il Piano Nazionale ed il Piano Regionale della Prevenzione, viene dettagliata nel presente Piano Integrato dei Controlli, pubblicato annualmente sul sito web della ATS Val Padana.

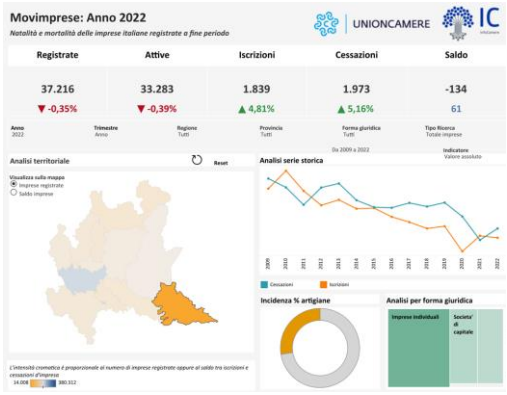


Fonte dati: Unioncamere Lombardia – 01/2024



Fonte dati: Unioncamere Lombardia – 01/2024



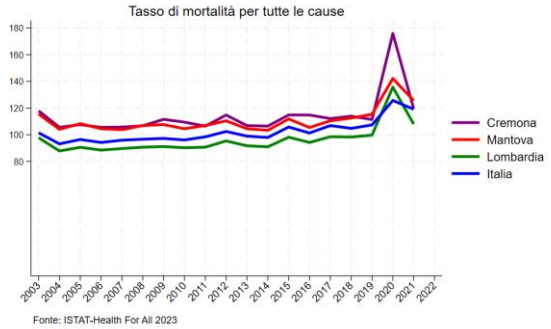


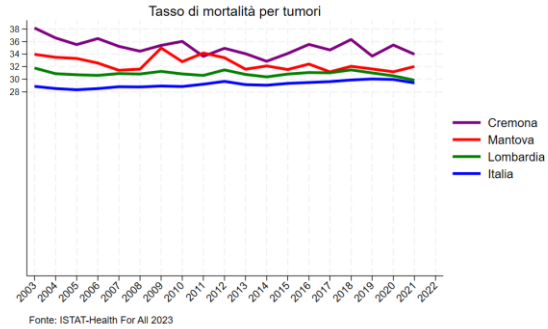
Il dato riferito all'anno 2022 (ultimo disponibile) evidenzia – rispetto all'anno 2021 – una sostanziale stabilità dei dati relativi al tasso di natalità delle imprese nelle provincie di Cremona e Mantova.

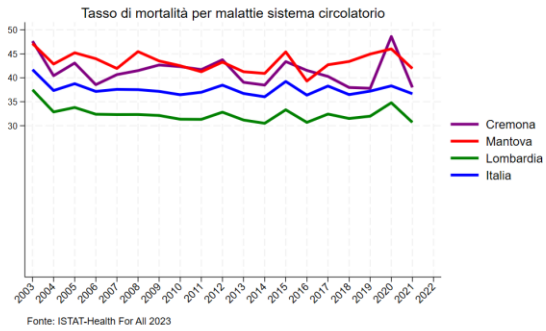
È invece diminuito il tasso di mortalità delle imprese nella provincia di Mantova mentre è lievemente aumentato il tasso di mortalità nella provincia di Cremona.

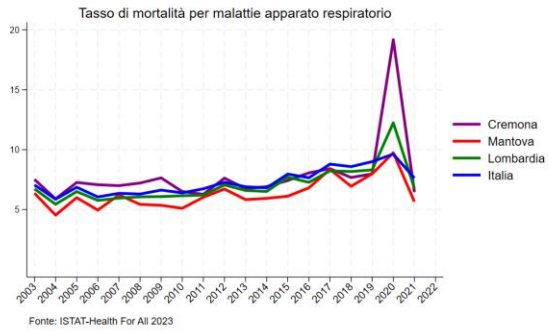
1.1.7. Confronti con altri territori

L'Istat, attraverso il progetto Health For All, mette a disposizione i dati dei principali indicatori statistici su vari livelli territoriali. Si presenta in questa sezione i tassi delle province che compongono l'ATS Val Padana, rapportandoli a quelli della Regione Lombardia e dell'intera Italia. A differenza di quanto riportato nel capitolo precedente (che è il risultato di elaborazioni eseguite sui dati ATS), Istat ha i dati di mortalità aggiornati al 2021.
Nel confronto con l'Italia e con la Lombardia le province di Mantova e Cremona soffrono di un tasso di mortalità complessivamente maggiore, spiegato in parte dalla diversa composizione per età. L'eccesso si mantiene costante negli anni e si intensifica nel 2020 per l'esordio della pandemia da Covid-19, specialmente nella provincia di Cremona. Negli anni, la provincia di Cremona soffre maggiormente di una maggiore mortalità per i tumori maligni, mentre Mantova vede l'eccesso per le malattie del sistema cardio-circolatorio.

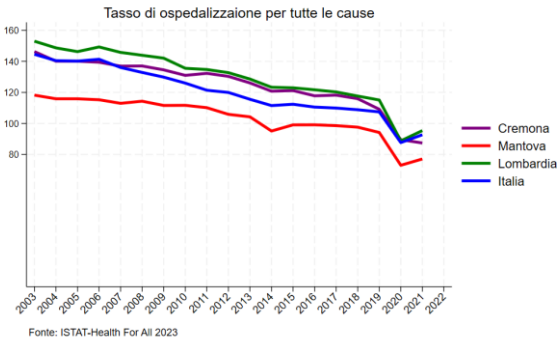


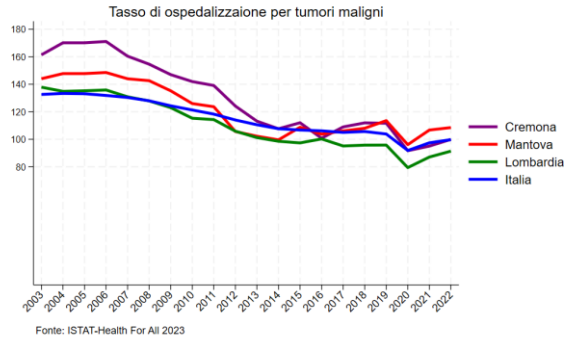


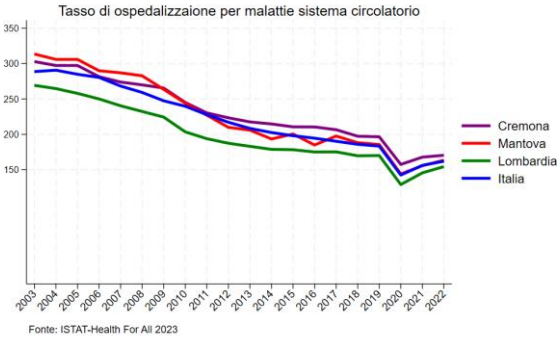


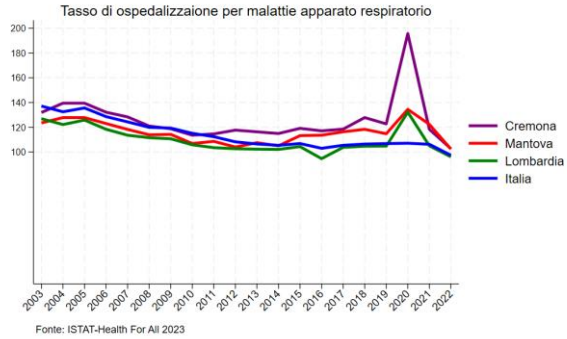


La tendenza generale alla deospedalizzazione si osserva da almeno un ventennio, ma nel 2020 i ricoveri per tutte le cause sono diminuiti a picco, mentre si osserva un grande eccesso di quelli per le malattie dell'apparato respiratorio, soprattutto nella provincia di Cremona. Questo fenomeno trova spiegazione nel fatto che la provincia di Cremona è stato uno dei territori più colpiti dalla prima ondata di Covid. La cancellazione di tutti i ricoveri programmati e non urgenti per ampi periodi del 2020, nonché il rallentamento dei percorsi diagnostici, possono essere considerati tra i responsabili dell'andamento descritto. Dal 2021 i ricoveri cominciano a crescere, anche se in modo molto lieve.









Per rimuovere l'effetto confondente della diversa struttura demografica della popolazione, sono stati confrontati i tassi standardizzati di mortalità e ospedalizzazione. Le tabelle sottostanti riportano i rischi relativi delle province di Cremona e Mantova e della Regione Lombardia rispetto alla media nazionale. Nella mortalità, come già osservato, si evidenziano eccessi per le malattie del sistema circolatorio a Mantova, mentre per Cremona gli eccessi riguardano i tumori maligni.
I tassi di ospedalizzazione risultano più elevati per le patologie selezionate nelle nostre province, nonostante la tendenza generale ad una minore ospedalizzazione della regione Lombardia. Prendendo ad esame tutte le cause di ricovero, invece, Mantova presenta la minor tendenza all'ospedalizzazione.

	Rapporto tra tassi standardizzati di mortalità		
	Cremona	Mantova	Regione Lombardia
Malattie del Sistema Circolatorio	1.04	1.14	0.84
Malattie dell'Apparato Respiratorio	0.85	0.74	0.89
Tumori maligni	1.15	1.09	1.01
Tutte le cause	1.00	1.05	0.91

Fonte HFA, riferimento Italia, anno 2021 ultimo disponibile

	Rapporto tra tassi standardizzati di ospedalizzazione		
	Cremona	Mantova	Regione Lombardia
Malattie del Sistema Circolatorio	1.05	1.01	0.95
Malattie dell'Apparato Respiratorio	1.05	1.05	0.99
Tumori maligni	1.00	1.09	0.92
Tutte le cause	0.94	0.83	1.03

Fonte HFA, riferimento Italia, anno 2022 ultimo disponibile

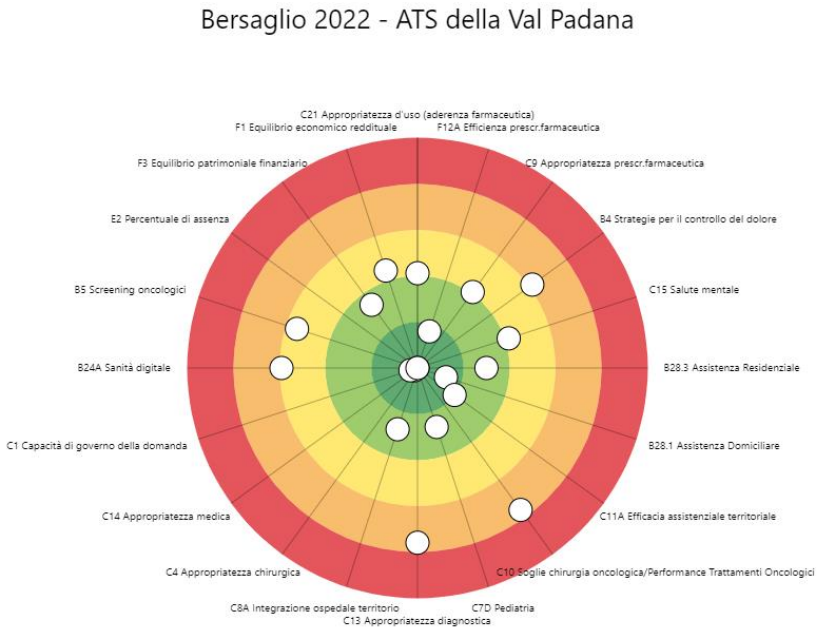
1.2. Analisi degli indicatori di performance e di qualità

In questo paragrafo vengono analizzati gli indicatori prodotti dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e da AGENAS, utili a inquadrare i servizi sanitari presenti nel territorio di ATS della Val Padana in confronto con quelli del resto d'Italia.

1.2.1. Il Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali

Sono oltre 10 anni che la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa si occupa di misurare le performance dei sistemi regionali e delle aziende sanitarie, valutandoli per la loro capacità di: promuovere la salute della popolazione; tradurre le strategie in risultati; garantire la qualità dell'assistenza; migliorare l'esperienza del paziente; costruire un adeguato clima organizzativo; promuovere la sicurezza sanitaria; raggiungere tutti gli obiettivi di cui sopra attraverso un corretto utilizzo delle risorse. Il sistema di valutazione della performance attraverso la rappresentazione del bersaglio e del pentagramma con cinque fasce di valutazione (da scarsa performance a performance ottimale) riassume la performance di oltre 700 indicatori a livello regionale ed aziendale per la Regione Toscana e oltre 400 indicatori per il sistema di valutazione dei sistemi sanitari Regionali. Per poter interpretare correttamente i dati a disposizione, occorre però ricordare che non tutte le regioni italiane partecipano al Sistema di Valutazione del Network delle Regioni della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e non in tutti gli indicatori sono rappresentate tutte le Regioni aderenti.

Il grafico seguente è il più aggiornato e fa riferimento all'anno 2022, esso offre un'intuitiva rappresentazione di sintesi dei risultati ottenuti dall'ATS della Val Padana. Lo schema del bersaglio permette di identificare istantaneamente i punti di forza e di debolezza. I "pallini" del bersaglio rappresentano la performance degli indicatori di sintesi. Gli indicatori con performance ottima si localizzano al centro del bersaglio; quelli con performance scarsa si trovano, invece, sulla fascia rossa esterna.



Come si evince dal grafico l'ATS della Val Padana ha realizzato ottimi risultati nell'indicatore che monitora la percentuale di assenza dei dipendenti dal posto di lavoro (è considerato un indicatore del clima interno aziendale) e nella capacità di governo della domanda di assistenza sanitaria dei cittadini, ciò significa che ha fornito un'adeguata e appropriata risposta ai bisogni sanitari, con particolare riguardo ai ricoveri ospedalieri e al tasso di ospedalizzazione. Viene inoltre segnalata un'ottima performance nel settore dell'assistenza domiciliare, stabilita attraverso valutazioni delle cure domiciliari e del servizio ADI per ogni livello di CIA (Coefficiente di Intensità Assistenziale). Un ottimo risultato si ha anche in merito all'indicatore di efficacia assistenziale territoriale che si basa su misurazioni dell'efficacia indiretta delle cure primarie, come ad esempio la valutazione dei tassi di ospedalizzazione per patologie croniche ad alta prevalenza (diabete, BPCO, scompenso cardiaco), integrata con rilevazioni sulla capacità di presa in carico sul territorio. Ottimi risultati si sono ottenuti anche nell'ambito dell'efficienza della prescrizione farmaceutica, questo indicatore monitora l'utilizzo di molecole non coperte da brevetto, che hanno un costo minore rispetto a quelle che hanno ancora la copertura brevettuale (l'utilizzo dei farmaci equivalenti consente di liberare risorse da investire in altre classi di farmaci). Buoni risultati si sono ottenuti anche in ambito di integrazione ospedale-territorio, attività valutata in base alla capacità delle strutture territoriali di prendere in carico l'utente guardando nello specifico la percentuale di ricoveri maggiori di 30 giorni, il tasso di accesso al Pronto Soccorso e il tasso di ricovero per patologie sensibili alle cure ambulatoriali. Si sono realizzate buone performance anche nei settori dell'assistenza in età pediatrica e dell'assistenza residenziale, quest'ultima valutata attraverso l'analisi del flusso delle prestazioni residenziali e semiresidenziali. Un buon risultato si ha anche in campo patrimoniale e finanziario, valutato con indicatori di solvibilità e solidità tradizionalmente utilizzati nelle analisi di bilancio. Risultati medio-buoni si hanno nel campo dell'appropriatezza prescrittiva farmaceutica, che indica il corretto utilizzo dei farmaci in base alle evidenze scientifiche disponibili per il trattamento di una determinata condizione medica, e nell'ambito dell'aderenza terapeutica, cioè l'aderenza da parte del paziente rispetto alle indicazioni e prescrizioni terapeutiche fornite dal medico. Anche le attività territoriali e ospedaliere attive nel settore della salute mentale hanno ottenuto un risultato medio-buono. Si evidenzia una performance di livello intermedio nell'ambito dei programmi di screening oncologico e riguardo l'adozione della sanità digitale da parte dei cittadini e dei professionisti del settore sanitario. Si nota tuttavia una scarsa performance per quel che riguarda la strategia di controllo del dolore, tale indicatore è riferito al consumo territoriale di farmaci oppioidi. È da migliorare anche l'ambito dell'appropriatezza diagnostica, basata sulla valutazione dei tassi di prestazioni specialistiche ambulatoriali e dei tassi di prestazioni di diagnostica per immagine, come anche la performance relativa alle soglie di chirurgia oncologica e alla performance dei trattamenti oncologici.

Riassumendo, per l'ATS della Val Padana sono stati analizzati i 18 indicatori pubblicati dall'Istituto Sant'Anna come elencato in tabella che segue. Di questi, sono stati classificati:

- **Ottimi/Buoni: 9/18 (50%)**
- **Medi: 6/18 (33%)**
- **Scarsi/Critici: 3/18 (17%)**

Indicatore	ATS Val Padana
Percentuale di assenza	Ottimo
Capacità di governo della domanda	Ottimo
Assistenza Domiciliare	Ottimo
Efficienza prescr.farmaceutica	Ottimo
Efficacia assistenziale territoriale	Buono
Equilibrio patrimoniale finanziario	Buono
Assistenza Residenziale	Buono
Integrazione ospedale territorio	Buono
Pediatria	Buono
Salute mentale	Medio
Appropriatezza prescr.farmaceutica	Medio
Appropriatezza d'uso (aderenza farmaceutica)	Medio
Equilibrio economico reddituale	Medio
Screening oncologici	Medio
Sanità Digitale	Medio
Strategie per il controllo del dolore	Scarso
Soglie chirurgia oncologica/Performance Trattamenti Oncologici	Scarso
Appropriatezza diagnostica	Scarso

1.2.2. Il Programma Nazionale Esiti (PNE)

Di seguito si riporta una breve analisi qualitativa riguardo quanto evidenziato dai dati del PNE (Programma Nazionale Esiti). Si tratta di uno strumento messo a disposizione da AGENAS per la valutazione a supporto di programmi di audit clinico e organizzativo. Gli indicatori sono riportati per il territorio di ATS Val Padana. Si è scelto di riportare solo le differenze evidenziate come statisticamente significative rispetto alla media nazionale, espresse come Rischio Relativo (RR). Occorre ricordare che gli indicatori sono presentati come tassi, grezzi e aggiustati per le caratteristiche delle popolazioni in esame; inoltre, i suddetti tassi sono calcolati considerando come denominatore il numero totale di ospedalizzazioni/interventi/individui facenti parte della popolazione a rischio. L'anno di riferimento è il 2022. Gli indicatori "negativi" sono riferiti ad eventi per cui è auspicabile una riduzione dei tassi, di conseguenza per questi un RR inferiore all'unità descrive una situazione migliore rispetto agli altri territori. Al contrario, gli indicatori "positivi" descrivono un evento positivo, per cui in questo caso è auspicabile un aumento dei tassi e un RR superiore all'unità.
Per quel che riguarda gli indicatori del territorio di ATS della Val Padana, si rilevano una maggior proporzione di parti vaginali in donne con pregresso taglio cesareo e una minore proporzione di parti con taglio cesareo primario ed episiotomie nei parti vaginali. Performance positive rispetto alla media si hanno anche considerando la proporzione di STEMI trattati entro 90 minuti dall'accesso in struttura di ricovero/service. Inoltre, si ha un alto tasso di esecuzione di intervento chirurgico per frattura del collo del femore entro 48 ore dall'accesso nella struttura di ricovero ed una mortalità ad un anno dalla frattura del collo del femore inferiore rispetto alla media. È positivo il risultato ottenuto rispetto alla media nazionale riguardo la proporzione di interventi di ricostruzione o inserzione di espansore nel ricovero indice per intervento chirurgico demolitivo per tumore invasivo della mammella. Inoltre, si ha un minor tasso di riammissioni ospedaliere a 30 giorni di distanza da un intervento di protesi d'anca, da un ictus ischemico e da una BPCO riacutizzata. Si ha anche una minore mortalità a 30 giorni dal ricovero per insufficienza renale cronica ed embolia polmonare. Per contro, si ha una performance peggiore nella proporzione di ricoveri con degenza post-operatoria inferiore a 3 giorni e di ricoveri in day surgery per colecistectomia laparoscopica. Esiti peggiori si hanno anche se si considerano gli eventi maggiori cardiovascolari e cerebrovascolari e la mortalità nel periodo che segue un infarto miocardico acuto. Infine, si hanno esiti peggiori rispetto alla media nazionale per quanto riguarda la mortalità a 30 giorni dall'intervento di craniotomia per tumore cerebrale.

INDICATORE NEGATIVO	N	Tasso grezzo	Tasso adj	RR	p
Insufficienza renale cronica: mortalità a 30 giorni dal ricovero	1214	7.99	7.97	0.61	0
Intervento di protesi di anca: riammissioni a 30 giorni	1228	2.28	2.25	0.63	0.016
Ictus ischemico: riammissioni ospedaliere a 30 giorni	765	4.58	4.67	0.65	0.008
Proporzione di episiotomie nei parti vaginali	3164	7.71	7.75	0.68	0
Embolia polmonare: mortalità a 30 giorni dal ricovero	428	7.48	7.27	0.69	0.035
BPCO riacutizzata: riammissioni ospedaliere a 30 giorni	630	9.84	9.88	0.78	0.038
Ictus ischemico: MACCE a 1 anno	770	14.68	14.53	0.81	0.015
Frattura del collo del femore: mortalità a 1 anno	904	17.15	17.07	0.83	0.021
Proporzione di parti con taglio cesareo primario	4040	18.81	19.58	0.85	0
IMA: MACCE a 1 anno con mortalità per ogni causa	1213	28.36	28.91	1.24	0
Infarto Miocardico Acuto: MACCE a 1 anno	1213	22.92	23.03	1.29	0.002
MACCE a 1 anno nei sopravvissuti a 30 giorni da Infarto Miocardico Acuto complicato da scompenso cardiaco	205	37.07	37.36	1.32	0.003
Mortalità a 1 anno nei sopravvissuti a 30 giorni da Infarto Miocardico Acuto complicato da scompenso cardiaco	205	28.29	27.55	1.4	0.012
Infarto Miocardico Acuto: mortalità a 30 giorni (diagnosi principale)	1131	9.11	10.07	1.45	0
Intervento chirurgico per tumore cerebrale: mortalità a 30 giorni dall'intervento di craniotomia	414	6.28	6.64	2.14	0

INDICATORE POSITIVO	N	Tasso grezzo	Tasso adj	RR	p
Proporzione di parti vaginali in donne con pregresso taglio cesareo	610	18.52	17.82	1.68	0
STEMI: proporzione di trattati con PTCA entro 90 minuti dall'accesso nella struttura di ricovero/service	456	64.91	64.78	1.26	0
Proporzione di interventi di ricostruzione o inserzione di espansore nel ricovero indice per intervento chirurgico demolitivo per tumore invasivo della mammella - con nuove variabili	234	57.26	63.15	1.18	0.012
Proporzione di interventi di ricostruzione o inserzione di espansore nel ricovero indice per intervento chirurgico demolitivo per tumore invasivo della mammella	234	57.26	62.44	1.17	0.019
STEMI: proporzione di PTCA entro 90 minuti sul totale dei trattati con PTCA entro 12h dall'accesso nella struttura di ricovero/service	360	82.22	82.14	1.13	0
Frattura del collo del femore: intervento chirurgico entro 48 ore dall'accesso nella struttura di ricovero	990	54.14	53.66	1.07	0.024
Colecistectomia laparoscopica: proporzione di ricoveri con degenza post-operatoria inferiore a 3 giorni	801	79.53	79.53	0.96	0.016
Colecistectomia laparoscopica: proporzione di ricoveri in day surgery	807	17.6	16.29	0.57	0

PNE: Indicatori di processo/esito di assistenza ospedaliera per area territoriale - confronto con la media nazionale

1.2.3. Appendice

È possibile reperire maggiori informazioni, il dettaglio degli indicatori nonché la loro modalità di costruzione visitando i siti internet riportati qui di seguito. Si fa presente che per accedere ai dati del Sant'Anna è necessario creare un account.

https://pne.agenas.it/home
https://performance.santannapisa.it/pes/start/start.php

1.3. Focus sulla patologia tumorale

Si riportano di seguito i tassi di incidenza e di mortalità per patologie tumorali riferiti all'Italia e all'ATS della Val Padana, tale confronto viene eseguito separatamente per i maschi e le femmine. Per quanto riguarda l'incidenza, come dato nazionale è riportato il tasso medio annuale di incidenza standardizzato per 100.000 abitanti riferito al periodo 2008-2016 (riportato nella pubblicazione "I numeri del Cancro in Italia, edizione del 2020"), per ATS della Val Padana è stato calcolato lo stesso tasso per lo stesso periodo a partire dai dati del Registro Tumori. Per la mortalità il dato nazionale è il tasso di mortalità per 100.000 abitanti standardizzato per età riferito all'anno 2015 (anch'esso riportato nella pubblicazione "I numeri del Cancro in Italia, edizione del 2020"), il tasso di mortalità standardizzato di ATS della Val Padana è stato invece calcolato con i dati del Registro Mortalità del periodo 2013-2017, per avere un risultato più stabile centrato sull'anno del confronto.
Le sedi e le tipologie tumorali riportate sono quelle per le quali si è evidenziata una maggiore incidenza nel territorio nazionale e tra esse sono state considerate quelle con il dato presente sia in termini di incidenza che di mortalità. I dati nazionali sono confrontati con quelli riferiti ai residenti di ATS della Val Padana, considerando per questi ultimi anche i relativi intervalli di confidenza. In rosso sono evidenziate le sedi per cui ATS della Val Padana ha mostrato valori peggiori di incidenza e/o mortalità rispetto al dato nazionale, mentre in verde le sedi per le quali l'incidenza e/o la mortalità sono minori in ATS della Val Padana rispetto al resto dell'Italia.

MASCHI

TUMORE/SEDE	INCIDENZA		MORTALITA'	
	Italia (2008-2016) Tasso medio annuale di incidenza con standardizzazione sulla popolazione nuova europea 2013 per 100.000 abitanti	**ATS Val Padana (2008-2016)**	**Italia (2015)** Tasso di mortalità per 100.000 abitanti standardizzato per età sulla popolazione nuova europea 2013	**ATS Val Padana (2015)**
Leucemie, tutte	17.50	15.95 [14.33, 17.7]	11.84	9.78 [8.4, 11.31]
Pancreas	21.60	25.96 [23.89, 28.16]	18.91	23.05 [20.94, 25.31]
Vie Aero Digestive Superiori	27.00	25.89 [23.84, 28.07]	6.43	9.34 [8, 10.83]
Rene e vie urinarie	28.10	32.98 [30.67, 35.42]	10.17	12.95 [11.38, 14.68]
Fegato	30.80	32.35 [30.04, 34.79]	14.43	25.16 [22.95, 27.54]
Stomaco	30.70	41.30 [38.67, 44.06]	18.84	29.43 [27.02, 31.99]
Vescica	68.90	68.08 [64.69, 71.6]	15.67	17.08 [15.22, 19.1]
Colon-retto	91.00	85.33 [81.53, 89.25]	40.01	35.55 [32.89, 38.38]
Polmone	104.30	104.97 [100.75, 109.32]	83.25	86.89 [82.73, 91.22]
Prostata	135.70	124.00 [119.45, 128.68]	25.76	24.75 [22.5, 27.16]
Tutti tumori maligni	704.40	711.51 [700.51, 722.64]	343.03	367.00 [358.34, 375.82]

Si evince che, per quanto riguarda i maschi, nel nostro territorio si riscontrano incidenze inferiori per neoplasie maligne del colon-retto e della prostata. Per contro, si hanno valori superiori per il pancreas, lo stomaco e il rene e le vie urinarie.
Riguardo la mortalità invece, i residenti maschi del nostro territorio presentano una mortalità inferiore per le neoplasie maligne del colon-retto e per le leucemie. Si riscontrano invece valori superiori per tutti i tumori maligni, compresi quelli dell'apparato digerente, delle vie aero digestive superiori e del rene e vie urinarie.
Complessivamente, sul nostro territorio, le patologie tumorali maligne nei maschi risultano avere un'incidenza sovrapponibile rispetto al resto dell'Italia pur presentando una mortalità maggiore.

FEMMINE

TUMORE/SEDE	INCIDENZA		MORTALITA'	
	Italia (2008-2016) Tasso medio annuale di incidenza con standardizzazione sulla popolazione nuova europea 2013 per 100.000 abitanti	**ATS Val Padana (2008-2016)**	**Italia (2015)** Tasso di mortalità per 100.000 abitanti standardizzato per età sulla popolazione nuova europea 2013	**ATS Val Padana (2015)**
Leucemie, tutte	10.50	9.51 [8.39, 10.75]	6.45	5.83 [4.93, 6.86]
Rene e vie urinarie	11.80	13.60 [12.27, 15.05]	3.61	3.90 [3.18, 4.74]
Vescica	12.40	13.32 [12.01, 14.75]	2.77	3.18 [2.55, 3.93]
Ovaio	15.20	14.51 [13.09, 16.05]	8.65	8.87 [7.71, 10.17]
Stomaco	15.50	20.34 [18.76, 22.02]	9.47	11.76 [10.51, 13.13]
Pancreas	16.70	20.08 [18.5, 21.76]	14.77	17.01 [15.45, 18.69]
Utero tutto	31.50	32.16 [30.02, 34.41]	7.79	4.18 [3.41, 5.1]
Tiroide	26.00	28.66 [26.58, 30.87]	0.81	0.87 [0.55, 1,34]
Polmone	30.60	34.84 [32.67, 37.11]	24.98	26.44 [24.42, 28.59]
Colon-Retto	57.90	54.01 [51.36, 56.77]	24.88	21.11 [19.39, 22.95]
Mammella	149.70	168.94 [164.03, 173.96]	31.48	37.93 [35.55, 40.44]
Tutti tumori maligni	484.70	516.79 [508.28, 525.41]	197.92	212.62 [207.01, 218.36]

Per quanto riguarda le femmine invece, nel nostro territorio si riscontrano incidenze inferiori per neoplasie maligne del colon-retto. Per contro si hanno valori superiori per la mammella, il pancreas, lo stomaco, il polmone, la tiroide e il rene con le vie urinarie.
Riguardo la mortalità invece, le residenti femmine del nostro territorio presentano una mortalità superiore per le neoplasie maligne della mammella, del pancreas e dello stomaco.
Complessivamente, sul nostro territorio, le patologie tumorali maligne nelle femmine risultano avere un'incidenza e una mortalità superiore rispetto ai valori di riferimento nazionali.

Ulteriori approfondimenti sulla patologia oncologica nel territorio di ATS Val Padana sono reperibili alla pagina dedicata del sito agenziale https://www.ats-valpadana.it/infografiche-tumori.

2. RISORSE, FORMAZIONE, COMUNICAZIONE, ORGANIZZAZIONE

2.1. Le risorse

2.1.1. Le risorse umane

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (di seguito DIPS) promuove un approccio trasversale e multidisciplinare nell'organizzazione delle attività, per favorire la collaborazione tra strutture e tra operatori, riconoscendo nel confronto un importante strumento per la crescita professionale e per il miglioramento della performance aziendale.
Il personale dipendente in servizio al 01/01/2024 presso il DIPS è riportato nella seguente tabella:

STRUTTURA	DIRIGENZA	COMPARTO	TOTALE
DIREZIONE DIPARTIMENTO IGIENE PREVENZIONE SANITARIA	0	5	5
SSD PROM. SALUTE E PREV. FATTORI RISCHIO COMPORTAMENTALI	1	12	13
SSD LABORATORIO DI PREVENZIONE	2	9	11
SC IGIENE E SANITÀ PUBBLICA SALUTE AMBIENTE	3	32	35
SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	4	39	44
SC MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITA'	5 *	31	36
SC PREV. E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	7	77	84
Totale	**22 ***	**205**	**227**

** Incluso n. 1 Dirigente attualmente in comando presso altro Ente.*

La DGR XII/1827 del 31/01/2024, nell'allegato 7 conferma la dotazione organica del DIPS di ATS Val Padana in n.241 risorse di personale e dispone l'aumento di n. 2 unità da destinare all'attività relativa al Piano Pandemico, per un totale di n.243:

STRUTTURA	TOTALE
DIREZIONE DIPARTIMENTO IGIENE PREVENZIONE SANITARIA e SSD LABORATORIO DI PREVENZIONE	16
SSD PROM. SALUTE E PREV. FATTORI RISCHIO COMPORTAMENTALI	14
SC IGIENE E SANITÀ PUBBLICA SALUTE AMBIENTE	39
SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	45
SC MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITA'	37
SC PREV. E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	90
PERSONALE AGGIUNTIVO PANFLU	2
Totale	**243**

Nel corso dell'anno 2023, oltre ai pensionamenti, ci sono stati vari trasferimenti di personale verso altri enti, in particolare di personale sanitario (Tecnici della Prevenzione e Assistente Sanitario), che è stato sostituito in funzione della disponibilità di graduatorie.
L'entità del *turnover* ha comportando quindi una intensa attività di formazione ed addestramento personale neoassunto in affiancamento a personale esperto (tutor).
La difficoltà di arruolare personale sanitario attesta la differenza tra l'organico previsto di n.241 ed il personale attualmente in servizio (n.227).
La medesima criticità di copertura dei posti disponibili riguarda anche i medici con specializzazione in igiene e medicina preventiva e/o medicina del lavoro.
In linea con le indicazioni regionali di promozione del corso di studi in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TePALL), l'ATS della Val Padana ha promosso, nel corso del 2023, azioni di promozione nelle scuole secondarie di secondo grado e, inoltre, ha stipulato un protocollo d'intesa con gli Ordini Professionali dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (TSRM e PSTRP) della Provincia di Mantova e della Provincia di Cremona, adottato con decreto n.339 del 18/05/2023.

2.1.2. Le risorse strumentali: i sistemi informativi per la prevenzione

Il DIPS si avvale di numerosi applicativi per lo svolgimento delle proprie attività, alcuni di matrice regionale, altri adottati ed implementati a livello locale.
Attualmente sono in uso i seguenti applicativi:

Applicativi Regionali e Nazionali

- I.M.PRE.S@BI (Informatizzazione Monitoraggio Prevenzione Sanitaria): per la registrazione e l'informatizzazione dei dati relativi alle attività di controllo attraverso l'Anagrafe Generale della Prevenzione;
- Cruscotto Regionale SIAN: accessibile dalla piattaforma I.M.PRE.S@BI, è utilizzato per il monitoraggio dello stato di avanzamento dei controlli ufficiali della SC Igiene Alimenti e Nutrizione;
- Ge.CA (per la notifica cantieri prevista dal D. Lgs. 81/2008) e Ge.M.A. (per la notifica ed il piano di lavoro di lavoro di bonifica dei manufatti contenenti amianto (D.Lgs. 81/2008) e della relazione annuale (L. 257/92);
- GeoSA (Geografia Salute e Ambiente): sistema di georeferenziazione per i casi di legionella ed arbovirosi;
- Ge.T.Ra: portale regionale per la Gestione Anagrafica Torri di Raffreddamento;
- Ge.M.A.: portale di governo regionale Gestione Manufatti Amianto. Applicativo dedicato alle imprese esercenti attività di bonifica di manufatti in amianto per la trasmissione di notifiche e di piani di lavoro;
- Ca.Ri.Ca (Calcolo Rischio Cantieri): applicativo utilizzato per l'analisi del rischio dei cantieri;
- SMAF: portale dedicato all'acquisizione dei debiti informativi;
- SIAVr: Sistema Informativo per l'Anagrafe Vaccinale regionale;
- SMI: portale per la gestione delle segnalazioni di malattie infettive;
- Flussi Informativi INAIL: utilizzato per le comunicazioni di infortuni, malattie professionali, ricorsi di giudizi Medico Competente;
- Portale Notizie di Reato: utilizzato per le comunicazioni indirizzate alla procura per le notizie di reato;
- Sistema Informativo Regionale Allerta Alimenti: utilizzato per la gestione delle allerte alimentari;
- Piattaforma i-RASFF: sistema di allerta rapido per la notifica di un rischio diretto o indiretto per la salute umana dovuto ad alimenti o mangimi;
- Poste: per la gestione delle vaccinazioni antinfluenzali e Covid-19;
- Portale nazionale InfluNet: per il monitoraggio epidemiologico delle ILI e della sorveglianza virologica;
- SOF.I.A: per la gestione dell'assistenza in strutture extraospedaliere convenzionate per malati di AIDS e sindromi correlate in regime di ricovero e di centri diurni;
- Data WareHouse (DWH - Portale di Governo Regionale): per il monitoraggio delle coperture vaccinali, screening e malattie infettive;
- Person@-Ma.P.I.: per la registrazione delle segnalazioni di Malattie Professionali e Infortuni sul Lavoro;
- Portale Scuole Covid – 19: sorveglianza sanitaria in ambito scolastico e registrazione assenze PanFlu 21-23;
- Piattaforma Sani Stili di Vita – Regione Lombardia: per la raccolta e organizzazione dei dati (con particolare riferimento alla loro georeferenziazione per comune) richiesti in merito alle diverse offerte e/o di interesse specifico del Sistema Sanitario Regionale, con un particolare riferimento all'area della promozione della, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili;

- Piattaforma Stili di Vita – modulo WHP Lombardia: per le azioni d'iscrizione, pianificazione, monitoraggio e rendicontazione delle buone pratiche del programma WHP;
- Piattaforma LST Lombardia (per la scuola primaria e secondaria di primo grado): con accesso riservato a operatori ATS/ASST/Terzo Settore e Docenti, utilizzata per la compilazione delle schede di monitoraggio, consultazione di manuali e guide per l'implementazione dei programmi e per il controllo dell'andamento della realizzazione dei programmi regionali;
- Piattaforma regionale Okkio alla Salute: utilizzata per l'inserimento delle informazioni relative alla sorveglianza Okkio alla Salute;
- Piattaforma ISS Sorveglianza HBSC: utilizzata per l'inserimento delle informazioni relative alla sorveglianza HBSC;
- Sorveglianza ISS 0-2 anni: piattaforma di sola consultazione per il monitoraggio delle informazioni inserite dalle ASST territoriali (centri vaccinali) relative alla sorveglianza 0-2 anni;
- Sorveglianza ISS Passi d'Argento: piattaforma dedicata al sistema di sorveglianza sullo stato di salute della popolazione over 65 anni (attualmente in attesa di indicazioni regionali);
- Tableau della Prevenzione: consultare i dati, aggiornati periodicamente da Regione Lombardia, relativi alle ATS lombarde, relativi a coperture vaccinali, allo screening mammografico, alla copertura e adesione al Test HCV e alla sorveglianza Covid-19. L'Ufficio Sistema Informativo e Performance della Prevenzione del DIPS, mensilmente, mette a disposizione della SC Medicina Preventiva nelle Comunità, le dashboard contenute nel tableau, relative al territorio dell'ATS della Val Padana.

Applicativi Locali

- Dossier: in uso presso le strutture Igiene e Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti, Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, per la gestione dell'attività di vigilanza, dei controlli e dei campionamenti; l'applicativo è interfacciato con I.M.PRE.S@-BI;
- ECOVID: applicativo per la gestione dei casi e dei contatti nell'ambito della sorveglianza sanitaria;
- LIMS Analisi: applicativo gestionale utilizzato dal Laboratorio di Prevenzione per l'analisi di
- Dedalus: software per la gestione delle agende degli screening oncologici e per le analisi epidemiologiche regionali (survey);
- Santionibus: applicativo utilizzato per l'emissione delle sanzioni amministrative;
- Portale Pronta Disponibilità: applicativo web per la gestione della Pronta Disponibilità, utilizzato dalle Strutture del DIPS coinvolte.

Il gestionale Dossier, in uso alle SC Igiene Alimenti e Nutrizione, SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro e SC Igiene e Sanità Pubblica Salute-Ambiente, è dotato di connettori ad I.M.Pre.S.@-BI, che consentono di comunicare quotidianamente al Sistema Regionale l'attività svolta, garantendo così un costante monitoraggio dell'attività.

2.2. La formazione

La formazione rappresenta uno strumento fondamentale per promuovere lo sviluppo professionale degli operatori, garantire un miglioramento continuo della qualità e appropriatezza delle prestazioni. Pertanto, l'ATS della Val Padana effettua annualmente la ricognizione dei bisogni formativi, di progettazione e pianificazione delle iniziative contribuendo così nella predisposizione del Piano di Formazione Aziendale.
La proposta formativa nel 2024, specifica per le Strutture del DIPS, è strutturata in considerazione dei bisogni formativi sia del personale con esperienza che di quello di nuova assunzione.
Nel corso del 2023, è stato individuata la figura del referente della formazione per il DIPS, che si interfaccerà con l'Ufficio Formazione aziendale.
In ottemperanza con quanto previsto dal PNRR – Missione 6 Component 2 Sub 2.2 (B) e ricalcato nella DGR 1827 del 31/01/2024, gli operatori del Dipartimento di parteciperanno al corso di formazione in infezioni ospedaliere entro il primo semestre dell'anno.

2.3. La comunicazione

La comunicazione riveste un ruolo di fondamentale importanza in quanto consente di veicolare agli stakeholder di riferimento, informazioni e contenuti relativi alle attività di prevenzione e promozione della salute realizzate dal DIPS. In tal senso, la comunicazione è uno strumento per l'empowerment della comunità e per lo sviluppo di una cultura del benessere, della prevenzione e della sicurezza.
Allo scopo, sussistono rapporti di collaborazione e di sinergia con l'Ufficio Comunicazione Aziendale e Relazioni Esterne, con il quale il Dipartimento periodicamente concorda campagne / iniziative di comunicazione su tematiche specifiche, identificando gli stili di comunicazione e gli strumenti più adeguati in relazione al target di riferimento.
Le principali iniziative comunicative delle Strutture afferenti al DIPS sono descritte all'interno del Piano di Comunicazione Aziendale, redatto a cura dell'Ufficio comunicazione aziendale e relazioni esterne.
In collaborazione con l'Ufficio Comunicazione Aziendale e Relazioni Esterne dell'agenzia, saranno realizzate le campagne comunicative indicate nella DGR 1827/2024, riguardanti le attività di competenza delle Strutture del DIPS.

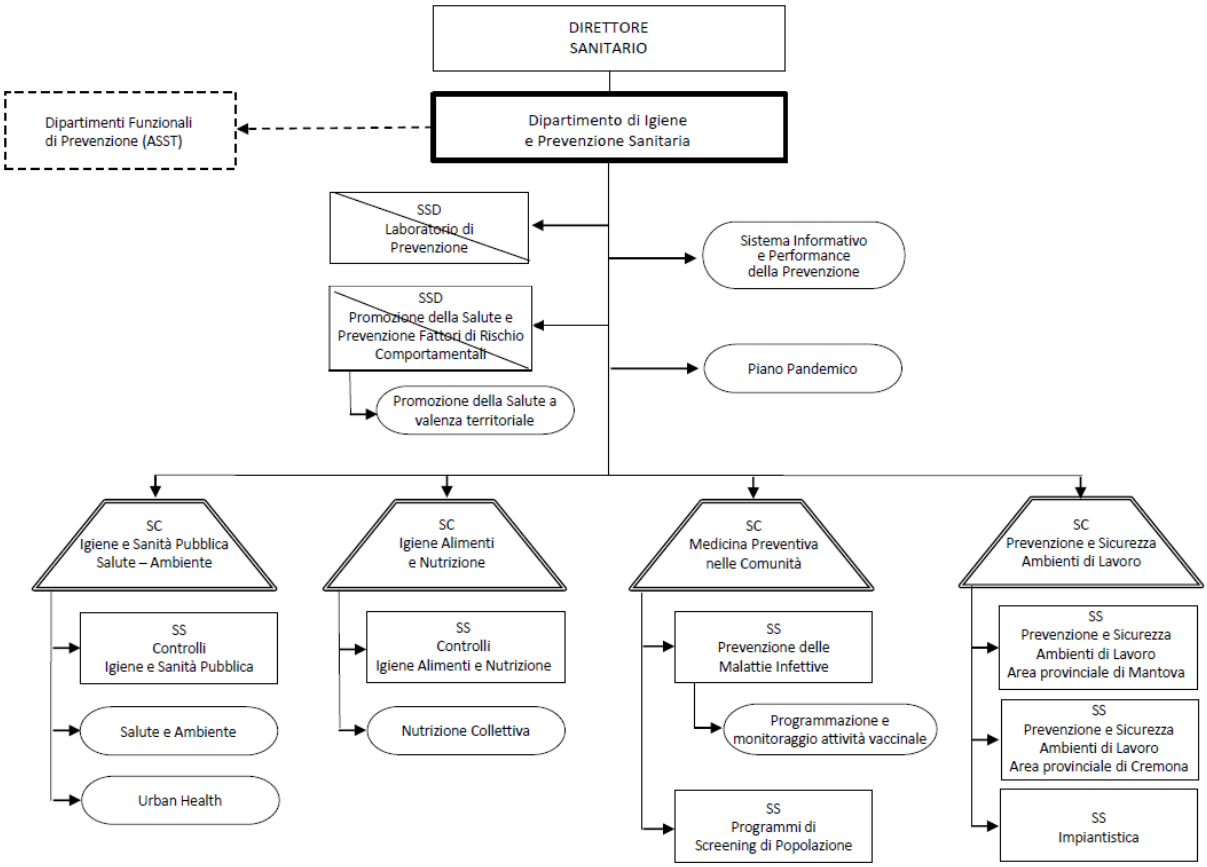
2.4. L'organizzazione

2.4.1. Sistema di Gestione per la Qualità

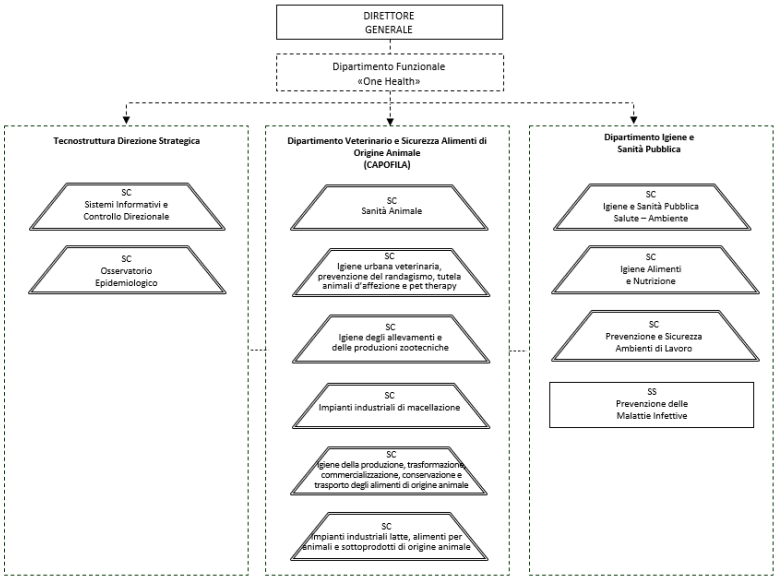
Il sistema di procedure e istruzioni operative che disciplinano le attività del DIPS è codificato nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità aziendale (applicato a tutta l'Agenzia).
Nello specifico, il Sistema qualità del DIPS (come pure quello aziendale) è certificato a fronte della norma UNI EN ISO 9001.
A questa certificazione si aggiunge l'accreditamento alla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 del Laboratorio di Prevenzione.
La documentazione di sistema qualità (procedure, istruzioni operative e relativa modulistica) sono soggette ad un costante aggiornamento, al fine di garantire un miglioramento continuo dei processi interni.
Nel corso del 2023 è stata effettuata un'attività di revisione, da parte di tutte le Strutture afferenti al DIPS, relativa alle procedure di competenza.
In particolare, i processi di vigilanza e controllo, caratterizzati da importanti risvolti sotto il profilo giuridico e di impatto socio-economico, sono stati oggetto di definizione di procedure specifiche, in collaborazione con il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.
La gestione del processo sanzionatorio, conseguente all'attività di vigilanza e controllo delle Strutture del DIPS, è descritta in apposita procedura e regolamento redatti dal Dipartimento Amministrativo.

2.4.2. Organigramma

L'assetto organizzativo del DIPS, in esito alle indicazioni regionali di cui alla DGR n. XI/6278 del 11/04/2022, è declinato nel Piano di Organizzazione Strategico Aziendale, adottato con decreto n. 508 del 31/08/2022.
A seguito dell'Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) della ATS della Val Padana, l'assetto del DIPS è il seguente:



Alcune Strutture del Dipartimento partecipano alle attività in capo al Dipartimento Funzionale One Health, funzionalmente dipendente dal Direttore Generale ed il cui capofila è identificato il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale. Nel dettaglio si riporta di seguito l'organigramma:



A seguito dell'istituzione dei Dipartimenti Funzionali all'interno delle ASST del territorio, il DIPS svolge alcune delle sue funzioni in stretta collaborazione e sinergia con:

- I Dipartimenti Funzionali di Prevenzione delle ASST di Crema, Cremona e Mantova, svolgendo azione di coordinamento e con i quali si raccorda per le attività di prevenzione non erogate direttamente.
- Il Dipartimento Interaziendale Funzionale Oncologico – DIFO, il cui capofila è identificato nell'ASST di Cremona, che ha il compito di assicurare la massima qualità ed efficienza nel campo della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione della malattia oncologica in tutte le sue fasi, attraverso l'integrazione, per ambito territoriale, dei servizi, delle strutture e delle professionalità dedicate. La struttura organizzativa interaziendale prevede l'afferenza funzionale di diverse strutture di ASST Cremona, Crema, Mantova e di ATS Val Padana (nello specifico, per il DIPS, afferisce la SS Programmi di Screening di Popolazione).

Nel Funzionigramma – allegato al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024 – sono altresì definite la mission e le principali funzioni delle strutture (complesse e semplici), che vengono poi più ampiamente dettagliate nelle Schede di Job Description di Struttura.

2.5. Valore Pubblico, Performance, Anticorruzione e Trasparenza (PIAO 2024-2026)

Con decreto n. 28 del 31/01/2024, l'ATS della Val Padana ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, nel quale sono declinati gli obiettivi di Valore Pubblico e le correlate strategie nell'ambito della performance, dell'anticorruzione e della trasparenza, dell'organizzazione e della gestione del capitale umano.

In riferimento agli obiettivi, la programmazione delle attività di competenza del DIPS viene pertanto declinata, nel presente documento, in coerenza con le linee strategiche definite dalla Direzione attraverso il PIAO e troverà corrispondenza negli obiettivi di performance e nel processo di budget.

Con decreto n. 834 del 21/12/2023 è stato, inoltre, adottato il Codice di Comportamento dell'ATS della Val Padana che disciplina, tra l'altro, le situazioni di incompatibilità e possibili conflitti d'interesse.

Nell'ambito della valutazione del rischio di fenomeni corruttivi, l'attività di vigilanza e controllo per l'igiene pubblica, la sicurezza dei luoghi di lavoro e la sicurezza degli alimenti di origine non animale viene individuata tra le aree a rischio e pertanto sono previste specifiche misure di prevenzione di tale fenomeno.

Tra le più rilevanti, si citano – a titolo esemplificativo e non esaustivo – la disciplina del conflitto di interessi e la rotazione del personale (o misure ad essa alternative, in grado di produrre effetti analoghi).

Relativamente alla disciplina del conflitto di interessi, il Direttore del Dipartimento sottolinea annualmente ai dirigenti delle Strutture interessate l'esigenza di sensibilizzare i dipendenti in merito ai propri doveri in tale ambito (segnalazione di eventuali situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, e obbligo di astensione); viene inoltre ricordato ai dirigenti, l'obbligo di effettuare le necessarie valutazioni e assumere le determinazioni conseguenti. I dirigenti sono infine tenuti alla compilazione e conservazione del registro delle segnalazioni pervenute dal proprio personale.

In merito alla rotazione, si fa riferimento prevalentemente alla variazione dell'assegnazione agli operatori dell'attività (per evitare il consolidarsi di relazioni), alla composizione delle équipe (anche per migliorare l'integrazione tra gli operatori, favorire un'omogenea conoscenza del territorio, condividere i criteri di valutazione), alla segregazione delle funzioni, ecc.

In un'ottica di miglioramento continuo delle azioni finalizzate alla riduzione del rischio, è stato predisposto, per i Direttori delle Strutture ed i coordinatori, uno strumento informatico che consente trimestralmente l'analisi e il monitoraggio dell'attività e della turnazione/composizione delle coppie; la programmazione dell'attività avviene pertanto nel rispetto dei criteri sopra richiamati, assicurando nel contempo la semplificazione e la tracciabilità del processo.

Le Strutture che svolgono attività di vigilanza ed ispezione attuano la supervisione dei verbali di ispezione secondo la procedura PP.2.0.1, che prevede il controllo documentale dei verbali d'ispezione con cadenza quadrimestrale e l'estrazione dei verbali da sottoporre a controllo tramite algoritmo, al fine di verificare il 10% dei verbali redatti con finalità ispettive.

3. PIANO OPERATIVO LOCALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA A UNA PANDEMIA INFLUENZALE (PANFLU) 2021 – 2023

Il Piano Operativo Locale, ai sensi della Deliberazione del Consiglio di Regione Lombardia n. XI/2477 del 17/05/2022, condivide l'obiettivo generale del *Piano Pandemico Influenzale Nazionale e di quello Regionale*, di rafforzare la *preparedness* nella risposta a una futura pandemia influenzale a livello nazionale e locale, in modo da:

- proteggere la popolazione, riducendo il più possibile il numero di casi e di vittime;
- tutelare la salute degli operatori sanitari e del personale coinvolto nell'emergenza, anche al fine di assicurare il mantenimento dei servizi essenziali;
- ridurre l'impatto della pandemia influenzale sui servizi sanitari e sociali;
- preservare il funzionamento della società e delle attività economiche.

Il Piano si pone dunque l'obiettivo di:

- pianificare le azioni in caso di pandemia influenzale (suddivise per le diverse fasi pandemiche);
- definire i meccanismi di coordinamento locale (individuare una catena di ruoli e responsabilità per l'attuazione delle misure previste) ed i sistemi di raccordo;
- garantire una collaborazione tra i vari attori ed una comunicazione strategica attraverso diversi canali;
- individuare, per ogni azione chiave, gli indicatori e le modalità per la pianificazione del monitoraggio specifici e continui nel tempo;
- pianificare la formazione e aggiornamento continuo del personale e del Piano stesso, per favorirne l'implementazione e valutarne l'efficacia;
- rafforzamento della sorveglianza e dei raccordi istituzionali;
- potenziamento della struttura di approvvigionamento.

All'interno del documento vi è la suddivisione in Fasi Pandemiche e, per ciascuna di esse, le azioni chiave da attuare identificando gli attori coinvolti e le relative tempistiche.
L'identificazione di una catena di comando e dei compiti previsti per ciascun livello garantisce l'avvio delle azioni di risposta all'emergenza in maniera tempestiva ed efficace.
Per le attività di monitoraggio, attuazione e revisione del Piano è istituito l'Ufficio Piano Pandemico, in staff al Dipartimento.
La formazione del personale, come evidenziato anche nella DGR XI/7758 e previsto all'interno del PanFlu, è fondamentale per l'Azienda per garantire una risposta rapida ed efficace in caso di necessità.
Il testo integrale del documento è pubblicato sul sito di ATS Val Padana all'indirizzo https://www.ats-valpadana.it/piano-operativo-locale-di-preparazione-e-risposta-a-una-pandemia-influenzale.

3.1. Risultati delle attività PanFlu svolte nel 2023

A cura dell'Ufficio Piano Pandemico in staff al Dipartimento è stata coordinata, nel primo semestre del 2023, la revisione del Piano Operativo Locale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu), con il contributo di tutti i servizi di ATS per la parte di competenza.
È stata realizzata un'area SharePoint dedicata al caricamento e aggiornamento del materiale predisposto e delle evidenze documentali che attestino il raggiungimento delle azioni previste (procedure, istruzioni operative, report, ecc.). Inoltre, è stato individuato, inizialmente, un diagramma di GANTT come strumento operativo utile a monitorare e rendicontare le singole azioni previste dal POL che permettesse di avere una visione panoramica di tutte le azioni di ATS e tenere traccia dell'avanzamento delle stesse.

Sono stati predisposti la procedura PP2.0.6 di monitoraggio e aggiornamento del Piano Operativo Locale di Preparazione e Risposta ad una Pandemia Influenzale (PanFlu) e il relativo modulo MP2.0.6.1 che riporta i nominativi dei referenti dei singoli servizi di ATS, approvati con decreto n. 427 del 22/06/2023.
In data 25/08/2023 è stato approvato il decreto n. 537 "Aggiornamento del Piano Operativo Locale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 – Rev.01 - agosto 2023".
In seguito a nota regionale G1.2023.0035261 del 07/09/2023 è stato avviato il Sistema regionale di monitoraggio del piano pandemico, mediante l'attivazione di un software operativo dedicato, accessibile agli Enti regionali coinvolti (ATS, ASST, ecc.), con l'obiettivo di facilitare la messa in atto e la successiva verifica della corretta attivazione di tutte le azioni da realizzare previste dal piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu), in sostituzione del diagramma di GANTT.
L'ATS della Val Padana ha garantito, entro la scadenza del 10/10/2023 definita dalla nota G1.2023.0038309, la rendicontazione delle azioni come previsto dagli obiettivi dei Direttori Generali per l'anno 2023. Tali azioni, in seguito ad una valutazione tra l'Ufficio Piano Pandemico, la Direzione del DIPS e la Direzione Sanitaria sono state assegnate, a seconda delle attività previste, ai servizi di ATS che hanno provveduto alla compilazione delle singole azioni individuando responsabili, referenti e le attività previste nelle diverse fasi indicandone la percentuale di avanzamento.
In data 23/11/2023 è stato approvato il decreto n. 727 "PRESA D'ATTO DELLA DGR XII/1125 DEL 16/10/2023 "INTEGRAZIONE PIANO STRATEGICO-OPERATIVO REGIONALE DI RISPOSTA AD UNA PANDEMIA INFLUENZALE ANNI 2023-2024" che prende atto dei contenuti del "Piano di Prevenzione delle sindromi respiratorie 2023-2024" di cui alla D.G.R. XII/1125 del 16/10/2023, e che da atto che le azioni in esso previste sono state inserite nel Portale regionale PanFlu, secondo le indicazioni della Regione Lombardia, integrando il Piano Operativo Locale dell'ATS della Val Padana per gli anni 2023-2024.
In data 29/11/2023, verificato che l'incidenza delle Sindromi Simil-Influenzali ha superato la soglia di 10 ogni 1000 assistiti, sono state attivate in ATS Val Padana le azioni previste dalla fase di Attivazione territoriale della DGR XII/1125 e rendicontate entro l'11/12/2023 all'interno del software PanFlu.
Successivamente, con nota G1.2023.0050296 del 15/12/2023, essendo stati superati gli indici di riferimento previsti dalla DGR XII/1125 per le fasi Pronto Soccorso e Ospedaliera di Primo Livello, è stato richiesto agli Enti coinvolti, tra cui ATS, di attivare tali livelli e provvedere alla compilazione di ulteriori azioni caricate nel gestionale PanFlu entro il 21/12/2023.
Infine, in data 13/12/2023 è stata effettuata un'esercitazione, simulando un caso di influenza aviaria umana, con la supervisione di valutatori esterni di ATS Milano, che ha coinvolto tutte le Strutture di ATS Val Padana e che ha consentito di rilevare aree di miglioramento.
Sono stati effettuati i corsi di formazione inseriti nel piano formativo 2023, adottato con Decreto n. 174 del 09/03/2023, utili alla formazione/aggiornamento del personale in materia di malattie infettive:

- Corso "Sorveglianza delle malattie infettive e contact tracing – aggiornamento" che prevede in media un incontro ogni due mesi, rivolto a tutto il personale di ATS individuato dalla mappatura per le esigenze di personale in caso di pandemia. In continuità con i corsi effettuati nel 2021 e 2022 per l'aggiornamento continuo degli operatori addetti al contact tracing, argomenti oggetto del corso sono: l'aggiornamento sull'andamento dell'epidemia da Covid-19, le modalità di gestione dei casi e contatti, la presenza di allerte nazionali ed internazionali per altre malattie infettive, l'utilizzo di eventuali nuove funzioni del gestionale e-Covid e l'implementazione del software gestionale SMI. Il corso ha lo scopo di mantenere formati i dipendenti di ATS sulle tematiche relative alle malattie infettive e quindi pronti ad un eventuale inserimento nel gruppo di contact tracing in caso di allerta.
- Corso "Sorveglianza delle malattie infettive e contact tracing – corso base per neoassunti" rivolto ai tecnici della prevenzione, assistenti sanitari, infermieri e medici neoassunti all'interno

dei servizi del DIPS; il corso si svolge mediante affiancamento ad operatori della SS Prevenzione Malattie Infettive;
- Corso regionale FAD "Nuovo sistema di Sorveglianza delle malattie infettive" per la formazione all'utilizzo di SMI prevista per tutti gli operatori sanitari del DIPS;
- Corso "Il Piano Operativo Locale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale – PanFlu 2021-2023" in modalità FAD rivolto a tutto il personale dell'ATS (non solo del DIPS);
- Corso "Aggiornamento malattie infettive in linea con il Decreto Premal", rivolto in particolare a medici e AS della SS Prevenzione Malattie Infettive;
- Corso "Indicazioni strategiche ad interim preparedness e readiness ai fini di mitigazione di infezioni parainfluenzali per le scuole – PanFlu 2021-2023; il corso è rivolto ai dirigenti scolastici per le attività previste dal PanFlu, come ad esempio il monitoraggio delle assenze, così come le indicazioni ai fini della sorveglianza e contact tracing per il Covid-19 e le altre malattie infettive;
- Corso "Formazione specifica in materia di salute e sicurezza sui loghi di lavoro- rischio biologico", proposto dal RSPP aziendale e rivolto a tutti i dipendenti potenzialmente esposti al rischio biologico.;
- Corso "Formazione all'utilizzo dei DPI di terza categoria" proposto dal RSPP aziendale e rivolto a tutti i dipendenti potenzialmente esposti al rischio biologico.

3.2. Piano delle attività PanFlu per il 2024

La Deliberazione Regione Lombardia N° XII/1827 del 31/01/2024 "*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024*" - Allegato 1 – Area Prevenzione al § 1.1.1 Piano pandemico – PanFlu prevede per l'anno 2024:

- l'istituzione di gruppi di lavoro di coordinamento con l'obiettivo di potenziare l'operatività del sistema regionale di monitoraggio del piano pandemico nonché la realizzazione a livello regionale dell'aggiornamento del piano pandemico nazionale; il gruppo di lavoro avrà il compito di aggiornare e monitorare le azioni da attivare a livello locale, quali attuazione delle misure previste dalla pianificazione nazionale e regionale, tenendo anche conto delle esigenze specifiche del territorio di riferimento.
  L'ATS della Val Padana parteciperà a un gruppo di lavoro congiuntamente ad ATS Insubria occupandosi delle aree tematiche legate alla sorveglianza e ai servizi territoriali.

Sulla base delle regole, l'ATS della Val Padana è tenuta, nel 2024, ad attivare esercitazioni/simulazioni in tema pandemico entro dicembre 2024 (in quanto era già stata svolta un'esercitazione nel dicembre 2023).

4. PER LA TUTELA DEL CONSUMATORE

La sicurezza alimentare per la tutela del consumatore è regolamentata a livello europeo e nazionale Regolamento (CE) 178/2002. Il Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari costituisce il riferimento normativo cogente in tema di sicurezza alimentare ed è basato sul principio della valutazione del rischio per l'effettuazione dei controlli ufficiali.
Il D.Lgs. 27/2021 all'art. 2 comma 1 individua il Ministero della Salute, le Regioni, le Provincie autonome di Trento e Bolzano e le Aziende Sanitarie Locali quali Autorità competenti designate, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 625/2017. Regione Lombardia con la L.R. 33/2009 e s.m.i. individua competente in materia il DIPS- Unità Operativa Complessa Igiene Alimenti e Nutrizione (SC IAN).
Mission della Struttura Complessa Igiene Alimenti e Nutrizione (SC IAN) è assicurare l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute della popolazione attraverso:

- il controllo ufficiale degli operatori del settore alimentare (OSA);
- il controllo delle acque destinate al consumo umano;
- la sorveglianza nutrizionale, compresi i controlli nutrizionali;
- le attività dell'ispettorato micologico;
- la collaborazione con il Dipartimento Veterinario e di Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (DVSAOA) nei campionamenti ed ispezioni a seguito di casi di malattie trasmesse da alimenti (MTA), gestiti dalla struttura Prevenzione Malattie Infettive.

Con il presente Piano s'intendono perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- Garantire un elevato livello di protezione della salute umana e degli interessi dei consumatori in materia di sicurezza alimentare;
- Verificare la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- Contenere le patologie correlabili ad una alimentazione non corretta.

Organizzazione della SC Igiene Alimenti e Nutrizione

La SC IAN di ATS Val Padana, afferente al DIPS, prevede al suo interno:

- Struttura Semplice Controlli IAN (SS Controlli IAN);
- Ufficio Nutrizione Collettiva.

La SC IAN, la SS IAN e l'Ufficio Nutrizione Collettiva non hanno una connotazione territoriale, ma funzionale e ad esse afferisce il personale delle due sedi territoriali di ATS Val Padana:

- Sede territoriale di Mantova: sede di Mantova (con alcune unità di personale nei distaccamenti periferici di Viadana, Asola, Guidizzolo e Suzzara);
- Sede territoriale di Cremona: sede di Cremona (con alcune unità di personale nei distaccamenti periferici di Casalmaggiore e di Crema).

Circa le risorse tecnico-strumentali, le sedi sono dotate di spazi adeguati; la dotazione di mezzi e strumenti per lo svolgimento delle attività di controllo ufficiale è mantenuta sotto controllo dai coordinatori e dai Dirigenti e comprende: auto aziendali, frigoriferi fissi o mobili, sonde termometriche, materiali per il campionamento ed il trasporto dei campioni a temperatura controllata, PC portatili, stampanti portatili e DPI. Nel 2023 sono state acquistate nuove sonde termometriche, oltre a PC portatili e stampanti portatili.
Alcune sedi, per motivazioni diverse, hanno subito nel 2023 una riorganizzazione interna degli spazi e degli uffici, che ha comportato la movimentazione degli archivi cartacei previa verifica della documentazione archiviata e del relativo stato e tempo massimo di conservazione, con conseguente scarto, laddove necessario, in particolare per le pratiche relative alle imprese cessate. L'attività ha permesso così una verifica e allineamento degli archivi cartacei con l'anagrafica delle imprese inserite nel gestionale Dossier.

Il sistema informativo della prevenzione all'interno del DIPS è gestito dall'applicativo gestionale Dossier, in uso presso la SC IAN, la SC ISPS-A, la SC PSAL per la registrazione dei controlli ufficiali e dei relativi provvedimenti. L'applicativo gestionale Dossier è stato implementato con diverse funzioni ad uso della SC IAN:

- cruscotto assegnazione controlli ufficiali programmati;
- cruscotto scadenze provvedimenti e prescrizioni;
- cruscotto monitoraggio attività programmata e non programmata;
- cruscotto di monitoraggio sulla rotazione delle coppie di ispezione;
- cruscotto gestione adempimenti DLgs. 32/2021;
- registro Certificati di esportazione emessi;

La SC IAN è poi supportata dall'Ufficio Sistema Informativo e Performance della Prevenzione, in Staff alla Direzione DIPS, per la gestione dei flussi informativi verso I.M.Pre.s.@-BI quale rendicontazione dei controlli e relativi provvedimenti in I.M.Pre.s.@-BI, mediante connettori e SMAF.
L'aggiornamento normativo della SC IAN è garantito secondo quanto previsto dalla procedura aziendale di aggiornamento della *"Tabella norme di riferimento"*, che assegna la responsabilità al Direttore della SC o suo delegato.
La SC IAN dispone di procedure documentate, inserite all'interno del Sistema di Gestione della Qualità, che sono state sottoposte tutte ad aggiornamento nel 2023. In particolare, sono stati codificati tutti i moduli da utilizzare per le attività/provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale.
Di seguito l'elenco delle procedure in vigore:

Procedura	Revisione	Data della revisione	Titolo della procedura
PP2.2.5	rev.09	30/06/2023	Prevenzione delle intossicazioni da funghi epigei
PP2.2.7	rev.12	30/06/2023	Gestione degli interventi nutrizionali per la ristorazione collettiva
PP2.2.10	rev.08	31/10/2023	Controllo della qualità delle acque erogate da acquedotti pubblici
PP2.2.11	rev.07	30/06/2023	Riconoscimento degli stabilimenti ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) 852/2004
PP2.2.12	rev.05	30/06/2023	Rilascio certificazioni ufficiali ai sensi del Regolamento (UE)2017/625
PP2.2.13	rev.07	26/07/2023	Gestione e valutazione Segnalazioni Certificare di Inizio Attività (S.C.I.A) di tipo alimentare e criteri per l'assegnazione del codice di rischio (Reg. UE 2017/625 Titolo II)
PP2.2.14	rev.03	09/03/2023	La verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare
PP7.0.1	rev.08	30/06/2023	Gestione del sistema di allerta per alimenti e mangimi
PP7.0.10	rev.05	30/06/2023	Controllo ufficiale tramite ispezione
PP7.0.11	rev.04	30/06/2023	Controllo ufficiale tramite audit
PP7.0.17	rev.03	30/06/2023	Controllo ufficiale tramite campionamento
PP7.0.20	rev.00	26/04/2023	Gestione integrata delle malattie a trasmissione alimentare (MTA)

Il Sistema di Gestione Qualità della SC IAN è stato sottoposto ad audit interno da parte dell'Ufficio Qualità di ATS Val Padana in data 27/04/2023; le raccomandazioni rilevate sono state prese in carico e risolte. Gli esiti dell'audit – conservati agli atti della struttura – evidenziano un adeguato livello di organizzazione e gestione, in relazione agli obiettivi da conseguire e alle risorse assegnate. Si è potuto rilevare che il Sistema di Gestione per la Qualità è conosciuto da tutti gli operatori ed applicato in modo sostanzialmente conforme ai requisiti cogenti e volontari.
Il Riesame della Direzione della SC IAN relativo all'anno 2023 si è tenuto in data 25/01/2024 ed il relativo verbale è agli atti presso la struttura.

La SC IAN è inoltre inserita all'interno nel Dipartimento Funzionale One Health di nuova istituzione.
Gruppi di Lavoro aziendali: operatori individuati della SC IAN sono componenti del G.d.L. REACH-CLP e del G.d.L. FITOSANITARI del DIPS di ATS Val Padana.
Gruppi di Lavoro regionali: operatori individuati della SC IAN sono componenti dei G.d.L. tematici istituiti da Regione Lombardia e coordinati dal SIAN dell'ATS Brianza, quale UO a valenza regionale.

Dotazione organica

La tabella seguente riporta il numero del personale afferente alla SC Igiene Alimenti e Nutrizione al 01/01/2024:

Sedi/distaccamenti	**Mantova**	Guidizzolo	Asola	Viadana	Suzzara	**Cremona**	Casalmaggiore	Crema	**TOTALE**
Dirigente Medico	1								**1**
Dirigente Biologo						1		1	**2**
Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione	1								**1**
Incarico di Funzione	1			1		1			**3**
Tecnico della Prevenzione	8	2			2	5	1	3	**21**
Assistente Sanitario						1			**1**
Dietista						2			**2**
Personale Amministrativo	2		1	1	1	2		1	**8**
TOTALE	**13**	**2**	**1**	**2**	**3**	**12**	**1**	**5**	**39**

I Dirigenti sono presenti nelle sedi di Mantova, Cremona e Crema. La SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione è vicariata dal Direttore SC IAN, essendo al momento non incaricato il Responsabile.
Circa il personale, nel corso del 2023 si segnala quanto segue:

- personale dirigente: è stato completato l'organico di n. 4 Dirigenti, con la preso servizio di un medico specializzando in Igiene e Medicina Preventiva;
- personale comparto: nel corso dell'anno ci sono stati pensionamenti e trasferimenti verso altri enti, così come assunzioni per sostituzione, in particolare di personale sanitario (Tecnici della Prevenzione e Assistente Sanitario), oltre all'assenza di un TdP per gravidanza/maternità. I Tecnici della Prevenzione sono stati sostituiti in funzione della disponibilità di graduatoria e l'anno si è concluso con n. 5 unità di TdP in meno rispetto all'organico previsto di 30 TdP.

L'entità del turnover ha comportando quindi una intensa attività di formazione ed addestramento del personale neoassunto, in affiancamento a personale esperto (tutor).
Per l'Ufficio Nutrizione Collettiva, l'intero anno 2023 è stato gestito con molte difficoltà data l'assenza di n. 3 unità di personale, per diverse motivazioni (maternità, gravidanza, pensionamento), che sono in via di risoluzione per l'anno 2024.
Circa l'Ispettorato Micologico, nel 2023 ha iniziato l'attività un neo-ispettore micologo.

Designazione compiti e responsabilità del personale

Compiti e responsabilità del personale afferente alla SC SIAN sono descritti nelle relative schede di *Job description*. Il personale addetto al controllo ufficiale opera con qualifica di pubblico ufficiale, in quanto appartenente all'Autorità Competente Locale. Ai Tecnici della Prevenzione è attribuita la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria. Il Direttore SC IAN, i Dirigenti, i Tecnici della Prevenzione, Assistenti Sanitari, Dietista, sono responsabili ciascuno per la propria funzione, secondo quanto

disposto dalla normativa vigente ed in relazione in relazione ai provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale. La responsabilità della verifica del rispetto e corretta applicazione della normativa da parte degli operatori del settore alimentare rimane in capo al personale addetto al controllo ufficiale.

L'assegnazione dei controlli ufficiali ai TdP della SC IAN avviene in forma nominale e tracciata; il dirigente e/o il coordinatore assegna attraverso il gestionale Dossier i CU ai singoli TdP e ne monitora l'andamento. Il TdP diviene assegnatario della responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento conseguente, in conformità all'istruzione operativa di ATS Val Padana IP7.0.10.1 *"Gestione dei provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale e verifica delle non conformità rilevate"*.

Il contesto agroalimentare

Il territorio dell'ATS della Val Padana è connotato da un'agricoltura intensiva e da un elevato livello di professionalità e di produttività (le cui filiere più rappresentate sono quelle del latte e della carne), da un'industria agroalimentare leader di settore, sia nel mondo della cooperazione sia nelle realtà imprenditoriali non associate, con marchi di richiamo internazionale.

ATS Val Padana si caratterizza per l'importante vocazione agricola, con il 25% delle imprese agricole di tutta la Regione Lombardia. In particolare, si ricorda la produzione primaria di prodotti ortofrutticoli, con prodotti riconosciuti a marchio IGP (esempio: il melone mantovano, la pera Tipica Mantovana).

Il contesto produttivo agricolo e zootecnico ha consentito lo sviluppo delle imprese agroalimentari di trasformazione dei prodotti alimentari sia di origine animale sia di origine non animale. Complessivamente si stimano circa 8.000 imprese del settore alimentare.

4.1. Risultati dei Controlli della SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione nell'anno 2023

Con il Decreto n. 127 del 28/02/2023 ATS Val Padana ha adottato il "Piano Integrato delle attività di prevenzione e controllo del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria– anno 2023", la cui sezione 4.2 è dedicata alla Pianificazione 2023 della SC IAN. Di seguito si riportano gli esiti dell'attività svolta nel 2023.

4.1.1. Risultati dei controlli ufficiali per la sicurezza alimentare

4.1.1.1. Anagrafe

Nel corso del 2023 si è operato al fine di migliorare l'anagrafica delle imprese inserite nel gestionale Dossier, incrociando i dati presenti con l'anagrafica della Camera di Commercio messa a disposizione dal sistema Regionale I.M.Pre.S.@-BI per poter ottenere un allineamento.
Nel corso dell'anno sono proseguite le collaborazioni con CCIAA e SUAP attraverso vari incontri che hanno permesso una più puntuale gestione delle SCIA sia di inizio che cessazione attività.
L'anagrafe è stata implementata anche, laddove previsto, con l'assoggettamento al pagamento della tariffa di cui all'Allegato 2, sezione 6, del D.Lgs. 32/2021 (vedasi note di protocollo G1.2021.0067131 del 03/12/2021 e G1.2022.0001849 del 11/01/2022).

4.1.1.2. Controlli ufficiali e altre attività ufficiali effettuati

Nella pianificazione effettuata ad inizio 2023 si è fatto riferimento al Decreto DG Welfare n. 1096 del 30/01/2023 "Programmazione regionale in materia di controlli di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore – Attività 2023", che ha definito al § 4.4 i criteri di Pianificazione/programmazione, fornendo le modalità di calcolo del "Fabbisogno di controllo" e della "Capacità di controllo ufficiale", a fronte del "calcolo delle risorse", calcolate in unità equivalenti e tenuto conto del PMO.
È stata definita una performance minima regionale dei controlli per operatore (PMO), pari a 100 controlli, di cui almeno 70 programmati (ispezione + audit) e 30 ad hoc, a cui aggiungere i campionamenti. Di seguito si riporta la pianificazione dei controlli ufficiali:
Il Fabbisogno di Controllo Ufficiale è risultato pari a 2.876 CU a fronte di una Capacità produttiva pari a 1.328 CU programmati, pari al 70% dell'attività di controllo ufficiale per il 2023.
La quota di controlli ufficiali non programmati, pari al 30%, è stata calcolata in n. 570 controlli ufficiali, per un totale pertanto di n. 1.898 controlli ufficiali previsti per l'anno 2023.
L'attività di controllo ufficiale è stata soggetta a monitoraggio mensile e ciò ha consentito di programmare ed assegnare al personale in servizio tutti i controlli ufficiali, raggiungendo il 100% dei controlli pianificati, pari a 1.328 CU programmati. Il 100% degli audit pianificati è stato eseguito.
L'attività non programmata è stata di n. 631 controlli ufficiali. In totale sono stati effettuati n. 1977 controlli ufficiali a fronte dei previsti n. 1.898 Controlli ufficiali. Sono stati effettuati in più n. 79 controlli ufficiali.

Nella tabella sotto vengono invece riepilogati i dati relativi alle Non conformità (NC) rilevate alle imprese controllate nel 2023 e nel 2022 per un confronto, che sono pressoché in linea:

ANNO DI RIFERIMENTO	**2022**	**2023**
N° IMPRESE CONTROLLATE CON SOPRALLUOGO PER QUALUNQUE MOTIVO	1140	1977
N° IMPRESE CON NC	328	584
% IMPRESE CON NC	**29%**	**30%**
N° CONTROLLI UFFICIALI	1343	1635
N° CONTROLLI CON NC RISCONTRATE	309	571
% CONTROLLI CON NC	23%	35%
N° MEDIO ACCESSI PER IMPRESA	1,2	1,2

Sotto si riportano, in ordine decrescente, le macrocategorie con la relativa % di controlli con Non Conformità:

Macrocategoria	**% NC sul totale dei CU per macrocategoria**
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	43%
RISTORAZIONE PUBBLICA	39%
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC. (SENZA VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE FINALE)	33%
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ADDITIVI ALIMENTARI	29%
RISTORAZIONE COLLETTIVA	28%
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	27%
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	20%
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ENZIMI ALIMENTARI	20%
MAGAZZINAGGIO	17%
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFE', SALE, ZUCCHERO, GHIACCIO)	17%
PRODUZIONE MOCA	17%
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	14%
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	14%
COMMERCIO INGROSSO DI ALIMENTI	10%

Si rimanda alla successiva "*Tabella - Rendicontazione controlli ufficiali effettuati anno 2023*" che descrive nel dettaglio la distribuzione dei controlli ufficiali suddivisi per tipologia (CU programmato e CU non programmato) nelle varie categorie di attività del settore alimentare (secondo il codice Masterlist) oltre alle Non conformità rilevate (NC).

Tabella - Rendicontazione controlli ufficiali effettuati anno 2023

	CU TOTALI				CU PROGRAMMATI				CU NON PROGRAMMATI			
	Numero CU effettuati	Numero OSA controllati	Numero CU con NC	Numero OSA con NC	Numero CU effettuati	Numero OSA controllati	Numero CU con NC	Numero OSA con NC	Numero CU effettuati	Numero OSA controllati	Numero CU con NC	Numero OSA con NC
Macrocategoria												
ALTRI ALIMENTI (IINFUSI, CAFFE, SALE, ZUCCHERO, GHIACCIO)	6	5	1	1	3	3			3	2	1	1
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	464	346	65	64	182	182	55	55	282	176	10	9
COMMERCIO AMBULANTE	7	7			6	6			1	1		
COMMERCIO INGROSSO DI ALIMENTI	48	43	5	5	33	33	4	4	15	10	1	1
COMMERCIO INGROSSO MOCA	15	15			5	5			10	10		
IMPIANTI PRODUZIONE TRASFORMAZIONE RICONOSCIUTI	4	4			4	4						
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	4	3			3	3			1	1		
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	7	5	1	1	3	3			4	3	1	1
MAGAZZINAGGIO	23	18	4	4	14	14	3	3	9	4	1	1
PRODUZIONE BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	13	13			10	10			3	3		
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	1	1							1	1		
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	10	7	2	2	4	4	1	1	6	5	1	1
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	11	11	3	3	10	10	3	3	1	1		
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	82	66	35	32	59	59	31	31	23	20	4	4
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ADDITIVI ALIMENTARI	7	6	2	2	4	4	1	1	3	2	1	1
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ENZIMI ALIMENTARI	5	3	1	1	2	2			3	2	1	1
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC. (SENZA VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE FINALE)	3	3	1	1	1	1	1	1	2	2		
PRODUZIONE MOCA	12	11	2	2	8	8	2	2	4	4		
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE E ANIMALE	3	3			3	3						
RISTORAZIONE COLLETTIVA	163	150	46	45	140	139	40	40	23	20	6	6
RISTORAZIONE PUBBLICA	1077	904	416	408	840	838	389	389	237	194	27	27
TRASPORTO ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	12	11			12	11						
TOTALE	**1977**	**1635**	**584**	**571**	**1346**	**1342**	**530**	**530**	**631**	**461**	**54**	**53**

Campionamenti di alimenti e MOCA

I campionamenti ufficiali previsti per l'anno 2023 sono stati regolarmente effettuati, adempiendo così al LEA – E3 dell'area Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori che comprende anche i "Campionamenti ed analisi". Non sono stati rilevati campioni non conformi alla normativa vigente. Di seguito si riportano in tabella i dati relativi al 2023:

Piano di Campionamento alimenti e MOCA		Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati
Programmati	Additivi e Aromi tal quali e negli alimenti	7	7
	Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	24	24
	Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	20	20
	Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	37	37
	Alimenti e i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	2	2
	Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari (MOCA)	12	12
	Pericoli Microbiologici	120	120
	Monitoraggio Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	6	6
	Monitoraggio Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	2	2
	Organismi Geneticamente Modificati negli alimenti	15	15
	Piano Regionale: Allergeni	0	0
	Piano Regionale: Chimico (composti polari e metanolo)	9	9
	Piano Regionale: Funghi	2	2
	Piano Regionale: Radioattività in alimenti	0	0
Non Programmati	MTA		0
	esposto, su iniziativa		1
n. totale campioni		**256**	**257**

Case dell'acqua: per la trattazione si rimanda al § 4.1.2.

Rilascio certificati sanitari per l'esportazione ai sensi del Reg. 625/2017

L'attività di rilascio dei certificati sanitari per l'esportazione di alimenti non di origine animale è stata molto intensa nel corso del 2023, secondo i dati sotto riportati:

GESTIONE/RILASCIO CERTIFICATI DI ESPORTAZIONE	
n. di certificati emessi	**1.887**
n. aziende che hanno richiesto certificati di esportazione	**65**

I certificati sono stati emessi previa verifica che l'azienda fosse stata soggetta a controllo ufficiale negli ultimi 12 mesi. La registrazione dei dati relativi ad ogni singolo certificato richiesto ed emesso, all'interno di un Database predisposto in ATS Val Padana, ha consentito inoltre un migliore monitoraggio dei tempi procedimentali di erogazione della prestazione. Il tempo medio è risultato di 3,25 giorni; solo in n. 1caso il procedimento si è protratto per 31gg, in quanto interrotto su richiesta della ditta.

Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

Nel 2023, i procedimenti gestiti per i casi di allerta sono stati 100, a cui hanno fatto seguito 344 attivazioni (erano state n. 206 nel 2022 e n. 364 nel 2021).
Sono state coinvolte tutte e tre le aree di rischio, con la seguente ripartizione: 54 chimico, 14 microbiologico e 26 fisico; a queste vanno aggiunte 6 attivazioni che hanno riguardato la data di scadenza e l'etichettatura errate.
Le matrici maggiormente coinvolti sono state: "cereali/prodotti da forno", "MOCA", e "frutta e vegetali".
Nel dettaglio i dati sono rappresentati in tabella.

CATEGORIA PRODOTTO	Additivi per alimenti	Allergeni	Aspetti organoletici	Composizione	Contaminazione chimica	Corpi estranei	Difetti delle confezioni	Etichettatura assente/incompleta	Infestazione parassitaria	Metalli pesanti	Micotossine	Microorganismi non patogeni	Microorganismi patogeni	Migrazione	OGM/novel food	Residui da pesticidi	Totale
Acque minerali				1	1	1											
Additivi e aromi					1					1							
Altro prodotto	1		1		1	1									1		
Bevande alcoliche (escluso vino)							1										
Bevande non alcoliche					1						1						
Cacao, caffè, tè					1					1							
Cereali e prodotti da forno					2	2		1		6	4		2			5	
Confetteria		1				1											
Dietetici, integratori alimentari e alimenti arricchiti		2			1	1		1		1					1		
Erbe e spezie		1			1												
Frutta e vegetali		1				6					2		1			4	
Frutta secca e derivati					1										1	1	
Gelati e dessert		2						2				1					
Grassi e oli					1	1								1			
Moca					1		1			2				8			
Piatti pronti e snack		2			2	1		1			2						
Vino																	
Zuppe, brodi, salse e condimenti	1	2			1	1		1					1				
Totale	**2**	**11**	**1**	**1**	**15**	**15**	**2**	**6**		**11**	**9**	**1**	**4**	**9**	**3**	**10**	**100**

I controlli ispettivi per allerta (pari a 344) hanno pesato sul totale dei controlli non programmati (pari a n. 631) per il 55%.

Rilascio atti di riconoscimento agli stabilimenti di produzione, commercio e deposito di alimenti, ai sensi dell'articolo 6 c. 3 del Regolamento (CE) 852/2004

Sono stati rilasciati, previa applicazione della procedura regionale in materia:

- n. 6 atti di riconoscimento definitivo (di cui n. 1 presentato nel 2022);
- n. 3 atti di riconoscimento condizionato (da concludere nel 2024);
- n. 1 aggiornamento dell'atto di riconoscimento;
- n. 3 cancellazioni dell'atto di riconoscimento.

Controllo ufficiale a seguito di ricevimento di SCIA

L'attività di verifica delle S.C.I.A. - Segnalazione Certificata Inizio Attività - pervenute tramite i S.U.A.P - Sportello Unico Attività Produttive del Comune di riferimento – condotta nel 2023 ha consentito di adempiere al LEA - E1 dell'area Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori "Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente". L'attività è essenziale ai fini della registrazione o aggiornamento nell'anagrafe di tutte le imprese che svolgono una qualsiasi delle attività di produzione, trasformazione, trasporto, stoccaggio, somministrazione e vendita di prodotti alimentari (art. 6 Regolamento CE 852/2004) e/o produzione e commercio di MOCA presenti sul territorio di ATS Val Padana e inserite all'interno del gestionale DOSSIER, previa opportuna classificazione. Di seguito i dati del 2023:

	N. procedimenti gestiti
SCIA di inizio e subingresso	1.336
SCIA di cessazione attività	79
SCIA per manifestazioni temporanee	1.466
Comunicazioni MOCA	4
Atti nuovi Riconoscimenti	8

PL 13 *"Malattie infettive trasmesse da alimenti: prevenzione, sorveglianza e controllo"*

Come previsto delle "Regole 2023", è stato recepito il Decreto D.G. Welfare n. 19287 del 30/12/2022 *"Indirizzi regionali per la gestione integrata delle malattie a trasmissione alimentare"* adottando la Procedura PP0.7.20 "*Gestione integrata delle malattie a trasmissione alimentare (MTA)*" Rev. 00 del 26/04/2023, trasversale al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e al Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale, a seguito degli incontri effettuati dalla SS Prevenzione Malattie Infettive con SC IAN e DVSAOA.
Nel corso del 2023 è stato attivato il "team MTA" da parte della SS Prevenzione Malattie Infettive a seguito di un caso che ha coinvolto 120 consumatori in occasione di un buffet per matrimonio.
Sono stati effettuati come approfondimento del caso di MTA n. 10 controlli ufficiali di cui numero 1 campionamento.

Coordinamento con il Dipartimento di Prevenzione Veterinaria di ATS e con altre Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare

In attuazione del "Piano Regionale Integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi – anno 2023" sono stati effettuati controlli congiunti svolti con NAS, ICQRF e UTFAAC, Polizia Stradale e DVSAOA. Sono altresì stati eseguiti anche controlli "extra piano", resisi necessari a seguito di segnalazioni, inconvenienti igienico sanitari o richieste da parte delle Prefetture di Mantova e Cremona di interventi congiunti con le forze dell'Ordine coordinate dalle competenti Questure.
Risulta rispettata la programmazione 2023 e si rimanda alla tabella sottostante per la rendicontazione dell'attività complessiva.

Anno 2023			
	Area strategica Piano Regionale Integrato	**Piano regionale integrato numero CU**	**Extra Piano Regionale Integrato numero CU**
ICQRF DVSAOA	RISTORAZIONE COLLETTIVA	2	
NAS DVSAOA	ATTIVITA ALIMENTARI ETNICHE	4	
	RISTORAZIONE PUBBLICA	8	
ICQRF	PRODUZIONE VINO	4	
POLIZIA LOCALE			11
POLIZIA STRADALE	TRASPORTI	10	
NAS			11
QUESTURA			18
VV.FF.			2
Totale CONTROLLI		**28**	**42**
Totale NON CONFORMITA'		**11**	**25**
Diffida		1	1
Ordinanza chiusura/sospensione		1	8
Sanzione amministrativa		1	6
Prescrizione		8	10
Ordinanza distruzione alimenti			1

Le n. 28 ispezioni effettuate secondo il Piano hanno portato in n. 11 casi a rilevare un esito non conforme ai sensi del Reg. REG. CE 852/04 REG. UE 2017/625. Le n. 42 ispezioni extra piano (erano state n. 14 nel 2022) hanno dato origine ai seguenti esiti in N. 25 controlli non conformi.

Laboratori per l'autocontrollo delle imprese alimentari

Nel corso del 2023 è prevenuta alla SC IAN una richiesta di iscrizione nel registro regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari, presentata da parte di un laboratorio della provincia di Mantova. La richiesta è stata processata secondo quanto previsto dalla DGR 4474 del 05/12/2012 ed è stata accolta; al termine della procedura, con decreto regionale, il laboratorio è stato iscritto al registro.

Prodotti fitosanitari: per la trattazione si rimanda al § 7.

4.1.1.3. Azioni successive al controllo ufficiale e gestione delle non conformità

Nel corso del 2023 è stata revisionata l'istruzione operativa IP7.0.10.1 *"Gestione dei provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale e verifica delle non conformità rilevate"* Rev. 05 del 09/10/2023, codificando tutta la modulistica da utilizzare per i vari provvedimenti, uniformando così le modalità in tutto il territorio di ATS Val Padana.
In particolare, circa le sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/1981 si segnala che è stato effettuato un percorso di informatizzazione su richiesta dell'SC Affari Generali Legali di ATS Val Padana dell'intero processo sanzionatorio mediante l'adozione di uno specifico software denominato "*Santionibus*". Da settembre 2023 tutte le sanzioni della SC IAN sono predisposte attraverso tale gestionale e notificate al trasgressore in forma certificata (PEC).
Per quanto riguarda invece le prescrizioni e le relative scadenze, il gestionale Dossier è stato implementato con una funzione che mostra agli operatori, in un apposito cruscotto in *home page,*

le scadenze delle prescrizioni da loro assegnate, così da poter disporre il controllo supplementare di verifica.

4.1.1.4. Rendicontazione e Monitoraggio

Il SIAN di ATS Val Padana ha sempre ottemperato nel 2023 alla rendicontazione mensile dei controlli effettuati e dei relativi provvedimenti così come richiesto dal Flusso Informativo. Grazie alla dotazione di connettori ad I.M.Pre.S.@-BI la comunicazione al Sistema Regionale dell'attività svolta avviene pressoché quotidianamente garantendo così un costante monitoraggio delle attività svolte.
Ogni operatore riceve sul proprio cruscotto i controlli che il flusso restituisce come "Errati" affinché provvedano alla correzione e successivo invio al sistema Regionale
Sono stati inoltre individuati dei referenti interni alla SC IAN con il compito di verificare le annotazioni effettuate dai colleghi nel gestionale Dossier al fine di attenzionare e verificare la completezza delle registrazioni effettuate.
Il gestionale Dossier è stato inoltre implementato con una funzione in grado di fornire un resoconto costante dei CU effettuati – programmati e non programmati – registrato da ciascun TdP rispetto ai CU assegnati. Il monitoraggio attraverso questo report è risultato funzionale al raggiungimento del 100% dei CU programmati oltre ad individuare una distribuzione costante di tutte le attività poste in capo ai funzionari incaricati.

4.1.1.5. Verifica dell'efficacia dell'appropriatezza dei controlli ufficiali

Di seguito sono riassunte le verifiche effettuate ai sensi del Decreto Direzione Generale Welfare N. 1272 del 02/02/2018 della Regione Lombardia, rendicontate come di consueto nella relazione annuale dedicata, trasmessa alla UO Prevenzione in data 31/01/2024.

VERIFICA A PRIORI	VERIFICA IN TEMPO REALE	VERIFICA A POSTERIORI
n° di verifiche effettuate / n° di verifiche programmate > 90 %	n° di verifiche effettuate / n° di verifiche programmate > 90 %	n° di verifiche effettuate / n° di verifiche programmate > 90 %
2/2*100= **100%**	8/7 *100= **114%**	191/190*100= **100%**

Dalla valutazione dei verbali d'ispezione del primo trimestre sono emerse numerose raccomandazioni che hanno richiesto la presa in carico e l'analisi delle cause effettuata nell'ambito del gruppo di miglioramento attivato ad inizio 2023 e che ha coinvolto tutti i tecnici della prevenzione *"La verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali"*. Nel corso dell'anno si sono realizzati cinque incontri durante i quali i valutatori hanno illustrato i risultati e condiviso le difficoltà d'interpretazione delle evidenze e i tecnici hanno esposto le problematiche incontrate durante la stesura dei verbali.
Per un maggior confronto tra gli operatori a uno specifico incontro hanno partecipato anche i colleghi dell'ATS Brianza, quale UO a valenza regionale. L'incontro ha fornito l'opportunità di condividere esperienze, risolvere interrogativi e contribuire collettivamente al perfezionamento del sistema d'ispezione. Nel terzo trimestre si è registrata una considerevole riduzione delle raccomandazioni rilevate dal gruppo dei valutatori, ad attestare l'efficacia delle azioni intraprese.

4.1.1.6. Formazione del personale

Nel 2023 il personale della SC IAN è stato coinvolto in eventi di formazione sia interni ad ATS sia esterni, in particolare in eventi organizzata da Regione Lombardia o da altre ATS lombarde:

- n. 30 corsi interni ad ATS di cui n. 6 specifici nel settore dell'igiene degli alimenti e della nutrizione;
- n. 29 corsi esterni ad ATS tutti specifici nel settore dell'igiene degli alimenti e della nutrizione.

Sono altresì state effettuate riunioni interne della SC IAN rivolte a tutto il personale con scopo informativo/formativo su varie tematiche: piano dei controlli, assegnazione e monitoraggio dei controlli ufficiali, implementazione del gestionale Dossier, procedure aziendali aggiornate con nuova modulistica, nuovo software per la gestione delle sanzioni amministrative, organizzazione interna in generale.

4.1.2. Risultati dei controlli delle acque destinate al consumo umano

Con la pubblicazione del D.Lgs. 23 febbraio 2023 n. 18 "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano" – G.U.R.I. serie generale n. 55 del 06/03/2023 – si è proceduto, unitamente ai gestori del servizio idrico integrato del territorio di ATS Val Padana, alla revisione delle zone di fornitura e ricalcolo del numero minimo di controlli da effettuare nel corso dell'anno, che sono risultati complessivamente in numero inferiore a quanto pianificato nel "Piano Integrato delle Attività di Prevenzione e Controllo del DIPS – anno 2023". Nella tabella seguente sono riportati i dati di pianificazione:

Controlli pianificati secondo Piano PIC 2023			**Controlli pianificati secondo D.Lgs. 18/2023**		
Numero controlli A	Numero controlli B	**Totale controlli**	Numero controlli A	Numero controlli B	**Totale controlli**
1000	150	**1150**	800	157	**957**

Controlli esterni effettuati: campionamenti e ispezioni

Di seguito, il quadro riassuntivo dei n. 1.036 controlli effettuati nell'anno 2023, che hanno rispettato la pianificazione ai sensi del D.Lgs. 18/2023:

ATTIVITÀ ANALITICA	**Numero di campioni programmati**	**Numero di campioni effettuati**	**Numero di campioni NON programmati**	**Numero di campioni non conformi***	**Note (indicare i provvedimenti e le eventuali sanzioni intraprese)**
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	**800**	**875**	**75**	**22**	**22**
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	**157**	**161**	**4**	**4**	**4**

I profili di prelievo A e B sono stati definiti tenendo conto del D.Lgs. 18/2023. I controlli esterni effettuati dalla SC IAN sugli acquedotti del territorio di ATS Val Padana non hanno evidenziato particolari criticità nel corso del 2023, confermando la situazione consolidata negli ultimi anni. Le principali Non Conformità rilevate dagli accertamenti analitici effettuati dai Laboratori di Prevenzione di ATS Val

Padana e ATS Brescia sono state di tipo microbiologico (per presenza di batteri coliformi e colonie a 22°C) e di tipo chimico (per presenza di ammonio, manganese, ferro, arsenico).
In particolare:

- in n. 24 campioni sul totale dei n. 1.036 effettuati si è riscontrato il superamento del valore di parametro limitatamente a parametri ricompresi nell'Allegato I – Parte C – "*C1. Parametri indicatori*", quali: Ferro, Manganese, Ammonio, Batteri coliformi, colonie a 22°C. Come da procedura interna, in ciascun caso, la SC Igiene Alimenti e Nutrizione ha inviato comunicazione all'ente gestore del servizio idrico integrato al fine di effettuare le verifiche del caso e adottare i necessari provvedimenti al ripristino del valore di parametro, pur trattandosi di parametri indicatori, il cui rispetto non è previsto dall'art. 5 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 18/2023, che prevede invece il rispetto dei valori di parametro elencati nell'Allegato I – Parti A e B. Ai controlli successivi, i valori di parametro sono risultati conformi in tutti i suddetti campioni.

- in n. 2 campioni sul totale dei n. 1.036 effettuati si è riscontrata la presenza di Arsenico nella concentrazione di 14 µg/l, superando così, seppur lievemente, il valore di parametro di 10 µg/l previsto per l'Arsenico nell'Allegato I – Parte B; in n. 1 campioni sul totale dei n. 1.036 effettuati si è riscontrata la presenza di Nitrito nella concentrazione di 0,70 mg/l, superando così, seppur lievemente, il valore di parametro di 0,50 mg/l previsto per il Nitrito nell'Allegato I – Parte B. La SC Igiene Alimenti e Nutrizione ha inviato tempestiva comunicazione all'ente gestore del servizio idrico integrato con la richiesta di provvedere immediatamente al ripristino del valore di parametro, il cui superamento è da considerarsi non conforme a quanto previsto dall' 5 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 18/2023. Il gestore ha prontamente messo in atto azioni che hanno consentito la risoluzione del superamento e ha fornito evidenza del rientro del valore dell'Arsenico.

Audit ai gestori del Servizio Idrico Integrato

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	2023
Audit ai Gestori degli acquedotti	2
Audit ai Gestori delle case dell'acqua	1

Gli esiti degli audit unitamente all'esame dei risultati dei controlli interni, effettuati dagli Enti Gestori e messi a disposizione di ATS, dimostra l'adeguatezza e l'applicazione delle procedure per la gestione ed il controllo dell'acqua distribuita da parte dei Gestori. Tutto ciò depone quindi per un quadro rassicurante rispetto alla qualità dell'acqua fornita ai cittadini mediante le reti acquedottistiche.

Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)

Nel corso del 2023 la SC IAN ha partecipato agli incontri organizzati dai Gestori del Servizio Idrico Integrato per la gestione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) per gli acquedotti di:

- Vailate (CR);
- Agnadello (CR);
- Piadena -Drizzona (CR);
- San Bassano – Pizzighettone (CR);
- Castiglione delle Stiviere (MN).

Case dell'acqua: campionamenti e ispezioni

Per il 2023 erano stati programmati n. 26 controlli che sono stati tutti effettuati ai sensi del Decreto D.G. Welfare n. 6589 del 05/06/2017 con contestuale campionamento di acqua per accertamenti analitici. Sono state riscontrate n. 4 Non Conformità, a cui sono seguiti i relativi provvedimenti verso il gestore della casa dell'acqua, che ha risolto prontamente quanto segnalato. È stato altresì effettuato un audit ad un gestore di casa dell'acqua.
È proseguita nel corso del 2023 l'installazione di case dell'acqua in entrambi i territori cremonese e mantovano, riscontrando interesse tra la popolazione e le amministrazioni comunali.

Criticità del sistema acquedottistico

Nel corso del 2023 due comuni della provincia di Mantova, che non erano ancora allacciati al sistema di rete acquedottistica, hanno ultimato, con il gestore individuato, la distribuzione della rete nei propri comuni di Commessaggio e Sabbioneta. Restano ancora completamente privi di rete n. 4 comuni: Pomponesco, Rodigo, San Benedetto Po e Villimpenta.

Monitoraggio radioattività

Sono stati effettuati tutti i campionamenti previsti dal piano regionale per il controllo della radioattività nelle acque destinate al consumo umano, che prevede la collaborazione da parte di ATS, di ARPA e dei Gestori del Servizio Idrico, con il raccordo della UO Prevenzione: n. 6 campioni che non hanno evidenziato irregolarità.

Monitoraggio sostanze perfluoroalchiliche (PFAS)

Sono stati effettuati tutti i campionamenti previsti per il controllo della presenza di PFAS in zone territoriali ritenute significative, scelte ad esempio per una forte caratterizzazione a maggior impatto industriale: n. 22 campioni che non hanno evidenziato irregolarità.
La ricerca del parametro PFAS, inserito dal legislatore nell'Allegato I – Parte B del D.Lgs. 18/2023 come "PFAS Totale" e "Somma di PFAS" ha dato i seguenti esiti:

- in n. 17 campioni tutti i valori sono risultati inferiori al limite di rilevabilità del metodo pari a 0,005 µg/l;
- in n. 5 campioni "PFAS Totale" e "Somma di PFAS" sono risultati uguali o superiori al limite di rilevabilità del metodo, mantenendosi comunque ampiamente al di sotto del limite di legge.

Informazione al cittadino

Entro il 31/03/2024 verrà pubblicata sul sito di ATS Val Padana la relazione annuale sulla qualità delle acque destinate al consumo umano erogate nel territorio di ATS Val Padana relativa all'anno 2023, a partire dai dati soprariportati, che attestano una buona situazione in termini di qualità dell'acqua erogata dai pubblici acquedotti.

4.1.3. Risultati delle attività di sorveglianza nutrizionale

Nel corso dell'anno 2023, sono stati effettuati sopralluoghi nutrizionali presso mense della ristorazione collettiva, imprese di produzione di integratori alimentari ed esercizi della ristorazione pubblica aderenti al circuito AIC (Associazione Italiana Celiachia).
Durante i sopralluoghi è stato utilizzato il format regionale del verbale di sopralluogo nutrizionale, trasmesso con la Nota 55489 del 29/12/2022.
È stata portata a termine l'attività programmata per l'anno 2023. Di seguito sono riportati i sopralluoghi nutrizionali programmati ed effettuati.

TIPOLOGIA DI STRUTTURA	N. ISPEZIONI		N. AUDIT		N. CAMPIONI	
	PROGRAMMATE	EFFETTUATE	PROGRAMMATI	EFFETTUATI	PROGRAMMATI	EFFETTUATI
centri cottura scolastici/catering continuativo e mense scolastiche con preparazione	14	14	2	2		
asili nido con preparazione	2	2				
RSA con preparazione	1	1	1	1		
mense ospedaliere con preparazione	0	0				
mense aziendali con preparazione	3	3				
ristoranti/pizzerie con preparazione di pasti senza glutine	3	3				
imprese di produzione di integratori alimentari	1	1				
imprese di produzione di alimenti privi di glutine					2	2

In corso di sopralluogo (ispezione/audit) nutrizionale sono stati verificati i seguenti aspetti:

- presenza di sale iodato nelle mense della ristorazione collettiva e pubblica;
- Per la ristorazione collettiva
  - Cucine/centri cottura scolastici: verifica dell'adeguatezza nutrizionale dei menù proposti, della qualità delle materie prime, in particolare la presenza di pane a ridotto contenuto di sale e l'offerta di frutta e verdura fresca; verifica della corretta gestione delle diete speciali in tutte le fasi del processo; verifica del monitoraggio dello spreco e dello scarto alimentare.
  - RSA: verifica della correttezza del menù proposto, della qualità delle materie prime, della presenza e validità del dietetico e della presenza e applicazione di un protocollo per la gestione della malnutrizione; verifica della corretta gestione delle diete speciali in tutte le fasi del processo; verifica del monitoraggio dello spreco e dello scarto alimentare.
  - Mense di aziende aderenti al programma WHP: valutazione dei menù proposti; verifica dell'offerta di alimenti salutari e della qualità delle materie prime; verifica della gestione degli allergeni e delle modalità di preparazione delle diete speciali.
- Per la ristorazione pubblica
  - Ristoranti/pizzerie aderenti al circuito AIC: valutazione delle indicazioni sugli allergeni a disposizione dei clienti, verifica della gestione dei pasti senza glutine, della presenza di alimenti salutari.

- Imprese di produzione di integratori alimentari: verifica dell'etichettatura ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 169/2004, della loro pubblicità secondo quanto disposto dall'art. 7 dello stesso Decreto; verifica *claims* salutistici e nutrizionali in etichetta.

I sopralluoghi (ispezione/audit) nutrizionali svolti nel corso del 2023 hanno permesso di riscontrare, in generale, una buona aderenza ai Criteri di riferimento stabiliti dal gruppo di lavoro a livello regionale. Nei verbali, rilasciati a ciascuna struttura controllata, sono state evidenziate le aree di miglioramento, laddove necessario.
Nel corso dell'anno è stata inoltre aggiornata l'anagrafe relativa alle attività alimentari, presenti sul territorio, che rivestono un interesse nutrizionale: le mense scolastiche, ospedaliere, di RSA, case-famiglia/CDI/CDD, mense aziendali.
Per l'anno 2023 è stata sospesa l'attività di sorveglianza nutrizionale attraverso la somministrazione del questionario per la sorveglianza delle abitudini alimentari destinato a soggetti fragili agli utenti, o loro caregivers, dei CDI presenti sul territorio di competenza ATS.

Ristorazione scolastica: controllo documentale menù e diete speciali

Nell'anno 2023 è stata aggiornata la documentazione relativa alle linee guida della ristorazione scolastica dell'ATS Val Padana ed è stata pubblicata sul sito web di ATS Val Padana affinché sia liberamente fruibile da tutti gli utenti. Prima dell'avvio dell'anno scolastico 2023/2024, sono state invitate tutte le amministrazioni locali della provincia di Mantova e Cremona a prendere visione dei seguenti documenti:

- Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica;
- Linee di indirizzo ristorazione 0-3 anni (Crescere con Gusto);
- Linee di indirizzo per l'allestimento di diete speciali per motivi sanitari nella ristorazione collettiva;
- Ricettario;
- Linee guida per capitolato d'appalto nella ristorazione scolastica;
- Scheda requisiti;
- Modalità di invio dei menù.

La validazione dei menù e delle diete speciali, inviate dagli enti pubblici e privati di tutto il territorio di ATS Val Padana, si è svolta regolarmente per i menù inviati per l'anno scolastico 2022-2023 e 2023-2024 in conformità alle indicazioni dei documenti citati e utilizzando la scheda requisiti (Requisiti Nutrizionali Ristorazione Scolastica definiti da ATS Val Padana), aggiornata all'anno scolastico 2023/24.
Per l'anno scolastico 2022/23, sono stati validati i menù primavera-estate e le relative diete speciali di n. 190 scuole per la provincia di Cremona (suddivise in n. 102 per il territorio cremonese e n. 88 per quello cremasco) e di n. 120 scuole per la provincia di Mantova.
Per l'anno scolastico 2023/24, sono stati validati i menù autunno-inverno e le relative diete speciali di n. 134 scuole per la provincia di Cremona (suddivise in n. 89 per il territorio cremonese e n. 45 per quello cremasco) e di n. 81 scuole per la provincia di Mantova.
Attraverso il controllo dei menù pervenuti, si è riscontrata un'ottima aderenza alle Linee Guida nazionali, alle Linee Guida di ATS Val Padana e ai Requisiti minimi necessari per la validazione degli stessi.

Corso Commissione Mensa

Sono stati portati a termine n. 11 corsi relativi all'A.S. 2022-2023. Nel 2023 sono stati attivati n. 12 corsi per l'A.S. 2023-2024.
Il corso, realizzato in collaborazione con le amministrazioni comunali aderenti, ha l'obiettivo di formare i membri delle Commissioni Mensa istituite sul territorio di ATS Val Padana. Il corso si articola in due o più incontri, teorici, da remoto, e pratici, in presenza presso i refettori e centri cottura scolastici. Al termine del percorso formativo viene rilasciato un attestato di partecipazione, con validità triennale, che consente di svolgere il ruolo di commissario di Commissione Mensa.
Il corso è inserito nel Catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete" della SSD Promozione Salute e Prevenzione di fattori di rischio comportamentali.

Progetto "Non solo Glutine…"

Il corso, realizzato in collaborazione con AIC è stato attivato su n. 2 scuole (infanzia e primaria) del territorio di ATS Val Padana. Attraverso un incontro informativo sono stati formati n. 4 docenti sul tema della celiachia e della gestione della dieta senza glutine.
Il corso è inserito nel Catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete" della SSD Promozione Salute e Prevenzione di fattori di rischio comportamentali.

Tavolo Regionale e Aziendale sulla Sicurezza Nutrizionale

È proseguita la partecipazione al TARSIN (Tavolo Regionale sulla Sicurezza Nutrizionale) da parte del referente SC IAN di ATS Val Padana. Con Decreto n° 348 del 26/05/2023, ATS Val Padana ha formalmente istituito il Tavolo Aziendale sulla Sicurezza Nutrizionale, al quale partecipa un referente della SC IAN; il tavolo è presieduto dal Direttore SC IAN. Primo obiettivo del Tavolo Aziendale è stata la realizzazione dell'attività di comunicazione congiunte con le ASST del Territorio in occasione della giornata mondiale del diabete, tenutasi il 14/11/2023.

Partecipazione al tavolo tecnico dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione (DNA)

Con decreto n. 433 del 29/06/2023 è stato adottato il "Piano locale di contrasto ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione dell'ATS della Val Padana". L'Ufficio Nutrizione Collettiva della SC IAN ha partecipato agli incontri del relativo tavolo tecnico aziendale.

PL 12 "Nutrire la Salute"

Sono proseguiti gli incontri regionali dei referenti della nutrizione dei SIAN per adempiere alle azioni previste dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, PL 12 "Nutrire la salute":

- predisposizione del programma per un corso di formazione per gli addetti delle associazioni di volontariato;
- stesura di un atto per l'attivazione dello screening nutrizionale nei percorsi di presa in carico dei pazienti.

Il gruppo di lavoro regionale, con incontri on line con cadenza quindicinale e alcuni incontri in presenza, ha predisposto inoltre documenti regionali di riferimento. In particolare:

- Linee Guida Regionali per la ristorazione Scolastica
- Linee Guida Regionali per i controlli in ambito nutrizionale per la ristorazione collettiva
- Linee Guida Regionali per la ristorazione assistenziale in RSA.

Formazione

È stata rispettata la partecipazione prevista a percorsi formativi in materia di:

- Formazione sul campo sulla conduzione di sopralluoghi e audit nutrizionali e compilazione del verbale predisposto, effettuazione di campionamenti di monitoraggio sugli alimenti per la verifica dell'assenza di glutine;

- Etichettatura nutrizionale e *claims.*
- Eventi informativi e formativi circa i DNA al fine di predisporre progetti territoriali di prevenzione e contrasto ai DNA.

Attività svolte in collaborazione con la SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali.

L'Ufficio Nutrizione Collettiva della SC IAN ha proseguito nel corso del 2023 la collaborazione con la SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali per quanto riguarda l'area tematica dell'alimentazione all'interno dei progetti di promozione della salute.

- ***Programma WHP***

  Nell'anno 2023 sono stati organizzati nella provincia di Mantova incontri informativi con i dipendenti circa i principi di una corretta alimentazione e prevenzione in 6 aziende aderenti al programma *"Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia",* per un totale di 10 incontri in modo da permettere la partecipazione di tutti gli interessati, in base ai turni di lavoro. Sono state preparate, illustrate e messe a disposizione dei dipendenti delle aziende diapositive contenenti anche ricette e suggerimenti pratici per una sana alimentazione quotidiana.

- ***Coprogettazione in ambito scolastico (attività informativa)***

  Nell'anno 2023 sono stati richiesti incontri con i genitori ed insegnanti, sul tema della corretta nutrizione e del ruolo della ristorazione scolastica, da parte di una scuola privata paritaria (Istituto Contardo Ferrini, Mantova) e dal Comune di Mantova per un totale di n. 3 incontri, oltre alle riunioni preparative di coprogettazione. Negli incontri si è affrontato il tema della corretta alimentazione e dei principi della Ristorazione Scolastica e delle Linee di Indirizzo di ATS Val Padana.

- ***Coprogettazione in ambito territoriale (attività informativa rivolte alla popolazione generale)***

  Nell'anno 2023 sono stati organizzati n. 5 incontri, richiesti da Comuni e da Enti territoriali (pro loco) e rivolti alla popolazione generale, in cui si è parlato di nutrizione, corretta alimentazione e sani stili di vita. Gli incontri sono stati utili anche per chiarire il ruolo fondamentale della nutrizione per la salute e per rendere consapevoli gi utenti di falsi miti circa l'alimentazione e del rischio per la salute di diete sbilanciate.

- ***Altre attività***

  È stata pianificazione e realizzata la prima stesura del progetto **"Buono Sano Quotidiano – BSQ"** con lo scopo di creare una rete di ristoratori e pubblici esercizi che promuovono un'alimentazione salutare ed equilibrata nel pranzo fuori casa.
  Sono state effettuate azioni di comunicazione congiunte rivolte alla popolazione generale (articoli su quotidiani locali, condivisione di materiale informativo sul sito web aziendale).

4.1.4. Risultati delle attività dell'Ispettorato micologico

Nel 2023 è proseguita l'attività svolta dall'Ispettorato Micologico nelle sedi territoriali di Cremona e Mantova:

- servizio di reperibilità sulle 24 ore continuative tra 1° agosto ed il 30 novembre (come da indicazione della Circolare n° 17/SAN/2010 del 22/10/2010) quale offerta specialistica per i Pronto Soccorsi, in caso di intossicazione, di due ispettori micologi, ognuno dei quali operante su una provincia;
- ispettorati micologici per il controllo delle specie fungine raccolte dai privati cittadini per l'esame di commestibilità dei funghi freschi raccolti o detenuti per uso proprio. Sono state attivate quattro sedi (n. 2 sedi per provincia) dal 1° settembre al 30 novembre nei pomeriggi del lunedì o previo appuntamento in altro orario o giornata della settimana. Nel rimanente periodo dell'anno tale servizio si è svolto su appuntamento nei normali orari d'ufficio.

Le 4 sedi operative degli ispettorati micologici sono state:

- Mantova (MN), Via dei Toscani n° 1;
- Guidizzolo (MN), Via Fabio Filzi n° 9;
- Cremona (CR), Via San Sebastiano n° 14;
- Crema (CR), Via F. Meneghezzi n° 12.

Nell'intero anno presso l'Ispettorato hanno operato dieci micologi, di cui nove tecnici della prevenzione ed un dirigente biologo, regolarmente iscritti al registro nazionale e regionale degli ispettori micologi. Tra gli ispettori si segnala un TdP della sede di Cremona che ha concluso il percorso formativo presso la Regione Liguria nel 2022 e ha operato per la prima volta nel corso del 2023 presso l'ispettorato micologico di Cremona e di Crema.
Dal periodo estivo si è inoltre avviata la campagna di comunicazione rivolta ai cittadini sulla stampa locale e sul sito web di ATS Val Padana, fornendo informazioni rispetto a dove e come effettuare, sul nostro territorio, il controllo dei funghi. L'attività dell'ispettorato micologico è regolamentata da procedure ed istruzioni operative inserite all'interno del Sistema di Gestione della Qualità e le prestazioni erogate sono registrate dai micologi nel software gestione DOSSIER. Per ogni accesso sono state compilate nel gestionale le relative "Schede di riscontro di visita micologica".
Le quattro sedi dell'ispettorato micologico hanno registrato in totale n. 111 accessi (erano stati n. 111 anche nel 2022). In tabella si riassumono i volumi dell'attività svolta.

Sede di Ispettorato micologico	Numero di accessi anno 2023
Crema	34
Cremona	40
Mantova	18
Guidizzolo	19
Totale Val Padana	**111**

L'attività di controllo dei funghi svolta dall'ispettorato micologico nel corso del 2023 è descritta nella seguente tabella:

Funghi esaminati - anno 2023	**kg**
commestibili e idonei al consumo	67,8
commestibili inidonei e non commestibili al consumo (velenosi, mortali etc.)	107,9
Totale	**175,7**

Per quanto attiene all'attività di supporto micologico in caso di presunta intossicazione da funghi epigei ai pronto soccorso sono stati effettuati cinque interventi:

Data	Pronto Soccorso	Fungo responsabile	Soggetti coinvolti
12/01/2023 (*)	Ospedale Pieve di Coriano ASST di Mantova	*Cyclocybe cylindracea* (pioppino)	n. 1 maschio
17/06/2023 (*)	Ospedale Carlo Poma -Mantova ASST di Mantova	genere CONOCYBE	n. 1 maschio
03/08/2023	Ospedale San Pellegrino Castiglione delle Stiviere (MN)	specie *Leccinum*	n. 1 maschio
18/09/2023	Ospedale Oglio Po ASST di Cremona	mancanza di materiale per l'identificazione dei funghi	n. 1 maschio
12/11/2023	Ospedale Maggiore di Crema ASST di Crema	*Lepiota ssp* *Lepiota subincarnata*	n. 1 femmina

(*) interventi effettuati al di fuori del periodo della reperibilità prevista dalla Circolare n° 17/SAN/2010 del 22/10/2010

Riguardo all'aggiornamento degli ispettori micologi nell'anno 2023, tutti i micologi sono stati invitati a partecipare a due corsi di aggiornamento:

- n. 5 ispettori micologi hanno partecipato al "XIX° CORSO PRATICO E TEORICO DI AGGIORNAMENTO PER ISPETTORI MICOLOGI" organizzato dall'ATS di Pavia e svoltosi nelle giornate del 5, 12 e 26 ottobre 2023 a Brallo di Pregola e Colli Verdi (24 crediti ECM); all'evento non hanno partecipato i due micologi reperibili rispettivamente per la provincia di Mantova e quella di Cremona;
- n. 6 ispettori micologi hanno partecipato al corso "AGGIORNAMENTO MICOLOGIA" organizzato dall'ATS di Brescia (5 crediti ECM) svoltosi il 29/11/2023 a Brescia.

Attualmente non ci sono altri operatori iscritti al corso abilitante.

4.2. Piano dei Controlli della SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione per l'anno 2024

I documenti di riferimento per la declinazione degli obiettivi di prevenzione nel settore della sicurezza alimentare degli alimenti non di origine animale sono:

- Il Piano Controllo Nazionale Pluriennale – PNCP 2023-2027 preparato con il coordinamento del Ministero della salute – Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione (DGISAN), che descrive l'organizzazione e le attività del sistema italiano dei controlli il sistema dei controlli ufficiali a tutela dei consumatori;
- L'Accordo Stato – Regioni 46/CSR del 7/2/2013 "*Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria*";
- l'Intesa Stato – Regioni 212/CSR del 10/11/2016 concernente le "*Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004*" (di seguito Linee Guida 882);
- DPCM del 12 gennaio 2017 "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*", che nel livello della prevenzione collettiva e sanità pubblica prevede la sicurezza alimentare per la tutela della salute dei consumatori mediante n. 11 indicatori che riguardano l'attività del SIAN;

Per l'anno 2024 si terrà altresì conto di:

- Deliberazione Regione Lombardia N° XII/1842 del 05/02/2024 "Approvazione del documento di programmazione regionale -Piano dei Controlli Regionale Pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale – anni 2024 - 2027";
- Deliberazione Regione Lombardia N° XII/1827 del 31/01/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024" - Allegato 1 – Area Prevenzione § 1.2.3 Sicurezza Alimentare e Nutrizione;
- Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, che per i SIAN prevede due Programmi Liberi, il cui obiettivo finale è il miglioramento dell'azione regionale in merito alla sicurezza alimentare e alla sorveglianza nutrizionale e la riduzione delle diseguaglianze:
  - ✓ PL12 "*Nutrire la salute*" che declina gli obiettivi nazionali riguardanti l'area della nutrizione;
  - ✓ PL13 "*Malattie Infettive trasmesse da alimenti: prevenzione, sorveglianza e controllo*" che declina gli obiettivi nazionali riguardanti l'area della sicurezza alimentare per la tutela della salute del consumatore;
- Obiettivi dei DIPS di Regione Lombardia - area della Sicurezza degli Alimenti e delle Acque destinate al consumo umano - monitorata vari indicatori, che riguardano i Piani di campionamento degli alimenti, il controllo ufficiale, l'Allerta Alimenti e i controlli analitici sulle case dell'acqua, ecc.

Di seguito la pianificazione dell'attività 2024 in accordo con le suddette indicazioni.

4.2.1. Piano dei controlli ufficiali per la sicurezza alimentare

Il processo di pianificazione deve consentire di individuare:

- il fabbisogno del controllo ufficiale, inteso come la sommatoria dei controlli da effettuare sulla base delle imprese presenti e delle frequenze secondo il livello di rischio per macrocategoria;
- la capacità del controllo ufficiale, intesa come sommatoria delle performance di tutti gli operatori addetti al controllo ufficiale;
- l'eventuale quota di fabbisogno non soddisfatta dalla capacità e le azioni di recupero.

Il processo della pianificazione, programmazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività è articolato nelle seguenti fasi:

- Riesame della Direzione;
- Programmazione;
- Assegnazione e gestione dei processi;
- Esecuzione;
- Monitoraggio dei processi;
- Rendicontazione alla ACR e alla ACC;
- Comunicazione/trasparenza dei CU.

La SC IAN gestisce le anagrafiche (ex art. 10 del Reg. UE 2017/625 – LEA E1) e classifica gli operatori secondo le indicazioni regionali, definendo il fabbisogno di controllo ufficiale secondo le frequenze di controllo stabilite a livello regionale.
La classificazione degli stabilimenti in base ad una categorizzazione del rischio è l'elemento propedeutico alla determinazione del fabbisogno di controllo ufficiale.

Categorizzazione del rischio

Secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 10 novembre 2016 concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Reg. (CE) 882/2004 e 854/2004", le attività si differenziano tra:

- Attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 par. 3 del Reg. (CE) 852/2004;
- Attività registrate ai sensi dell'art. 6 par. 2 del Reg. (CE) 852/2004;
- Attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato;
- Operatori del settore MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.Lgs. 29/2017.

ATTIVITÀ RICONOSCIUTE AI SENSI DELL'ART. 6 PAR. 3 DEL REG. (CE) 852/2004

Le attività sottoposte a riconoscimento sono dettagliate nel decreto regionale n. 19102 del 23/12/2019. L'attribuzione del livello di rischio sarà effettuata utilizzando l'algoritmo di seguito definito.

ATTIVITÀ REGISTRATE AI SENSI DELL'ART. 6 PAR. 2 DEL REG. (CE) 852/2004

Le attività registrate sono suddivise in categorie definite a livello nazionale dalla cosiddetta Master List, inviata dal Ministero della Salute con nota di prot. DGSAF 9875 del 15/05/2013, secondo l'Allegato A della DGR N° XII/1842 del 05/02/2024 "*Approvazione del documento di programmazione regionale "Piano dei Controlli Regionale Pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale – anni 2024 - 2027*".
La categorizzazione del rischio viene effettuata dal 2023 utilizzando l'algoritmo elaborato dal SIAN dell'ATS Brianza in collaborazione con OCSE nell'ambito del progetto relativo alla razionalizzazione dei controlli sulle imprese, in linea con l'Obiettivo 4 PL13_OT01 del PRP 2021-2025. L'applicazione dell'algoritmo è stata ulteriormente definita dalla DGR N° XII/1842 del 05/02/2024 "*Approvazione del documento di programmazione regionale "Piano dei Controlli Regionale Pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale – anni 2024 - 2027*".

ATTIVITÀ REGISTRATE SOGGETTE ALL'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO SEMPLIFICATO

Per definire quali siano le attività che possono rientrare in questa categoria, esclusivamente per la definizione della tipologia di controllo ufficiale da impiegare (es. verifica dell'applicazione delle procedure basate su sistema HACCP da effettuare solo con ispezione) e non per la frequenza dei controlli che dipende dalla categorizzazione di cui al paragrafo precedente, si può far riferimento a:

- Considerando n. 15 del Reg. CE 852/2004;
- RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE del 6 maggio 2003;
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE n. 2020/C 199/01;
- DGR di Regione Lombardia n. 1105/2013;
- Linee Guida 882 – cap. 17.

OPERATORI DEL SETTORE MOCA, NOTIFICATE AI SENSI DELL'ART. 6 C. 1 DEL D.LGS. 29/2017

Per operatori del settore dei MOCA s'intendono: produttori e trasformatori, distributori e depositi. Le peculiarità del singolo stabilimento sono valutate per la categorizzazione del rischio per singolo stabilimento attraverso l'algoritmo utilizzato per le imprese registrate.

Frequenza dei controlli

La frequenza minima dei controlli è definita, sulla base di quanto previsto dall'Intesa Stato-Regioni 212/2016, nel documento "ALLEGATO B – Frequenze minime dei controlli ufficiali" della DGR N° XII/1842 del 05/02/2024 *"Approvazione del documento di programmazione regionale "Piano dei Controlli Regionale Pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale – anni 2024 - 2027"*.

Fabbisogno di controllo ufficiale e Capacità di controllo ufficiale

Per fabbisogno di controllo ufficiale si intende il numero dei controlli ufficiali da effettuare, derivante dalla classificazione del rischio degli operatori e dalla relativa frequenza dei controlli. L'art. 9 del Reg. UE 2017/625, infatti, prevede che i controlli ufficiali debbano essere effettuati ad intervalli regolari, sulla base del rischio e con frequenza adeguata, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di merci ed in merito a tutti gli operatori disciplinati dalla legislazione dell'UE in materia di filiera agroalimentare. Il fabbisogno di controllo ufficiale per l'anno 2024 è stato calcolato applicando l'algoritmo descritto al § 7.1.4 della DGR N° XII/1842 del 05/02/2024.

Per capacità di controllo ufficiale s'intende il numero di controlli ufficiali e delle altre attività che la SC IAN può effettuare, derivante dalla disponibilità di risorse umane presenti, correlata all'erogazione di altre attività del servizio. Circa le risorse umane disponibili è stata effettuata una valutazione, secondo le indicazioni regionali *"Criteri per l'identificazione della performance minima per operatore (PMO) e di struttura complessa/semplice (PMSC/PMSS)",* trasmesso dalla UO Prevenzione con Nota Prot. G1.2024.0000860 del 09/01/2024 e relativi allegati (fogli di calcolo) per l'applicazione delle suddette regole. Le indicazioni sono richiamate al § 7.1.7 della DGR N° XII/1842 del 05/02/2024. È stata così a calcolata la PMO di ogni operatore e la PMSC della SC IAN sia per la sicurezza alimentare sia per la sorveglianza nutrizionale. In particolare, si è tenuto conto del fatto che il personale neoassunto necessita di circa quattro mesi di formazione e affiancamento, prima di poter diventare assegnatario di controlli (ispezione, audit, campionamento di alimenti) e di attività di sorveglianza nutrizionale.

Di seguito i dati relativi all'anno 2024:

ANNO 2024	Fabbisogno CU		Capacità CU		Differenza fabbisogno-capacità	
	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Attività registrate	2968	11	876	18	2092	-7
Stabilimenti riconosciuti	20		2	4	18	-4
MOCA	27	2	6	4	21	-2
Totale	**3015**	**13**	**884**	**26**	**2141**	**-13**
Totale ispezioni + audit	**3028**		**910**		**2128**	

La capacità di controllo non soddisfa pienamente il fabbisogno per l'anno 2024. Si ritiene che la differenza possa tendenzialmente ridursi nei prossimi anni, proprio grazie all'applicazione del nuovo algoritmo sull'anagrafica delle aziende iniziata nello scorso anno. Sarà cura del Direttore SC IAN informare la Direzione e fornire una valutazione delle possibili azioni di recupero, di cui la prima è l'aumento della capacità produttiva che si considera di raggiungere con la formazione del personale che verrà assunto nel 2024.
Il criterio di pianificazione è stato il seguente: controllare tutte le imprese a rischio molto alto e alto per ogni tipologia di attività della MasterList, controllare tutte le imprese a rischio medio (visto il numero esiguo di attività) e controllare in proporzione le imprese a rischio basso, fino alla saturazione della capacità di controllo, garantendo anche la copertura omogenea del territorio. La pianificazione dei controlli programmati è stata effettuata sulla base dell'anagrafe degli operatori economici di competenza del SIAN esistente al 1° gennaio 2024, basata sulla categorizzazione del rischio e con le frequenze stabilite. Si è scelto di effettuare un maggior numero di audit rispetto a quanto calcolato.
I controlli non programmati invece comprenderanno in particolare:

- Controlli a seguito di notifica di allerta (sistema RASFF);
- Verifica della risoluzione di non conformità precedentemente rilevate;
- Controlli presso le aziende che richiedono l'emissione di certificati sanitari per l'esportazione;
- Controlli a seguito di domande di riconoscimento;
- Verifica delle SCIA pervenute;
- Controlli a seguito di esposti;
- Controlli a seguito di segnalazione di malattia trasmessa da alimenti (MTA);
- Richieste dell'Autorità Giudiziaria;
- Controlli su iniziativa/su sospetto di cui all'art. 137 del Reg. UE 2017/625.

Vanno altresì considerati i controlli ufficiali che la SC IAN effettuerà in forma di controllo congiunto con NAS, ICQRF, Comando dei Carabinieri, Polizia Stradale, Polizia Locale unitamente anche al DVSAOA, secondo indicazioni regionali.

Esecuzione dei controlli

Come previsto dalle misure del PIAO "Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025" adottato con Decreto ATS Val Padana n. 28 del 31/01/2024, tutti i controlli ufficiali saranno eseguiti da almeno due ispettori, rispettando i criteri di rotazione.
Nell'attività di controllo ufficiale si utilizzano i metodi e le tecniche previste all'art 14 del Regolamento UE 2017/625 quali verifica, ispezione, audit, campionamento, analisi prove e diagnosi.

Al termine del controllo ufficiale deve essere effettuata, da parte degli ispettori della SC IAN, la redazione del verbale di ispezione, atto pubblico riportante le evidenze che devono essere valutate alla luce dei criteri dell'ispezione. Gli ispettori utilizzano e redigono il verbale di controllo ufficiale utilizzando il modello regionale e seguendo le indicazioni dell'ALLEGATO C "Tabella di correlazione dei requisiti controllati" e dell'ALLEGATO D "Scheda di controllo ufficiale ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2017/625" della DGR N° XII/1842 del 05/02/2024.
Di seguito si riassumono alcune indicazioni di rilievo per i controlli dell'anno 2024:

- Almeno 1 controllo programmato su 10 sarà effettuato tramite audit per gli stabilimenti registrati (escluse le attività con autocontrollo semplificato) ad alto rischio e con audit meno recente per ogni tipologia di attività della MasterList;
- sarà privilegiato il controllo mediante audit nelle imprese che producono MOCA, FSG, esportatori, commercio all'ingrosso e nelle imprese riconosciute;
- le attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato saranno controllate solo tramite ispezione, nella quale viene verificata anche l'applicazione delle procedure di autocontrollo;
- saranno effettuati controlli ufficiali in tutte le imprese che esportano in Paesi terzi (diverse da intermediari e depositi), verificando le procedure di autocontrollo e la loro applicazione;
- da valutare in base al trend di non conformità l'esecuzione di audit presso mensa scolastica, mensa aziendale, mensa di altre comunità, nido, ristorazione pubblica (diversa dai bar);
- da valutare audit sulle procedure di autocontrollo (es. criteri di importazione, analisi in autocontrollo, ecc.). presso commercio all'ingrosso e importatori coinvolti in notifiche RASFF negli ultimi 3 anni per non conformità degli alimenti da loro importati (es. fitosanitari in frutta e vegetali, micotossine in cereali, ecc.);
- in caso di controlli ufficiali non eseguiti per impossibilità di accesso (per es. cessata attività, giorno/ora di chiusura, ecc.) lo stesso non deve essere verbalizzato né rendicontato come controllo ufficiale;
- macrocategoria commercio ambulante: da controllare tutte le imprese presenti nelle aree mercatali secondo il rapporto 1area/250.000 abitanti con un massimo di 5;
- macrocategoria ristorazione ambulante (food track): da controllare tutte le imprese presenti nelle aree mercatali secondo il rapporto 1/100.000 abitanti con un massimo di 20, tra quelle presenti sul territorio.

Piano dei campionamenti di alimenti e MOCA

I controlli ufficiali mediante campionamento di alimenti di origine non animale e MOCA sono pianificati per l'anno 2024, in funzione delle indicazioni regionali che perverranno. Al momento, secondo la tabella seguente:

Piano di Campionamento alimenti e MOCA		Numero di campioni programmati
Programmati	Additivi e Aromi tal quali e negli alimenti	7
	Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	24
	Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	20
	Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	37
	Alimenti e i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	2
	Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari (MOCA)	12
	Pericoli Microbiologici	120
	Monitoraggio Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	6
	Monitoraggio Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	2
	Organismi Geneticamente Modificati negli alimenti	15
	Piano Regionale: Allergeni	0
	Piano Regionale: Chimico (composti polari e metanolo)	9
	Piano Regionale: Funghi	2
	Piano Regionale: Radioattività in alimenti	0
n. totale campioni		**256**

Vanno altresì considerati i campionamenti di acqua trattata destinata al consumo umano erogata dalle Case dell'acqua, soggette alla vigilanza e controllo previste dal Decreto D.G. Welfare n. 6589 del 05/06/2017. Si pianificano per il 2024 minimo n. 20 campionamenti di acqua presso le case dell'acqua, pari al 10% circa delle case esistenti e n. 1 audit su uno dei gestori.

Conduzione di azioni successive al controllo ufficiale e gestione delle non conformità

Nel caso in cui le conclusioni dei controlli ufficiali evidenzino delle non conformità, deve essere richiesto all'operatore di porre rimedio, adottando misure che dovranno essere effettive, proporzionate, dissuasive e contestualizzate alla realtà operativa oggetto del controllo. Si rimanda alla istruzione operativa aziendale IP7.0.10.1 *"Gestione dei provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale e verifica delle non conformità rilevate"*, predisposta in conformità al Decreto n. 9549 del 05/08/2020, *"Indicazioni regionali sui provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale e la verifica della risoluzione delle non conformità rilevate"*.

Rendicontazione e monitoraggio

La rendicontazione dei controlli effettuati e dei relativi provvedimenti in I.M.Pre.S.@-BI verrà eseguita pressoché quotidianamente, grazie alla dotazione di connettori ad I.M.Pre.S.@-BI, garantendo così di ottemperare alla rendicontazione mensile dei controlli effettuati e dei relativi provvedimenti come richiesto dal Flusso Informativo.

4.2.2. Piano dei controlli delle acque destinate al consumo umano

Il D.Lgs. n. 18/2023, in attuazione della Direttiva (UE) 2020/2184, disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano con l'obiettivo di garantire la protezione della salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla potenziale contaminazione delle stesse, assicurando che le acque siano salubri, sicure e pulite. I controlli volti a verificare la qualità delle acque destinate al consumo

umano consistono nell'insieme delle attività effettuate con regolarità e in conformità all'art.12 e all'allegato II, Parte A e B, del D.lgs. 18/2023, e sono articolati in controlli interni ed esterni e svolti dai Gestori Idro-potabili e dai SIAN delle ATS, a cui compete la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli interni attuati dai gestori.
In provincia di Cremona tutti gli acquedotti sono gestiti da un solo Gestore (Padania Acque).
In Provincia di Mantova gli acquedotti sono gestiti da n. 3 diversi Gestori (AqA, Sicam, Aimag). Si segnala, tuttavia, che n. 4 Comuni sono ancora completamente privi di rete acquedottistica: Pomponesco, Rodigo, San Benedetto Po e Villimpenta. Proseguiranno pertanto le azioni di ATS sul territorio mantovano per promuovere ed indirizzare gli interventi di estensione della rete acquedottistica ai Comuni che ancora non ne sono dotati.
Le zone di approvvigionamento sono state individuate e codificate in collaborazione con gli enti gestori e sono:

- Provincia di Mantova: n. 28 zone di approvvigionamento;
- Provincia di Cremona: n. 67 zone di approvvigionamento.

In relazione alle zone approvvigionamento, è stato programmato il numero di campionamenti/anno secondo le frequenze previste dalla Tabella1 dell'allegato II dal D.Lgs. 18/2023. Ai sensi dell'art. 12 il numero di campioni previsto va suddiviso in parti uguali tra i controlli esterni e i controlli interni, conferendo priorità per i controlli interni alle fonti di approvvigionamento e per i controlli esterni al punto di utenza. In base a ciò, sono stati avviati accordi con i gestori. In via preliminare si è scelto di attuare il piano concordato con il gestore unico della rete acquedottistica della provincia di Cremona. Già a partire da gennaio 2024 i controlli sono stati suddivisi al 50% con il gestore. La SC IAN manterrà il controllo dei punti di utenza, mentre il gestore effettuerà i controlli preferibilmente all'uscita dall'impianto di trattamento e allo stoccaggio, oltre ai controlli dell'acqua grezza alle fonti di approvvigionamento.
Non si prevede di apportare modifiche ai profili analitici GRUPPO A e GRUPPO B attualmente in uso e accordati con i laboratori di riferimento: Laboratorio di Prevenzione di ATS Val Padana e Laboratorio di Prevenzione di ATS Brescia.
I controlli della rete acquedottistica mediante campionamento delle acque destinate al consumo umano immesse in rete saranno eseguiti secondo la seguente pianificazione:

ATTIVITÀ ANALITICA	Numero di campioni programmati
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	556
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	129

Numero di Audit pianificati sull'Ente Gestore	Numero Enti Gestore	Numero di Audit programmati
	4	2

Monitoraggio conoscitivo dei PFAS:
Nel 2024 proseguirà il monitoraggio per l'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche nell'acqua potabile, una categoria di composti emergenti, altamente persistenti e diffusi in tutti i comparti ambientali.

Saranno effettuati 32 campioni di acqua potabile, in punti di prelievo individuati, in accordo con l'autorità Regionale, secondo un criterio demografico e di valutazione del rischio e considerando di:

- campionare i punti di prelievo risultati nel 2023 > LOQ (0,005 µg/l);
- continuare la mappatura del territorio inserendo nuovi punti di prelievo;
- se note nuove criticità (dati dei Gestori, dati di ARPA, ecc), predisporre campionamenti ad hoc.

In caso di superamento del valore di parametro, si procederà ad adottare le azioni immediate per la tutela dei cittadini, di concerto con il Gestore ed eventualmente il Sindaco.

Controllo della radioattività:
Proseguirà il Programma regionale di controllo delle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano per gli anni 2023 – 2024, formalizzato con decreto DUO n. 5941 del 20/04/2023. Si programmano n. 6 campioni per l'anno 2024.

Piani di sicurezza dell'acqua
Proseguirà inoltre la partecipazione alla predisposizione dei Piani di sicurezza dell'acqua (PSA) e la formazione degli operatori della SC IAN in materia.

Informazioni al cittadino
Entro il 30 giugno dovrà essere pubblicata sul sito di ATS Val Padana una relazione sulla qualità delle acque destinate al consumo umano relativa all'anno 2023.

4.2.3. Piano delle attività di sorveglianza nutrizionale

Sorveglianza Nutrizionale
L'Ufficio Nutrizione Collettiva della SC IAN documenta la presenza e la distribuzione di condizioni di salute associate o influenzate dalla dieta all'interno del territorio di competenza, congiuntamente ad altri attori: ASST, MMG, PLS, etc. Per lo scopo è stato costituito anche un tavolo apposito (TaSiN locale).
Nel corso del 2024:

- proseguirà la partecipazione agli incontri del TaRSiN (Tavolo Regionale sulla Sicurezza Nutrizionale);
- proseguiranno le attività del Tavolo Aziendale sulla Sicurezza Nutrizionale (TaSiN locale) e verranno pianificate le attività sulla base delle esigenze correnti e di future indicazioni regionali condivise;
- proseguirà la partecipazione gruppi di lavoro con lo scopo di elaborare le linee guida regionali per la ristorazione ospedaliera e per la ristorazione nei servizi educativi per l'infanzia.

Educazione Nutrizionale

L'Ufficio Nutrizione Collettiva della SC IAN attua interventi di educazione nutrizionale volti alla promozione di sani stili alimentari, attraverso strumenti di comunicazione adeguati ai diversi target di popolazione.

Per lo scopo, nel corso del 2024, proseguiranno le seguenti attività:

- collaborazione, tramite interventi informativi, al programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia, nell'ambito dell'area tematica alimentazione;
- progetto "Buono Sano Quotidiano – BSQ" con lo scopo di creare una rete di ristoratori e pubblici esercizi che promuovono un'alimentazione salutare ed equilibrata nel pranzo fuori casa;
- Corso Commissione Mensa: n° 12 eventi programmati, da portare a termine, per l'A.S. 2023-2024;
- progetto "Non solo Glutine…" in collaborazione con AIC, attivato su n° 2 scuole del territorio di ATS Val Padana;
- attività di coprogettazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di un'alimentazione corretta;
- comunicazioni incentrate sul consumo adeguato di alimenti durante le giornate nazionali/internazionali dedicate alla nutrizione, diffuse tramite articoli su quotidiani locali, sito web aziendale, canali social.

Ristorazione collettiva

L'Ufficio Nutrizione Collettiva della SC IAN svolge le seguenti attività:

- Valutazione dei menù e tabelle dietetiche speciali della ristorazione scolastica, inviate dagli enti pubblici e privati di tutto il territorio di ATS Val Padana, e controllo della loro aderenza alle linee di indirizzo nazionali/regionali;
- Valutazione, in corso di sopralluogo nutrizionale, dei menù e tabelle dietetiche speciali della ristorazione assistenziale (RSA, ospedali) e aziendale;
- Consulenza sui capitolati d'appalto per la ristorazione collettiva, offerta ai titolari del servizio, per la valutazione degli aspetti merceologici e nutrizionali.

Attività di verifica in sorveglianza nutrizionale

I controlli nutrizionali sono stati programmati secondo le indicazioni regionali "*Criteri per l'identificazione della performance minima per operatore (PMO) e di struttura complessa/semplice (PMSC/PMSS)",* trasmesso dalla UO Prevenzione con Nota Prot. G1.2024.0000860 del 09/01/2024 e relativi allegati (fogli di calcolo) per l'applicazione delle suddette regole. Le indicazioni sono richiamate al § 7.1.7 della DGR N° XII/1842 del 05/02/2024.

I controlli coinvolgono le imprese alimentari, presenti nell'anagrafe del SIAN, che rivestano un interesse nutrizionale: ristorazioni scolastiche, mense ospedaliere e di RSA, Centri diurni integrati, Centri diurni per disabili, Centri diurni ricreativi, mense aziendali, imprese di produzione e somministrazione/vendita di prodotti senza glutine e di alimenti destinati a gruppi specifici di popolazione.

I controlli nutrizionali, effettuati sia con la tecnica dell'ispezione che dell'audit, verteranno su:

- Ristorazione scolastica: verifica della correttezza dei menù proposti e la loro adesione alle Linee di indirizzo nazionali per la ristorazione e ospedaliera, assistenziale e scolastica (2021), alle linee di indirizzo regionali e di ATS Val Padana; verifica della qualità delle materie prime, (presenza di sale iodato, pane a ridotto contenuto di sale, frutta e verdura fresca e alimenti salutari in genere); verifica della corretta gestione delle diete speciali in tutte le fasi; verifica dell'attivazione di interventi per il contenimento dello spreco/scarto alimentare e la gestione delle eccedenze; verifica della rispondenza dei capitolati d'appalto ai CAM.

- Residenze sanitarie assistenziali e Mense ospedaliere: verifiche effettuate in analogia a quanto previsto per la ristorazione scolastica; verifica della presenza e della validità del dietetico, della presenza e applicazione di un protocollo per la gestione della malnutrizione.
- Mense aziendali: valutazione dei menù al fine di valutarne le caratteristiche e l'offerta; valutazione della qualità delle materie prime (presenza di sale iodato, pane a ridotto contenuto di sale, frutta e verdura fresca e alimenti salutari in genere); verifica della gestione degli allergeni e delle modalità di preparazione delle diete speciali.
- Ristorazione pubblica: valutazione della qualità delle materie prime (presenza di sale iodato, alimenti salutari in genere); valutazione delle indicazioni sugli allergeni ed alla relativa gestione. Inoltre, verranno effettuati controlli mirati su esercizi che dichiarano la preparazione di pasti senza glutine.

Durante il sopralluogo si utilizzerà il format regionale del verbale di sopralluogo nutrizionale e si farà riferimento alla check list elaborata per lo scopo dal gruppo di lavoro regionale. I controlli dovranno essere inseriti all'interno del gestionale Dossier per successiva rendicontazione in I.M.Pre.S.@-BI.
Per l'anno 2024 sono stati programmati n. 103 sopralluoghi.
Si rimanda alla *Tabella Pianificazione – Attività di Sorveglianza nutrizionale*.

4.2.4. Piano delle attività dell'ispettorato micologico

L'ispettorato micologico nel 2024 consterà di n. 10 ispettori micologi, di cui cinque operanti nella provincia di Mantova e cinque in quella di Cremona. Si opererà nel proporre e motivare nuovi TdP ad intraprendere il percorso formativo, al fine di garantire un opportuno ricambio di operatori, in previsione di future cessazioni.
Saranno garantite le seguenti attività:

- il riconoscimento ai fini della commestibilità delle specie fungine raccolte da privati cittadini nella stagione dei funghi epigei spontanei;
- nei mesi da agosto a novembre interventi, in regime di reperibilità, presso il pronto soccorso degli ospedalieri, in occasione di sospetti casi di intossicazione da ingestione di funghi;
- controllo su richiesta con relativa certificazione dei funghi freschi spontanei destinati alla vendita;
- il controllo ufficiale presso le aziende di preparazione, deposito, vendita e somministrazione di funghi spontanei, coltivati, secchi e condizionati.

Durante i controlli ufficiali alla ristorazione: controllo documentale relativo alla regolarità dei funghi freschi spontanei raccolti in proprio ed eventualmente utilizzati per le preparazioni, relativamente a:

- possesso dell'idoneità al riconoscimento della specie da parte del ristoratore o di un preposto alla vendita/preparazione;
- certificazione delle specie fungine utilizzate ai fini della somministrazione.

4.2.5. *Piano delle attività di verifica dell'efficacia e appropriatezza dei controlli ufficiali*

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12, paragrafo 2) del Reg. UE 625/2017 e al Decreto n. 1272 del 2 febbraio 2018 "*Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare*" e successiva nota prot. 1065 del 10/01/2020, per l'anno 2024 si pianificano le seguenti verifiche:

Verifica a priori	n. verifiche programmate	n. SS
	2	2

Verifica a posteriori	% di verbali da sottoporre a verifica
	10

Verifica in tempo reale	n. di addetti al controllo ufficiale	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	24	25	6

4.2.6. *Piano di formazione degli addetti al controllo ufficiale*

Nel 2024 proseguirà la formazione del personale neoassunto. La metodologia sarà l'affiancamento a personale esperto, fissando obiettivi intermedi fino al raggiungimento dell'esecuzione in autonomia dei controlli ufficiali nelle diverse forme. La formazione prevederà un primo percorso per eseguire tutte le tecniche di controllo previste dall'art. 10 del Reg. 882/2004.
In generale, si aderirà alla formazione regionale che verrà proposta ai SIAN delle ATS. La formazione interna, inserita nel Piano di Formazione di ATS Val Padana, prevederà un corso sulla verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei CU, in continuità con il corso effettuato nel 2023 e un corso pratico sul campionamento degli alimenti. Ulteriore corso sarà organizzato sul tema del controllo ufficiale presso i produttori di MOCA. È previsto altresì un corso, aperto anche alle altre ATS, sui *Food Improvement Agents* (FIA). Il fine è assicurare che ciascun TdP frequenti almeno un corso di approfondimento sugli elementi di novità introdotti dal Reg. UE 2017/625 e di almeno un corso di approfondimento su uno dei temi previsti dall'allegato II capo I del Reg. UE 2017/625.

Tabella Pianificazione CU- Capacità CU

Attività registrate ai sensi ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004												
Attività produttiva dello stabilimento	**Stabilimenti con rischio basso**			**Stabilimenti con rischio medio**			**Stabilimenti con rischio alto**			**Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero totale delle ispezioni da effettuare**	**Numero totale degli audit da effettuare**
Macrocategoria attività	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**			
Produzione primaria vegetale	352	9								352	9	
Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	5	5								5	5	
Produzione di bevande di frutta/ortaggi												
Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi	4		1							4		1
Altri alimenti (infusi, caffè, sale, zucchero, ghiaccio)	6	4								6	4	
Produzione di prodotti da forno e di pasticceria	101	57	4				1	1		102	58	4
Produzione di pasta secca e/o fresca	8	3	3							8	3	3
Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti)												
Produzione e lavorazione del cioccolato, produz. Pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.	1	1								1	1	
Produzione di cibi pronti in genere (in impianti non riconosciuti - senza vendita diretta al pubblico)	2									2		
Produzione di bevande analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia												
Produzione oli e grassi vegetali												
Produzione di bevande alcoliche e aceti	16	3	4							16	3	4
Ristorazione collettiva	286	89	6	2	2		1	1		289	92	6
Ristorazione pubblica	1255	574		23	23		17	17		1295	614	
Commercio all'ingrosso di alimenti	140	25								140	25	
Commercio al dettaglio di alimenti	447	54								447	54	
Magazzinaggio	27	2								27	2	
Commercio ambulante	174	6								174	6	
Trasporto di alimenti e bevande conto terzi	144									144		
Totale	**2968**	**832**	**18**	**25**	**25**	**0**	**19**	**19**	**0**	**3012**	**876**	**18**

Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004												
	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Tipologia di attività	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**			
Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli												
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia												
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia												
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti ad uso specifici												
Produzione e confezionamento di additivi alimentari	9	3	3							9	3	3
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari												
Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	4	1	1							4	1	1
Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari												
Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali												
Magazzinaggio	7									7		
Totale	**20**	**2**	**4**							**20**	**2**	**4**

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)												
	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Tipologia di attività	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**	**Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva***	**Numero delle ispezioni da effettuare**	**Numero degli audit da effettuare**			
Legno												
Carta e cartone	3									3		
Materie plastiche	6	2	1							6	2	1
Cellulosa rigenerata												
Gomma												
Metalli e leghe	1									1		
Metalli e leghe (acciaio inox)	6		1							6		1
Metalli e leghe (alluminio)												
Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	2		2							2		2
Vetro	1									1		
Ceramica	1									1		
Materiali attivi e intelligenti	1									1		
Altri materiali (adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	1									1		
Commercio ingrosso	5	4								5	4	
Totale	**27**	**6**	**4**							**27**	**6**	**4**

	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare	Numero totale CU
Stabilimenti registrati ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004	876	18	894
Stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 852/2004	2	4	6
Produzione e trasformazione MOCA - Reg. (CE) n. 2023/2006	6	4	10
TOTALE	**884**	**26**	**910**

Tabella Pianificazione – Attività di Sorveglianza nutrizionale

TIPOLOGIA DI STRUTTURA*	N. ISPEZIONI	N. AUDIT	TOT. CONTROLLI
Industrie di produz./confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia - dir. 2009/39/CEE - dir. 2006/141/CEE, dir. 125/2006/CEE, reg. 609/2013/CEE (D.L. 111/92 - categoria II)	2		**2**
Industrie che producono alimenti senza glutine	1		**1**
Industrie di produz./confezionamento di integratori alimentari dir. 2002/46/CEE (D.L. 111/92 - categoria i)	2		2
Ristorante, trattoria, pizzeria con somministrazione diretta (anche connessa con aziende agricole) - con preparazione pasti per celiaci	4		4
Preparazione di pasti senza somministrazione, centro cottura: trasporto all'esterno più del 50% dei pasti prodotti	9	1	10
Mensa scolastica (con preparazione)	35	5	40
Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo (con preparazione)	31	3	34
Mense aziendali con preparazione	3	1	4
Mense asilo nido CON preparazione	6		6
TOTALE	**93**	**10**	**103**

*utilizzare **ove pertinente** le tipologie di attività della master list regionale

CATEGORIA ALIMENTARE*	N. CONTROLLI SULL'ETICHETTATURA
Prodotti a base di cereali	**1**
FSG (alimenti prima infanzia)	**2**
integratori	4
ristorazione pubblica	4
TOTALE	**11**

*utilizzare la categoria alimentare del piano campionamenti (FSG, Repfed, conserve, prodotti a base di cereali e prodotti da forno, pasta fresca)

PROGETTI		
TITOLO	**DESCRIZIONE**	**SETTING**
Corso Commissione Mensa	Ha l'obiettivo di formare i membri delle Commissioni Mensa istituite sul territorio di ATS Val Padana. Il corso si articola in due o più incontri, teorici, da remoto, e pratici, in presenza presso i refettori e centri cottura scolastici.	Scolastico e comunitario
Progetto "Non solo Glutine…"	Incontro informativo in collaborazione con AIC sul tema della celiachia e della gestione della dieta senza glutine	Scolastico
Programma WHP	Incontri informativi per i Luoghi di lavoro che Promuovono Salute	Luoghi di lavoro
Coprogettazione	Incontri con genitori e insegnanti sul tema della corretta nutrizione e del ruolo della ristorazione scolastica	Scolastico
Coprogettazione	Iniziative rivolte alla popolazione generale per incontri di informazione circa la corretta alimentazione	Comunitario
Buono Sano Quotidiano – BSQ	Progetto che ha lo scopo di creare una rete di ristoratori e pubblici esercizi che promuovono un'alimentazione salutare ed equilibrata nel pranzo fuori casa	Comunitario

CAPITOLATI D'APPALTO	
N. DEI CAPITOLATI STIPULATI SUL TERRITORIO DI COMPETENZA*	**N. DEI CAPITOLATI DA VALUTARE****
Dato non disponibile	10

*sulla base delle risposte dei Comuni

**in scadenza nell'anno in corso

5. PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO

In considerazione del ruolo che ATS riveste, di garante per la salute dei cittadini in tema di prevenzione, analisi della domanda, valutazione dei bisogni e governo dell'offerta, la SC Igiene e Sanità Pubblica Salute-Ambiente (SC ISPS-A) assicura l'attività di prevenzione e controllo dei fattori di rischio presenti negli ambienti di vita aperti e confinati, con un approccio preminentemente rivolto alla persona e alla comunità nella sua interezza. La programmazione della SC ISPS-A si concretizza in un'attività di controllo pianificata efficace ed efficiente, applicando una graduazione del rischio nelle strutture soggette a vigilanza, garantendo l'omogeneità di controllo attraverso l'utilizzo di procedure e modulistica unificate, svolgendo valutazioni igienico sanitarie richieste da Enti o da privati cittadini, laddove le problematiche possono incidere sullo stato di salute/sicurezza del cittadino stesso. Al contempo, l'elaborazione di pareri/contributi a Enti e Amministrazioni, promuovono il contenimento delle ricadute sulla salute collegate a problematiche ambientali.
Il contesto territoriale di competenza della SC ISPS-A è pertanto costituito da n.177 comuni, suddivisi in n.6 Distretti:

- Crema;
- Cremona;
- Casalasco-Viadanese;
- Alto Mantovano;
- Basso Mantovano;
- Mantova.

Per il dettaglio si rimanda al paragrafo 1.1.1 "Demografia".

5.1. Risultati dei Controlli della SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute ed Ambiente nell'anno 2023

Nell'anno 2023 sono stati effettuati 2802 controlli su 1689 soggetti (IDAgp 1). Il lavoro è stato in parte condizionato da turn-over di personale, in particolare di tecnici della prevenzione, con ricadute nell'esecuzione dei controlli programmati.
L'attività programmata della SC ISPS-A si è esplicata nelle seguenti azioni:

- la collaborazione e supporto ai Comuni per la formazione di Piani di Governo del territorio in grado di favorire uno sviluppo sostenibile, sia per gli aspetti sociosanitari che ambientali, promuovendo miglioramenti e/o cambiamenti strutturali, di natura urbanistica e organizzativa (Urban Health), che facilitano un miglioramento della qualità della vita e incentivano la pratica dell'esercizio fisico nella popolazione. In particolare, si sono formulati n.54 contributi per procedimenti riguardanti Piani di Governo del Territorio o loro varianti, n.13 contributi per procedimenti relativi a Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi, n.14 contributi su Opere Pubbliche e cimiteriali attraverso la formulazione di osservazioni e pareri in materia di Sanità Pubblica;
- la partecipazione a procedimenti di VIA-VER, F.E.R. SAUR con formulazione di contributi tecnici sanitari, partecipazione a Conferenze di Servizi e Tavoli tecnici che hanno interessato la gestione dell'istruttoria di n. 200 contributi complessi; inoltre, la partecipazione a 5 procedimento di VIA regionali e 6 di VIA nazionali;
- il supporto in materia di siti contaminati (n. 21 procedimenti complessivamente valutati), con la formulazione di 36 pareri/osservazioni in tavoli tecnici e Conferenze dei Servizi e l'effettuazione di 4 ispezioni;
- il supporto ai Comuni per l'aggiornamento e l'inserimento nei Regolamenti Edilizi di specifiche norme per la prevenzione dell'esposizione a gas radon; ad oggi hanno aderito 61 dei 177 Comuni del territorio provinciale; sempre in materia di gas radon è stata trasmessa nota agli ordini Professionali degli Architetti e dei Geometri delle province di Cremona e Mantova. È sempre attiva una pagina web sul portale ATS Val Padana dedicata ad informare la

popolazione. Inoltre, la SC ISPS-A ha partecipato al Webinar di Regione Lombardia a cura di ANCI Lombardia su "Aggiornamento normativo e attuazione delle misure relative alla prevenzione dell'inquinamento da radon";

- è continuato il supporto ai Comuni ed Enti Gestori per la rilevazione della presenza sul territorio di tubazioni di cemento-amianto nelle reti di distribuzione di acqua potabile nel sistema GE.M.A. e verifica qualità del dato rilevato, nonché la gestione di segnalazioni concernenti la presenza di coperture in cemento-amianto (presunta presenza di materiali/attrezzature contenenti amianto e di rifiuti abbandonati presumibilmente contenenti amianto)con verifica nel sistema GE.M.A. dell'avvenuto censimento tramite notifica NA/1;
- nell'ambito della vigilanza sulle strutture sanitarie e sociosanitarie a carattere residenziale, rientrano anche gli interventi per la prevenzione delle infezioni da legionella pneumophila. Come indicato dalle Linee Guida regionali, tali interventi si esplicano mediante l'esame dei protocolli per il controllo e la manutenzione degli impianti, insieme ai Referenti di tali strutture. L'attività, a seguito di segnalazione da parte della SS Prevenzione Malattie Infettive di casi infezione da Legionella pneumophila, ha riguardato il monitoraggio diretto delle eventuali contaminazioni mediante prelievi di campioni di acqua dal circuito idro-sanitario presso l'abitazione e/o luogo di lavoro del caso (n. 69 controlli) e il controllo con prelievo in n.6 strutture sanitarie e socio-sanitarie;
- sono stati eseguiti i campionamenti di una quota percentuale (1%) delle torri di raffreddamento delle ditte che si sono registrate nell'anagrafica Ge.T.RA (n. 209 notifiche per un totale di 563 impianti): i siti di campionamento sono stati scelti in base all'accessibilità del luogo e della densità demografica in cui sono installate le torri;
- la vigilanza in n. 70 strutture sanitarie (Studi Medici, Ambulatori Specialistici, AOM, Poliambulatori), sono stati verificati i Servizi di Ambulanza con l'effettuazione dei controlli presso n. 17 sedi e 91 mezzi per il trasporto sanitario;
- vigilanza in materia di sanità pubblica presso n. 9 strutture di accoglienza migranti e richiedenti protezione su richiesta della Prefettura di Mantova e di alcuni Comuni;
- nell'ambito della tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione e nelle piscine pubbliche e di uso pubblico prevista dai LEA, sono state effettuate attività di controllo nei 55 impianti natatori aperti al pubblico nella stagione 2023 situati nelle province di Mantova e Cremona, con rilevazione di n. 197 controlli (ispezioni ad inizio stagione per le piscine con apertura stagionale e campionamenti delle vasche in periodo di maggior affluenza). L'attività, in relazione al numero di personale in dotazione alla SC ISPS-A, ha previsto n.1 campione di saggio nelle piscine stagionali, mentre nelle piscine ad apertura annuale la frequenza dei controlli è stata condotto secondo la DGR 2552/06. Si è proceduto con campionamento ufficiale solo nel caso di irregolarità ai sensi dalla normativa vigente;
- per le acque di balneazione è stato effettuato il monitoraggio di n. 2 punti di monitoraggio (Lago Superiore di Mantova) e n.1 punto studio (fiume Po a Cremona) per un totale di n. 14 campioni per analisi chimico-fisiche e microbiologiche;
- la verifica del mantenimento della qualità igienico sanitaria e dei requisiti di sicurezza in abitazioni (n.111 interventi per inconvenienti igienici, n.5 antigienicità, n.16 interventi per segnalazione intossicazioni da monossido di carbonio); ai fini della prevenzione delle intossicazioni da monossido di carbonio è stata dedicata una pagina web aziendale e sono stati pubblicati articoli sui media locali;
- nell'ambito dell'attivazione di interventi di igiene e profilassi (disinfezione, disinfestazione, derattizzazione) rivolti in particolare alle collettività pubbliche e alle relative amministrazioni, è continuata la collaborazione con i Comuni sugli interventi da adottare per la prevenzione delle arbovirosi ed il contenimento e la diffusione delle zanzare. In particolare, sono state date indicazioni sulla predisposizione dei di piani di disinfestazione per una corretta

programmazione degli interventi di disinfestazione tenendo conto delle indicazioni derivanti dall'attività di sorveglianza entomologica fornite dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Inoltre, su segnalazione della SS Prevenzione malattie infettive, di presenza di casi importati ed autoctoni di malattie trasmesse da vettori West-Nile, Dengue, Usutu, la SC ISPSA), la SC ISPSA ha fornito indicazioni di prevenzione efficaci per prevenire il diffondersi di queste malattie, in aderenza al "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi (PNA) 2020-2025". Al fine di fornire, l'informazione alla popolazione e il necessario supporto agli Enti Locali sono stati predisposti dépliant informativi e pubblicazioni sul sito web aziendale;

- è stata effettuata n.1 vista ispettiva per ciascuna Casa Circondariale di Mantova e Cremona ai fini della verifica delle condizioni igienico-sanitarie della struttura detentiva e delle condizioni di vita dei detenuti.

5.1.1. Edilizia

Le richieste relative a valutazioni/pareri edilizi, pervenute da parte delle Amministrazioni Comunali, si sono ridotte ulteriormente rispetto agli anni precedenti in quanto la normativa di settore prevede l'autocertificazione del professionista che elabora il progetto. Peraltro, nell'anno 2023 si è assistito ad un incremento dei pareri in ambito di edilizia agricola nonché di quella residenziale collegata ad interventi di ristrutturazione/rifacimento. L'attività ha interessato n.441 contributi/pareri rilasciati.
È proseguita nel rispetto della normativa l'attività di valutazione dei Piani di Governo del Territorio con le rispettive varianti, così come la valutazione dei Regolamenti Edilizi Comunali e dei Regolamenti Cimiteriali (n.54 pareri formulati).
Sono state valutate n.112 pratiche per edilizia produttiva con rilascio di relativo contributo.
Tale attività valutativa è stata svolta nell'ottica della promozione di uno sviluppo territoriale sostenibile, sia per gli aspetti socioeconomici che per quelli ambientali, con l'obiettivo di favorire il miglioramento della qualità del tessuto urbano.

5.1.2. *Strutture sanitarie, strutture socio-sanitarie e strutture socio* assistenziali

È proseguita, in collaborazione con il Dipartimento Cure Primarie, l'attività di vigilanza negli studi degli MMG e PLS dell'ATS Val Padana, che si è esplicata attraverso la verifica dei requisiti strutturali e tecnologici documentali, il cui contributo tecnico è indispensabile al Dipartimento per l'avvio delle convenzioni.
Anche per l'anno 2023 è stata effettuata una vigilanza sulle strutture sanitarie ambulatoriali, sulle AOM (Attività Odontoiatrica Monospecialistica) e sugli studi di medicina sportiva.
L'attività di vigilanza sui trasporti sanitari relativa alla verifica dei mezzi di trasporto e delle Sedi nella misura del 33% per ogni anno è stata espletata in aderenza a quanto previsto dalla DGR 5165/16, ha comportato la verifica in n.17 sedi e n.91 mezzi adibiti a trasporto sanitario.
L'attività di vigilanza sulle strutture di Assistenza per anziani e semiresidenziale nel 2023 ha previsto il campionamento delle legionelle in 6 strutture con valutazione del documento per la prevenzione rischio da legionella.

5.1.3. Farmacie

Per l'anno 2023 la SC ISPS-A ha assicurato la partecipazione nella vigilanza delle Farmacie esclusivamente per le nuove aperture (n.11 farmacie) e per gli ampliamenti/ trasformazioni; tale attività è stata espletata attraverso l'utilizzo di linee guida aziendali stabilite negli incontri periodici con la SC Servizio Farmaceutico. Inoltre, è stata garantita collaborazione con la Struttura stessa nella attività di vigilanza delle farmacie dei servizi (n.14 parafarmacie) o che eseguono test antigenici

rapidi. L'attività è stata inoltre caratterizzata all'esame documentale dei progetti per l'ampliamento/trasformazione delle Farmacie/parafarmacie per la verifica del possesso dei requisiti igienico sanitari (n.11 valutazioni progettuali).
Si conferma la collaborazione con la SC Servizio Farmaceutico per l'attività di controllo nei depositi farmaceutici e nelle farmacie.

5.1.4. Scuole

Nell'anno 2023 l'attività di vigilanza, nelle Scuole di ogni ordine e grado, ha riguardato 32 edifici.
Gli esiti dei sopralluoghi hanno dimostrato che permangono le criticità da parte delle Amministrazioni Comunali e Provinciali ad adempiere alle prescrizioni impartite, verrà comunque monitorato il progressivo assolvimento di tali prescrizioni perseguendo pertanto l'obiettivo di tutela e di sicurezza della popolazione scolastica.

5.1.5. Servizi alla persona (estetiste, parrucchieri, tatuatori, alberghi, impianti sportivi)

I rischi collegati all'erogazione di prestazioni all'interno di questa tipologia di attività, si caratterizzano per:

- Rischio collegato all'introduzione di apparecchiature ad uso estetico con parti elettriche applicate all'utente;
- Rischio biologico collegato all'attività di tatuaggio e piercing.

Alla vigilanza sui centri estetici, parrucchieri e tatuatori si è affiancata l'attività di vigilanza su strutture sorte in questi ultimi anni (centri benessere, olistici, grotte del sale, massaggi ayurvedici ecc.), servizi che non hanno una normativa di riferimento ministeriale, ma Linee Guida Regionali che dettano requisiti minimi strutturali, di funzionamento, nonché la necessaria formazione. L'attività di controllo ha comportato la verifica documentale su presentazione SCIA in n.48 Estetisti/centri estetici/abbronzatura, l'effettuazione di n.22 ispezioni sia su programmazione che anche su richiesta di autorità od Enti (n.3 ispezioni).
Anche se l'attività di tatuaggio è classificata ad alto rischio, nell'anno 2023 non è stata programmata la vigilanza routinaria, ma la sola verifica delle nuove SCIA, in quanto nell'arco degli anni precedenti non sono state riscontrate problematiche da suggerire un più frequente monitoraggio. Sono state comunque effettuate verifiche documentali sulle n.13 attività controllate
L'attività di vigilanza nelle strutture ricettive è proseguita secondo quanto pianificato (n. 36 ispezioni su n.30 pianificate) e, considerato l'aumento del numero di casi di legionellosi, la SC ISPS-A ha provveduto a verificare l'adozione di procedure per il controllo della legionella negli impianti idro-sanitari a tutela dei fruitori (n.3 campionamenti).
È proseguita l'attività di verifica documentale, presso la SC ISPS-A, delle SCIA pervenute.

5.1.6. Attività funebre

In applicazione del Regolamento Regionale n.4 del 14/06/2022 e al rilascio della piattaforma Ge.A.F. (Gestione Attività funebri) in fase 1 e 2, la SC ISP è stata proattiva nell'interlocuzione ed informazione ai Comuni e ha svolto un ruolo di indirizzo delle imprese funebri per la corretta applicazione dei nuovi disposti. Il rilascio della fase 2 consentirà di monitorare i volumi di attività delle imprese funebri e dei centri servizi, nel rispetto di quanto disposto dal Titolo VI della L.R. 33/2009.
L'attività di vigilanza sulle imprese funebri si è svolta su 27 soggetti e ha comportato l'esecuzione di 36 ispezioni, 11 verifiche per rilascio e rinnovo del libretto di idoneità del mezzo funebre, 4 esami progetto per Case Funerarie e Sale del Commiato, 63 verifiche per rilascio verbale trasporto salma estero.

5.1.7. Cosmetici

Per la trattazione si rimanda al §7.

5.1.8. Vigilanza sui prodotti fitosanitari

Per la trattazione si rimanda al §7.

5.1.9. Collaborazione con i comuni

La collaborazione con i Comuni del territorio di ATS della Val Padana, relativamente agli aspetti ambientali, ha riguardato principalmente:

- indicazioni per disinfestazione per il controllo dei vettori (arbovirosi);
- indicazioni uso di erbicidi in aree sensibili (es. Scuole, aree urbane, campi da golf etc.);
- indicazioni sulle azioni rivolte alla riduzione degli infestanti allergizzanti (es. ambrosia);
- mappatura presenza amianto nelle tubature idriche comunali attraverso l'Ente Gestore della rete idrica;
- recepimento e condivisione della obbligatorietà da parte dei Comuni a creare un catasto delle torri di raffreddamento del proprio territorio;
- prosieguo dell'attività di promozione all'adozione comunale delle prescrizioni a protezione dell'esposizione a gas radon e richiamo nelle procedure di VAS di Piani e Programmi regionali;
- partecipazione alle Commissioni Provinciali e Comunali Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo (n.170 commissioni).

Si segnala la difficoltà a garantire la partecipazione a tutte le CCVLPS delle province di Cremona e Mantova, in quanto, fino ad ottobre 2023, la SC ISPS-A poteva contare su un solo dirigente medico, nonché Direttore della Struttura.

5.1.10. Salute Ambiente

Ormai da anni è dimostrata una stretta correlazione tra ambiente e salute, ne è discesa pertanto la necessità di un lavoro di valutazione degli effetti ambientali sulla salute.
Nella costruzione di tali indagini diventa indispensabile la conoscenza del territorio, conoscenza delle evidenze scientifiche nonché un approccio integrato con la SC Osservatorio Epidemiologico.
Le attività di valutazione hanno riguardato diversi procedimenti amministrativi mirati al controllo del territorio, con riferimento a:

- Valutazioni di Impatto Ambientale;
- Verifiche di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- Siti contaminati;
- Impianti di produzione energia da Fonti Rinnovabili;
- Impianti di gestioni rifiuti Autorizzazione ex art. 208 D.lgs. 152/06;
- Tavoli tecnici salute/ambiente;
- Autorizzazioni integrate Ambientale solo nei seguenti casi:
  - richiesta da parte del Sindaco (o del Comune), in qualità di Autorità Sanitaria Locale, in caso di potenziali problematiche per la salute pubblica o, più in generale, potenziali problematiche di natura sanitaria (ad es: a causa della tipologia di processo produttivo effettuato dall'impianto, o al sito di collocazione dello stesso, o alla presenza di recettori sensibili, o a segnalazioni di inconvenienti ambientali/di salute);
  - Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate a seguito di procedimenti di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale (VER) o di Valutazione di impatto Ambientale (VIA) o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) nei quali la SC ISPS-A abbia formulato prescrizioni o condizioni finalizzate alla tutela della salute

pubblica o, più in generale, finalizzate ad impedire l'instaurarsi di problematiche di natura sanitaria;
- Autorizzazioni Integrate Ambientali per le quali la SC ISPS-A si sia eventualmente già espressa in relazione a potenziali problematiche di natura sanitaria e/o di salute pubblica;
- Autorizzazioni Integrate Ambientali di aziende collocate in zone/aree già attenzionate dalla SC ISPS-A a seguito di valutazioni di tipo sanitario (es: aree con studi epidemiologici in corso o conclusi);
- in base ad eventuali criticità sanitarie/di salute ermese per l'istanza oggetto di procedimento.

In fase di redazione del contributo tecnico sanitario nei procedimenti sopra citati, in base alla presenza di torri di raffreddamento, sono state date indicazioni ai proponenti sull'obbligo di censimento tramite portale Ge.TRA ai fini della prevenzione dei casi di legionellosi.
Inoltre, al fine di sensibilizzare le Aziende, circa l'applicazione del Regolamento REACH per l'immissione sul mercato di prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto *(End of Waste)*, le stesse in fase di redazione del contributo igienico sanitario sono invitate a verificare l'applicabilità del regolamento ai propri prodotti;
Il territorio dell'ATS Val Padana è caratterizzato da attività produttive estremamente eterogenee per settori e per dimensioni, settori produttivi che comprendono l'industria, il commercio e l'agricoltura, diversamente impattanti sui recettori territoriali. La SC ISPS-A è coinvolta dall'autorità competente in tutte le fasi del procedimento, inclusi eventuali sopralluoghi in sito. Un'attenzione particolare va sicuramente riservata alla partecipazione a tavoli di confronto con gli Enti territoriali e con i portatori di interesse, in particolare su temi relativi a siti produttivi caratterizzanti il nostro territorio quali:

- "Sito di Interesse Nazionale: Polo Chimico e laghi di Mantova" – Mantova;
- "Ex Raffineria Tamoil" ora Deposito Tamoil – Cremona;
- Industrie del pannello del Legno;
- Polo Siderurgico Cremonese;
- Allevamenti;
- Biogas e altre fonti di energia rinnovabili.

Nel corso del 2023 la SC ISPS-A ha partecipato a diversi procedimenti, che hanno riguardato n. 109 aziende dell'intero territorio di ATS Val Padana per 200 contributi. Come per gli anni passati si è ritenuto di dare risalto alle attività legate alla Valutazione di Impatto Ambientale e Verifiche di Assoggettabilità a VIA in cui è ricompreso il capitolo sulla salute pubblica. Per tale motivo l'Unità Operativa ha risposto al 100% delle richieste pervenute dagli Enti e inserite sul portale S.I.L.V.I.A di Regione Lombardia, nonché alle richieste della Commissione VIA per procedimenti inerenti VIA Nazionali e VIA Regionali.
I contributi hanno riguardato:

- Conferenze dei servizi;
- Sopralluoghi;
- Contributi tecnico-sanitari;
- Incontri con stakeholder;
- Tavoli tecnici.

Relativamente ai siti contaminati, l'attività ha riguardato n.21 procedimenti, con l'espressione di n.36 contributi e l'effettuazione di n.4 sopralluoghi.
Per quanto riguarda il "Sito di Interesse Nazionale: Polo Chimico e laghi di Mantova", nel corso del 2023 la SC ISPS-A ha supervisionato all'applicazione del "Protocollo per il monitoraggio dell'aria e dei gas interstiziali Rev 1 – Nov 2021" per la ciclopedonale S.P. 28 Brennero, assistendo ai campionamenti ed esprimendo pareri sanitari agli Enti di riferimento.

Inoltre, nei casi di valutazione di nuove opere di progetto/ampliamenti o siti contaminati in cui vi sia evidenza di popolazione direttamente esposta, la SC ISPS-A avvia la collaborazione con la SC Osservatorio Epidemiologico, per l'analisi dei profili di salute in relazione ai possibili effetti sulla popolazione.
In particolare, la SC Osservatorio Epidemiologico esamina le valutazioni epidemiologiche prodotte in sede di V.I.S. dal proponente.
Tali problematiche richiedono, inoltre, un costante confronto con gli stakeholder del territorio, relativamente alla tutela della salute del territorio.
A seguire si riporta la tabella di rendicontazione dell'attività svolta dalla SC ISPS-A nel corso del 2023.

ATTIVITA' SC ISPS-A - ANNO 2023					
Descrizione struttura/attività economica oggetto del controllo	**DETTAGLIO**	**Livello rischio**	**n. attività che si programma di controllare nell'anno**	**NOTE**	**CONTROLLI EFFETTUATI NEL 2023**
			TOTALE		
9701 - Fabbricazione di cosmetici e detergenti		2	4 attività di produzione	solo ispezioni igienico-sanitarie	Si rimanda al §7
3911 - Siti inquinati oggetto di bonifica, aree dismesse (utilizzare questo codice quando il controllo riguarda area ove è prevista o in corso attività di bonifica/risanamento)		1		Richieste pervenute da altri enti	21
CONTRIBUTI TECNICO SANITARI PER PROCEDIMENTI DI VIA VER SAUR				Richieste pervenute da altri enti	200
4112 - Edifici residenziali (da utilizzare quando il controllo riguarda abitazioni private)				Richieste pervenute da altri enti	**441**
9711.04 Edilizia Produttiva				Richieste pervenute da altri enti	112
9711.01 PGT e strumenti Urbanistici				Richieste pervenute da altri enti	54
9705 - Commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari	fitosanitari		In aderenza alle indicazioni Ministeriali e Regionali	25% delle Rivendite per uso professionale (censite 82)	Si rimanda al §7
4711 - Commercio al dettaglio non alimentare in sede fissa o ambulante	fitosanitari				
4712 - Farmacie, Erboristerie, Commercio al dettaglio di cosmetici		4 - 2	7 farmacia +11 parafarmacie	In collaborazione con SC Servizio Farmaceutico	**25**
5511 - Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli.		3 - 4	30		32
8511 - Scuole di ogni ordine e grado		2 - 3	30		32
8611 - Ospedali, Case di cura, Ambulatori, Laboratori	Ambulatori Specialistici/AOM/studi medici/programmati		50		70
	86.90.4 - Servizi di ambulanza e altri servizi sanitari nca	2	33%		91 + 17 sedi operative
8616 – Assistenza per anziani e semiresidenziali		2	6	Campionamenti legionelle	6
8512 - Asili nido e minori disabili		2			1
9312 - Gestione di piscine		2	100%		197 controlli su 55 impianti natatori vigilati
93.29 - Attività di intrattenimento (C.V.L.P.S.)					170
9611 - Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, benessere fisico, stabilimenti termali	96.02.0 - Servizi degli acconciatori, manicure, pedicure e trattamenti estetici	2 per attività di estetica			48 SCIA controllate
9709 - Imprese funebri					113 verifiche
9616 - Strutture cimiteriali		4			5
9710 - Acque di balneazione, corpi idrici superficiali (escluse piscine e stabilimenti balneari)			2 punti di monitoraggio e 1 punto studio		In linea con performance 14 campionamenti
8513 - Strutture carcerarie		1	2		2
Casi di legionellosi				Segnalazione SS Malattie Infettive	69

5.2. Piano dei Controlli della SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute ed Ambiente per l'anno 2024

In coerenza con le priorità del Piano Regionale della Prevenzione, con i Livelli Essenziali di Assistenza e con le Regole di sistema (Delibera XII/1827 del 31/01/2024), le azioni programmate per il 2024 si pongono la finalità di:

- applicare le progettualità del Sistema Regionale di Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS);
- rafforzare l'attenzione ai determinanti ambientali che impattano fortemente sulla salute e sulle disuguaglianze, tutelare la salute e la sicurezza del cittadino e della comunità, in un'ottica di "One Health";
- attivazione di sistemi di analisi continua dei dati ambientali con particolare attenzione al tema dell'aria outdoor in collaborazione con le altre Direzioni regionali (DG Ambiente) e nell'ambito delle progettualità nazionali che prevedono lo sviluppo di un Atlante regionale della qualità dell'aria outdoor in relazione al contesto sanitario (PNC2).

5.2.1. Attribuzione del rischio/distribuzione dei controlli

Come negli anni precedenti, la programmazione dell'attività sarà parametrata al livello di rischio, secondo indicazioni regionali.
Saranno inoltre valutati:

- gli esiti dell'attività di prevenzione effettuata nel corso dell'anno 2023;
- la coerenza con gli atti di programmazione regionale;
- forme di collaborazione interaziendale con il Dipartimento Veterinario, Dipartimento PAAPSS, Dipartimento Cure Primarie delle ASST del territorio, la SC Servizio Farmaceutico, ecc.;
- necessità di azioni innovative;
- quantificazione dei volumi per le diverse attività.

Si pianifica, per il 2024, lo stesso numero di attività di controllo previsto ed effettuato nel 2023, anche in considerazione del turnover di operatori della SC ISPS-A, volto al reintegro di personale (medici e TdP). Vedasi la tabella "Attività SC ISPS-A – programmazione anno 2024".
Si valorizzeranno le attività di controllo in aderenza alle indicazioni regionali. Da considerare inoltre che vi sono interventi non programmabili che spesso comportano uno scostamento dal pianificato.
Si sottolinea che gli esiti dei sopralluoghi degli anni precedenti hanno dimostrato un costante miglioramento dei parametri controllati, quindi miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e diminuzione del rischio per il cittadino.
Verranno privilegiate nell'attività di controllo tutte le strutture rientranti nella classe di rischio 1 (alto) e rischio 2 (medio alto).
Ai controlli programmati si aggiungeranno controlli non programmati, derivanti da eventi o da manifestazione temporanee, da richieste da parte di Pubbliche Amministrazioni e altri Servizi Dipartimentali.

5.2.2. *Attività di prevenzione e controllo sull'igiene dell'abitato e negli ambienti di Vita*

In materia igienico sanitaria la SC ISPS-A, in applicazione delle competenze ad essa attribuite, cessa il rilascio di certificazioni e pareri di idoneità attestanti il rispetto dei requisiti strutturali ed impiantistici per qualunque tipologia di struttura, in coerenza con il DPR 380/2001 in ambito di procedimenti edilizi ed attestazioni di agibilità (esempio a scuole, strutture sociali, ecc.)
Una grande attenzione sarà riservata alla promozione di interventi di rigenerazione/ristrutturazione di domicili che siano compatibili con le diverse fasi dell'esistenza, prevedendo un adeguamento strutturale in base alla cultura della sicurezza e orientato al raggiungimento di obiettivi prestazionali utili ad assicurare il benessere della persona. In tale contesto sarà inoltre proposta l'introduzione di prescrizioni costruttive per l'adozione di misure di prevenzione del rischio gas radon negli edifici, in conformità alle "Linee Guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor" ex Decreto Direttore Generale Salute n.12678/2011.
In attuazione delle azioni previste nel PP9 "Ambiente, clima e salute" attraverso una rete regionale che ne presidi e coordini le attività, la SC ISPS-A parteciperà ai tavoli tecnici dedicati a:

- coordinamento delle azioni tra DG Welfare, ATS e ARPA Lombardia al fine di garantire convergenza su obiettivi operativi comuni di tutela sanitaria ed ambientale; collaborazione per l'integrazione di dati (ambientali, geografici, sanitari, demografici, etc.) nel sistema informativo Geografia Salute Ambiente – Geo.S.A.;
- sorveglianza inquinamento atmosferico e valutazione impatto sanitario;
- amianto;
- igiene e Urban health;
- sicurezza chimica;
- acque.

Proseguirà la collaborazione con i Comuni per la costruzione di Piani di Governo del Territorio e Regolamenti, con l'obiettivo di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio in quanto la progettazione e la pianificazione urbanistica sono strumenti fondamentali per tutelare la salute individuale e collettiva. Questa attività non è programmabile in quanto strettamente collegata alle richieste da parte delle Amministrazioni Pubbliche.

5.2.3. *Strutture ricettive/impianti sportivi*

Tali strutture ricettive verranno inserite nel piano dei controlli 2024 con verifica di requisiti igienico sanitari specifici per l'attività svolta, sia strutturali che impiantistici.
Gli interventi saranno inoltre orientati alla verifica della corretta gestione del rischio "legionella" nonché alla verifica di accessibilità per persone con ridotta capacità motoria. Sarà pianificata una percentuale di controlli sulle attività esistenti nonché di tutte le nuove SCIA.

5.2.4. *Strutture per l'istruzione e la cultura*

Per l'anno 2024 proseguiranno i controlli nelle scuole di ogni ordine e grado, valutando scrupolosamente i requisiti igienico sanitari previsti dalla normativa di settore.

5.2.5. *Procedimenti ambientali*

Proseguirà la partecipazione della SC ISPS-A nell'ambito della Commissione istruttoria regionale per la VIA e di cui alla L.R. 5/2010, delle Conferenze dei Servizi convocate nell'ambito dei procedimenti ambientali di valutazione e autorizzazione.
Inoltre, in continuità con la programmazione regionale che si è posta l'intento di individuare e introdurre processi di carattere intersettoriale con impatto positivo sulla salute dell'uomo e delle comunità, si intende rafforzare il rapporto tra salute e pianificazione urbanistica assicurando la

partecipazione ai procedimenti riferiti a piani /programmi a valenza territoriale e la valutazione di programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbane, Urban Health e mobilità sostenibile (PUMS).

5.2.6. Radiazioni ionizzanti e gas radon

In riferimento al D.L.gs 101/2020 in materia e pericoli derivanti dall'esposizione e radiazioni ionizzanti, la Legge Regionale n. 3 del 03/03/2022 ha sostituito i disposti relativi al funzionamento delle Commissioni, introdotto nuovi disposti relativi ai rifiuti e aggiornato le regole di prevenzione e protezione dal rischio di esposizione al gas radon nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro. La SC ISPS-A si impegna ad assicurare:

- l'operatività delle Commissioni per il rilascio del nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti per le pratiche di categoria A e B. La Commissione di Radioprotezione è stata rinnovata per il triennio 2023-2025;
- In tema di esposizione a gas radon, la promozione, con il supporto di ARPA, di campagne divulgative e di monitoraggio nel territorio di competenza. In riferimento al patrimonio di edilizia residenziale pubblica, supporto ad ARPA nell'attuazione di specifici programmi di misurazione della concentrazione di radon in ambienti chiusi (c.2 Art. 66 sexiesdecies L.R. 33/2009);
- la corretta informazione, interlocuzione e monitoraggio con i Comuni al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni per la protezione dall'esposizione al gas radon in ambienti chiusi;
- in funzione dell'attuazione del Piano Nazionale Radon (PNAR), implementazione delle attività previste.

5.2.7. Sicurezza chimica

Per la trattazione si rimanda al §7.

5.2.8. Monitoraggio aerobiologico pollini

Sulla base delle indicazioni tecniche del "Gruppo di lavoro monitoraggio aerobiologico", saranno programmate attività di informazione/divulgazione in merito alla diffusione dell'Ambrosia al fine di individuare misure efficaci di prevenzione delle allergopatie, e come ogni anno, saranno fornite indicazioni e supporto ai Comuni per l'eradicazione di tale infestante.

5.2.9. Attività funebre

Sarà garantita la partecipazione degli operatori SC ISPS-A a specifici corsi di formazione, realizzati da DGW in collaborazione con ATS Milano, per il presidio dell'attività funebre.
La SC ISPS-A garantirà i controlli, anche mediante verifiche in loco, necessarie alle istruttorie regionali per l'ampliamento della rete degli impianti di cremazione, secondo i criteri dell'Avviso pubblico di cui alla DGR 1482 del 04/12/2023; tale attività sarà presidiata anche dal gruppo Salute Ambiente per gli aspetti relativi alla componente salute pubblica nella valutazione di impatto ambientale.
In applicazione del Regolamento Regionale n. 4 del 14/06/2022 e allo sviluppo della FASE 3 della piattaforma Ge.A.F. (Gestione Attività Funebri), il SC ISPS-A pianificherà una campagna di controlli sulle imprese registrate/non registrate nella FASE 1 e 2; la verifica sarà indirizzata alle imprese che dal portale Ge.A.F risultano non in possesso dei requisiti. Delle imprese non registrate in GeA.F. (n.58), saranno programmati controlli in almeno il 20% di queste, pari a n.12 imprese.
Proseguirà l'attività di indirizzo delle imprese funebri per la corretta applicazione dei nuovi disposti relativi alle case funerarie.
La SC ISPS-A propone una campagna di informazione e sensibilizzazione per favorire la profilazione delle imprese che non risultano ancora censite in Ge.A.F.

5.2.10. Strutture sanitarie

STRUTTURE AMBULATORIALI E ATTIVITÀ ODONTOIATRICA MONOSPECIALISTICA
La programmazione prevede la verifica del 100% delle SCIA per le strutture ambulatoriali e attività odontoiatrica monospecialistica,; a tale percentuale verrà aggiunta la verifica di strutture esistenti sul territorio dell'ATS Val Padana, che verranno scelte in base al rischio, tenendo conto delle criticità riscontrate negli anni precedenti o rappresentate dai Carabinieri NAS.
Durante le ispezioni, sarà verificata l'ottemperanza ai requisiti del DPR 14/01/1997 e della DGR VII/5724/2001.

STRUTTURE SANITARIE CHE ESEGUONO TEST ANTIGENICI AI SENSI DELLA DGR 3777/2020
Nel 2024 saranno oggetto di controllo le strutture sanitarie che eseguono test antigenici extra SSR ai sensi della DGR 3777/2020.

STUDI MEDICI LIBERO PROFESSIONALI E STUDI DI MMG E PLS
Sono classificati studi professionali quelle strutture, all'interno delle quali, non vengono erogate prestazioni diagnostico terapeutiche di particolare complessità né che comportino rischi per la sicurezza del paziente.
Nell'anno 2024, è previsto il controllo delle nuove comunicazioni di inizio attività di studi professionali.

ASSOCIAZIONI DI SOCCORSO SANITARIO E RELATIVI AUTOMEZZI
Nel corso dell'anno 2024 proseguirà l'attività di vigilanza presso le Associazioni che effettuano attività di soccorso sanitario e/o attività di trasporto sanitario semplice, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
La programmazione della SC ISPS-A pianifica il controllo del 33% degli automezzi e delle sedi, in linea con la DGR 5165/16, che prevede la verifica del 100% nell'arco di tre anni.

ASSISTENZA PER ANZIANI E SEMIRESIDENZIALE
La programmazione prevede, per questa tipologia di strutture, la valutazione della gestione del rischio da legionella in almeno n.6 RSA, situate nel territorio di ATS Val Padana, con relativo campionamento e valutazione del documento per la prevenzione rischio da legionella.

FARMACIE, PARAFARMACIE E DEPOSITI
Per l'anno 2024 la SC ISPS-A assicurerà la collaborazione alla SC Servizio Farmaceutico, nella vigilanza delle Farmacie.

5.2.11. Carceri

Saranno effettuati presso le due strutture carcerarie territoriali i controlli previsti dalla normativa vigente e nel rispetto delle eventuali indicazioni Ministeriali e Regionali.

5.2.12. Attività di servizi e prodotti per la persona

Come per lo scorso anno, l'attività di estetica sarà oggetto di attenzione, sarà valutato l'utilizzo di apparecchiature ad uso estetico sempre più sofisticate, dotate di parti elettriche applicate all'utente. In analogia l'attività di tatuaggio e piercing sarà vigilata per il rischio biologico che essa comporta.
Preso atto che, i controlli effettuati in questi anni di vigilanza hanno rilevato una buona situazione igienico sanitaria ed il rispetto della normativa, si ritiene per l'anno 2024 di pianificare esclusivamente la verifica del 100% delle nuove SCIA relative ad attività di tatuaggio e di estetica.

Alla pianificazione si aggiungeranno gli interventi collegati a segnalazioni/lamentele da parte di cittadini, Enti, Istituzioni, NAS ecc.

5.2.13. Cosmetici

L'attività di controllo dei cosmetici sarà condotta tenendo conto delle indicazioni regionali di cui ai Decreti n. 3286 del 14/03/2022 e n. 9268 del 26/06/2019. Per gli aspetti di sicurezza chimica si rimanda al §7.

5.2.14. Fitosanitari

Per la trattazione si rimanda al §7

5.2.15. Attività di disinfestazione

In applicazione del "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025" la SC ISPS-A svolge un ruolo determinante a supporto delle Amministrazioni Comunali, sia nell'attuazione degli interventi di contrasto ai vettori, sia nella individuazione di efficaci strumenti di comunicazione alla popolazione. Inoltre, entro il 31 dicembre 2024 verrà inviata a Regione Lombardia la rendicontazione degli interventi straordinari di disinfestazione e comunicazione ai Comuni che la pratica di rimborso delle spese sostenute è stata avviata.
In linea con il PL22, il percorso per la gestione delle malattie infettive correlate all'ambiente e ai vettori è condiviso con la SS Prevenzione Malattie Infettive.
Inoltre, sarà garantito il supporto informativo ai Comuni per la lotta alla infestazione da zanzare, processionaria (del pino e della quercia) e da euprottide.

5.2.16. Attività di campionamento Legionella

Sarà garantita l'attività di campionamento per la ricerca di legionella su segnalazione della SS Prevenzione Malattie Infettive, nelle situazioni di rischio ambientale emergenti dall'inchiesta epidemiologica. Inoltre, si presidierà il territorio per l'aggiornamento dell'anagrafica relative alle torri di raffreddamento e altre sorgenti, secondo le indicazioni di DG Welfare.
Nel corso del 2024 saranno programmati, nella percentuale del 20%, controlli delle torri di raffreddamento, censiti nell'applicativo regionale Ge.T.Ra. (vedasi tabella pag. 120), e in via prioritaria negli ambienti di comunità e ad alta frequentazione. Si rappresenta l'eventuale criticità di accesso agli impianti installati in quota e la conseguente difficoltà di prelievo.

5.2.17. Piscine ad uso pubblico

L'attività di controllo in applicazione alla DGR VIII/2552 del 17/05/2006 è focalizzata alla verifica delle condizioni igienico sanitarie degli impianti natatori, ai requisiti di qualità delle acque di vasca, nonché alla verifica della corretta gestione delle strutture, attraverso controlli documentali, ispezioni, misurazioni sul campo e prelievi.
Come per gli anni precedenti, anche nel 2024 verranno ispezionati tutti i Centri Sportivi/natatori ad uso pubblico, con le relative vasche natatorie. La programmazione prevede di eseguire quattro accessi con i conseguenti campionamenti microbiologici e chimici per i Centri Sportivi aperti tutto l'anno e un accesso per i Centri ad apertura stagionale. Si procederà al campionamento dell'acqua di vasca solo in presenza di criticità riscontrate durante l'attività di controllo.
Anche in tali strutture verrà riservata particolare attenzione alla problematica legionella con una verifica sull'applicazione dei manuali di autocontrollo.

5.2.18. Vigilanza su altre tematiche

ACQUE DI BALNEAZIONE

Prosegue per l'anno 2024 la collaborazione con i Comuni del territorio per l'applicazione delle norme europee in materia (informazione, divieto e/o controlli di qualità).

Nel 2024 l'attività proseguirà nel punto studio sul fiume Po e nei due punti di monitoraggio del Lago Superiore di Mantova, inseriti nel portale ministeriale "Acque di balneazione" come punti di balneazione.

COMMISSIONI PUBBLICO SPETTACOLO

Ai sensi della normativa vigente, la partecipazione di un dirigente medico alle Commissioni Pubblico Spettacolo è finalizzata ad un'analisi documentale e successivo sopralluogo, di verifica degli aspetti igienico sanitari previsti dalla norma per lo svolgimento di manifestazioni, con il fine di tutelare i cittadini fruitori.

AMIANTO

La cogenza dell'ultima norma in materia di amianto, ha prodotto la presentazione delle notifiche previste dalla normativa e parallelamente ad una sempre maggiore sensibilizzazione nella popolazione a tale problematica.

Conseguentemente la SC ISPS-A collabora con le Amministrazioni Comunali, al fine di ridurre il rischio amianto attraverso l'applicazione della normativa vigente in tema di rimozione.

La SC ISPS-A presenterà entro il 1° semestre un report relativo alle tubature idriche interrate, che evidenzierà il censimento completo dell'esistente e la qualità del dato inserito in Ge.M.A.

5.2.19. Piano Operativo Locale di Preparazione e Risposta a una Pandemia Influenzale (PanFlu) 2021-2023

La SC ISPS-A garantirà il proprio supporto per le azioni previste dal Piano Operativo Locale di Preparazione e Risposta a una Pandemia Influenzale (PanFlu) 2021-2023.

5.2.20. Salute e Ambiente

Le interazioni tra ambiente e salute, anche se molto complesse, sono ormai al centro di importanti studi a vari livelli. Numerosi sono le indagini di epidemiologia ambientale che hanno evidenziato correlazione fra lo stato di salute di una popolazione e il contesto ambientale di riferimento che, tra gli effetti più conosciuti annovera sicuramente quelli dovuti agli inquinanti atmosferici.

Per formulare delle ipotesi circa il possibile ruolo di fattori ambientali sulla salute di una determinata popolazione vengono incrociati i dati ambientali, territoriali e urbanistici, sistematizzati dagli operatori dell'Ufficio Salute Ambiente della SC ISPS-A con gli indicatori sanitari elaborati dalla SC Osservatorio Epidemiologico. La stima del rischio si calcola a partire dalle concentrazioni ambientali degli inquinanti considerati e dai loro effetti sulla salute della popolazione esposta.

L'attività della sezione Salute Ambiente non è programmabile, ad esclusione di quella correlata ai Tavoli Tecnici Istituzionali consolidati inerenti i seguenti siti:

- "Sito di Interesse Nazionale: Polo Chimico e laghi di Mantova" Mantova. Per il 2024 verranno sviluppati e implementati n.2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima;
- "Ex Raffineria Tamoil" ora Deposito Tamoil – Cremona;
- Industrie del pannello del Legno Mantova;
- Polo Siderurgico Cremonese;
- Cartiera Villa Lagarina;
- Caserma Ex Manfredini Cremona;
- Area ex Dogana Cremona.

Tale attività prevede l'impegno di almeno una consultazione all'anno per ciascun sito.
Si prevede che per l'anno 2024 l'Ufficio Salute Ambiente sarà impegnato nei seguenti procedimenti:

- Valutazioni di Impatto Ambientale;
- Verifiche di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- Autorizzazioni integrate Ambientale;
- Siti contaminati;
- Impianti di produzione energia da Fonti Rinnovabili;
- Impianti di gestioni rifiuti Autorizzazione ex art. 208 D.lgs. 152/06;
- Tavoli tecnici salute/ambiente.

Si riporta di seguito la tabella indicante l'attività programmata per l'anno 2024.

ATTIVITA' SC ISPS-A – PROGRAMMAZIONE ANNO 2024				
Descrizione struttura/attività economica oggetto del controllo	**DETTAGLIO**	**Livello rischio**	**n. attività che si programma di controllare nell'anno**	**NOTE**
			TOTALE	
9701 - Fabbricazione di cosmetici e detergenti		2	Tutte le nuove SCIA – Segnalazioni	almeno 3 ispezioni secondo linee Guida regionali e comunque tutte le nuove SCIA
9705 - Commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari	Fitosanitari	3	In aderenza alle indicazioni Ministeriali e Regionali- 25% dei distributori censiti sul territorio ATS Val Padana	attività trasversale in collaborazione con le altre Strutture Complesse dipartimentali
4711 - Commercio al dettaglio non alimentare in sede fissa o ambulante	Fitosanitari	4		
4712 - Farmacie, Erboristerie, Commercio al dettaglio di cosmetici		4 - 2	su richiesta	in collaborazione con SC Servizio Farmaceutico
5511 - Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli…		3- 4	30	Ispezioni
8511 - Scuole di ogni ordine e grado		2- 3	30	Ispezioni
8611 - Ospedali, Case di cura, Ambulatori, Laboratori		2	50 Ambulatori Specialistici/AOM e studi medici, programmati	
	86.90.4 - Servizi di ambulanza e altri servizi sanitari nca	2	33%	Sedi e automezzi
8616 – Assistenza per anziani e semiresidenziali		2	6	Campionamento legionelle e valutazione documento per la prevenzione rischio da legionella
9312 Impianti natatori	9312 - Gestione di piscine	2	100% impianti natatori	1 campione di saggio nelle piscine stagionali, FREQUENZA TRIMESTRALE nelle piscine con apertura annuale. Procedere con l'ufficiale solo nel caso di criticità previste dalla DGR 2552/06
9611 - Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, benessere fisico, stabilimenti termali	96.02.0 - Servizi degli acconciatori, manicure, pedicure e trattamenti estetici	2 per attività di estetica	Solo nuove SCIA	Solo Estetiste/tatuatori
9710 - Acque di balneazione, corpi idrici superficiali (escluse piscine e stabilimenti balneari)			3 punti (2 di monitoraggio e 1 punto studio)	14 campionamenti
8513 - Strutture carcerarie		1	2	ispezioni
9709 - Imprese funebri		3	20% delle imprese	Verifiche dei requisiti operativi in applicazione "Regole 2024"
Torri di raffreddamento	controlli	2-3	20% delle Torri di raffreddamento censite in Ge.TRA	controlli sulle torri di raffreddamento

6. PER LA SICUREZZA DEL LAVORATORE

6.1. Risultati dei Controlli della SC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro nell'anno 2023

Il rapporto che segue è riepilogativo delle attività e delle iniziative che la SC PSAL attraverso le sue articolazioni territoriali, ha condotto sul territorio di ATS della Val Padana, in attuazione del mandato istituzionale di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e in linea con le indicazioni contenute nel Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, nel Piano Regionale Prevenzione 2022-2025 e con gli obiettivi previsti dalle Regole di Sistema, Regionali ed Aziendali assegnati alla Struttura Complessa.
Per l'anno 2023 era stata stesa una programmazione condivisa, che teneva conto delle specificità dei territori di Cremona e Mantova e aveva trovato sviluppo nel Piano Integrato dei Controlli 2023, elaborato a partire dall'attenta analisi del contesto e dalla puntuale conoscenza della graduazione dei rischi presenti nei diversi comparti produttivi, in coerenza con le Linee di indirizzo Nazionali e Regionali.
La programmazione e i controlli 2023 in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono stati pianificati sul 5% delle Unità Locali, prendendo come riferimento, per l'anno 2023, le 32.778 Imprese attive sul territorio dell'ATS della Val Padana alla data del 31/12/2022 (Dato ricavato da Flussi Informativi INAIL, in merito all'univoco riferimento ai LEA – Regioni 2022).
Il Comitato Territoriale di Coordinamento ex articolo 7 D. Lgs. 81/08, al quale intervengono gli Enti, gli Organi Istituzionali e gli attori principali della prevenzione, attivato in data 17/02/2023 e 19/09/2023 rispettivamente per le province di Mantova e Cremona (totale 4 incontri), ha costituito, anche nell'anno 2023, elemento indispensabile di stimolo e di confronto per l'analisi e la messa in atto di azioni di miglioramento delle attività svolte in ambito preventivo di salute e sicurezza sul lavoro.
Nel corso dell'anno si è dato corso anche a tutte quelle attività che, seppur non programmate, impattano fortemente in termini di impegno temporale, tecnico e professionale.

6.1.1. L'attività ispettiva per infortuni sul lavoro

INFORTUNI MORTALI

I dati rappresentati sono derivati dal Registro Regionale degli Infortuni mortali alimentato dalle segnalazioni delle ATS Lombarde e non sono coincidenti con i dati sugli infortuni mortali forniti da INAIL, poiché derivanti da attivazione diretta al momento dell'accadimento.
In Regione Lombardia l'andamento tendenziale degli infortuni mortali, segnalati dalle ATS Lombarde, mostra a partire dal 2017 un'inversione di tendenza, con un significativo rialzo dopo la fase di progressiva diminuzione registrata fino al 2016. Nell'anno 2020 si è registrato un deciso calo degli eventi, calo presumibilmente legato al lungo periodo di chiusura di larga parte delle attività produttive e dei cantieri.
Dal 2021, con la piena ripresa delle attività a livello regionale, si è riscontrato un aumento degli infortuni mortali, confermato anche per il 2022, mentre il 2023 ha fatto registrare un ulteriore leggero calo (Tabella 1):

ATS	N° Infortuni mortali
BERGAMO	8
BRESCIA	19
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	10
INSUBRIA	2
BRIANZA	4
PAVIA	3
VAL PADANA	6
MONTAGNA	3
TOTALE	**55**

Tabella 1 - Dati aggiornati al 31.12.2023 (Fonte Dati: Registro Regionale degli infortuni mortali)

Nel grafico 1 è riportato il confronto tra i dati di Regione Lombardia e quelli di ATS Val Padana relativi all'andamento degli infortuni mortali nel periodo 2016-2023.

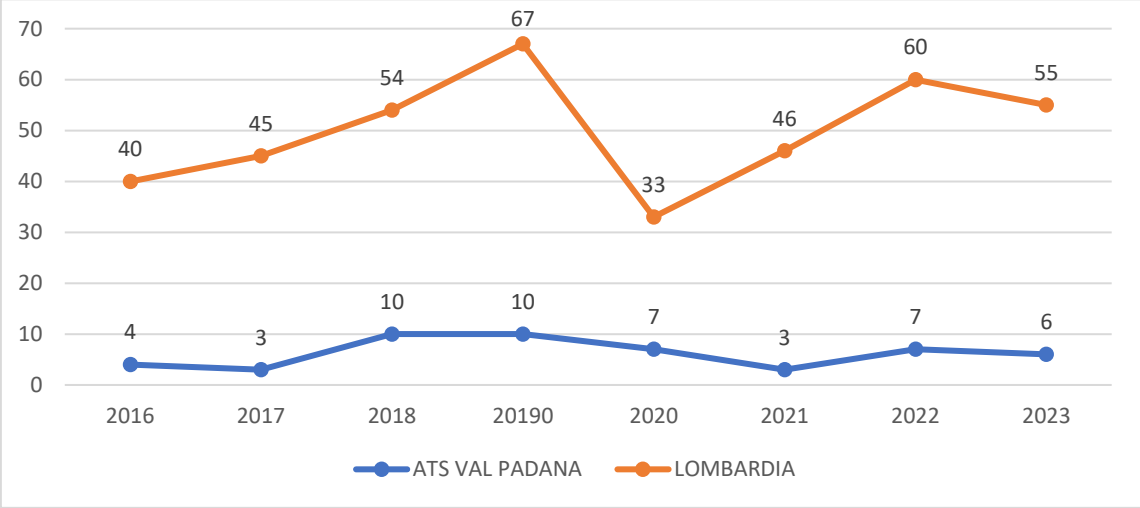


Grafico 1 - Trend infortuni mortali in Regione Lombardia e in ATS Val Padana periodo 2016 - 2023

Nel territorio di ATS della Val Padana, nel corso dell'anno 2023, si sono registrati n. 6 infortuni mortali (uno in meno rispetto all'anno precedente), tutti in settori a medio/alto rischio (n. 3 in metalmeccanica, n. 1 in agricoltura, n. 1 in edilizia e n. 1 a un lavoratore autonomo elettricista – vedi grafico 2).

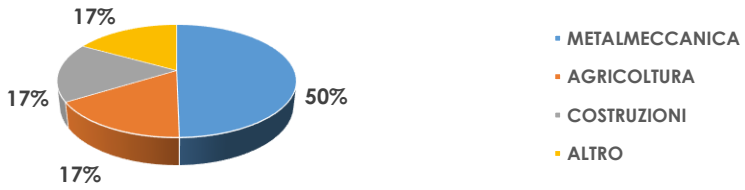


Grafico 2 – Distribuzione percentuale tra i diversi settori produttivi degli infortuni mortali occorsi in ATS val Padana nel corso del 2023.

Nel corso del 2023 gli accertamenti per infortuni sul lavoro svolti d'iniziativa, su delega dell'Autorità Giudiziaria o su segnalazione (Forze dell'Ordine e AREU), nel territorio di ATS Val Padana sono stati n. 335, di cui n. 122 con almeno una violazione correlata all'evento e hanno comportato l'effettuazione di n. 522 controlli.
In merito alle indagini per eventi infortunistici gravi e mortali, continua lo stretto coordinamento di ATS con l'Autorità Giudiziaria, attraverso il distacco parziale di un Ufficiale di Polizia Giudiziaria, per ciascuna delle due SS PSAL, presso le due Procure della Repubblica di Mantova e di Cremona.

6.1.2. Le malattie professionali

Le denunce di malattia professionale protocollate dall'INAIL nel periodo gennaio-novembre 2023 sono state 67.094 a livello nazionale, in aumento di 11.362 casi rispetto allo stesso periodo del 2022. Anche a livello di Regione Lombardia si registra un incremento delle denunce (3.500 casi tra gennaio e novembre 2023, a fronte di 2.956 dello stesso periodo del 2022), con un leggero incremento anche nelle province di Mantova (194 vs 134) e Cremona (138 vs 129), afferenti all'ATS della Val Padana.

Nella tabella 2 sono riportati i dati relativi alle denunce di malattie professionali nelle province di Regione Lombardia nel periodo 2019 – 2023:

	GENNAIO DICEMBRE 2019	GENNAIO DICEMBRE 2020	GENNAIO DICEMBRE 2021	GENNAIO DICEMBRE 2022	GENNAIO NOVEMBRE 2023
Bergamo	1.187	700	777	951	938
Brescia	848	580	568	583	739
Como	138	72	90	91	101
Cremona	**206**	**77**	**156**	**145**	**138**
Lecco	100	58	63	93	107
Lodi	143	56	95	99	141
Mantova	**196**	**114**	**164**	**145**	**194**
Milano	650	394	428	499	532
Monza e della Brianza	244	179	191	221	237
Pavia	124	67	97	103	113
Sondrio	87	26	45	64	53
Varese	217	149	180	237	207
Lombardia	**4.140**	**2.472**	**2.854**	**3.231**	**3.500**
Italia	**61.310**	**45.023**	**55.288**	**60.774**	**67.094**

Tabella 2 - Denunce di malattie professionali per regione - Lombardia (Fonte: INAIL – Open Data- Tabelle regionali mensili – dati rilevati al 30/11/2023)

Le indagini per malattie professionali condotte nel corso del 2023, di iniziativa o su delega dell'Autorità Giudiziaria, sono state 159 e hanno comportato l'esecuzione di 189 controlli.
Anche nel 2023 si confermano per il territorio di ATS Val Padana, come prevalenti le patologie riferite a malattie del sistema oste muscolare e del tessuto connettivo, seguite da malattie del sistema nervoso (grafico 2).

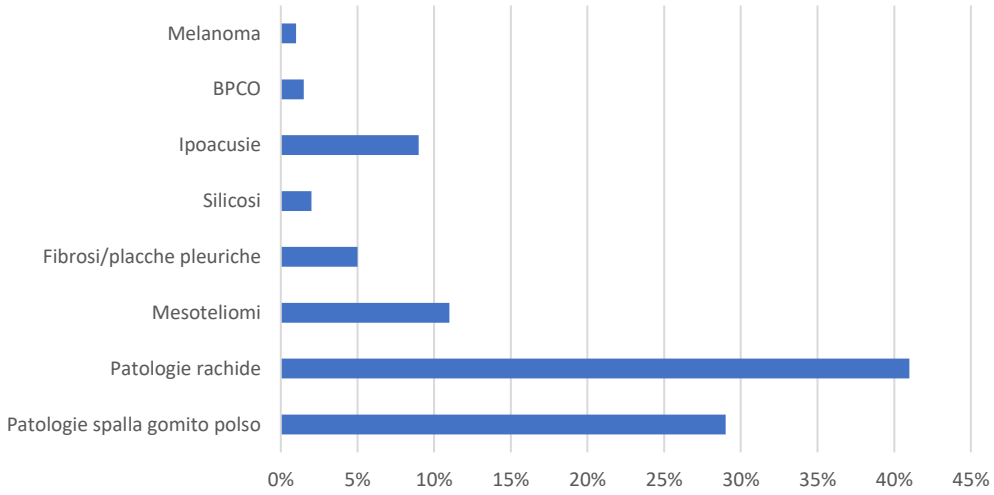


Grafico 2 – Distribuzione percentuale delle patologie relative alle indagini per malattie professionale condotte nel 2023 da ATS Val padana.

Nell'ambito dei ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente sono stati effettuati 69 controlli.
In collaborazione con la UOOML di ASST di Cremona e l'INAIL di Cremona, è stato realizzato nel mese di maggio 2023 un Corso di Formazione rivolto ai MMG del territorio, al fine di supportarli negli adempimenti e nell'adozione dello strumento di segnalazione delle Malattie Professionali SMP fornito da Regione Lombardia.

6.1.3. I risultati dell'attività svolta

Per l'anno 2023, è stata rispettata la programmazione del 5% delle imprese attive da controllare pari a n. 1.638. L'attività programmata della SC PSAL si è sviluppata nei comparti principali di seguito rappresentati (tabella 3).
Nel corso dell'anno è inoltre proseguita la collaborazione con gli Ispettorati Territoriali del Lavoro (ITL) di Mantova e di Cremona per attività coordinata e integrata nei cantieri edili, nel settore agricolo ed in quello manifatturiero.
Nello specifico sono stati effettuati n.94 controlli congiunti (78 in edilizia e 16 in agricoltura).

ATTIVITÀ	PROGRAMMAZIONE	IMPRESE CONTROLLATE
COPERTURA DELLE IMPRESE DA CONTROLLARE (LEA 5% DI 32.778)	1.638 (5%)	2.636 (8%)
IMPRESE DEL COMPARTO EDILE	1.000	1.440
CONTROLLI NEI CANTIERI (ALMENO IL 15% DEI CANTIERI APERTI ALL'1/1/2023 PARI A N. 3.764)	565	675 (17,9%)
di cui COORDINATI E INTEGRATI CON ITL IN EDILIZIA	20	78
IMPRESE IN AGRICOLTURA (ALMENO IL 2% AZIENDE ATTIVE ALL'1/1/2023 PARI A TOT. 10.507)	260	269 (2,6%) di cui 105 anche per utilizzo fitosanitari
di cui COORDINATI E INTEGRATI CON ITL IN AGRICOLTURA	16	16
IMPRESE DEL COMPARTO METALMECCANICA	200	231

Tabella 3 – Imprese controllate al 31/12/2023 rispetto a quanto programmato (DWH locale)

L'attività di controllo messa in atto attraverso azioni informative, di prevenzione ed accompagnamento alla corretta applicazione della norma di settore, si è concretizzata anche attraverso l'adozione di atti amministrativi e di carattere prescrittivo sintetizzati nella Tabella 4 di seguito riportata:

TIPO di PROVVEDIMENTO	N° PROVVEDIMENTI
DISPOSIZIONI (ART.10 DPR 520/55)	63
SANZIONI AMMINISTRATIVE (ART. 301 BIS – D. LGS 81/08)	8
SOSPENSIONI ATTIVITÀ (ART. 14 – D.LGS 81/08)	4
ARTICOLI CONRAVVENZIONATI CON D.LGS 758/94	1090
TOTALE	**1.165**

Tabella 4 – Provvedimenti erogati al 31/12/2023 (Dossier)

Di seguito, vengono riportati i risultati ottenuti nei comparti più significativi sul territorio, su cui l'attività di controllo si è sviluppata.

6.1.3.1. COMPARTO EDILIZIA

Nell'anno 2023, l'attività di vigilanza e controllo nel comparto edilizia è stata svolta partendo dai criteri, sia in termini numerici che di rischio, dettati già nell'anno 2018 da Regione Lombardia per l'effettuazione dei controlli, in coerenza con il Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia e, complessivamente, sono stati eseguiti controlli in n. 675 cantieri, pari al 17.9% di n. 3.765 cantieri aperti al 01/01/2023 (obiettivo Piano Nazionale Edilizia pari al 15%). I cantieri ispezionati sono stati 635 e le imprese edili controllate sono state 1.440.

Nel corso dell'anno è stata svolta attività coordinata e integrata con gli ITL di Cremona e Mantova, nei rispettivi territori, per un totale di n.78 cantieri, a seguito della sottoscrizione di Protocolli di Collaborazione.

6.1.3.2. COMPARTO AGRICOLTURA

Per ciò che riguarda il comparto agricolo, nell'anno 2023, è stata data continuità alle attività in corso che hanno dimostrato un buon grado di efficacia e permesso di sviluppare le capacità di autocontrollo delle imprese, con azioni di promozione della sicurezza e salute, ma anche di controllo e di vigilanza.
Sono stati svolti controlli in n. 269 Aziende Agricole dell'intero territorio dell'ATS Val Padana, pari al 2,6 % di 10.507 (Fonte INAIL 2022) aziende agricole con dipendenti.
I controlli hanno riguardato sia la verifica dei requisiti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Lombardia per le aziende agricole richiedenti il finanziamento collegato, sia aziende in cui si sono verificati infortuni, segnalazioni ed esposti.
Delle 269 Aziende agricole controllate, 90 sono state oggetto di verifica in merito all'utilizzo di prodotti fitosanitari.
A seguito dell'emanazione della Deliberazione XII/294 del 15/05/2023 di Regione Lombardia "Approvazione delle nuove linee guida per la sorveglianza sanitaria ad aggiornamento della DDG 3559 del 22 aprile 2009 in agricoltura ed attuazione dei relativi programmi di applicazione", è stato trasmesso, in data 21 luglio 2023 a Regione Lombardia, il programma sperimentale per la sorveglianza sanitaria in agricoltura di ATS Val Padana, finalizzato ad implementare la sorveglianza sanitaria di una parte della popolazione professionalmente esposta del comparto agricoltura, identificata nei lavoratori stagionali ed in quelli a tempo determinato delle aziende agricole del territorio di competenza. Per dare corso a tale Programma, è stato sottoscritto, tra ATS Val Padana e ASST di Cremona, Protocollo di intesa per l'applicazione delle nuove Linee Guida per la sorveglianza sanitaria in agricoltura ed è stata stipulata Convenzione per l'attuazione del Programma sperimentale per la sorveglianza sanitaria in agricoltura, tra ATS val Padana, ASST di Cremona, C.P.P. di Mantova ed EBAT CIMI di Cremona
Nel corso del 2023 sono state svolte sul territorio di Mantova n. 110 visite più relativi accertamenti.
Le Nuove Linee Guida Regionali sulla sorveglianza sanitaria in agricoltura sono state oggetto di promozione nel corso di una serie di eventi organizzati ad hoc sui territori di Mantova e Cremona:

- Fiera Millenaria di Gonzaga Convegno "Nuove Linee Guida Regionali sulla sorveglianza sanitaria in agricoltura" (Mantova, 09/09/2023);
- Fiera BOVIMAC Edizione 2023 Workshop "La sicurezza nel settore agro meccanico. Novità normative" (Mantova, 26/11/23);
- Fiera Internazionale del Bovino da Latte Workshop "La sorveglianza sanitaria e la biosicurezza: driver per lo sviluppo sostenibile del sistema agro-zootecnico" (Cremona, 01/12/23).

6.1.3.3. SICUREZZA NEL COMMERCIO ED USO NELL'UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI

Per la trattazione si rimanda al §7.

6.1.3.4. COMPARTO METALMECCANICA

Il comparto metalmeccanico rimane un settore di estrema importanza del territorio di ATS della Val Padana, per numero di Imprese e di forza lavoro interessata, con accenni di ripresa economica post crisi.

Rispetto all'analisi delle dinamiche infortunistiche, in particolare nel caso di infortuni gravi, si è rilevato come ancora i fattori all'origine di eventi avversi siano principalmente:

- la movimentazione meccanica (carrelli elevatori e simili) dei materiali e le operazioni di manutenzione, in particolare nelle aziende di medie/grandi dimensioni e più organizzate;
- le macchine ed attrezzature, in particolare nelle aziende di dimensioni minori.

Nell'anno 2023, sono stati svolti, complessivamente, controlli in n. 231 imprese metalmeccaniche.

6.1.3.5. RISCHIO CHIMICO E REACH

Per la trattazione si rimanda al §7.

6.1.3.6. RISCHIO AMIANTO

REGISTRO PUBBLICO DEI SITI CON AMIANTO

Nell'anno 2023, si è dato corso semestralmente alla pubblicazione sul sito aziendale, per entrambi i territori di Mantova e Cremona, dei dati relativi al censimento dei siti con presenza di amianto, notificati con modello NA1, che risultano aggiornati al 31 dicembre 2023.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VIGILANZA SULLE BONIFICHE DA AMIANTO

Nel corso dell'anno 2023 sono stati esaminati, per la verifica della rispondenza dei contenuti al dettato normativo, 2.077 Piani di lavoro (art.256) e Notifiche (art.250) presentati da 299 diverse imprese sia lombarde che extra regionali.

L'attività di controllo ha riguardato in particolare cantieri oggetto di bonifiche da amianto eseguite in siti "sensibili" quali, ad esempio, edifici scolastici, siti dismessi posti in prossimità di centri abitati, opifici, nonché coperture di grandi superfici.

Sono stati eseguiti 121 controlli in cantieri per la bonifica da amianto per l'intero territorio dell'ATS della Val Padana che hanno riguardato sia interventi di rimozione di amianto friabile sia interventi per la rimozione di amianto in matrice compatta. Non sono ancora disponibili i dati definitivi delle quantità di amianto complessivamente rimosse.

REGISTRI PROVINCIALI DEI LAVORATORI ESPOSTI ED EX-ESPOSTI AD AMIANTO

Al 31.12.2023 i lavoratori registrati sono n.507(+8) a Mantova e n.383 (+ 2) a Cremona.

6.1.4. Piano Mirato di Prevenzione nelle attività di Macellazione e Lavorazione carni

Il Piano Mirato di Prevenzione di ATS della Val Padana, in prosecuzione con lo Studio Nazionale avviato nel biennio 2020 - 2021, in collaborazione con ISS, INAIL e ASL di Bari, rappresentato nelle sue fasi e condiviso all'interno dei Comitati Territoriali di Coordinamento, ex articolo 7 D. Lgs. 81/08, è stato oggetto di incontro con le aziende ed i soggetti del settore interessati del territorio di Mantova e di Cremona, per la successiva compilazione da remoto delle schede di autovalutazione da parte delle imprese (n.69 quelle che hanno risposto). Ha fatto, quindi, seguito l'azione di valutazione delle schede pervenute, per la successiva selezione delle ditte da verificare con sopralluogo.
In data 19 maggio 2023 si è tenuto a Mantova il Convegno Nazionale "Impianti di macellazione e trasformazione carni: esperienze locali e nazionali sulle misure di prevenzione anti-contagio e sulla gestione dei focolai di infezione da Covid-19", che ha rappresentato il momento conclusivo del Piano Mirato di Prevenzione, attivato a livello territoriale nel triennio 2020-2022, con la finalità di sensibilizzare le aziende del comparto e di migliorare la capacità di risposta del settore nel corso di pandemie, specie se di carattere zoonosico.

6.1.5. Piano Mirato di Prevenzione Carrelli Elevatori

In coerenza con le indicazioni regionali e con gli indirizzi programmatori previsti dal Piano Regionale della Prevenzione 2021/2025, si è provveduto all'analisi degli eventi infortunistici dell'ultimo decennio relativi al territorio di ATS della Val Padana da "mezzo di sollevamento e trasporto" che più contribuiscono alla casistica degli infortuni gravi e mortali nei settori alimentare e logistica.
Le risultanze hanno pertanto suggerito l'opportunità di dare attuazione al Piano Mirato di Prevenzione "L'utilizzo sicuro dei carrelli elevatori nei settori dell'Industria alimentare e della logistica".
Nel corso del 2023, si è dato seguito alla seconda annualità del Piano Mirato di Prevenzione "L'utilizzo sicuro dei carrelli elevatori nei settori dell'industria alimentare e della logistica" rivolto ai settori dell'industria alimentare e logistica.
Nei mesi di maggio-giugno sono stati realizzati n. 4 incontri con le Imprese, Associazioni di Categoria e con altri soggetti del settore interessati nelle province di Mantova e Cremona, durante i quali è stata presentata la scheda di autovalutazione - autocontrollo.
È stato quindi inviato link per compilazione telematica e raccolta delle schede di rilevazione - autocontrollo al campione selezionato di n. 403. A tutte le imprese coinvolte ed alle figure di sistema interessate, è stato fornito materiale tecnico-divulgativo ed esplicativo (Brochure e FAQ), opportunamente preparato dagli operatori SC PSAL.
Nell'ultimo trimestre del 2023 sono stati avviati i sopralluoghi di verifica in n.23 aziende selezionate, oggetto di campione nei settori industria alimentare e logistica.

6.1.6. Attività di formazione, informazione e promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

In attuazione della trasversalità aziendale, la SC PSAL ha promosso azioni orientate alla promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro nel setting "Scuola", in stretta collaborazione con l'SSD Promozione della Salute Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali. Il supporto offerto dall'ATS della Val Padana a tutte le Scuole richiedenti il tema della sicurezza, è stato inserito e divulgato attraverso il catalogo "La Salute a scuola: progettare in Rete".
Nell'anno 2023 è stata data continuità al "PROGETTO SCUOLA: GIOVANI IN SICUREZZA", sul territorio di ATS Val Padana e che si è consolidata negli ultimi anni attraverso la Rete Alternanza Scuola Lavoro, coinvolgendo insegnanti, operatori Ata e i soggetti che si avviano al mondo del lavoro. L'offerta formativa è stata erogata in modalità "a distanza" con lo scopo di avviare un approccio omogeneo su scala territoriale dei temi della sicurezza sul lavoro.
Solo nell'ultimo anno scolastico, sul territorio mantovano, si sono registrate tra i due corsi 4.400 nuove registrazioni che hanno coinvolto 3.466 studenti, 663 docenti, 241 impiegati nella scuola e 30 tra disoccupati/inoccupati.
In tutto il territorio di ATS Val Padana sono stati coinvolti gli istituti di Scuola Secondaria Superiore, in particolare a indirizzo tecnico e professionale con l'obiettivo di sensibilizzare sui temi della sicurezza e promuovere la figura del Tecnico della Prevenzione e presentare il Corso Universitario di Studi in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, atto a valorizzarne il ruolo e le competenze.
Nel corso del 2023 ATS Val Padana ha promosso iniziative rivolte alle scuole e alle figure del sistema prevenzione aziendale di cui si riporta una sintesi in Tabella 5 seguente.

SEDE	DATA	TITOLO EVENTO	NOTE
MN	20/02/2023	STORYTELLING IN AGRICOLTURA	L'incontro, rivolto a operatori del settore agricoltura, ha il fine di trattare una storia di infortunio realmente accaduta tramite lo storytelling per sensibilizzare i lavoratori sul tema degli infortuni sul lavoro.
MN	22/02/2023	SICUREZZA E SCUOLA: INCONTRO PROBLEMATICHE LEGATE ALL'EDILIZIA	Incontro presso Istituto di Istruzione Statale Superiore Galileo Galilei Ostiglia dedicato alle classi dell'indirizzo geometri per promuovere la sicurezza nel comparto edilizia.
MN	14/03/2023	FORMAZIONE E STORYTELLING: STORIE DI INFORTUNIO	Incontro rivolto a studenti dell'indirizzo Geometri dell'IS Carlo d'Arco e Isabella d'Este, ha lo scolpo di sensibilizzare gli studenti sul tema della sicurezza in cantiere attraverso lo storytelling, promuovere un dialogo tra gli studenti e l'organo di vigilanza e stimolare gli studenti, futuri professionisti, alla cultura della sicurezza
MN	17/03/2023	INCONTRO CON ATS SU LINEE GUIDA SORVEGLIANZA SANITARIA IN AGRICOLTURA	Incontro rivolto ad Associazione di categoria e sindacati del comparto agricolo
MN	22/03/2023	FIUMI DI PRIMAVERA	Durante 23a edizione di Fiumi di Primavera, l'evento che celebra la Giornata Mondiale dell'Acqua, i TdP hanno fornito informazioni e distribuito volantini ai cittadini e agli studenti sul ruolo del Tecnico della Prevenzione negli ambienti di lavoro.
MN	29/03/2023	PREVENZIONE FACCIAMOLA INSIEME	Il seminario vuole rafforzare l'importanza della cultura del dialogo tra il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) ed il rappresentante dei lavoratori (RLS)
CR	28/03/2023	Incontro di presentazione del Corso di Studi in tecniche della Prevenzione nell' Ambiente e nei Luoghi di lavoro e della Figura del Tecnico della Prevenzione	Breve illustrazione del percorso universitario del corso di laurea, proiezione di cortometraggio su infortunio sul lavoro, quale strumento per fare prevenzione, rappresentazione del ruolo e delle competenze del Tecnico della prevenzione
MN	30/03/2023	LA SICUREZZA NEI CANTIERI EDILI	Gli studenti dell'Istituto Geometri, futuri lavoratori nell'ambito dell'edilizia, si sono recati sul cantiere di un palazzo in costruzione nella città di Mantova. Durante l'incontro sono stati guidati nella visita di un percorso di presentazione di diversi rischi specifici riscontrabili durante i lavori
MN	26/04/2023	I SEGNI DEL MESTIERE: TESTIMONIANZE DEI SOPRAVVISSUTI DAL FRONTE LAVORO	In occasione della Giornata Mondiale della Sicurezza sul Lavoro, ATS Val Padana, in collaborazione con Confartigianato Mantova, Anmil e Inail Mantova Cremona ha dato avvio al convegno dedicato sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro. Oltre al convegno, in una sala dedicata è allestita la mostra "I segni del mestiere" di Lorenzo Campagnari. Mostra fotografica che illustra lavoratori che hanno subito infortuni sul lavoro
MN	28/04/2023	STORIE DI INFORTUNIO	In occasione della Giornata Mondiale della Sicurezza e della Salute sul Lavoro, si vuole raccontare attraverso il metodo dello Storytelling una storia di infortunio realmente accaduta. La storia viene raccontata dai tecnici della prevenzione che mettono in scena diversi personaggi come: l'infortunato, i colleghi di lavoro, il CSE, RSPP e l'Ispettore dell'Organo di Vigilanza
CR	28/04/2023	Presentazione del Progetto "CRESCERE IN SICUREZZA - Parlare di sicurezza nel cantiere della vita" in occasione della Giornata Mondiale della Sicurezza e della Salute sul Lavoro	Divulgare presso i giovanissimi la cultura della sicurezza e i comportamenti sicuri, in modo che questi possano entrare a pieno titolo nella cultura dei cittadini del futuro

SEDE	DATA	TITOLO EVENTO	NOTE
MN	17/18/19 maggio 2023	FOOD AND SCIENCE FESTIVAL: "LA SICUREZZA SUL LAVORO"	Nel centro storico di Mantova, in occasione del "*Food and Science Festival*", è stato allestito un gazebo ATS VAL PADANA dove i TdP possono facilitare, tramite l'utilizzo di materiale prodotto dall'agenzia, la comprensione di alcune tematiche legate alla sicurezza nei luoghi di lavoro
MN	29/05/2023	PIÙ SICUREZZA PER I FORNAI: COME EVITARE INFORTUNI E SANZIONI	Aggiornare e informare le imprese rispetto alle procedure di sicurezza nell'ambito indicato e ridurre le sanzioni tramite la conoscenza
MN	16/06/2023	SAFETY ON BOARD: TAVOLO DI CONFRONTO PER RSPP AZIENDALI DEL DISTRETTO INDUSTRIALE	Opportunità di confronto e stimolo tra esperti approfondimento sul tema del ruolo dell'organo di vigilanza
CR	23/06/2023	Giornata di approfondimento sulla Sorveglianza Sanitaria	Trattazione degli aspetti della sorveglianza sanitaria dal punto di vista dell'organo di Vigilanza e della Medicina del lavoro ospedaliera
MN	07/07/2023	"LE OPERE PROVVISIONALI: PONTEGGI, SISTEMI ANTICADUTA. CASI PRATICI"	Aggiornamento dei coordinatori per la sicurezza e acquisire maggiori conoscenze in ambito di sicurezza nei cantieri
MN	07/09/2023	PRESENTAZIONE DEL LIBRO: NON SI PUO' MORIRE DI LAVORO – STORIE DI GIOVANI VITE SPEZZATE, evento collaterale FESTIVALETTERATURA MANTOVA	Raffaele Bortoliero racconta le vicende di molti giovani che avevano sogni e aspirazioni, guardando al futuro con ottimismo e speranza; persone che, improvvisamente, hanno perso la vita nei luoghi di lavoro per mancanza di sicurezza. L'evento si inserisce come evento collaterale nel Festivaletteratura 2023.
MN	08/09/2023	"LA SICUREZZA È DI TUTTI – SLOW WORK" proiezione cortometraggio interpretato e diretto da Patrizio Roversi	La SS PSAL di Mantova ha realizzato, la collaborazione con Patrizio Roversi, un cortometraggio dal titolo "Slow Food: lavoro sano, sicuro e giusto" che porta l'ascoltatore ad una riflessione più ampia sul tema della sicurezza in Italia.
MN	09/09/2023	PILLOLE DI SICUREZZA CON DARIO VERGASSOLA	L'evento ha l'obiettivo di fornire nozioni fondamentali in tema di sicurezza. Ospite di questa iniziativa è il comico Dario Vergassola che, intervistato da un RSPP, porterà all'attenzione del pubblico tematiche centrali come lo sfruttamento lavorativo, il fenomeno infortunistico giovanile e le sfide e problematiche delle donne nel mondo del lavoro.

Tabella 5 – Principali eventi promossi da ATS Val Padana nel corso del 2023

Particolare rilevanza hanno avuto gli eventi realizzati nell'ambito della Settimana Europea della Sicurezza (23 – 29 ottobre 2023), ricorrenza che ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'attività di prevenzione nell'ambito della sicurezza e salute sul lavoro, per contrastare gli infortuni (Tabella 6)

SEDE	DATA	TITOLO EVENTO	NOTE
CR	23/10/2023	TAVOLE ROTONDA "FARE SISTEMA PER FARE SICUREZZA"	Momento di condivisione e confronto in merito all'esperienza maturata nella collaborazione tra i diversi enti, le aziende e gli RLST. Con la partecipazione di OPTA
MN	23/10/2023	SCUOLA E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	L'incontro ha coinvolto l'Istituto Superiore Carlo D'Arco e Isabella D'Este, in particolari due classi del quarto anno dell'indirizzo comunicazione.
MN	23/10/2023	LA RIUNIONE PERIODICA: PREPARARLA, CONVOCARLA E CONDURLA	Incontro rivolto a Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza – responsabile prevenzione e protezione

SEDE	DATA	TITOLO EVENTO	NOTE
CR	23-26 ottobre 2023	ON THE WAY TO SAFETY	Nel corso della settimana europea della sicurezza sono stati realizzati una serie di incontri con le classi 4 e 5 degli istituti tecnici e professionali del territorio finalizzati alla riflessione sul processo di prevenzione e gestione del rischio, Gli incontri hanno rappresentato inoltre l'occasione per promuovere in una prospettiva di orientamento la figura del Tecnico della Prevenzione e il Corso di Laurea dedicato a questa professione sanitaria.
MN	24 e 25 ottobre 2023	SICUREZZA IN AGRICOLTURA: LE IDEE DEGLI STUDENTI	Incontro rivolto agli studenti dell'Istituto Agrario. A partire dalla riflessione sulle principali cause di infortunio, si approfondisce il "fattore umano" e cioè quanto incidono i comportamenti dei lavoratori nell'accadimento degli infortuni ed al valore della formazione. Nella seconda parte è stata descritto il ruolo del Tecnico della prevenzione anche al fine di un orientamento nella scelta di una futura professione lavorativa. classi 3^,4^ e 5^ della Sede di Mantova e della Sede di Palidano dell'Istituto Agrario Strozzi.
MN	25/10/2023	LA SCUOLA IN CANTIERE – VISITA AL CANTIERE EDILE DI PALAZZO DUCALE	Incontro con gli alunni dell'I.S. D'arco e D'este
MN	25/10/2023	PROBLEMI ESTIVI (E NON SOLO) IN EDILIZIA	il convegno si pone l'obiettivo di fare chiarezza sul tema delle problematiche estive, ma non solo, in edilizia
MN	25/10/2023	I RISCHI DEL MESTIERE: scenari tipo e rischi elettrici. Le richieste del committente, la realizzazione di un impianto a regola d'arte, la formazione specifica, i rischi interferenziali e la gestione degli impianti	Incontro con RLS del Settore Edile e Professionisti (Architetti, Ingegneri e Geometri)
CR	26/10/2023	Spettacolo Teatrale IMPROSAFE	Spettacolo di improvvisazione teatrale, che permette di affrontare con il coinvolgimento del pubblico un tema serio con ironia ma non con superficialità.
MN	26/10/2023	Presentazione Linee Guida Soppalchi	Incontro rivolto ad Aziende e Professionisti
MN	26/10/2023	Spettacolo Teatrale: NESSUN DUBBIO	Lo spettacolo "Nessun Dubbio" di Federico Ricci nasce dall'esperienza nel settore della sicurezza sul lavoro e della formazione, per accendere un'ipotesi di dubbio nella valutazione delle dinamiche che portano agli infortuni che in condizioni diverse potrebbero essere evitati
MN	23-28 ottobre 2023	Mostra Fotografica: "I SEGNI DEL MESTIERE: TESTIMONIANZE DEI SOPRAVVISSUTI DAL FRONTE LAVORO"	Progetto fotografico indipendente realizzata Lorenzo Campagnari. È una denuncia sociale che mostra in maniera cruda e netta, ma sempre rispettosa, i segni lasciati indelebilmente sui lavoratori dalla noncuranza di norme, formazione e prevenzione delle regole di sicurezza sul lavoro da parte di aziende e addetti.
MN	27/10/2023	APERinSICUREZZA: ATS incontra i giovani delle associazioni datoriali e sindacali	Occasione per stimolare il dialogo tra giovani professionisti, dialogare su nuove idee per fare prevenzione e stabilire un contatto tra l'organo di vigilanza e i giovani imprenditori
MN	27/10/2023	"LA GESTIONE DEI CANTIERI STRADALI PUBBLICI E PRIVATI E I LAVORI SU STRADA"	Incontro con Giovani delle associazioni datoriali e sindacali
MN	27/10/2023	LA FIGURA DEL TECNICO DELLA PREVENZIONE	Incontro con Giovani delle associazioni datoriali e sindacali

Tabella 6 – Eventi promossi da ATS Val Padana nell'ambito della Settimana Europea della salute e Sicurezza sul lavoro 2023

Nel corso del 2023 ATS Val Padana ha promosso e/o partecipato ai seguenti eventi convegni (Tabella 7):

SEDE	DATA	TITOLO EVENTO	NOTE
MN	19/05/2023	Convegno "Impianti di macellazione e trasformazione carni Esperienze locali e nazionali sulle misure di prevenzione anti-contagio e sulla gestione dei focolai di infezione da Covid -19"	Informare sui risultati acquisiti attraverso il Piano Mirato di Prevenzione di ATS Val Padana SC PSAL e dei Piani Mirati di Prevenzione in Italia per una partecipazione più attiva alla prevenzione sanitaria ed occupazionale
MN	19-20-21 maggio 2023	"I care salute" Festival delle Professioni Sanitarie: presentazione TdP	In occasione del Festival: I care salute – il festival delle professioni sanitaria, il SS PSAL ha allestito uno stand all'interno del Festival per presentare la Professione del Tecnico della Prevenzione. I tecnici hanno distribuito materiale informativo e spiegato il corso di laurea ai giovani studenti interessati.
MN	09/09/2023	Convegno: Nuove Linee guida regionali sulla Sorveglianza Sanitaria in Agricoltura	ATS Val Padana ha organizzato il Convegno per la Presentazione delle nuove linee guida regionali sulla sorveglianza sanitaria in agricoltura.
CR	14/10/2023	Convegno "La medicina di genere nella pratica clinica"	Il convegno, attraverso le diverse testimonianze, evidenzia come le nuove conoscenze sulle differenze di genere abbiano un impatto sui processi biochimici e clinici alla base di diverse malattie
MI	24/10/2023	Convegno di Regione Lombardia "I Piani Mirati di Prevenzione quale modello di contributo nei luoghi di lavoro nell'ambito della strategia nazionale salute e sicurezza sul lavoro"	Sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza delle attività di prevenzione nell'ambito della sicurezza e della salute sul lavoro, per contrastare gli infortuni
CR	10/11/2023	XIV Giornata sicurezza cantieri Lavoro sano e sicuro nell'era digitale	Sensibilizzare gli utilizzatori delle nuove tecnologie digitali in merito alla necessità di un approccio antropocentrico al centro della prevenzione
CR	24/11/2023	Parità di genere nel mondo del lavoro Dalla sicurezza e benessere sul lavoro alla certificazione	Promuovere la sicurezza sul lavoro in merito alla importanza delle differenze significative tra generi, con riferimento ai diversi ruoli, alle responsabilità lavorative ed alla disparità nelle condizioni di lavoro
MN	26/11/2023	LA SICUREZZA NEL SETTORE AGRO-MECCANICO: Novità normative	Incontro rivolto ad Aziende e Professionisti del Settore

Tabella 7 – Principali convegni promossi da ATS Val Padana o che hanno visto la partecipazione di personale afferente alla Sc PSAL nel corso del 2023

6.1.7. *La formazione degli operatori SC PSAL*

Nel corso dell'anno 2023, la SC PSAL, a supporto degli operatori impegnati nell'attività di indagine antinfortunistica, ha puntato anche sull'attività formativa per elevare le competenze tecnico giuridiche degli operatori del servizio:

- Corso "Formazione della Polizia Giudiziaria operante nel settore Sicurezza sul Lavoro e Ambiente" organizzato dalla Procura di Milano
- Corso base sulle funzioni della Polizia Giudiziaria dedicato in particolare ai neoassunti.

Per acquisire i concetti principali in materia di Regolamenti REACH e CLP nel panorama delle nuove politiche europee sulla sicurezza chimica, il personale SC PSAL ha preso parte ai corsi:

- Corso sulla sicurezza chimica e sui Regolamenti Comunitari REACH e CLP
- Corso sul Rischio chimico ai sensi del D. Lgs.81/08

Per elevare le conoscenze sulla normativa specifica (Direttiva macchine) e per far conoscere i requisiti di sicurezza ed il percorso di segnalazione di non conformità delle macchine, è stato realizzato un percorso formativo attraverso la partecipazione al:

- Corso sulla sicurezza delle attrezzature – linee di indirizzo delle regioni per la vigilanza.

In previsione dell'attuazione di un Piano Mirato di Prevenzione a valenza regionale, relativo alla Prevenzione delle patologie muscolo scheletriche da sovraccarico biomeccanico negli operatori sanitari ADI/SAD, il personale SC PSAL ha partecipato a formazione specifica, organizzata da Regione Lombardia. Al fine di avviare un Piano Mirato di Prevenzione sulla Prevenzione del rischio Stress Lavoro Correlato da parte di ATS della val Padana, a seguito dell'effettuazione dell'analisi di contento e dei fattori di rischio, è stato individuato il comparto Gruppo di Attività K - Attività finanziarie e assicurative - Gruppo Ateco 64 e l'impianto del Piano sarà oggetto di trattazione nel Comitato ex art. 7 D.Lgs. 81/08 e gli operatori coinvolti hanno partecipato al percorso formativo realizzato a livello regionale.
Personale della SC PSAL di ATS della Val Padana è intervenuto inoltre a Brescia, in data 24 e 25 maggio, al momento residenziale facente parte del Progetto formativo di POLIS Lombardia dedicato ai Tecnici della prevenzione neoassunti o di recente assunzione finalizzato alla conoscenza reciproca e al confronto delle rispettive realtà lavorative e dell'appartenenza comune ad una rete regionale di professionisti.

6.1.8. *Risultati dei Controlli della SS Impiantistica nell'anno 2023*

6.1.8.1. ***Attività di verifica di impianti ed attrezzature***

La SS Impiantistica contribuisce alla prevenzione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, nel territorio della Provincia di Mantova e nel territorio della Provincia di Cremona, attraverso le diverse attività di verifica periodica di impianti ed attrezzature di cui all'allegato VII del D.lgs. 81/08 e s.m.i., ovvero di:

- generatori di vapore;
- recipienti a pressione;
- impianti di riscaldamento;
- apparecchi di sollevamento;
- idroestrattori a forza centrifuga;
- impianti elettrici di messa a terra;
- impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
- impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione.

Nell'interesse condiviso di valorizzare e sviluppare le interazioni e le sinergie tra istituzioni, nel rispetto di ruoli e competenze, vista la disponibilità in ATS Val Padana di risorse professionali qualificate ad

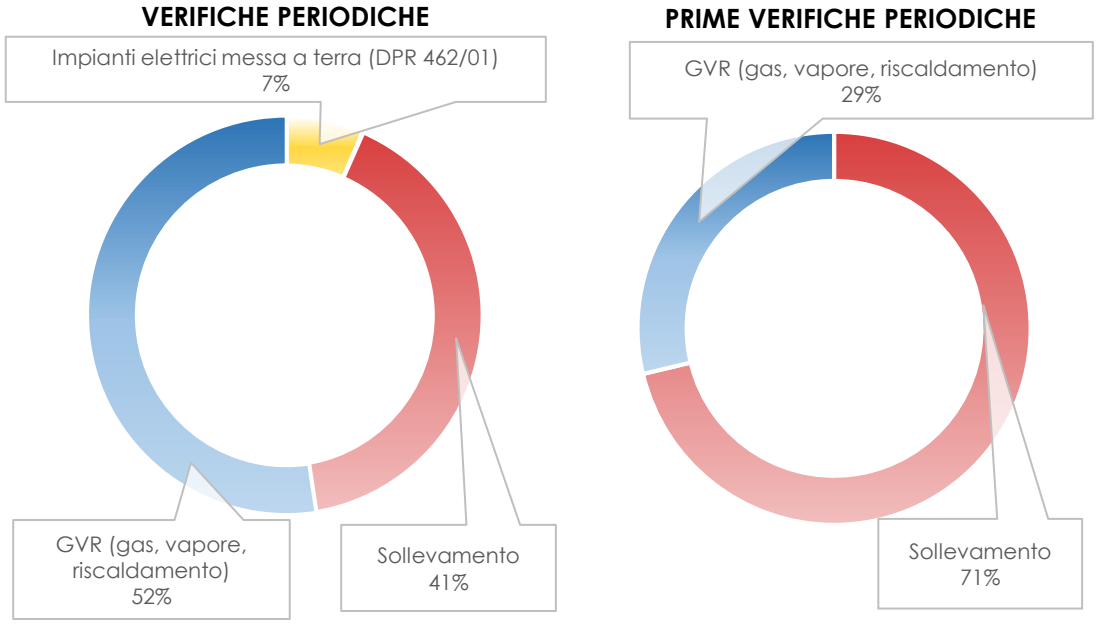
effettuare le verifiche per le differenti tipologie di attrezzature comprese nell' allegato VII del D.lgs. 81/08 s.m.i., è stato stipulato tra INAIL ed ATS della Val Padana un accordo per lo svolgimento, da parte della SS Impiantistica, di una quota di prime verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro, di cui all'art. 71 c.11 del D.lgs. 81/08, con un volume pari ad un numero massimo di 100 verifiche/mese.
Tale accordo di durata biennale, stipulato nel mese di gennaio 2022, ha permesso al personale di ATS lo svolgimento di un lavoro professionalmente qualificante e l'accesso ad un maggior numero di aziende del territorio.
Il personale della Struttura esegue inoltre l'attività omologativa relativa all'installazione di impianti elettrici in luoghi a maggior rischio in caso di esplosione di cui la SS Impiantistica è titolare.
Di seguito si riportano i dati relativi alle verifiche effettuate nel corso dell'anno 2023, suddivise per macro-tipologia di impianto:

VERIFICHE PERIODICHE PER TIPOLOGIA DI IMPIANTO – ANNO 2023	
Tipo Impianto	**n. verifiche**
Impianti elettrici messa a terra (DPR 462/01)	145
Impianti elettrici protezione scariche atmosferiche	5
Sollevamento	931
GVR (gas, vapore, riscaldamento)	1.189
TOTALE	**2.270**

PRIME VERIFICHE PERIODICHE IMPIANTI SU DELEGA INAIL – ANNO 2023 –	
Tipo Impianto	**n. verifiche**
Sollevamento	129
GVR (gas, vapore, riscaldamento)	52
TOTALE	**181**

VERIFICHE IMPIANTI ELETTRICI IN LUOGHI CON PERICOLO DI ESPLOSIONE – ANNO 2023 –	
Tipo Impianto	**n. verifiche**
Verifiche Atex Omologative	8
Verifiche Atex (non omologative)	8
TOTALE	**16**

NUMERO TOTALE DI VERIFICHE	**2.627**

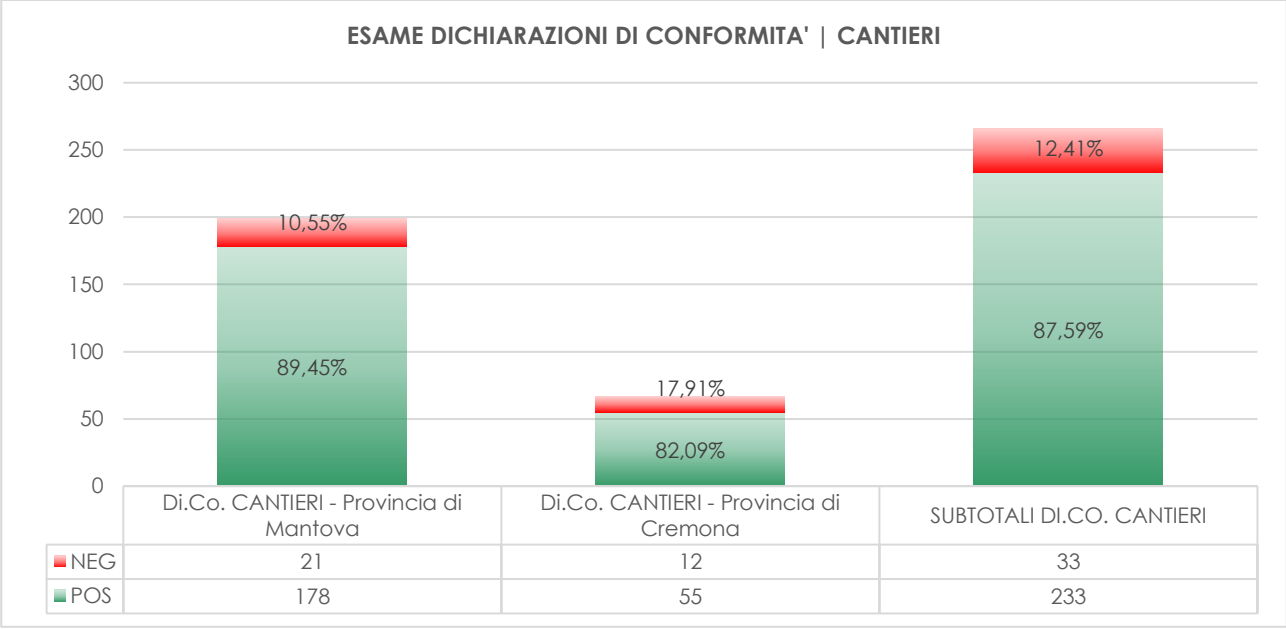


6.1.8.2. Esami documentali

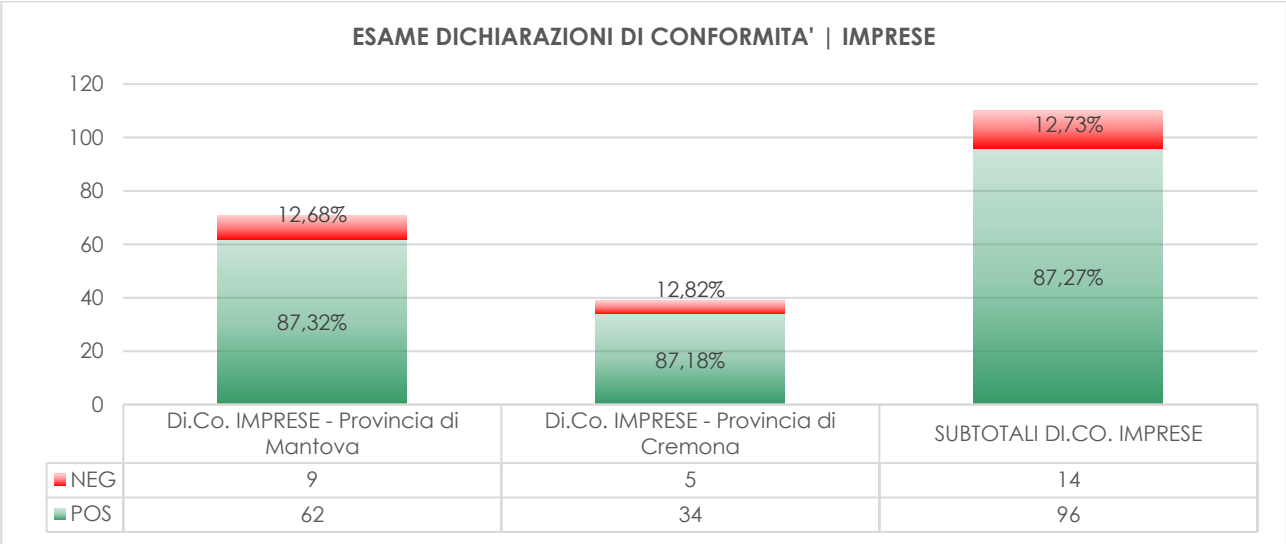
ESAMI DOCUMENTALI DELLE DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

La SS Impiantistica effettua l'esame delle documentazioni presentate quali denuncia di messa in servizio degli impianti elettrici di messa a terra in aziende e cantieri edili. Il personale del servizio provvede inoltre a richiedere le eventuali integrazioni documentali necessarie.

Si riportano il numero di Dichiarazioni di Conformità analizzate e gli esiti delle stesse, da cui emerge che circa l'87% delle Dichiarazioni di Conformità presentate è stato redatto in maniera corretta, mentre circa il 13% presenta degli errori di compilazione o necessitano di integrazioni documentali.



	Di.Co. CANTIERI - Provincia di Mantova	Di.Co. CANTIERI - Provincia di Cremona	SUBTOTALI DI.CO. CANTIERI
NEG	21	12	33
POS	178	55	233



ULTERIORI ESAMI DOCUMENTALI PER RILASCIO DI PARERI

Il personale della SS Impiantistica, su richiesta dei servizi prevalenti o mediante richiesta diretta, valuta le documentazioni presentate dalle aziende al fine di dare tempestiva risposta ai SUAP richiedenti per le relative SCIA.

Gli esami, nel corso dell'anno 2023 hanno riguardato:

Tipologia	**n. aziende controllate**
Distributori di carburante (pareri autorizzativi, variazioni, verifiche quindicennali)	11
Strutture sanitarie (analisi requisiti, accreditamento, grandi apparecchiature, RM, ecc.)	23
TOTALE	**34**

6.1.8.3. Attività di vigilanza e controllo

La SS Impiantistica, oltre alle attività sopra riportate, effettua sopralluoghi di vigilanza e di ispezione negli ambienti di lavoro relativamente agli aspetti di competenza nel rispetto dell'applicazione della normativa specifica.

Vengono individuate attività ispettive e di vigilanza in capo alla SS Impiantistica e, in collaborazione con la SS PSAL di Mantova e la SS PSAL di Cremona, il personale collabora in sede di sopralluoghi congiunti. Di seguito sono riportare le attività di sopralluogo e vigilanza svolte nell'anno 2023 dal personale della SS Impiantistica:

Oggetto	
Commissioni Collaudo distributori di carburante	3
Autonegozi (in collaborazione con Polizia Municipale di Mantova)	3
Sopralluoghi a seguito di verbali negativi INAIL	8
Commissioni Provinciali di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo (MN e CR)	6
Cantieri	1
TOTALE	**21**

Il personale della SS Impiantistica ha inoltre collaborato nell'effettuazione di sopralluoghi con il personale della SS PSAL di Mantova e della SS PSAL di Cremona relativi a:

- attuazione dei sopralluoghi previsti dalla DGR XII/438 del 12/06/2023, "Approvazione delle modalità di ripartizione dei proventi derivanti da sanzioni irrogate alle imprese per violazione delle norme a tutela della salute e della sicurezza, a norma dell'art. 13, co. 6, D.Lgs 81/2008"*;*
- attuazione del PMP «L'utilizzo sicuro dei carrelli elevatori nei settori dell'industria alimentare e della logistica».

Sintesi degli accessi, dei controlli e dei comparti interessati dalle attività

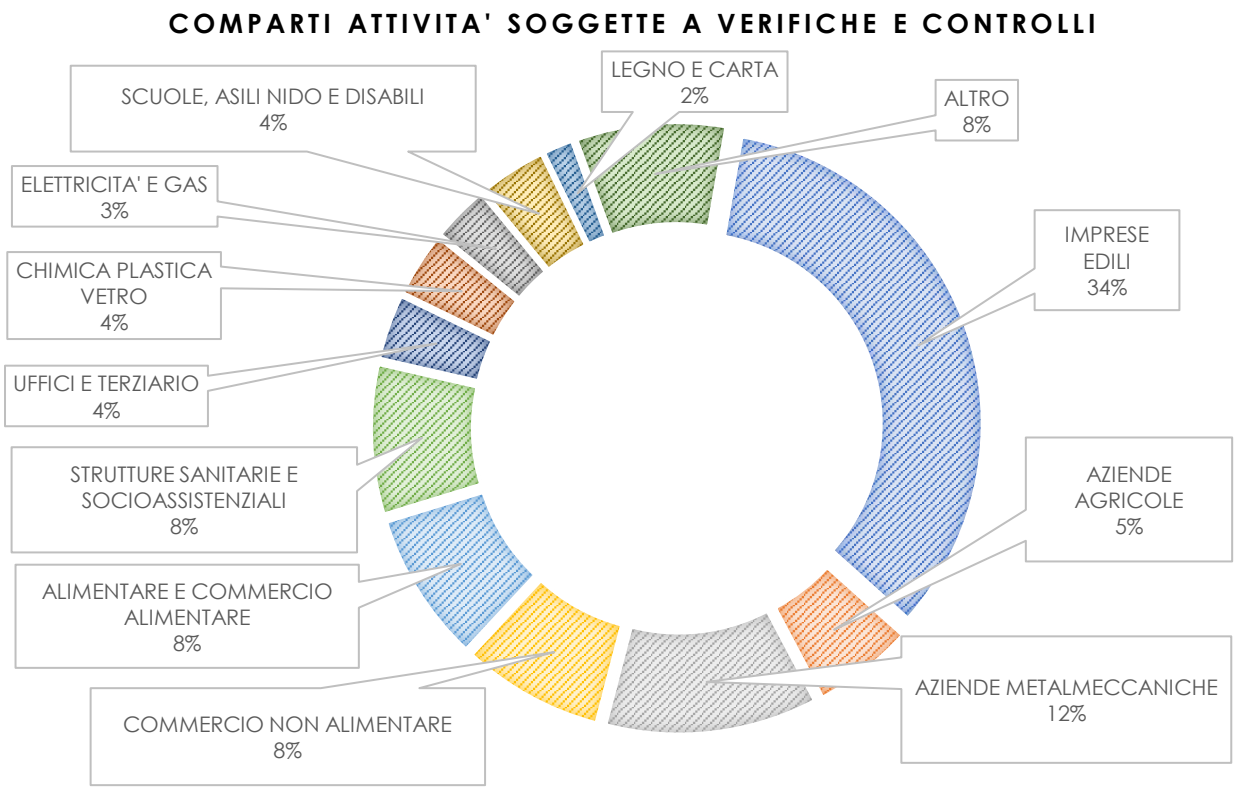
Le attività di cui sopra, ovvero relative all'effettuazione di controlli su impianti ed attrezzature, nonché le attività di vigilanza specifica e congiunta, hanno prodotto più di mille e seicento controlli nel territorio delle provincie di Mantova e Cremona, interessando tutti i principali comparti di interesse relativi alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

I dati relativi al numero di accessi sono i seguenti:

TIPOLOGIA DI CONTROLLO	
Tipologia	**n. attività**
N. TOTALI DI ACCESSI DA VERIFICA	1.163
N. TOTALE CONTROLLI DA ANALISI DOCUMENTALI	448
N. TOTALE DI ACCESSI NON PER ATTIVITA' DI VERIFICA	26
ALTRO (VERIFICHE DOCUMENTALI PRESSO AZIENDE)	7
TOTALE CONTROLLI	**1.644**

NUMERO AZIENDE SOGGETTE AD ACCESSI E/O CONTROLLI DOCUMENTALI	
Comparto	**n. Aziende (Unità Locali)**
IMPRESE EDILI	224
AZIENDE AGRICOLE	37
AZIENDE METALMECCANICHE	78
ALTRI COMPARTI	322
TOTALE	**661**
di cui in attività di Verifica impianti ed attrezzature	***443***
CANTIERI - compresi i controlli documentali	**279**
CANTIERI - solo attività di verifica/vigilanza/ispettiva	**40**

Il numero di Aziende controllate, definito in Unità Locali, derivante da tutte le attività della SS Impiantistica è così suddiviso per tipologia di attività:



Sistema nazionale NSIS – grandi apparecchiature medicali

Come richiesto dal Ministero della Salute dal 2014 e da Regione Lombardia, anche nel 2023 è stata svolta l'attività di monitoraggio del Sistema NSIS di registrazione delle "Grandi apparecchiature medicali" installate nelle strutture sanitarie pubbliche e private ricomprese nel territorio di ATS della Val Padana di cui all'allegato 1 del D.M. 22 aprile 2014 e s.m.i, tramite:

- verifica dei dati inseriti nel sistema NSIS;
- acquisizione di dichiarazioni e controlli sulle attestazioni trasmesse dalle strutture;
- compilazione di un documento riepilogativo di tutte le apparecchiature;
- trasmissione dei dati a Regione Lombardia.

Partecipazione a Commissioni Istituzionali

Il personale della SS Impiantistica ha garantito, nel corso dell'anno 2023, la partecipazione a commissioni istituzionali, sia nel territorio della Provincia di Mantova che nel territorio della Provincia di Cremona, quali:

- Commissioni Provinciali di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo;
- Commissioni di esame per il rilascio delle abilitazioni alla conduzione dei generatori di vapore area provinciale di Mantova;
- Commissioni di esame per il rilascio delle abilitazioni alla conduzione dei generatori di vapore area provinciale di Cremona;
- Commissioni di collaudo dei distributori di carburante ad uso stradale e privato.

Ulteriori attività

La SS Impiantistica nel corso dell'anno ha svolto le ulteriori attività fornendo il contributo tecnico nelle materie di competenza:

- collaborazione con altri Servizi di ATS della Val Padana in relazione a tematiche di tipo impiantistico e tecnico;
- collaborazione con Enti Pubblici (Polizia Locale, comando provinciale dei Vigili del Fuoco, INAIL; ecc.);
- realizzazione eventi formativi in materia di sicurezza degli impianti elettrici.

È stato inoltre fornito il contributo tecnico-specialistico nelle attività di accreditamento, controllo e vigilanza a supporto al Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie di ATS della Val Padana.

Il contributo ha riguardato attività di sopralluogo ed analisi documentali relative a nuove realizzazioni, ampliamenti ed installazione nuove apparecchiature in strutture sanitarie afferenti il territorio di ATS della Val Padana.

6.2. Piano dei Controlli della SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro per l'anno 2024

In linea con le indicazioni contenute nel Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, nel Piano Regionale Prevenzione 2021-2025, approvato con deliberazione n. XI/6869 del 2 agosto 2022 e nella la Deliberazione n. XI/1827 del 31/01/2024 "Determinazione in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024", la SC PSAL di ATS della Val Padana formula un piano di programmazione delle attività di controllo, fondato sulla specificità del contesto produttivo territoriale e sull'analisi dei fenomeni infortunistici.
Gli interventi saranno modulati tenendo conto dell'analisi di contesto, della conoscenza del territorio, della graduazione dei rischi, in termini di impatto a breve e a lungo termine e saranno volti al superamento delle verifiche di tipo formale a vantaggio di quelle sostanziali.
La programmazione annuale della SC PSAL in tema di salute e sicurezza sul lavoro promuove azioni che fanno riferimento ai principi di:

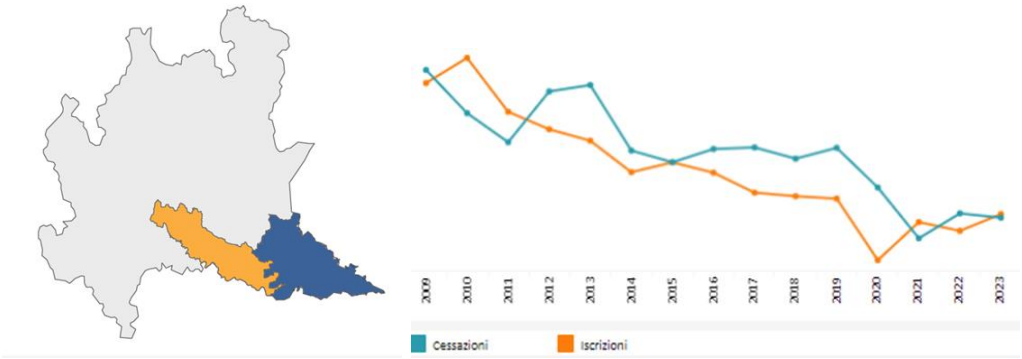
- chiara esplicitazione dei criteri di scelta degli obiettivi;
- risorse mirate secondo priorità di intervento;
- distribuzione omogenea nelle categorie di rischio;
- conoscenza del territorio;
- trasversalità degli interventi.

Il Comitato Territoriale di Coordinamento dell'ATS della Val Padana, ex articolo 7 D. Lgs. 81/08, periodicamente attivato nei due territori provinciali di Mantova e Cremona, con la convocazione di almeno due incontri/anno, al quale intervengono gli Enti, gli Organi Istituzionali e gli attori principali della prevenzione, costituisce l'elemento indispensabile di stimolo e di confronto per l'analisi e la messa in atto di azioni di miglioramento delle attività svolte in ambito preventivo di salute e sicurezza sul lavoro.

6.2.1. Analisi di contesto

Le imprese attive sul territorio di ATS Val Padana al 31/12/2023 risultano n. 32.778 (Dato ricavato da Flussi Informativi INAIL, in merito all'univoco riferimento ai LEA – Regioni 2022).
In continuità con l'anno 2023, nel 2024 si programmeranno controlli in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto dell'indicatore LEA del 5% delle Unità locali attive.

LAVORO E IMPRESE
Il numero complessivo di lavoratori dipendenti presenti sul territorio nell'anno 2022 è di 206.436 unità (119.751 nell'area territoriale di Mantova e 86.685 nell'area territoriale di Cremona) con il maggior numero di addetti occupati nei settori manifatturiero, nelle costruzioni e nel trasporto/magazzinaggio (Fonte: Anno 2022 - Banca Dati statistica INAIL – Aziende assicurate Industria e Servizi).
Nel 2022 sono 38.433 le imprese assicurate Industria e Servizi (Fonte: Anno 2022 - Banca Dati statistica INAIL – Aziende assicurate Industria e Servizi) con un aumento di n.315 unità rispetto all'anno 2021 (+0,8 %). Con riferimento alle imprese attive nell'anno 2023 si è verificato un ulteriore incremento percentuale nel settore delle costruzioni (+ 1,32%) e in quello dei servizi (+ 1,46%) mentre hanno subito una deflessione il settore del commercio (- 1,49%), l'industria (-0,50%) e l'agricoltura (- 2%) (Fonte: Unioncamere – anno 2023).

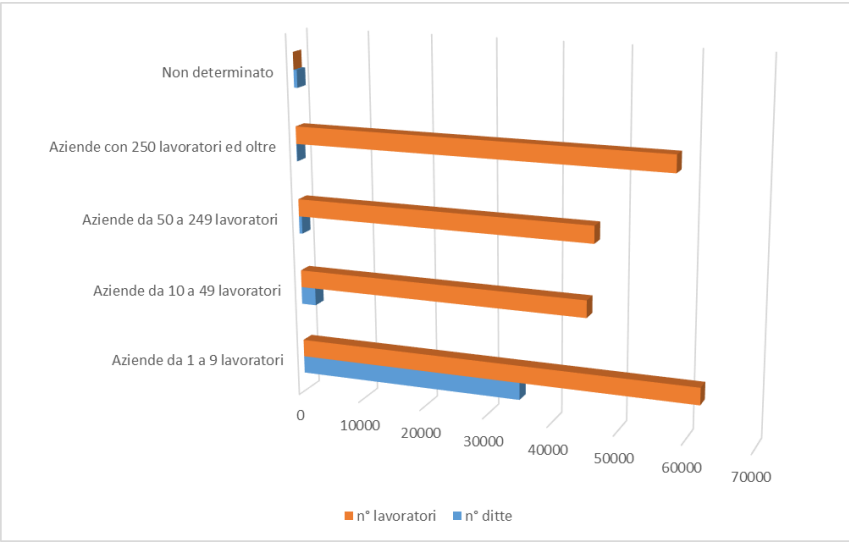


Andamento nel periodo 2009 – 2023 delle aziende iscritte e cessate nel territorio di ATS Val Padana (Fonte: UnionCamere anno 2023)

Per quanto riguarda le dimensioni aziendali, le microimprese (fonte: Banca Dati Statistica INAIL anno 2022) rappresentano la quota maggiore del tessuto produttivo nel territorio di competenza dell'ATS della Val Padana e quasi la totalità dei lavoratori assicurati dall'INAIL è occupato in aziende di piccole dimensioni (da 1 a 49 lavoratori).

ANNO 2022 PROVINCE DI CREMONA E MANTOVA (ATS DELLA VAL PADANA) INDUSTRIA E SERVIZI/QUADRO GENERALE FONTE: BANCA DATI STATISTICA INAIL - AZIENDE ASSICURATE				
Dimensione aziendale	**Numero ditte**	**%**	**Numero lavoratori ditta**	**%**
Da 1 a 9 lavoratori	35.038	91.17%	62.070	30.06%
Da 10 a 49 lavoratori	2.291	5.96 %	45.220	21.90%
Da 50 a 249 lavoratori	480	1.25 %	46.257	22.40%
250 lavoratori ed oltre	92	0.24 %	52.889	25.64%
Non determinato	532	1.38 %	0	0%
Totale	**38.433**	**100 %**	**206.436**	**100 %**

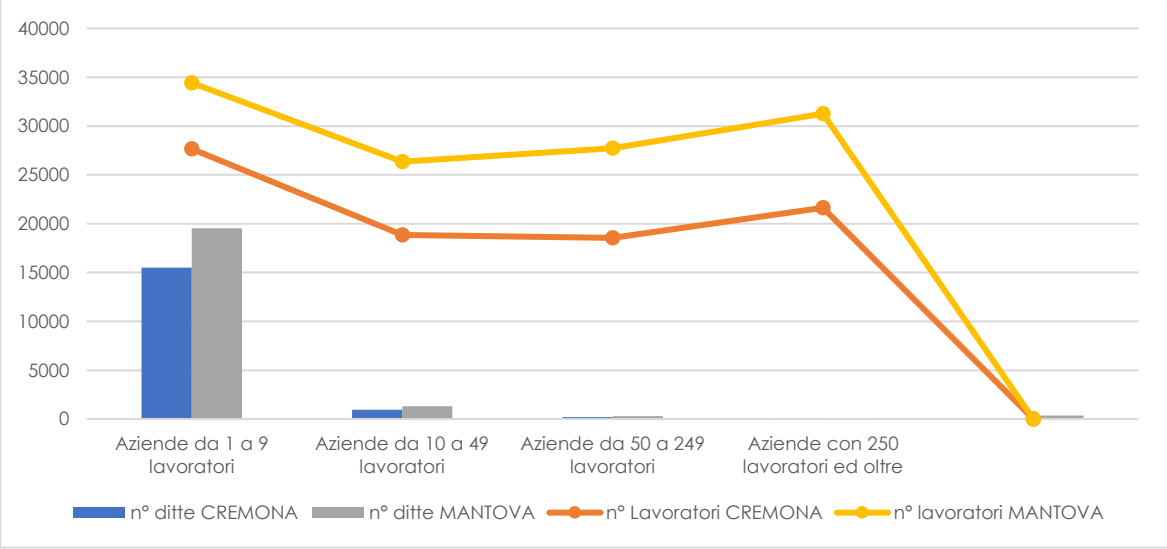
Anno 2022 Province di Cremona e Mantova (ATS della Val Padana) Industria e Servizi/Quadro generale fonte: banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate



Nello specifico si riportano di seguito i dati distinti per le due province, Cremona e Mantova.

ANNO 2022 PROVINCIA: CREMONA INDUSTRIA E SERVIZI/QUADRO GENERALE FONTE: BANCA DATI STATISTICA INAIL - AZIENDE ASSICURATE				
Dimensione aziendale	**Numero ditte**	**%**	**Numero lavoratori ditta**	**%**
Da 1 a 9 lavoratori	15.510	91,96	27.650	31,90
Da 10 a 49 lavoratori	967	5,74	18.856	21,75
Da 50 a 249 lavoratori	194	1,15	18.538	21,38
250 lavoratori ed oltre	42	0,25	21.641	24,97
Non determinato	152	0,90	0	0
Totale	**16.865**	**100 %**	**86.685**	**100 %**

ANNO 2022 PROVINCIA: MANTOVA INDUSTRIA E SERVIZI/QUADRO GENERALE FONTE: BANCA DATI STATISTICA INAIL - AZIENDE ASSICURATE				
Dimensione aziendale	**Numero ditte**	**%**	**Numero lavoratori ditta**	**%**
Da 1 a 9 lavoratori	19.528	90,5	34.420	28,75
Da 10 a 49 lavoratori	1.324	6,14	26.363	22,00
Da 50 a 249 lavoratori	286	1,35	27.719	23,15
250 lavoratori ed oltre	50	0,25	31.248	26,10
Non determinato	380	1,76	0	0
Totale	**21.568**	**100 %**	**119.750**	**100 %**



Nella tabella seguente sono rappresentate le aziende ripartite per attività economiche (Codice ATECO) e il relativo numero di addetti del territorio di ATS Val Padana nell'anno 2022.

Settore di attività economica (Codice Ateco)		Numero ditte	% Ditte	Numero lavoratori ditta	% Lavoratori
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	384	1%	995	0%
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	15	0%	192	0%
C	Manifatturiero	5.649	15%	80.855	39%
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	44	0%	696	0%
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	80	0%	2.458	1%
F	Costruzioni	8.137	21%	18.221	9%
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	6.391	17%	24.147	12%
H	Trasporto e magazzinaggio	1.260	3%	11.315	5%
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.746	7%	6.100	3%
J	Servizi di informazione e comunicazione	624	2%	3.316	2%
K	Attività finanziarie e assicurative	318	1%	2.153	1%
L	Attività immobiliari	575	1%	1.470	1%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.752	5%	6.758	3%
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.087	3%	5.972	3%
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	146	0%	3.362	2%
P	Istruzione	190	0%	1.772	1%
Q	Sanità e assistenza sociale	692	2%	9.838	5%
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	422	1%	1.260	1%
S	Altre attività di servizi	2.832	7%	5.196	3%
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	13	0%	8	0%
X	Non determinato	5.076	13%	20.349	10%
Totale		**38.433**	**100%**	**206.436**	**100%**

Anno: 2022 Province di Cremona e Mantova - Industria e Servizi/Quadro generale
Fonte: banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate

Nello specifico si riportano di seguito i dati distinti per le due province:

Provincia di Cremona					
Settore di attività economica (Codice Ateco)		**Numero ditte**	**% Ditte**	**Numero lavoratori ditta**	**% Lavoratori**
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	144	1%	555	1%
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	4	0%	38	0%
C	Manifatturiero	2.471	15%	31.438	36%
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	24	0%	517	1%
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	30	0%	1.194	1%
F	Costruzioni	3.417	20%	7.675	9%
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.677	16%	9.577	11%
H	Trasporto e magazzinaggio	570	3%	4.690	5%
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.271	8%	2.975	3%
J	Servizi di informazione e comunicazione	273	2%	1.413	2%
K	Attività finanziarie e assicurative	141	1%	1.258	1%
L	Attività immobiliari	275	2%	1.087	1%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	769	5%	2.729	3%
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	520	3%	2.115	2%
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	94	1%	1.431	2%
P	Istruzione	104	1%	1.008	1%
Q	Sanità e assistenza sociale	319	2%	5.111	6%
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	177	1%	573	1%
S	Altre attività di servizi	1.300	8%	2.413	3%
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	5	0%	1	0%
X	Non determinato	2.280	14%	8.888	10%
Totale		**16.865**	**100%**	**86.685**	**100%**

Anno: 2022 Provincia: Cremona - Industria e Servizi/Quadro generale
Fonte: banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate

Provincia di Mantova					
Settore di attività economica (Codice Ateco)		**Numero ditte**	**% Ditte**	**Numero lavoratori ditta**	**% Lavoratori**
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	240	1%	440	0%
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	11	0%	154	0%
C	Manifatturiero	3.178	15%	49.417	41%
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	20	0%	179	0%
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	50	0%	1.265	1%
F	Costruzioni	4.720	22%	10.546	9%
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.714	17%	14.570	12%
H	Trasporto e magazzinaggio	690	3%	6.625	6%
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.475	7%	3.126	3%
J	Servizi di informazione e comunicazione	351	2%	1.904	2%
K	Attività finanziarie e assicurative	177	1%	895	1%
L	Attività immobiliari	300	1%	384	0%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	983	5%	4.029	3%
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	567	3%	3.857	3%
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	52	0%	1.932	2%
P	Istruzione	86	0%	764	1%
Q	Sanità e assistenza sociale	373	2%	4.727	4%
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	245	1%	688	1%
S	Altre attività di servizi	1.532	7%	2.783	2%
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	8	0%	8	0%
X	Non determinato	2.796	13%	11.461	10%
Totale		**21.568**	**100%**	**119.751**	**100%**

Anno: 2022 Provincia: Mantova - Industria e Servizi/Quadro generale
fonte: banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate

6.2.2. *Graduazione del rischio*

In considerazione dell'attuazione di un approccio che sappia agire con "le lenti dell'equità", applicando i principi della "salute in tutte le politiche" (One Health) ed in riferimento al Health Equality Impact Assessment (HEIA) e al Health Equity Audit (HEA), la programmazione dell'attività di controllo sulla salute e la sicurezza dei lavoratori sarà condotta privilegiando le attività produttive classificate ad alto rischio per infortuni e malattie professionali.
Anche per l'anno 2024 si confermano, pertanto, i criteri di identificazione del rischio già adottati nei precedenti Piani di Vigilanza che, di seguito, sintetizzano le macrocategorie di rischio nei diversi comparti produttivi.

Sintesi categoria di rischio per macrocategorie omogenee

VALORE DI RISCHIO	CATEGORIA DI RISCHIO	MACROCATEGORIA OMOGENEA
1	**ALTO**	Agricoltura, Costruzioni
2	**MEDIO-ALTO**	Commercio, Metallurgia, Sanità, Raffinerie, Industrie tessili, Industrie meccaniche
3	**MEDIO-BASSO**	Trasporti, Servizi pubblici, Industrie alimentari, Lavorazione minerali non metalliferi, Industria del legno, Industria plastica e gomma, Industria carta e stampa, Industria chimica, Attività non classificate, Istruzione, Fabbricazione mezzi di trasporto, Industria elettronica, Produzione energia
4	**BASSO**	Attività immobiliari, Industria estrattiva, Amministrazione pubblica, Altre industrie manifatturiere, Alberghi e ristoranti, Industria conciaria, Pesca, Attività famigliari, Attività finanziarie, Organizzazioni extraterritoriali

6.2.2.1. ***Criteri integrativi SC PSAL per la graduazione del rischio***

Ai fini dell'attribuzione della categoria di rischio, si è ritenuto, ulteriormente, di integrare le attività ricomprese nel rischio alto con altre in cui si siano verificati eventi infortunistici mortali, gravi o gravissimi, o si siano evidenziati cluster di malattie professionali o da lavoro, indipendentemente dalla macrocategoria di appartenenza.

6.2.2.2. ***Programmazione delle attività di controllo***

La programmazione locale prevede che gli interventi di vigilanza e controllo si svolgano per circa l'80% in attività ad elevato rischio (Rischio "1 –ALTO o "2- MEDIO-ALTO"), i cui comparti lavorativi di maggior attenzione risultano essere l'agricoltura, le costruzioni, la metallurgia, la metalmeccanica, le raffinerie, il settore tessile ed il commercio.
In merito all'univoco riferimento ai LEA 2022, per il calcolo della % di copertura delle imprese attive da controllare da parte della SC PSAL, il denominatore, obiettivo 2024, è pari a 32.778, salvo diversa indicazione proveniente da Regione Lombardia.
Saranno pertanto programmati i controlli in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto dell'indicatore LEA di copertura del 5% e degli indicatori definiti dai c.d. Piani nazionali Edilizia ed Agricoltura.
Per l'anno 2024, il 5% delle imprese attive da controllare è pari a n. 1.639.
Al raggiungimento degli obiettivi di Performance della Prevenzione Regionali concorrono l'attività programmata (circa 80%) e l'attività non programmata (circa 20%).
L'attività non programmata sarà determinata da necessità emergenti in ragione di segnalazioni, esposti, attività di accertamento per infortuni su chiamata, ecc.

L'attenta analisi del contesto produttivo di ATS della Val Padana, unitamente alla valutazione ed alla graduazione del rischio correlati, condizionano l'attività della SC PSAL, che si svilupperà sui seguenti comparti principali di seguito rappresentati.

ATTIVITÀ PROGRAMMATA	IMPRESE
Imprese del comparto Edile	1.000
N° cantieri (Obiettivo nazionale 15% dei cantieri aperti all'1/01/2024 pari a n. 388 su n. 2.587) Fonte dati DWH Regionale al 01.01.2024	565
di cui controlli congiunti con ITL	27
Imprese del comparto Agricolo (Obiettivo nazionale 2% delle aziende Agricole attive pari a 12.860) Fonte dati: I.M.Pre.S@_BI	257
di cui controlli congiunti con ITL in aziende agricole	20
Imprese del comparto Metalmeccanica	50
PMP Locale - L'utilizzo sicuro dei carrelli elevatori nei settori dell'industria alimentare e della logistica - anno 2024	200

Tutta l'attività di controllo effettuata sarà rendicontata in I.M.Pre.S.@-BI, secondo criteri di correttezza e completezza, per l'implementazione del DWH regionale.
Anche nell'anno 2024, continuerà ad essere garantita nelle forme consolidate e definite con le Procure di Mantova e Cremona l'attività delegata per infortuni sul lavoro e malattie professionali, che si rivela sempre consistente nel territorio, richiedendo un approccio integrato tra le diverse professionalità operanti all'interno della SC PSAL, prevedendo un elevato livello di competenze tecniche e giuridiche.
Gli esiti dei controlli eseguiti per indagini per infortuni sul lavoro e per malattie professionali saranno registrati per l'invio ad I.M.Pre.S.@-BI.
L'analisi delle modalità di accadimento e dei fattori causali degli infortuni sul lavoro, oggetto di indagine, effettuabile attraverso i dati inseriti nel Sistema Informativo Regionale Person@-GE.Pi. (Gestione Pratiche Infortuni), consentirà di promuovere iniziative di informazione, assistenza e di supporto nei confronti degli operatori di settore, accogliendo anche eventuali nuove possibili proposte strategiche che dovessero emergere sia a livello nazionale che nel Comitato Territoriale ex art. 7 D. Lgs. 81/08, in raccordo con la Cabina di Regia Regionale.

6.2.3. Interventi prioritari

6.2.3.1. Applicazione DGR 438/2023 legge di revisione normativa ordinamentale 2023 – Legge regionale 14novembre 2023 n. 4 monitoraggio art. 13 – controlli aggiuntivi sui luoghi di lavoro e acquisizione dotazione organica e progettualità innovative.

Nel corso del 2024 si darà attuazione ai programmi approvati nell'anno 2023 e si provvederà ad aggiornare DG Welfare UO Prevenzione in occasione dell'attività di "data governance" e in sede di Cabina di Regia SSL.
L'attuazione dell'incremento delle ispezioni sarà evidenziata nella rendicontazione delle attività all'interno del Sistema Informativo della Prevenzione I.M.Pre.S@-BI.

Il programma prevede, in riferimento alle attività di controllo SC PSAL, ovvero ispezioni, un "incremento della percentuale soglia prevista dalle vigenti pianificazioni nazionali e regionali (*ndr LEA, PNP, PNR*), e comunque superiori all'anno 2022", in riferimento agli obiettivi della DGR 6869/2022:

A - sorveglianza epidemiologica di rischi e danni associati ad esposizioni professionali;

B - attività di promozione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro;

C - attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro;

Relativamente all'**area A**, considerando il numero di ispezioni effettuate dalla SC PSAL nel 2022 (pari a 1.878 – fonte dati DWH LOCALE/DOSSIER), è stato previsto un incremento del 10% delle ispezioni (pari a n. 188).

Il progetto è stato avviato a ottobre 2023, con un incremento delle ispezioni del 2,7% (52 ispezioni effettuate) e prevede il termine al 31 dicembre 2024 con l'effettuazione di 136 ispezioni ripartite secondo la seguente tabella:

COMPARTO	N. ISPEZIONI PREVISTE A FINE PROGETTO 31/12/2024	N. ISPEZIONI EFFETTUATE AL 31/12/2023	N. ISPEZIONI DA EFFETTUARE AL 31/12/2024	NOTE (obiettivo minimo)
EDILIZIA	66	19	47	CANTIERI 2022 N. 603 – 10% PARI A 60
AZIENDE AGRICOLE	35	10	25	AZIENDE 2022 N. 281 – 10% PARI A 28
TESSILE	35	9	26	
COSMETICHE	22	6	16	
SANITARIO, SOCIO SANITARIO, ASSISTENZIALE	30	8	22	
TOTALE	**188**	**52**	**136**	

Relativamente alle **aree B e C** sono stati individuati interventi informativi/formativi dedicati a target specifici (studenti e stakeholder) finalizzati alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro e alla promozione della figura e del profilo professionale del tecnico della prevenzione.

INIZIATIVE	ATTIVITA' PREVISTE AL 31/12/2024	ATTIVITA' EFFETTUATE AL 31/12/2023	ATTIVA' DA EFFETTUARE AL 31/12/2024	
INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE A FAVORE DEGLI STAKEHOLDER	10	2 INCONTRI/INIZIATIVE	8	Attività prevista entro il termine del progetto: - attività di progettazione e organizzazione - predisposizione del materiale - realizzazione dell'intervento - valutazione della ricaduta - rendicontazione
INCONTRI DI DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA E DI PROMOZIONE DELLA FIGURA DEL TDP NEGLI ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO	20	4 INCONTRI/INIZIATIVE	16	

I progetti, a cui potrà partecipare il personale afferente alla SC PSAL (TDP, AS, Medici del Lavoro, PTA, Dir. Professione Sanitarie, Responsabile SS e Direttore) previa espressione preventiva della

propria disponibilità mediante manifestazione di interesse, sono strutturati in modo da prevedere un contributo vincolato alla realizzazione degli obiettivi indicati nei progetti stessi.

6.2.3.2. *DGR XII/330 del 22/05/2023 - Determinazioni in ordine alla acquisizione per la realizzazione di capi d'abbigliamento e segni di riconoscimento del personale di vigilanza e ispezione dei servizi PSAL delle ATS di Regione Lombardia*

Relativamente all'acquisizione delle divise e delle dotazioni previste dalla DGR 330/2023, le modalità di impiego e le caratteristiche di dette divise/dotazioni, definite dall'atto di Giunta di Regione Lombardia XII/1686 del 28.12.2023, verranno recepite in uno specifico regolamento che darà evidenza della sua applicazione a tutti i Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione e Igiene Sanitaria.
ATS Val Padana, quale stazione appaltante individuata con DGR 438/2023, espleta la gara per la fornitura di dotazioni, capi di abbigliamento e segni di riconoscimento e assicura una prima acquisizione dei prototipi.

6.2.3.3. *PP6 Piano Mirato di Prevenzione (PMP)*

Nel corso dell'anno 2024, proseguirà l'attività legata al Piano Mirato di Prevenzione locale "L'utilizzo sicuro dei carrelli elevatori nei settori dell'industria alimentare e della logistica", avviato nel corso dell'anno 2022, che prevede:

- Realizzazione dei sopralluoghi di verifica nelle aziende selezionate, rispettivamente n. 100 nel settore alimentare e n. 100 nel settore logistica-magazzinaggio;
- Analisi delle schede di autovalutazione delle aziende

6.2.3.4. *PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura*

AGRICOLTURA

Sarà garantita la partecipazione del personale SC PSAL al "Ta.Te. agricoltura", che monitora l'attività di controllo nelle aziende agricole.
Oltre ai controlli di vigilanza ordinaria nelle aziende agricole del territorio di competenza, una parte significativa dell'attività di vigilanza sarà svolta nelle aziende agricole che rientrano nei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori".
Anche nel corso dell'anno 2024 sarà effettuata attività coordinata e integrata con ITL di Cremona e Mantova.
L'attività di controllo sarà attuata tenendo conto anche delle informazioni contenute nell'Allegato 3b dell'art. 40 del D. Lgs. 81/08 e delle Linee Guida Regionali per la sorveglianza sanitaria in agricoltura, in considerazione dell'importanza rappresentata dai protocolli minimi relativi alle principali mansioni, con particolare attenzione ai lavoratori stagionali, nonché dell'analisi delle azioni e dei ruoli necessari per l'efficacia della stessa.

MONITORAGGIO DGR 294/2023

"Approvazione delle nuove Linee Guida per la Sorveglianza Sanitaria ad aggiornamento del DDG 3959 del 22.04.2009 in agricoltura ed attuazione dei relativi programmi di applicazione" (aumento dei controlli).
Nel 2024 saranno attuati i programmi presentati alla DG Welfare e rendicontata l'effettuazione delle visite preventive ai lavoratori stagionali e ai lavoratori a tempo determinato del territorio di ATS Val Padana in occasione degli incontri di "Data Governance" e del Comitato di coordinamento art. 7 D.Lgs 81/08.

In aderenza al Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020 -2025, si garantirà la copertura di circa il 2% delle aziende agricole attive presenti nel territorio di competenza che, al 31/12/2023, risultano essere 12.860. Si effettueranno sopralluoghi in almeno 257 aziende agricole (Fonte dati: I.M.Pre.S@-BI).
Con l'introduzione delle linee guida sulla sorveglianza sanitaria in agricoltura redatte a livello Regionale, sul territorio di ATS Val Padana saranno effettuati nelle aziende agricole sopralluoghi di verifica sulla corretta applicazione del nuovo protocollo sanitario, soprattutto nei confronti dei lavoratori stagionali addetti alla raccolta dei prodotti agricoli.
I controlli saranno rivolti anche agli utilizzatori di prodotti fitosanitari secondo le indicazioni del Piano Nazionale Fitosanitari.

SICUREZZA NEL COMMERCIO ED USO NELL'UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI

Per la trattazione si rimanda al §7.

EDILIZIA

Sarà garantita la partecipazione del personale SC PSAL al "Ta.Te. edilizia", che monitora l'attività di controllo nelle aziende agricole.
Nell'anno 2024, al fine di rafforzare l'efficienza e l'efficacia della vigilanza nel comparto costruzioni, individuando i cantieri a maggior rischio, proseguirà l'utilizzo di Ca.Ri.Ca., da cui mutuare l'integrazione delle informazioni delle notifiche preliminari in Ge.C.A. con gli esiti delle attività di controllo sulle imprese edili e con l'archivio degli infortuni INAIL.
Gli operatori della SC PSAL dell'ATS della Val Padana, tramite Ca.Ri.Ca., sono in grado di geo-referenziare le unità locali e di programmare, pertanto, la vigilanza nei cantieri edili secondo priorità di intervento, assicurando un'azione preliminare di intelligence del territorio.
Vista la rilevanza rappresentata dal settore costruzioni, caratterizzato da un elevato indice infortunistico, oltre alla copertura dei controlli sul 15% dei cantieri aperti al 01/01/2024 (pari a n. 388), l'attività di controllo sarà estesa a ulteriori 177 cantieri, al fine di garantire sul territorio di ATS Val Padana la copertura di un numero di cantieri non inferiore a quelli programmati nell'anno 2023 (totale n. 565).
Anche nel corso dell'anno 2024 sarà effettuata attività coordinata e integrata con ITL di Cremona e Mantova.
Entreranno a far parte della quota di cantieri sottoposti a vigilanza anche quelli derivanti da attività non programmata, quale è quella svolta a seguito di segnalazione, esposto, infortunio sul lavoro, nonché quelli derivanti dall'esame dei piani di lavoro per la bonifica da amianto in Ge.Ma.
Proseguiranno le azioni di comunicazione e di confronto in tema di prevenzione nel settore costruzioni, rivolte alle figure strategiche della sicurezza, quali i Responsabili dei lavori, i Professionisti, i CSP/CSE, i RSPP, gli RLS, le Rappresentanze Sindacali ecc., nel territorio di Mantova e di Cremona, verranno organizzate, le giornate sulla sicurezza cantieri, in collaborazione con INAIL, ITL, ANCE, Scuola Edile, CPT, Gruppo Interprofessionale , Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Architetti, Collegio dei Geometri, etc. di Mantova e di Cremona.

6.2.3.5. PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE

In tema di prevenzione del rischio cancerogeno professionale, sarà garantita la partecipazione del personale SC PSAL ai tavoli tecnici regionali e la collaborazione nell'attuazione locale del PMP a valenza regionale secondo le indicazioni fornite dal Decreto n. 9 del 04/01/2024 "*Prime linee di indirizzo per l'attivazione del PMP a valenza regionale relativo all'utilizzo in sicurezza di sostanze*

cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione REACH (All. XIV)". Lo stato di attuazione del PMP verrà comunicato nell'ambito del Comitato territoriale art. 7 D.Lgs 81/08 (almeno due incontri/anno) e rendicontato periodicamente nell'ambito del Comitato regionale art. 7 D.Lgs 81/08.
In ordine alle Malattie Professionali, in un contesto di collaborazione tra i Servizi di Salute e Sicurezza sul Lavoro e di Igiene Pubblica, saranno effettuate indagini su una quota di tumori polmonari raccolti dal Servizio telematico di Segnalazione Malattia Professionale (SMP) dai reparti ospedalieri, al fine di accertarne l'ipotetica origine professionale o l'eziologia in ambiente di vita da esposizione a radon. Tale attività sarà oggetto della stesura di un report semestrale congiunto tra le SC PSAL e SC ISPS-A, in collaborazione con la UOOML di ASST di Cremona, che darà evidenza del numero di casi istruiti e degli esiti (in forma aggregata).
In collaborazione con la UOOML di ASST di Cremona, proseguirà le attività ricerca dei tumori a breve latenza e bassa frazione eziologica PP8 del PRP "Esposizione a cancerogeni professionali", secondo gli indirizzi DG Welfare, realizzando sia le indagini sull'origine professionale, avvalendosi delle COB quali fonti dati, che i controlli sulla conformità ai Regolamenti REACH/CLP. Tale attività sarà oggetto della stesura di un report semestrale, in collaborazione con la UOOML di ASST di Cremona.

PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO

Personale SC PSAL sarà impegnato nella partecipazione al tavolo tecnico regionale "Prevenzione delle patologie professionali rivolto agli operatori ADI", con particolare coinvolgimento nella valutazione dell'emersione di patologie muscolo-scheletriche in ADI/SAD e collaborerà nell'attuazione locale del PMP a valenza regionale, secondo le indicazioni fornite dal Decreto n. 1128 del 11/01/2024 avente per oggetto "*Approvazione del documento di indirizzo per l'attivazione del Piano Mirato di Prevenzione a valenza regionale del rischio da sovraccarico biomeccanico (SB) nei lavoratori del servizio di assistenza domiciliare*".
Durante l'attività di vigilanza, sarà prevista l'effettuazione di sopralluoghi, anche a seguito di ricorsi avverso il giudizio di idoneità alla mansione specifica espresso dal Medico Competente, in contesti produttivi caratterizzati dalla presenza di rischi correlati con l'insorgenza di patologie muscolo-scheletriche (es. sanità-cosmetica-metalmeccanica).
La SC PSAL garantirà lo svolgimento dell'attività di indagine, delegata e di iniziativa, nei casi di Malattie Professionali, anche con riferimento alle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.

PREVENZIONE DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO

Personale SC PSAL sarà impegnato nella partecipazione al tavolo tecnico regionale e al sottogruppo "Monitoraggio SLC". Sarà data attuazione locale al PMP a valenza regionale secondo le indicazioni fornite con D.D.S. Welfare 20 dicembre 2023 – n. 20428 "*Approvazione documento Linee Guida per l'attivazione del Piano Mirato di Prevenzione Stress Lavoro Correlato a valenza regionale da realizzare a cura delle ATS*". Secondo i criteri indicati dalla DDS n.3520 del 13 marzo 2023, per ATS Val Padana è stato individuato il "Gruppo attività K – Attività finanziarie e assicurative – gruppo ATECO 64.191 Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali".
Nel corso del 2024 saranno attuate:

- Azioni di Prevenzione, Assistenza e Promozione (tramite comunicazioni scritte, seminari, siti web) per rendere note le indicazioni tecniche sulle buone pratiche
- realizzazione di iniziative informative/formative nei confronti delle aziende
- invio alle aziende della scheda di autovalutazione analisi dei dati restituiti
- avvio dell'attività di vigilanza su un campione di aziende.

Data la specificità del rischio, discostandosi dalle fasi di attuazione del PMP previste dal PNP/PP6, le aziende coinvolte saranno invitate a segnalare eventuali Buone Pratiche da loro adottate per la valutazione e gestione del rischio SLC e dei rischi psicosociali.

6.2.3.6. *PP9 Ambiente, clima e salute*

ATTIVITÀ DI BONIFICA AMIANTO

In continuità con i positivi risultati raggiunti negli anni precedenti mediante la messa a regime del Sistema Gestionale GE.M.A. (Gestione Manufatti Amianto) da parte di Regione Lombardia, per la trasmissione informatizzata delle notifiche e dei piani amianto (artt. 250 e 256 D. Lgs. 81/08) e dell'inserimento delle Relazioni Annuali Amianto ex art. 9 L. 257/92, la SC PSAL continuerà nell'attività di assistenza verso le imprese operanti nel campo delle bonifiche da amianto e, in particolare, verso le nuove imprese iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.
Si darà continuità alle azioni di verifica sulle prassi lavorative nei cantieri delle bonifiche del Sito di interesse nazionale (SIN), area ex Montedison/ENI Rewind/Versalis del territorio di Mantova, volte al controllo della tutela dei lavoratori e dell'ambiente esterno, anche in considerazione delle varie operazioni relative ai rifiuti presenti nell'area "collina".
L'attività di vigilanza durante la fase di bonifica manterrà pressoché gli stessi volumi degli scorsi anni, salvo il pervenire di diverse indicazioni regionali.
Nel corso del 2024, presso la centrale di EP PRODUZIONE di Ostiglia si darà continuità alla bonifica delle tubazioni del parco serbatoi. Analogo intervento sarà effettuato presso la IES MOLL GROUP dove è in corso la demolizione degli impianti della Raffineria, disposti dal Ministero.

REGISTRO DEI LAVORATORI ESPOSTI ED EX-ESPOSTI AD AMIANTO

Per l'implementazione del Registro dei lavoratori esposti ed ex-esposti ad amianto, già attivo dal 2010, proseguirà la ricerca attiva dei lavoratori e l'inserimento dei soggetti su iniziativa volontaria, nonché degli assistiti segnalati dai Medici di Medicina Generale, che hanno aderito all'iniziativa di Regione Lombardia avviata nell'anno 2019, con la finalità di inviarli alla sorveglianza sanitaria periodica presso la U.O.O.M.L. dell'ASST d Cremona.
Nel 2024 troveranno continuità le attività relative alla gestione del rischio amianto per i lavoratori professionalmente esposti ed ex-esposti, in supporto alla UO Prevenzione, nel raccordo con il Centro Operativo Regionale (COR) del Policlinico di Milano per lo sviluppo del Registro Regionale Mesoteliomi e per la redazione del Report consuntivo annuale territoriale sullo stato del censimento amianto.

REGISTRO PUBBLICO DEI SITI CON PRESENZA DI AMIANTO

Verrà assicurato supporto alla UO Prevenzione della DG Welfare per la redazione del report consuntivo biennale (2022/2023) territoriale che dia evidenza dello stato del censimento dei manufatti (comprese le tubature idriche interrate), delle bonifiche, dei controlli, e della salute dei lavoratori e dei cittadini.
Si darà continuità alla pubblicazione semestrale del Registro Pubblico dei siti con presenza di amianto sul sito aziendale di ATS.

SICUREZZA CHIMICA – REACH/CLP

Per la trattazione si rimanda al §7.

PIANO PANDEMICO PANFLU

Verrà garantita la collaborazione con le altre SC di ATS Val Padana coinvolte nell'attuazione del Piano Pandemico (PanFlu). Al fine di individuare il rischio specifico nelle strutture sanitarie e sociosanitarie, in fase di allerta pre-evento pandemico, la SC PSAL ha predisposto, in collaborazione con il Dipartimento PAAPSS – Autorizzazioni Accreditamento e controlli rete territoriale, apposita scheda conoscitiva di autovalutazione finalizzata alla valutazione degli aspetti organizzativi relativi alla prevenzione, tutela e sicurezza dei lavoratori ed alla sensibilizzazione e coinvolgimento delle diverse figure aziendali coinvolte nella valutazione e gestione del rischio specifico.

6.2.3.7. *Attività di formazione. Informazione e promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*

AMBITO SCUOLA

La SC PSAL continuerà l'azione di promozione della cultura della sicurezza, finalizzata ad accrescere e migliorare le conoscenze e le competenze parte dei lavoratori e degli imprenditori, attraverso l'articolazione di alcuni progetti specifici rivolti alla scuola, alle parti datoriali e, più in generale, alle figure di sistema.

In attuazione della trasversalità aziendale, la SC PSAL promuove azioni orientate alla sicurezza degli ambienti di vita, di studio e di gioco anche nel Setting "Scuola", in stretta collaborazione con la S.S.D. Promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali.

Il supporto offerto dall'ATS della Val Padana a tutte le Scuole richiedenti il tema della sicurezza è stato inserito e divulgato attraverso il catalogo "La Salute a scuola: progettare in Rete", offerta formativa sui temi della promozione della salute che l'Agenzia offre a tutte le Scuole di ogni ordine e grado delle province di Cremona e Mantova.

Nell'anno 2024, proseguirà l'offerta formativa già intrapresa nell'anno 2023 sul territorio di ATS Val Padana e che si è consolidata, negli ultimi anni, attraverso la collaborazione, nel territorio mantovano, della SC PSAL all'interno del "Progetto Scuola: giovani in sicurezza", in un'azione sinergica tra ATS Val Padana, "Laboratorio territoriale per l'occupabilità - LTO Mantova" e la "Rete provinciale Alternanza Scuola Lavoro".

Tra gli obiettivi prioritari rientrano lo sviluppo e l'incremento delle esperienze di alternanza scuola-lavoro/PCTO e di Impresa Formativa Simulata/Impresa in Azione tra le Scuole Secondarie della provincia di Mantova in sinergia col territorio.

Il Laboratorio si pone come punto di riferimento avanzato per l'intero territorio mantovano e come punto di incontro tra le Scuole e gli Attori del sistema produttivo ed accompagnerà, attraverso le proprie attività, il passaggio generazionale e il mutamento sociale e culturale connesso alla diffusione dell'economia collaborativa e delle tecnologie digitali.

Entrambe le reti, coinvolgendo le istituzioni locali e tutti gli Istituti superiori del territorio, utilizzano una piattaforma E-learning LMS, accreditata secondo le logiche nazionali e regionali, che non solo costituirà una valida risposta all'attuale situazione emergenziale, ma che potrà diventare strumento e luogo di riferimento diffusi su scala territoriale, utili allo sviluppo delle competenze delle nuove generazioni, permettendo un accesso al mercato del lavoro sempre più adeguato ed attento alle indicazioni di legge. Si proseguirà nell'azione di diffusione di tale opportunità su tutto il territorio di ATS Val Padana.

I destinatari risultano: docenti e tecnici delle Scuole e dei Centri di Formazione Professionale del territorio; studenti delle scuole del territorio, con particolare riferimento agli studenti delle scuole medie di II grado coinvolti in percorsi di Alternanza/PCTO; inoccupati/disoccupati del territorio da agevolare in una ricerca attiva, in sicurezza, del lavoro.

Tra gli obiettivi del progetto, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016, rientra la possibilità di attivare la formazione generale e specifica rischio basso per i lavoratori in modalità e-learning, mettendo a disposizione, tramite una piattaforma E-learning connessa alle reti istituzionali citate, i due moduli specifici, permettendo quindi l'offerta di un'ampia soluzione ai bisogni delle Scuole, dei Giovani interessati da processi di inserimento in alternanza scuola lavoro / PCTO e di quelli, disoccupati o inoccupati, da sostenere nei percorsi di inserimento lavorativo.

La collaborazione con la Rete Alternanza e con la rete dedicata al Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità permetterà di garantire la fruizione, a titolo gratuito, negli anni a seguire, dei moduli formativi per i docenti, per gli studenti e per i disoccupati/inoccupati del territorio.

Nell'anno 2024 sul territorio mantovano, in collaborazione con il laboratorio territoriale dell'Occupabilità e sulla base dell'analisi degli infortuni prodotta da ATS, sarà avviata un'attività di

informazione e formazione riguardante il fenomeno infortunistico nell'attività sportiva in due istituti-licei scientifici "Indirizzo sportivo" (Istituto Belfiore e Istituto Manzoni). Il progetto prevede una serie di incontri in presenza in entrambe le sedi scolastiche e l'attivazione di percorsi e-learning da sfruttare per una promozione esterna del tema stesso, che sarà inserito nella piattaforma LTO.
Gli studenti saranno coinvolti nella creazione di video narrazioni sul tema, da presentare durante la settimana della sicurezza 2024.
Nel territorio cremonese e nel territorio mantovano, nell'ottica di programmazione e del raggiungimento degli obiettivi di prevenzione e promozione della salute, di cui al PRP 2022-2025, la SC PSAL organizzerà incontri con gli studenti del V anno di alcune Scuole Secondarie di secondo grado (Istituti Tecnici-Professionali e Licei Scientifici delle Scienze Applicate), al fine di presentare e promuovere la Professione Sanitaria del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e per diffondere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro attraverso la metodologia dello "storytelling". L'iniziativa sarà rivolta a promuovere l'inserimento delle competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro e sviluppare attenzione e consapevolezza rispetto al tema della prevenzione degli infortuni sul lavoro anche attraverso la presentazione delle storie di infortuni.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE NELL'AMBITO DELLA SETTIMANA EUROPEA PER LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL LAVORO

Progettazione di attività di promozione SSL secondo indirizzi DG Welfare.
Entro il primo semestre 2024 sarà presentato una ipotesi di calendario di eventi da realizzare a ridosso della 43°settimana dedicata alle iniziative di comunicazione in ambito di SSL nei territori di Mantova e Cremona, al fine di contribuire alla creazione di un palinsesto territoriale coordinato con quello regionale.

6.2.3.8. Progetti specifici

1. **PROGETTO "PERCORSO DI RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DEGLI RLS"**
   In continuità con gli scorsi anni, si darà continuità al "Progetto di rafforzamento del ruolo degli RLS". Il progetto è frutto del Tavolo Tecnico nell'area mantovana, che prevede la fattiva partecipazione delle Istituzioni, delle Organizzazioni Sindacali e delle Associazioni Datoriali volte, in sinergia, a supportare le Figure strategiche degli RLS in diversi ambiti e comparti territoriali, al fine di consolidarne il ruolo e per migliorare le condizioni di salute e di sicurezza degli ambienti di lavoro.
   Il progetto prevede la realizzazione di momenti formativi rivolti agli RLS, attraverso il supporto di formatori dell'U.O.C. P.S.A.L. Il progetto, dal titolo "PILLOLE DI SICUREZZA", presenta come obiettivo prioritario la ripresa del contatto diretto con queste figure strategiche, appartenenti ai diversi comparti produttivi del territorio, attraverso la realizzazione di incontri mensili, della durata di circa un'ora, durante i quali "gli esperti di ATS Val Padana" affronteranno le tematiche di salute/sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione ai bisogni manifestati dagli RLS, quali rischio biomeccanico e movimentazione dei carichi nei settori agroalimentare, distribuzione ed edilizia.

2. **PROGETTO OPP ORGANISMO PARITETICO PROVINCIALE MANTOVA - ARTIGIANATO E INDUSTRIA**
   Nel corso del 2024, in collaborazione con le Associazioni Datoriali e le Organizzazioni Sindacali continueranno gli incontri/seminari di formazione con RLST e RSPP a sostegno della cultura di dialogo tra il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

3. **PROGETTO CO.CO.PRO MANTOVA**
   Il Comitato di Coordinamento Provinciale di Mantova, composto dai diversi livelli istituzionali oltre alle Organizzazioni Sindacali e associazioni di categoria coordinato da INAIL Provinciale anche

per l'anno 2024 darà continuità con incontri e workshop a momenti di formazione rivolti ai lavoratori di diversi settori produttivi, mediante organizzazioni di relative alla presentazione di dinamiche di infortunio attraverso la metodologia dello storytelling.

6.2.4. Sinergie di rete

L'attività della SC PSAL non può prescindere dall'intraprendere collaborazioni e mantenere costanti i rapporti con gli Stakeholder del territorio.
Sono ben consolidati anche i rapporti con Enti pubblici (INAIL, CCIAA), Istituzioni (Provincia, Prefettura), Forze sociali (Ass.ni datoriali, OO.SS., Ordini, Albi, ANMIL) ed altri (CLES, CO. CO. PRO., etc.), con la realizzazione di momenti di confronto ed incontri in materia di salute e sicurezza sul lavoro anche nell'ambito dell'attività del Comitato Territoriale di Coordinamento ex art. 7 D. Lgs. 81/08, istituito sia nel territorio di Mantova sia nel territorio di Cremona.
Come per gli anni precedenti, proseguirà la collaborazione con ITL anche attraverso la programmazione dell'attività di vigilanza coordinata e congiunta che nel corso dell'anno si concentrerà prevalentemente nel settore edilizio ed in quello agricolo.
Nel corso del 2024, a seguito della sottoscrizione nel 2023 dei Protocolli d'intesa per il potenziamento della sicurezza sul lavoro nella provincia di Cremona e di Mantova, con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, saranno perseguite iniziative operative da sviluppare nei singoli comparti produttivi mediante la realizzazione di appositi gruppi di lavoro settoriali, che prevedono la partecipazione della SC PSAL, ITL, Questura, Comando Provinciale dei Carabinieri, Comando Provinciale della Guardia di Finanza, ecc.
Una particolare attenzione verrà rivolta alla promozione di specifiche azioni di prevenzione, sia attraverso l'analisi dei dati del fenomeno infortunistico, sia attraverso un'incisiva implementazione delle iniziative locali volte ad elevare il livello di formazione e di conoscenza dei lavoratori e dei datori di lavoro sugli obblighi, i divieti e le buone pratiche in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
A seguito della sottoscrizione del *Patto Attuativo Per L'adozione Della Check – List Operativa Per La Valutazione Del Rischio Nel Settore Tessile* del territorio mantovano, d'intesa con le Associazioni di categoria e sindacali, verrà avviata alle Imprese la checklist stessa, per l'autovalutazione, al fine di poter effettuare un' indagine conoscitiva del settore, di analizzare gli aspetti critici di igiene e sicurezza sul lavoro e di sensibilizzare, in tal modo, le diverse figure di sistema del comparto tessile.
In tema di prevenzione degli atti di violenza verso gli operatori sanitari, la SC PSAL, una volta pervenuti gli indirizzi del Tavolo Tecnico regionale e le indicazioni ministeriali, avvierà incontri con gli Uffici Territoriali di Governo (Prefetture di Cremona e Mantova), per promuovere azioni di sensibilizzazione sulla prevenzione degli atti di violenza verso gli operatori sanitari.

6.2.5. Comunicazione

Saranno promosse iniziative di comunicazione, rivolte ai cittadini ed a tutti gli stakeholders, volte alla divulgazione dell'attività svolta dalla SC PSAL e, più in generale, dal DIPS.
In particolare, attraverso:

- I Comitati Territoriali di Coordinamento ex art. 7 D.L.gs 81/08, attraverso i quali vengono rese note ai Soggetti Istituzionali le azioni portate a termine e quelle pianificate in materia di tutela di sicurezza e salute sul lavoro cogliendone, di converso, le proposte e gli spunti di riflessione.
- Durante le sedute dei Comitati, l'andamento ed il monitoraggio dei fenomeni infortunistico e tecnopatico sarà oggetto di valutazione e di discussione delle dinamiche di accadimento, al fine di evidenziare eventuali aree di priorità alle quali indirizzare con maggior forza l'azione dell'SC PSAL.

- Sulla base delle indicazioni provenienti dalla Cabina di Regia Regionale, i Comitati Territoriali saranno momento di confronto e di condivisione delle iniziative regionali e locali.
- Allestimento nelle piazze della città di Mantova di un gazebo della SS PSAL - Area Provinciale di Mantova, all'interno della manifestazione nazionale "FOOD&SCIECE FESTIVAL DAL TEMA: COLTIVIAMO CONOSCENZA", con lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza al fenomeno infortunistico nel mondo del lavoro.
- Realizzazione eventi informativi e seminari in occasione della Giornata mondiale della sicurezza nei luoghi di lavoro e delle vittime dell'amianto, nel mese di Aprile 2024.
- Partecipazione al Festival della Letteratura 2024 a Mantova, con un evento specifico di sensibilizzazione sul tema della comunicazione del rischio.
- Organizzazione eventi, seminari, rassegna cinematografica, dimostrazioni in campo di pratiche di gestione delle emergenze e utilizzo di attrezzature nei diversi comparti produttivi, in occasione della settimana europea della sicurezza 2024.

6.2.6. Formazione degli operatori SC PSAL

La SC PSAL, a supporto degli operatori impegnati nell'attività di indagine antinfortunistica, soprattutto di quelli di recente assunzione, punterà anche sull'attività formativa.
Nel 2024 sarà messo in atto dalla SC PSAL attività di formazione, rivolta in particolare ai nuovi assunti, mirata ad assicurare le conoscenze e competenze sulle diverse problematiche in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.
In materia di rischio chimico-cancerogeno, verrà realizzata per il personale SC PSAL una formazione dal titolo "Esposizione ad agenti cancerogeni: dalla Valutazione del rischio alle misure di prevenzione e protezione" propedeutico allo sviluppo del PP8 del PRP nell'ottica di fornire agli operatori strumenti di lavoro adeguati.
Al fine di supportare il personale di vigilanza e ispezione di ATS, impegnato nella rilevazione delle carenze relative ai requisiti essenziali di sicurezza delle macchine rientranti nel campo di applicazione della Direttiva macchine, verrà messa in atto specifica formazione mirata su questo tema nel settore della metalmeccanica. L'evento dal titolo "Macchine utensili e attrezzature nel comparto metalmeccanico" prende in esame le problematiche relative alla progettazione e normativa di riferimento nel comparto metalmeccanico con esempi di interventi di miglioramento.
Un ulteriore evento formativo sarà dedicato al settore dell'edilizia e prenderà in esame in particolare le problematiche relative alla progettazione in comparto edile, sistemi di casseratura di nuova generazione, opere provvisionali e ponteggio.
Di grande importanza sarà la continuità degli incontri informativi inerenti agli aspetti giuridici e procedurali; l'attenzione nel 2024 sarà rivolta in particolare al tema delle deleghe di funzione e all'individuazione della figura del datore di lavoro.
È stata prevista anche una formazione dedicata agli operatori della SS Impiantistica per i "controlli non distruttivi sulle attrezzature di lavoro – metodo visivo" per il riscontro di eventuali anomalie geometriche, dimensionali e di esercizio di un determinato impianto o componente.
Infine, a supporto della attività ispettive programmate nell'ambito della DGR 438, è stato organizzato un evento formativo dedicato alla "Valutazione e gestione delle aggressioni in ambito sanitario".
Verrà, inoltre, assicurata la partecipazione delle varie figure afferenti alla SC PSAL a corsi di formazione, convegni, seminari ecc. finalizzati ad integrare la formazione interna.
Le suddette attività formative sono state proposte dalla SC PSAL per l'inserimento nel Piano di Formazione Aziendale 2024 di ATS della Val Padana.

6.2.7. *Piano dei Controlli della SS Impiantistica per l'anno 2024*

Nel corso dell'anno 2024 la SS Impiantistica svolgerà la propria specifica attività secondo le direttrici di seguito riportate.

6.2.7.1. ***Verifiche di impianti e di attrezzature***

Il personale della SS Impiantistica provvederà ad evadere le richieste di verifica periodica di:

- impianti di messa a terra;
- impianti di protezione scariche atmosferiche;
- impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione;
- attrezzature di sollevamento;
- attrezzature a gas/vapore;
- generatori di vapore;
- impianti di riscaldamento.

Il personale della SS Impiantistica effettuerà inoltre le verifiche omologative degli impianti elettrici installati nei luoghi a maggior rischio in caso di esplosione. Le attività verranno svolte coerentemente con le procedure previste e nel rispetto delle normative afferenti ai diversi impianti ed attrezzature.
Proseguirà inoltre la proficua esperienza maturata nell'attività di verifica degli impianti elettrici e delle attrezzature a pressione nelle strutture ospedaliere, nelle strutture scolastiche di vario ordine e grado e nelle strutture pubbliche quali strutture provinciali, comunali, delle Forze dell'Ordine.
Verrà garantita l'effettuazione delle attività entro 30/60 giorni dal ricevimento delle richieste e comunque la programmazione dei controlli avverrà nel rispetto di quanto definito dalle procedure di monitoraggio dei tempi procedimentali.

6.2.7.2. ***Prime verifiche periodiche***

La SS Impiantistica garantirà lo svolgimento delle Prime Verifiche Periodiche di impianti ed attrezzature su delega di INAIL, come da accordo biennale sottoscritto nel gennaio 2022 e rinnovato, per un ulteriore biennio, nel mese di gennaio 2024.

6.2.7.3. ***Attività di controllo delle Dichiarazioni di Conformità degli impianti elettrici***

Verranno esaminate le dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici di cantieri ed imprese presentate ai sensi del DPR 462/01. In caso di esito negativo verrà data comunicazione agli interessati, con richiesta di integrazione per le documentazioni incomplete o mancanti, entro 60 gg dalla data di ricezione della documentazione.
Il personale che esaminerà le documentazioni si riserverà, inoltre, di valutare la necessità di effettuare un sopralluogo per l'esame di particolari problematiche non chiaramente dettagliate nelle dichiarazioni di conformità presentate.

6.2.7.4. ***Attività di vigilanza***

Coordinandosi con le SS PSAL di Mantova e Cremona, la SS Impiantistica svolgerà attività di indagine ed ispezione nei luoghi di lavoro, relativamente agli aspetti ed alle tematiche di competenza, per dare corso alla specifica attività programmata.
Permane inoltre la disponibilità a collaborare con gli altri Servizi del DIPS per il rilascio di pareri e per l'analisi dei progetti nell'ambito dei processi autorizzativi integrati.
La SS Impiantistica effettuerà altresì, quale organo di controllo, gli interventi di vigilanza specifici programmati o derivanti dalla trasmissione di esposti o richieste pervenute alla Struttura.

6.2.7.5. *Attività di consulenza e supporto ad altre Strutture e Dipartimenti*

Ulteriori attività di collaborazione, analisi, controllo e vigilanza verranno eseguite, sia per la Provincia di Mantova, sia per la Provincia di Cremona, a supporto della SC Autorizzazioni, Accreditamento e Controllo Area Sanitaria del Dipartimento PAAPS, al fine di garantire la continuità nell'esame dei progetti presentati dalle Strutture Sanitarie e la partecipazione tecnica specialistica nell'equipe di vigilanza.
In particolare, tali attività saranno rivolte alla valutazione degli aspetti tecnici di competenza, per l'assolvimento dei requisiti strutturali generali e specifici delle strutture sanitarie per interventi che riguarderanno:

- ampliamenti di strutture;
- trasformazione di reparti ospedalieri;
- nuove realizzazioni;
- installazione di grandi apparecchiature medicali;
- analisi progettuali.

Proseguirà inoltre la collaborazione volta ad effettuare il monitoraggio dell'adeguamento strutturale e tecnologico dei requisiti in deroga delle strutture sanitarie presenti nel territorio di competenza.

6.2.7.6. *Commissioni e tavoli tecnici*

Verrà garantita la partecipazione di un Ingegnere alle Commissioni d'esame per il rilascio delle abilitazioni alla conduzione dei generatori di vapore delle provincie di Cremona e di Mantova.
I tecnici con qualifica di "Esperto in elettrotecnica" parteciperanno alle Commissioni Prefettizie di vigilanza locali di pubblico spettacolo per i due ambiti provinciali.
Il personale della SS Impiantistica fornirà inoltre supporto ai Tavoli Tecnici istituiti con DGR 6869/2022 per le tematiche inerenti alla sicurezza di macchine e attrezzature di lavoro.
Sarà inoltre garantita la disponibilità alla partecipazione a tavoli tecnici locali, regionali e nazionali inerenti tematiche tecniche di competenza.

6.2.7.7. *Verifiche Quindicennali ed esame dei progetti dei distributori stradali e ad uso privato*

In accordo alle disposizioni nazionali e regionali in materia, verranno effettuate le valutazioni relative alle verifiche quindicennali dei distributori di carburante con invio ai SUAP del parere di competenza per il rilascio dell'idoneità tecnica dell'impianto ai fini della sicurezza.
Proseguiranno le attività di competenza impiantistica correlate alla trasmissione dei pareri relativi alla modifica ed all'installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti ad uso stradale o privato.

6.2.7.8. *Sistema Nazionale NSIS – grandi apparecchiature medicali*

Su richiesta del Ministero della Salute e di Regione Lombardia, si fornirà la competenza tecnico professionale ed amministrativa al Dipartimento PAAPS, per l'attività di monitoraggio e rendicontazione per via telematica delle grandi apparecchiature medicali ricomprese nel primo elenco di cui all'allegato 1 del D.M. 22 aprile 2014 e s.m.i., installate nelle strutture sanitarie pubbliche e private ricomprese nel territorio di ATS della Val Padana.

7. SICUREZZA CHIMICA

La vigilanza sulla completa e corretta circolazione delle informazioni sulla pericolosità delle sostanze chimiche è fondamentale a tutela della salute pubblica, del consumatore e del lavoratore.
L'attività consiste nel vigilare affinché, le sostanze chimiche, le loro miscele e gli articoli contenenti sostanze chimiche, vengano immesse sul mercato rispettando le prescrizioni dettate dai Regolamenti Comunitari. Lo svolgimento di tale attività è effettuato da operatori identificati, afferenti alle SC PSAL, SC ISPS-A e SC IAN, individuati quali componenti dei Gruppi di Lavoro appositamente costituiti:

- Gruppo REACH
- Gruppo Fitosanitari

Per ciascun gruppo è stato identificato un referente aziendale e due referenti territoriali (uno per la provincia di Cremona e uno per quella di Mantova).
Al fine di uniformare l'attività di controllo sul territorio, nel corso del 2023 si sono sono state redatte le procedure relative alla gestione dell'attività di controllo:

- PP2.0.7 Gestione attività vigilanza FITOSANITARI
- PP2.0.5 Gestione attività di vigilanza REACH/CLP

7.1. REACH

7.1.1. Report attività 2023

Nell'anno 2023, in riferimento al piano di controlli REACH/CLP, ATS della Val Padana ha effettuato un numero di controlli superiore rispetto a quello assegnato e di seguito dettagliati. L'attività ha previsto una vigilanza in sito presso le aziende e attività di verifica documentale presso la sede del controllore Complessivamente, sono stati effettuati i seguenti controlli:

- n. 5 controlli analitici di cui:
  - n.1 per verifica restrizione n. 27 allegato XVII del REACH (Nichel in bigiotteria);
  - n.2 per verifica restrizione n. 5.3 allegato XVII del REACH (Benzene in liquidi per sigarette elettroniche) e controllo etichettatura SDS per benzene e nicotina;
  - n.1 per verifica restrizione n. 69 allegato XVII del REACH (Metanolo in liquidi per sbrinamento parabrezza);
  - n.1 per verifica restrizione n. 75 allegato XVII del REACH (verifica idrocarburi policiclici aromatici, isopropanolo, metalli e ftalati negli inchiostri per tatuaggi);
- n. 7 controlli documentali, di cui uno con sopralluogo (4 REF 11 e 3 biocidi);
- n. 1 controllo *End of Waste* congiunto con ARPA, sulla base della programmazione con ISPRA/ARPA (attività PRP PP9) del 2023, inserito in procedimento ambientale (trattamento rifiuti metallici) al fine di sensibilizzare le Aziende circa l'applicazione del Regolamento REACH per l'immissione sul mercato di prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto;
- n. 15 controlli su "Archivio Preparati Pericolosi" su 12 programmati per le 4 utenze attive;
- n. 4 sopralluoghi in Aziende produttrici di cosmetici, segnalate tramite SCIA;
- n. 1 controllo su segnalazione ECHA per richiesta attività di indagine relativa alla verifica conformità art. 50 (3) REACH - (case number 395 art. 50(3));
- n. 1 attività relativa a segnalazione dello I.S.S. per mancata registrazione al "Registro Preparati Pericolosi".

L'attività dei controlli è stata effettuata dal personale del "Gruppo REACH", costituito a livello dipartimentale, con operatori delle SC PSAL, SC ISPS-A, SC IAN e Laboratorio di Prevenzione.

7.1.1.1. Formazione Gruppo REACH - 2023

In materia di rischio chimico-cancerogeno, è stato realizzato all'interno del Piano Formativo 2023, per il personale del gruppo REACH e di altri operatori dei servizi PSAL, ISPS-A, IAN e LP, una formazione relativa all'applicazione dei Regolamenti Comunitari REACH/CLP nel panorama delle nuove politiche europee sulla sicurezza chimica e alla valutazione del rischio chimico-cancerogeno ai sensi del D. Lgs. 81/08, propedeutico allo sviluppo del PP8 del PRP "Esposizione a cancerogeni professionali", anche nell'ottica di fornire agli operatori strumenti di lavoro adeguati.
La formazione, in ambito REACH è stata indirizzata in particolare agli operatori neoassunti, attraverso la partecipazione ai corsi di formazione Rischio Chimico ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m. (18.04.2023), REACH base (22.03.2023 e 10.05.2023), formazione su SDS – Ref.11 (06-07.09.2023), e corso di formazione residenziale "Formazione sul campo – Gruppo di miglioramento – Lavorare in gruppo: l'attività di controllo REACH-CLP" con la predisposizione della procedura dedicata in ambito di vigilanza REACH e campionamento PP2.0.5 Gestione attività di vigilanza REACH/CLP.
In tema di cosmetici, gli operatori del gruppo di lavoro REACH/CLP hanno partecipato al "Training Nazionale Cosmetici - Formazione del personale coinvolto nelle attività di controllo dei prodotti cosmetici sul mercato secondo l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 28 aprile 2022", tenutosi a Venezia (VE) nei giorni 20 e 21giugno 2023.

7.1.2. Programmazione attività 2024

In aderenza alle indicazioni di Regione Lombardia, ATS della Val Padana parteciperà attraverso attività di controllo trasversale negli ambienti di vita e lavoro e sui prodotti immessi sul mercato attraverso un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato, previste nel Progetto Pilota "Pilot project on enforcement of restrictions of PFCAs and related substances focusing on cosmetics". Obiettivo del progetto è il controllo dei prodotti cosmetici (miscele e sostanze) nell'ambito delle restrizioni di cui ai regolamenti REACH e POP.
Il controllo prevederà la verifica della conformità al regolamento Reach (restrizioni allegato 17 voci 68 e 70) e cosmetici (no POP), attraverso la verifica documentale delle etichette in loco e delle informazioni rinvenute sui siti web e sul portale per la notifica dei prodotti cosmetici (CPNP). Il controllo è rivolto ai cosmetici ed in particolare agli importatori e ai responsabili della formulazione di miscele.
Con la Legge Regionale n. 4 del 14/11/2023 è stata istituita l'autorità unica regionale di controllo per la sicurezza chimica. Con la DGR N° XII / 1483 del 04/12/2023 è stata approvata l'istituzione del Tavolo Tecnico Sicurezza Chimica, articolato in sottogruppi, ai quali parteciperanno gli operatori del gruppo di lavoro REACH/CLP. Finalità del Tavolo Tecnico sono l'appropriatezza e l'efficacia dei controlli attraverso l'elaborazione e l'attuazione del relativo piano integrato REACH/CLP nei seguenti settori di produzione: biocidi, cosmetici, fitosanitari, detergenti. Saranno programmati interventi mirati sulla sicurezza di End Of Waste (EOW) attraverso controllo congiunto con ARPA e piani mirati trasversali Reach/OSH, secondo gli indirizzi regionali.
Anche nel corso dell'anno 2024, proseguiranno i controlli sul rischio chimico nelle imprese/strutture appartenenti a tutte le fasi della catena di approvvigionamento ai sensi dei Regolamenti Comunitari REACH/CLP, prevedendo anche l'effettuazione di controlli analitici relativi ad articoli-prodotti-agenti che saranno indicati dalla DG Welfare, in esito al confronto con la UO Laboratori di Prevenzione a valenza regionale, IZS e rete UOOML.
L'attività di controllo verrà eseguita secondo il Piano Nazionale dei Controlli (PNC) e secondo le indicazioni regionali che ne discenderanno.
In tale contesto si favorirà un approccio integrato tra regolamento REACH/CLP e D. Lgs.81/08 Tit. IX Capi I e II, attraverso l'attivazione di un set di azioni comuni tra PP8 e PP9 e sarà garantita

l'appropriatezza e l'efficacia dei controlli, integrando anche gli aspetti di tutela del mercato con quelli di tutela sociale.
Nell'ambito della rendicontazione dei controlli con Sistema I.M.Pre.S.@-BI, sarà implementato il flusso di trasmissione dei dati relativi ai campionamenti REACH con la rete dei laboratori regionali di riferimento.
In coerenza con il Sistema Regionale di Prevenzione Sanitaria (SRPS) e in funzione delle risorse di personale tecnico disponibili, verranno eseguiti controlli analitici relativi ad articoli/prodotti/agenti che riguarderanno:

- Reach – Inchiostri e tatuaggi;
- Reach – sigarette elettroniche;

Il Gruppo REACH di ATS Val Padana effettuerà i campionamenti, come da indicazioni regionali, secondo la seguente tabella:

CONTROLLO PER	**n. campioni programmati**
INCHIOSTRI	1
LIQUIDI PER SIGARETTE ELETTRONICHE	2
ALTRE RESTRIZIONI E CLASSIFICAZIONI (Colle, igienizzanti/disinfettanti/sanificanti, liquidi di lavaggio o sbrinamento del parabrezza, gioielleria/bigiotteria)	4
TOTALE CAMPIONI PER ATS	7

End of Waste: si conferma la collaborazione tra Regione Lombardia e ARPA Lombardia per il coordinamento ARPA e ATS dei controlli EoW; pertanto, è prevista l'effettuazione di un controllo sugli EoW sulla base delle indicazioni che saranno fornite nei tavoli regionali.
Altre attività programmate per il Gruppo REACH saranno:

- **REF 12** - n. 1 controllo;
- **BEF 2** - n. 1 controllo
- **EOW**: n. 1 controllo congiunti sulla base della programmazione con ISPRA/ARPA;

In merito al Piano Mirato di Prevenzione a valenza regionale relativo all'utilizzo in sicurezza delle sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione REACH (allegato XIV) si rimanda al capitolo §6.2.3.5.

7.1.2.1. Formazione Gruppo REACH - 2024

In relazione alla formazione continua del gruppo di lavoro REACH/CLP, sarà garantita la partecipazione degli operatori al "Training Nazionale per formatori degli Ispettori Regionali REACH/CLP – Importazione di sostanze, miscele ed articoli".

7.2. Fitosanitari

7.2.1. Report attività 2023

L'attività dei controlli è stata effettuata dal personale del "Gruppo Fitosanitari", costituito a livello dipartimentale, comprendente operatori delle SC PSAL, SC ISPSA e SC IAN.
Nel corso dell'anno 2023, il Gruppo Fitosanitari ha effettuato, sugli utilizzatori di prodotti fitosanitari, controlli in n. 90 aziende agricole su un totale di n. 10.507 con dipendenti (Fonte INAIL 2022), pari allo 0,85%.
I controlli sono avvenuti nell'ambito dei sopralluoghi di controllo delle aziende agricole ed hanno riguardato i dati dei registri dei trattamenti fitosanitari e gli stoccaggi dei prodotti fitosanitari, al fine di valutare i requisiti minimi di sicurezza che tali depositi debbono possedere.
Il controllo delle rivendite di prodotti fitosanitari ad uso professionale, secondo il programma per i controlli sui prodotti fitosanitari, si è basato su quanto stabilito dagli indirizzi regionali. Sono state effettuate n. 19 ispezioni presso rivenditori professionali.
L'attività di vigilanza sul commercio e vendita dei prodotti fitosanitari è stata condotta dal personale afferente alla SC IAN e alla SC ISPS-A. Su un totale di n.82 attività censite sul territorio dell'ATS della Val Padana, i controlli hanno riguardato n. 24 distributori/logistica.
Inoltre, sono stati verificati i requisiti dei depositi di vendita e almeno due etichette di prodotti fitosanitari detenuti.

7.2.1.1. Formazione gruppo Fitosanitari - 2023

In tema di prodotti fitosanitari, gli operatori del gruppo di lavoro Fitosanitari, hanno partecipato al corso di formazione residenziale "Formazione sul campo – Gruppo di miglioramento – L'attività di controllo sui prodotti fitosanitari" e al "Corso base prodotti fitosanitari: produzione, commercio, uso, residui" tenutosi in data 14/11/2023, con predisposizione di procedura dedicata in ambito di vigilanza sui prodotti fitosanitari.

7.2.2. Programmazione attività 2024

Gli operatori del Gruppo di Lavoro Fitosanitari effettueranno controlli nella misura del 25% delle rivendite, depositi, grossisti, distributori attive sul territorio di competenza.
Per quanto riguarda gli utilizzatori i controlli saranno effettuati nella misura dello 0,1% delle aziende agricole che insistono sul territorio. Le rivendite saranno scelte preferibilmente tra quelle che vendono prodotti per uso professionale, prodotti più pericolosi secondo la classificazione del Regolamento CLP, grossi volumi di fitosanitari, e che negli anni precedenti hanno avuto segnalazioni di non conformità. Saranno oggetto di particolare attenzione gli esercizi commerciali che vendono prodotti fitosanitari per uso non professionale, al fine della tutela della salute dell'utilizzatore sui prodotti di autoconsumo. Il controllo delle etichette verrà inoltre garantito durante l'attività di vigilanza nella misura di almeno n. 2 etichette.
Si rimarrà a disposizione per l'attività di controllo a seguito di segnalazioni di irregolarità da parte di altre Autorità Competenti.

7.2.2.1. Formazione Gruppo Fitosanitari - 2024

In continuità con l'anno 2023, gli operatori del Gruppo di lavoro Fitosanitari, afferenti a diverse Strutture del DIPS, al fine di garantire il continuo aggiornamento e confronto diretto tra gli operatori, sarà agevolata la partecipazione del personale neoassunto agli eventuali corsi di formazione disponibili a livello locale/regionale.

8. LABORATORIO DI PREVENZIONE

8.1. Risultati della SSD Laboratorio di Prevenzione nell'anno 2023

L'SSD Laboratorio di Prevenzione assicura il proprio contributo tecnico ai fini della tutela della salute pubblica, in sinergia con le Strutture afferenti al DIPS, con altre strutture dell'ATS, Enti istituzionali e Forze dell'Ordine. L'SSD Laboratorio di Prevenzione opera all'interno della Rete Regionale dei Laboratori di Prevenzione e ha pertanto la funzione di fornire alle SC Igiene Alimenti e Nutrizione, SC Igiene e Sanità Pubblica e SC Prevenzione nelle Comunità, un supporto analitico e tecnico-scientifico ai fini di garantire l'attuazione dei controlli analitici ufficiali, previsti dai piani di controllo e programmi regionali, in ottemperanza ai piani nazionali.
Le prove analitiche effettuate dal Laboratorio di Prevenzione di Agenzia sono riportate nella DGR n. XI/2633 del 16/12/2019 "Rete dei laboratori di prevenzione – catalogo generale e tariffario delle prestazioni analitiche offerte – aggiornamento della DGR n. X/4761 del 28/01/2016". Nel corso del 2023 sono proseguite le attività del gruppo di lavoro fra i Laboratori di Prevenzione regionali, al fine di rivedere ed aggiornare la DGR XI/2633 del 16/12/2019 relativa ad analisi e tariffario. Contestualmente sono state riviste in collaborazione con i servizi IAN regionali le schede di campionamento da adeguare alle prescrizioni del D. Lgs n 27/2021.
Nel 2023 il Laboratorio di Prevenzione ha consolidato la propria struttura a seguito degli importanti cambiamenti organizzativi che hanno caratterizzato il 2022. In particolare, l'organico è stato rafforzato con l'assunzione in n. 1 tecnico di laboratorio biomedico e di n. 1 operatore tecnico. Ciò ha consentito di affrontare con maggiori risorse il riassetto delle attività alla luce delle novità introdotte dalla DGR 7758/2022 e, nello specifico, del ruolo assegnato alla rete regionale dei Laboratori di Prevenzione nell'ambito del progetto SRPS. La riorganizzazione delle linee analitiche avviata nel 2023 prevede importanti sviluppi per il 2024.
Al 31/12/2023 i risultati conseguiti ed i cambiamenti tecnico-organizzativi della SSD Laboratorio di Prevenzione sono di seguito riportati:

8.1.1. Obiettivi aziendali e regionali

Le risorse disponibili sono state prioritariamente destinate al raggiungimento degli obiettivi indicati da Regione Lombardia e dalla Direzione ATS, traguardi che sono stati completamente conseguiti. Fra gli obiettivi 2023 si evidenziano per la loro rilevanza in relazione all'efficacia e all'efficienza delle prestazioni erogate dal Laboratorio i seguenti:

- Aggiornamento e adeguamento dei sistemi informatici (versione 7.1 del LIMS Polisystem di Laboratorio) ai fini della rendicontazione periodica degli esiti analitici dei controlli su acque e alimenti sulle piattaforme nazionali RaDISAN, CROGM e regionali I.M.Pre.S.@-BI.
- Acquisizione completata ed avviata installazione di nuove apparecchiature da laboratorio tramite i fondi PNRR stanziati per il progetto SRPS.
- Effettuazione delle analisi microbiologiche dei campioni di acque destinate al consumo umano prelevati da SC IAN e SC ISPS-A nella provincia di MN come di seguito descritto (precedentemente consegnati al Laboratorio di Brescia).

8.1.2. Linee analitiche

Nel 2023 si è portata avanti una significativa implementazione delle analisi microbiologiche su acque ed alimenti. Come sopra menzionato, è stato raggiunto l'obiettivo aziendale di recupero dei campioni di acque potabili, piscine e legionelle prelevati in provincia di Mantova che in precedenza, per contingenti carenze di organico, venivano inviati ad analizzare al Laboratorio di ATS Brescia. Il Laboratorio si è reso pertanto autonomo nelle indagini microbiologiche su acque ed alimenti, offrendo un riferimento analitico ai servizi del DIPS. Sempre in ambito microbiologico è

proseguita la collaborazione con il Dipartimento ARPA per accertamenti sulle acque reflue e superficiali. Nel settore chimico il Laboratorio, in attesa di una definitiva ridefinizione delle competenze all'interno della rete regionale dei laboratori di prevenzione, ha mantenuto il ruolo di riferimento per la ricerca di micotossine in alimenti e di fitosanitari nelle acque potabili. Analogamente si è confermato anche nel 2023 laboratorio di riferimento regionale per la ricerca di OGM in alimenti. Da evidenziare che, a fronte del carico di lavoro significativo per la sezione chimico-tossicologica rappresentato dagli accertamenti tossicologici su umano e per le Procure, in merito ai quali si relazionerà in seguito, nel corso dell'anno, dovendo necessariamente dare precedenza ai controlli ufficiali, gli esiti dei monitoraggi per i fitosanitari nelle acque potabili hanno visto tempi di refertazione allungati.
Nella tabella riassuntiva più sotto sono riportati i dati delle attività svolte nel 2023 messi a confronto con il 2022. Nel corso del 2023 si è registrato un ragguardevole incremento degli accertamenti di legionella, che sono più che raddoppiati a seguito di numerosi casi di legionellosi segnalati nelle provincie di Cremona e Mantova, in strutture sia private che pubbliche. In tali frequenti situazioni di criticità per la salute pubblica, nella gestione delle quali la tempestività ed affidabilità del riscontro analitico sono fattori fondamentali, il laboratorio di Cremona ha rappresentato un presidio tecnico irrinunciabile, cui hanno potuto fare costante riferimento i competenti servizi del DIPS. Le analisi microbiologiche su acque ed alimenti sono nel complesso aumentate rispetto agli anni precedenti, segnale di una costante necessità di monitoraggio allo scopo di contenere il rischio di tossinfezioni trasmesse con l'alimentazione. Per la ricerca di OGM in alimenti di origine vegetale, nel 2023 il LP ATS Val Padana ha visto confermato il proprio ruolo di riferimento regionale, insieme al LP di ATS Milano, ricevendo campioni anche da ATS Brescia e ATS Bergamo. Analogamente per le analisi chimiche, il LP eseguito la ricerca di fitosanitari nelle acque potabili sia per ATS Val Padana che per ATS Brescia, gestendo un numero importante di campioni. Riguardo alla totalità dei controlli chimici sulle acque, è opportuno far presente che, coerentemente con le finalità con le quali è stata istituita la rete regionale, da più di dieci anni esiste una consolidata collaborazione tra il laboratorio di ATS Val padana e la corrispondente struttura di ATS Brescia, che ottimizzando le risorse e le conoscenze presenti nelle due realtà, ha consentito per i territori di competenza delle rispettive ATS, un'efficiente copertura di tutti i controlli previsti dalla legislazione in materia. Importante è anche il dato dei campioni per il controllo della presenza di micotossine in alimenti, il cui numero nel 2023 è più che triplicato rispetto all'anno precedente. L'aumento è dovuto al riassetto delle attività di analisi in ambito regionale, a seguito del quale il LP di ATS val Padana è stato confermato centro di riferimento regionale, assieme ad ATS Milano, per questo tipo di determinazioni. Dai dati riportati emerge con evidenza come nella Sezione chimico-tossicologica una quota preponderante è rappresentata dalle analisi tossicologiche su umano ex DGR 9097/2009. Tali prestazioni la cui erogazione, sulla base di quanto disposto nella DGR 7758/2022, avrebbe dovuto essere trasferita in capo alle ASST entro il 31/12/2023, su richiesta della stessa ASST di Cremona e in accordo con Regione Lombardia, verrà prorogata dal Laboratorio di ATS Val Padana fino al 15/05/2024. Importante in termini numerici e quindi di impegno da parte del personale tecnico del LP, è anche il dato relativo ai test FOBT, la cui esecuzione, d'altronde, risulta prioritaria essendo alla base della campagna regionale di screening del carcinoma colorettale.
A seguito della riorganizzazione, tuttora in corso, degli ambiti di competenza dei laboratori di prevenzione della rete regionale, le analisi di sostanze in sequestro per conto dell'Autorità Giudiziaria ex DPR 309/90, attività storica del LP di ATS Val Padana per quale erano state attivate specifiche convenzioni con le Procure interessate, non avendo tali accertamenti finalità di prevenzione sanitaria e richiedendo un significativo impiego di personale e strumentazione, sono state definitivamente dismesse, in modalità concordata e programmata con Forze dell'Ordine ed Autorità Giudiziaria.

	N. determinazioni ANNO 2022	N. determinazioni ANNO 2023
SETTORE MICROBIOLOGICO		
Alimenti di origine non animale	664 (CR+MN)	619 (CR+MN)
Alimenti – OGM	264 (CR+MN+BS+BG)	264 (CR+MN+BS+BG)
Acque destinate al consumo umano	2.794	4715
Acque di balneazione	12	12
Acque di piscina	810	1638 (CR+MN)
Acque per ARPA	245 (ARPA CR + ARPA MN)	237 (ARPA CR + ARPA MN)
Legionelle	576	1347
Tipizzazione ceppi	0	0
Monitoraggio pollini	0	0
Totale settore microbiologico	5.795	8832
SETTORE CHIMICO		
Alimenti - micotossine	17 (CR+BS+BG)	80 (CR+BG+BS+MI+PV+INS)
Acque destinate al consumo umano fitosanitari	4.529 (CR+MN+BS)	5219 (CR+MN+BS)
Droghe da strada per Procura	610	676
Totale settore chimico	5.196	5975
SETTORE MEDICO		
Sangue occulto fecale	59.138 (CR + MN)	67350
SETTORE TOSSICOLOGICO		
Tossicologia – urine	45.139	39564
Tossicologia – capello	2.606	2138
Alcolemia a valenza medico-legale in GC/HS	397	367
Tossicologia-sangue	2093	1778
Totale settore tossicologico	50.235	43847

Tabella - Dati attività svolte dal Laboratorio di Prevenzione nel 2023 e confronto con il 2022.

Relativamente al Sistema di Gestione per la Qualità, il Laboratorio di Prevenzione di Agenzia ha realizzato un Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla norma ISO 9001: 2015 "Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti", all'interno della certificazione dell'intera Agenzia, ed in conformità alla norma ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura", trattandosi di requisito obbligatorio dei laboratori preposti al controllo ufficiale degli alimenti e dei mangimi, come previsto dalla relativa normativa comunitaria.
L'Accreditamento ACCREDIA ai sensi della nuova versione della norma ISO 17025 (edizione 2017) è stato rilasciato per determinate prove microbiologiche e prove chimiche su acque ed alimenti e per le prove OGM in alimenti. Il certificato di accreditamento e l'elenco aggiornato delle prove accreditate (Revisione n. 32 del 24/11/2023) sono disponibili sul sito di ACCREDIA al seguente link:

https://services.accredia.it/accredia_labsearch.jsp?ID_LINK=1734&area=310&dipartimento=L,S&desc=Laboratori&

	Laboratorio di Prevenzione di Agenzia Accreditamento N. 1076	
Matrici	**n° prove accreditate**	**n° parametri accreditati**
Acque	10	31
Alimenti	36	59
Totale parametri accreditati		90

Tabella– Prove e parametri accreditati ACCREDIA ai sensi della norma ISO/IEC 17025

Si ricordano di seguito le specializzazioni del Laboratorio di Prevenzione di Agenzia, quale Laboratorio di riferimento regionale, ai sensi della DGR n. X/1103 del 20 dicembre 2013 e s.m.i., per:

- analisi degli OGM negli alimenti;
- analisi chimiche - micotossine negli alimenti;
- analisi chimiche - fitosanitari nelle acque destinate al consumo umano;

con conseguente inserimento nella rete nazionale dei laboratori ufficiali per le analisi OGM e per le analisi di micotossine in alimenti.

8.2. Piano della SSD Laboratorio di Prevenzione per l'anno 2024

L'SSD Laboratorio di Prevenzione ha il compito di supportate dal punto di vista analitico le attività di prevenzione del DIPS e ha condiviso la programmazione dei campionamenti del 2024 con la SC IAN e la SC ISPS-A, oltre che la programmazione della campagna di screening colon retto con l'SS Programmi di Screening di popolazione.

Nel corso del 2024 proseguirà l'attività rete di laboratori regionali del sistema SRPS finalizzata ad implementare l'efficacia e l'efficienza delle diverse linee analitiche tra le strutture coinvolte; in attesa del nuovo assetto organizzativo si procederà con le collaborazioni già attive con gli altri laboratori ATS regionali. In particolare, ATS Val Padana si rivolge al Laboratorio dell'ATS di Brescia per l'effettuazione delle analisi chimiche delle acque destinate al consumo umano (ad esclusione dei fitosanitari eseguiti nella sede di Cremona anche per ATS Brescia) e delle acque di piscina per entrambi i territori di Cremona e di Mantova.

I piani di campionamento regionali 2024 sono in fase di definizione; come anticipato da Regione Lombardia, ricalcheranno la programmazione del 2023.

Il Laboratorio di Prevenzione proseguirà gli accertamenti tossicologici ex DGR 9097/2009 per ASST Cremona in proroga fino al 15/05/2024, sulla base di apposita convenzione.

Per ARPA Lombardia (sede Cremona e Mantova), proseguiranno le analisi microbiologiche in campioni di monitoraggio di acque superficiali ed in campioni ufficiali di acque di scarico.

Delle suddette attività analitiche il Laboratorio di Prevenzione di Agenzia dovrà garantire la rendicontazione dei dati relativi agli alimenti nel database ministeriale RaDISAN e dei dati relativi agli alimenti OGM nel database CROGM secondo modalità e tempistiche definite dal Ministero della Salute; con cadenza trimestrale i laboratori invieranno in Regione Lombardia un rendiconto degli inserimenti coretti in RaDISAN. Dovrà inoltre essere garantita la rendicontazione in I.M.Pre.S.@-BI dei dati relativi alle acque destinate al consumo umano, acque di piscina e acque per ricerca Legionella.

Di seguito le attività del Laboratorio di Prevenzione programmate per il 2024:

Programmazione attività 2023 Prestazione analitica	**Laboratorio Prevenzione di Agenzia**
Analisi microbiologiche di acque destinate al consumo umano ai sensi del D.Lgs. N.18/2023.	IAN Cremona, Mantova
Analisi di fitosanitari in acque destinate al consumo umano ai sensi del D.Lgs. N.18/2023.	IAN Cremona, Mantova, Brescia
Analisi microbiologiche di alimenti ai sensi delle "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti CE 882/2004 e 854/2004" adottate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 10 novembre 2016;	IAN Cremona, Mantova
Analisi di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) in alimenti a base di mais e soia ai sensi del Reg. CE 1829/2003;	IAN Cremona, Mantova, Brescia e Bergamo
Analisi di micotossine (aflatossine B1 e totali, ocratossina A e patulina) in alimenti di origine vegetale ai sensi del Reg. CE 915/2023 e secondo i piani di monitoraggio che verranno comunicati per le matrici alimentari non normate;	IAN Cremona, Mantova, Brescia, Bergamo, Brianza, Milano
Analisi microbiologiche di acque di piscina ai sensi della DGR 17 maggio 2006 n.8/2552;	ISP Cremona, ISP Mantova
Analisi microbiologiche di acque per la ricerca di Legionella;	ISP Cremona, ISP Mantova
Analisi microbiologiche di acque di balneazione, avviate in punti di studio a partire dal 2018, ai sensi del D.Lgs. 116/2008 e s.m.i.;	ISP Cremona ISP Mantova
Analisi di screening del sangue occulto nelle feci nell'ambito della campagna di prevenzione del tumore del colon retto.	SS Programmi di Screening per intero territorio ATS

8.2.1. Programma di riorganizzazione e sviluppo delle attività 2024

La dismissione programmata delle analisi tossicologiche su matrice biologica, a partire dalla metà del mese di maggio 2024, consentirà di riconvertire personale e strumentazione su nuove linee analitiche di prevenzione. L'attuale sezione chimico-tossicologica, che diventerà di conseguenza semplicemente sezione chimica, sarà, pertanto, quella maggiormente interessata dalla riorganizzazione delle attività del Laboratorio di Prevenzione previste nel corso del 2024. Come anticipato, già nel corso del 2023 è stato avviato un'importante piano di consolidamento e sviluppo anche dell'area di microbiologia delle acque e degli alimenti, programma che proseguirà nel 2024 in modo da rendere la sezione microbiologia sempre più un riferimento per le necessità analitiche del DIPS e del territorio in generale.
I piani di sviluppo che si intende perseguire nel corso del 2024 coinvolgono tutte le tre sezioni del Laboratorio di Prevenzione e sono i seguenti:
<u>Sezione Chimica</u>

1. Sviluppo e validazione di una metodica in LC/MS per la determinazione di composti PFAS nelle acque destinate al consumo umano. L'obiettivo ultimo, come da indicazioni fornite da Regione Lombardia, è di costituire presso il LP di ATS Val Padana un polo di riferimento regionale per queste analisi, insieme al LP di ATS Milano. La messa a punto del metodo è particolarmente impegnativa dal punto di vista tecnico, dato che sono numerosi i principi attivi PFAS da determinare, e si prevede che richiederà l'intero anno, anche in considerazione del fatto che l'apparecchiatura LC/MS, necessaria per questo tipo di analisi,

sarà impegnata per la maggior parte del tempo, poiché utilizzata per gli accertamenti tossicologici fino alla prima metà del mese di maggio.

2. Consolidamento del ruolo di riferimento regionale, sempre unitamente a ATS Milano, per la ricerca di micotossine in alimenti di origine vegetale mediante accreditamento di nuove coppie matrice/analita.
3. Valutazione di possibili implementazioni dei controlli chimici su acque potabili mediante la strumentazione ad alte prestazioni di cui dispone il LP, ciò a seguito di costante confronto all'interno della rete regionale dei laboratori e con Regione Lombardi, al fine di evidenziare effettive esigenze analitiche senza venir meno all'efficiente ripartizione delle competenze fra i singoli laboratori.

Sezione Microbiologia

1. Sviluppo nuove metodiche su acque e alimenti:
   - Ricerca di legionella in PCR real time in acque.
   - Ricerca di legionella mediante metodo LAMP in acque.
   - Accreditamento metodo di ricerca parassitologica in alimenti
2. Accreditamento del metodo di conta Escherichia coli nelle acque di scarico e superficiali a supporto delle attività di ARPA Lombardia.
3. Studio fattibilità della ripresa attività di campionamento e lettura dei pollini aerodispersi.

Sezione OGM

1. Proposta alla UO Centro Regionale Laboratorio di Prevenzione, presso l'ATS di Milano, della candidatura del LP di ATS Val Padana come centro regionale di 1° livello per la ricerca di OGM in alimenti di origine vegetale.

Il 2024 si presenta per il Laboratorio di ATS Val Padana come un anno di transizione, nel quale verranno ridefinite le competenze in modo da ampliare le prestazioni analitiche in supporto alle attività di prevenzione.

9. PREVENZIONE NELLE COMUNITA'

9.1. SS Prevenzione delle malattie infettive

9.1.1. Risultati della SS Prevenzione delle malattie infettive nell'anno 2023

In questa sezione si forniscono i risultati sull'attività di sorveglianza delle principali malattie infettive. Per queste patologie, è stato riportato il numero assoluto dei casi confermati e il tasso per 100.000 abitanti calcolato sulla base del numero di persone residenti nelle province di Mantova e Cremona al 01/01/2023 (n. 758.308 - fonte ISTAT).
Nell'anno 2022, attraverso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.82 del 07/04/2022, è stato pubblicato il DECRETO 7 marzo 2022 - Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL), che ha introdotto alcune innovazioni nelle modalità di segnalazione delle patologie a eziologia infettiva, tra le quali:

- abrogazione del Decreto ministeriale 15 dicembre 1990, decorsi dodici mesi dalla data in cui ha acquistato efficacia il decreto PREMAL;
- adeguamento alla Decisione 2018/945/CE della Commissione europea del 22 giugno 2018 con riferimento alla definizione di caso possibile, probabile o confermato;
- per le patologie che generano allerta, segnalazione del caso sospetto o confermato da parte del medico all'Azienda Sanitaria entro dodici ore e la competente struttura sanitaria dell'Azienda Sanitaria, individuata da apposito atto aziendale, deve alimentare il sistema PREMAL entro ventiquattro ore;
- per le restanti malattie, segnalazione del caso sospetto o confermato da parte del medico all'Azienda sanitaria entro quarantotto ore e la competente struttura sanitaria dell'Azienda sanitaria, individuata da apposito atto aziendale, deve alimentare il sistema PREMAL entro sette giorni;
- un elenco aggiornato delle malattie infettive sottoposte a sorveglianza.

Regione Lombardia ha recepito quanto stabilito dal DECRETO PREMAL, attivando contestualmente un nuovo software delle patologie infettive denominato "SMI", che, nel dicembre 2022, ha sostituito completamente il portale sMAINF. Nel corso del 2023 il software SMI è stato più volte aggiornato ed implementato a seguito di incontri di confronto tra la Regione e i gruppi di lavoro delle ATS. In merito all'utilizzo e all'aggiornamento del portale SMI, la SS PMI, come richiesto da Regione Lombardia, ha redatto la procedura PP2.16.8 – La verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza delle attività di sorveglianza e gestione delle malattie infettive.
La SS PMI ha effettuato la formazione sul campo per gli operatori, della durata di n. 20 ore, e ha effettuato la revisione delle pratiche in ottemperanza alla procedura PP2.16.8 e a quanto previsto da Regione. Ad ottobre 2023 sono state estratte n.491 pratiche relative al periodo 01/07/2023-30/09/2023, comprendenti il 100% delle pratiche che generano allerta e il 5% di quelle che non generano allerta, utilizzando come metodo di lavoro il confronto tra pari, all'interno di gruppi composti da operatori di sedi diverse. Grazie all'analisi e al confronto sono emerse criticità e imprecisioni, che hanno permesso di migliorare e di uniformare la modalità operativa di gestione delle patologie segnalate tra gli operatori delle diverse sedi.
La SS PMI ha garantito la sorveglianza territoriale delle patologie infettive: per ogni caso di patologia infettiva segnalata ad ATS è stata attivata l'inchiesta epidemiologica, la gestione del caso e la ricerca di eventuali contatti e/o altre fonti di esposizione, quando necessario in collaborazione con altre Strutture e/o Dipartimenti: SC ISPS-A, SC SIAN e DVSAOA.

In numeri assoluti, le patologie più frequentemente notificate sono state:

scarlattina	1319
scabbia	364
varicella	304
Infezioni, tossinfezioni di origine alimentare, diarree infettive	295
tubercolosi	86
salmonellosi non tifoidee	81
legionellosi	52
infezione da West-Nile	33
malattia invasiva pneumococcica	25
infezioni da Campylobacter	97
Treponema Pallidum-Sifilide	53

Si evidenzia un significativo incremento delle segnalazioni delle infezioni da Campylobacter e da Treponema Pallidum-Sifilide. Tra le malattie esantematiche e le patologie che colpiscono prevalentemente bambini e adolescenti nel 2023, le patologie più frequentemente segnalate sono state la scarlattina e la varicella. Si sottolinea che per la mononucleosi infettiva non è più prevista la sorveglianza in quanto patologia non più inclusa in PREMAL. A differenza degli anni caratterizzati dalla Pandemia da Covid-19, durante i quali si era assistito ad un calo delle segnalazioni di queste patologie, per le cause già note, a partire dalla fine del 2022 si è osservata una ripresa delle segnalazioni. In particolare, la scarlattina ha comportato una sorta di "allerta" che ha esitato in una richiesta da parte di Regione ai PS e ai PLS di incremento dei tamponi dedicati alla ricerca dello Streptococco, almeno fino a maggio 2023, con conseguente incremento delle segnalazioni sul portale SMI.

PATOLOGIA		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MONONUCLEOSI INFETTIVA	n.	35	39	56	45	70	70	73	47	35	36*	/
	Tasso per 100.000	4,5	5	7,2	5,8	9,1	9,1	9,5	6,1	4,6	4,8	/
PAROTITE EPIDEMICA	n.	19	21	16	21	14	16	24	9	4	11	7
	Tasso per 100.000	2,5	2,7	2,1	2,7	1,8	2,1	3,1	1,1	0,5	1,5	0,9
PERTOSSE	n.	1	11	4	5	10	18	12	4	0	3	1
	Tasso per 100.000	0,1	1,4	0,5	0,6	1,3	2,3	1,6	0,5	0	0,4	0,1
SCARLATTINA	n.	476	322	390	345	356	296	355	76	28	73	1319
	Tasso per 100.000	61,6	41,4	50,2	44,6	46,1	38,4	46,1	9,8	3,7	9,7	173,9
VARICELLA	n.	2.987	2.104	1.674	1.877	2230	1733	1916	199	192	131	304
	Tasso per 100.000	386	271	216	243	289	225	249	26	25,3	17,3	40
MORBILLO	n.	10	2	1	6	87	8	17	0	0	0	0
	Tasso per 100.000	1,3	0,3	0,1	0,8	11,3	1	2,2	0	0	0	0
ROSOLIA	n.	3	0	1	0	1	1	0	0	0	1	0
	Tasso per 100.000	0,4	0	0,1	0	0,1	0,1	0	0	0	0,1	0

**sorveglianza interrotta a dicembre 2022 in quanto patologia non più inclusa in PREMAL*

Il Decreto Premal ha sostituito la denominazione Diarrea Infettiva con "Infezioni, Tossinfezioni di Origine Alimentare, Diarree Infettive". Nel 2023 non è stata rilevata una significativa differenza di segnalazioni né di tali infezioni né di salmonellosi.
In merito all'epatite A si conferma una diminuzione rispetto al periodo pre-pandemia (2017 evento epidemico a carattere europeo).

PATOLOGIA		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
INFEZIONI, TOSSINFEZIONI DI ORIGINE ALIMENTARE, DIARREE INFETTIVE (ex DIARREA INFETTIVA)	n.	513	495	531	623	558	499	362	310	232	278	295
	Tasso 100.000	67,0	64,0	68,3	80,2	72,2	64,6	47,0	40,2	30,1	36,7	38,9
EPATITE A	n.	33	14	10	8	61	28	12	6	1	6	4
	Tasso 100.000	4,3	1,8	1,3	1,0	7,9	3,6	1,6	0,7	0,1	0,8	0,5
GIARDIASI	n.	6	2	6	4	6	3	2	7	1	4	7
	Tasso 100.000	0,8	0,3	0,8	0,5	0,8	0,4	0,3	0,9	0,1	0,5	0,9
LISTERIOSI	n.	6	2	4	5	3	2	7	11	4	9	5
	Tasso 100.000	0,8	0,3	0,5	0,6	0,4	0,3	0,9	1,4	0,5	1,2	0,7
SALMONELLOSI NON TIFOIDEE	n.	181	156	164	139	102	110	81	88	70	85	81
	Tasso 100.000	23,4	20,1	21,1	18,0	13,2	14,3	10,5	11,4	9,1	11,2	10,7
SHIGELLOSI	n.	3	1	0	0	2	0	1	2	1	1	7
	Tasso 100.000	0,4	0,1	0	0	0,3	0	0,1	0,2	0,1	0,1	0,9

Rispetto alle Arbovirosi il quadro epidemiologico nel 2023 ha evidenziato un sensibile decremento del numero delle notifiche di infezioni da West Nile (n. 33 rispetto ai 68 casi nel 2022) e un aumento dei casi di malaria (n. 19 casi, tutti da importazione).
Si segnala inoltre, che 1 dei 2 casi di Dengue era autoctono: il caso è stato ricoverato in ASST Crema, ma era residente in ATS Milano. L'inchiesta epidemiologica gestita in ATS Val Padana ha comportato l'attivazione della sorveglianza a livello regionale e nazionale.

Patologia		2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
ZIKA	n.	0	0	1	1	0	0	0
	Tasso 100.000	0	0	0,1	0,1	0	0	0
WEST NILE	n.	0	0	3	17	15	68	33
	Tasso 100.000	0	0	0,4	0	2	9	4,4
CHIKUNGUNYA	n.	0	0	1	0	0	0	0
	Tasso 100.000	0	0	0,1	0	0	0	0
DENGUE	n.	4	4	1	0	0	1	2
	Tasso 100.000	0,4	0,5	0,5	0	0	0,1	0,3
MALARIA	n.	17	7	16	2	9	13	19
	Tasso 100.000	2,2	0,9	2,0	0,2	1,2	1,7	2,5

Nel 2023 si è registrato un ulteriore e significativo aumento dei casi di tubercolosi, portando il numero assoluto di casi superiore ai livelli pre-pandemia.

Patologia		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TUBERCOLOSI	n.	62	65	69	57	60	45	54	46	54	58	86
	Tasso 100.000	8,0	8,4	8,9	7,4	7,8	5,8	7	5,9	7,1	7,7	11,3

I contatti di caso monitorati sono riportati in tabella. Si segnala che:

- nei casi risultati NEGATIVI al primo controllo, contatti di caso TB Polmonare contagiosa, l'indagine è stata ripetuta dopo 8/10 settimane.
- Ai casi risultati POSITIVI è stato chiesto un approfondimento diagnostico, con eventuale invio alle malattie infettive/pneumologia di ASST per la visita.

Nella sede territoriale di Mantova i test Mantoux vengono eseguiti e refertati direttamente dal personale della SS Prevenzione delle Malattie Infettive, che conseguentemente può richiedere approfondimenti diagnostici e visita specialistica. Nelle sedi territoriali di Cremona e Crema è attiva una convenzione che prevede l'invio dei contatti in ASST per la completa presa in carico della gestione degli stessi.

	MANTOVA	CREMA	CREMONA
Numero Mantoux/Igra	494	24	194
RX Torace/TC	71	2	57

Il numero di casi di legionellosi del 2023 risulta diminuito rispetto all'anno precedente. Si sono verificati solo casi sporadici non correlati temporalmente né geograficamente.

Patologia		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
LEGIONELLOSI	n.	41	24	27	35	57	80	78	45	57	70	52
	Tasso 100.000	5,3	3,1	3,5	4,5	7,4	10,4	10,1	5,8	7,5	9,3	6,9

I casi di epatite B sono ormai sporadici, grazie all'introduzione della vaccinazione obbligatoria antiepatite B e dei controlli effettuati sulle trasfusioni e sulle donazioni di organi. Al contrario, rispetto agli anni precedenti, anche nel 2023 si è registrato un aumento dei casi di epatite C, dovuto alla campagna di screening nazionale e regionale contro l'HCV, rivolta ai nati 1969-1989, per i quali nel 2023 si è provveduto anche all'invio della lettera di invito.

Patologia		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
EPATITE B	n.	6	17	7	5	7	3	2	8	3	2	2
	Tasso 100.000	0,8	2,2	0,9	0,6	0,9	0,4	0,3	1,1	0,4	0,3	0,3
EPATITE C	n.	1	4	2	3	1	5	1	4	0	10	27*
	Tasso 100.000	0,1	0,5	0,3	0,4	0,1	0,6	0,1	0,5	0	1,3	3,6

Nel 2023 i casi di malattie invasive e meningiti batteriche sono rimasti sostanzialmente stabili, fatta eccezione per le malattie invasive pneumococciche per cui si è rilevato un ulteriore aumento rispetto al 2021-2022. Si specifica che nel portale SMI la malattia invasiva meningococcica, la malattia invasiva pneumococcica, la malattia invasiva da HIB e le meningiti batteriche sono annoverate sotto la nomenclatura "Malattia Batterica Invasiva".

Patologia		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MALATTIA INVASIVA MENINGOCOCCICA	n.	1	2	1	2	3	1	1	2	1	1	1
	Tasso 100.000	0,3	0,1	0,3	0,4	0,1	0,1	0,3	0,1	0,1	0	0,1
MALATTIA INVASIVA PNEUMOCOCCICA	n.	3	7	18	28	34	22	26	12	13	19	25
	Tasso 100.000	0,4	0,9	2,3	3,6	4,4	2,9	3,4	1,6	1,7	2,5	3,3
MENINGITI BATTERICHE	n.	10	10	6	13	5	5	8	5	6	6	11
	Tasso 100.000	1,4	1,3	1,3	0,8	1,7	0,6	0,6	1	0,6	0,8	1,5
MALATTIA INVASIVA DA HIB	n.	1	2	0	2	2	1	2	1	0	1	3
	Tasso 100.000	0,1	0,3	0	0,3	0,3	0,1	0,3	0,1	0	0,1	0,4
ALTRE MENINGITI VIRALI SPECIFICATE (ex MENINGO-ENCEFALITE VIRALE)	n.	25	15	21	21	10	38	13	18	11	8	8
	Tasso 100.000	3,3	3,2	1,9	2,7	2,7	1,3	4,9	1,7	2,3	1,4	1,1

Nel 2023 si è riscontrato un notevole aumento dei casi di scabbia, che ha comportato la necessità di attenzionare maggiormente le comunità scolastiche, nonché di effettuare sopraluoghi in alcune abitazioni o comunità coinvolgendo altri servizi di ATS, i servizi sociali e le autorità sanitarie locali dei comuni di residenza dei casi.

Patologia		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
SCABBIA	n.	183	174	150	187	192	144	211	126	182	214	364
	Tasso 100.000	24,1	22,9	19,8	24,7	25,3	19	27,8	16,6	24	28,3	48

Nel corso del 2023 non è stato segnalato alcun caso di Tetano.

Patologia		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TETANO	n.	2	1	0	0	0	0	1	0	2	1	0
	Tasso 100.000	0,3	0,1	0	0	0,1	0	0,1	0	0,3	0,1	0

Durante il 2023 vi è stata una forte e costante collaborazione con la SC ISPS-A per i campionamenti e le eventuali bonifiche connesse ai casi di legionellosi.
La SS Prevenzione delle Malattie Infettive ha inoltre partecipato attivamente alle attività del Dipartimento Funzionale One Health, collaborando con SC ISPS-A, SC SIAN e DVSAOA per i controlli legati alle malattie trasmesse dagli alimenti o per interventi da mettere in atto in caso di arbovirosi.

9.1.1.1. RETE RESPIVIRNET

La sorveglianza InfluNet, oggi denominata RespiVirNet, è il sistema di sorveglianza integrata dei casi di sindromi simil-influenzali e dei virus respiratori basata su una rete di Medici sentinella (MMG e PLS) che segnalano i casi di sindrome simil-influenzale (ILI) osservati tra i loro assistiti. RespiVirNet è articolata nelle seguenti sorveglianze:

- **Sorveglianza Epidemiologica**: il medico segnala settimanalmente, all'interno della piattaforma dedicata, il numero di pazienti visitati con sintomatologia simil-influenzale per fascia di età. L'obiettivo è quello di costruire una base di dati utile a valutare l'andamento dell'incidenza delle ILI nel corso dell'anno al fine di poter stimare la settimana di inizio, la durata e l'intensità dell'epidemia stagionale, i tassi di incidenza per settimana nella stagione, i tassi di incidenza per fascia di età. Il periodo di raccolta dei dati a livello nazionale relativamente alla stagione 2023/2024 è compreso tra la settimana n. 42 (16/10/2023) e la settimana n.17 (28/04/2024).
- **Sorveglianza Virologica**: il medico sentinella effettua il tampone agli assistiti con sintomatologia simil-influenzale durante la fase acuta; l'obiettivo è quello di ricercare i virus influenzali/respiratori determinando sia il sottotipo dei virus che il lineaggio. Periodo di raccolta dati a livello nazionale: dalla 46° settimana (13/11/2023) alla 17° settimana (28/04/2024).

Con Deliberazione n. XII/781 del 31/07/2023 Regione Lombardia ha esteso sia la sorveglianza epidemiologica sia la sorveglianza virologica per tutto l'anno 2023 e per gli anni successivi.
La SS Prevenzione delle Malattie Infettive da ottobre 2022 coordina la rete RespiVirNet di ATS Val Padana, monitorando l'inserimento dei dati settimanali e l'invio dei campioni da parte dei medici sentinella così come l'andamento della sorveglianza epidemiologica sul territorio. Nell'anno 2023, inoltre, è stato aggiornato periodicamente il numero degli assistiti per medico sentinella sul portale RespiVirNet ed è proseguita la ricerca attiva di nuovi medici sentinella da reclutare, con l'obiettivo di mantenere costante la percentuale di copertura della popolazione (almeno il 4%), a fronte dell'uscita di alcuni medici dalla rete di sorveglianza RespiVirNet. In ATS Val Padana sono attivi, per la sorveglianza epidemiologica, n. 30 MMG e n. 7 PLS, mentre aderiscono alla sorveglianza virologica n. 2 PLS e n. 5 MMG. Nell'anno 2024 come da disposizioni Regionali è previsto il passaggio di tale attività ai Dipartimenti Cure Primarie delle ASST territorialmente competenti.

9.1.1.2. SORVEGLIANZA COVID-19, CONTACT TRACING E MISURE DI CONTROLLO DELL'EPIDEMIA

L'attività di sorveglianza COVID-19 nel corso del 2023 è stata modificata in seguito all'abolizione dell'isolamento, della quarantena e dell'autosorveglianza in ambito comunitario ai sensi del Decreto Legge n° 105 del 10 agosto 2023.
Si riportano in sintesi i dati dei casi e dei decessi COVID-19 registrati dall'01/01/2023 al 31/12/2023.

	CASI COVID-19	DECEDUTI
Provincia di Cremona	10.970	90
Provincia di Mantova	13.006	138
ATS Val Padana	**23.976**	**228**

Gli operatori della SS Prevenzione delle Malattie Infettive, secondo le indicazioni regionali, hanno garantito l'arruolamento dei nuovi casi COVID-19 e il monitoraggio delle assenze scolastiche nel sistema ECOVID.
In occasione di focolai COVID-19 nelle RSA, gli operatori della SS PMI si sono messi in contatto con le Direzioni di tali strutture per acquisire informazioni sulle condizioni dei pazienti, sull'eventuali necessità

di test e di DPI e per ricordare la necessità di provvedere alla genotipizzazione di una quota di tamponi risultati positivi.

Genotipizzazioni: la SS Prevenzione delle Malattie Infettive ha monitorato gli esiti delle genotipizzazioni provenienti dai laboratori di riferimento lombardi e ha garantito il rispetto delle priorità di sequenziamento, secondo quanto stabilito dalle note di Regione Lombardia, per le reinfezioni, possibili fallimenti vaccinali, aumento di incidenza in alcune aree, soggetti ricoverati e rientri dall'estero. Dal gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 sono state monitorate 584 genotipizzazioni di SARSCoV2 nel territorio di Cremona e Mantova.

Infine, in vista di possibili picchi epidemici e in coerenza con il Piano Pandemico, è stata garantita la formazione al personale afferente ad altre Strutture intra ed extra DIPS, che hanno assicurato un contributo importante nel corso del 2021 e in particolare durante il picco dovuto al diffondersi della variante omicron di SARSCoV2.

9.1.1.3. Presa in carico di persone HIV positive o affette da AIDS

L'attività svolta dal personale della SS Prevenzione delle Malattie Infettive prevede la gestione degli accessi di pazienti affetti da sindrome da immunodeficienza acquisita presso le Case Alloggio e la verifica periodica del mantenimento dei requisiti specifici richiesti per queste strutture.

La presa in carico dei soggetti HIV positivi (accessi nelle case alloggio del territorio o extraterritoriali e registrazione delle presenze) è monitorata tramite il Portale Regionale SOFIA.

La procedura che governa l'Inserimento in Comunità / Casa Alloggio di un soggetto - residente nel territorio afferente all'ATS Val Padana – richiede:

a. una proposta di inserimento in comunità / Casa Alloggio, da parte di un medico specialista o di medico di medicina generale che di norma è inoltrata all'Ufficio Protocollo ATS Val Padana a mezzo PEC (all'indirizzo protocollo@pec.ats-valpadana.it).
b. l'Ufficio Protocollo inoltra la richiesta alla SS Prevenzione delle Malattie Infettive, la cui segreteria la trasmette tempestivamente al Dirigente Medico il quale, valutata la documentazione clinica, provvede ad autorizzare l'ingresso nella Casa alloggio.

Sul territorio ATS Val Padana sono presenti due Unità di offerta: la Casa della Speranza (sita in Cremona, via Loreto,5) e la Struttura Sociosanitaria Alfa-Omega comprendente due case alloggio, Piccolo Rifugio dell'Incoronata, ad alta integrazione sanitaria e Papa Giovanni XXIII, residenza a bassa intensità assistenziale. Entrambe hanno sede a Curtatone (MN) in via dei Toscani,8.

Nel corso dell'anno 2023 è stato autorizzato l'inserimento di 5 pazienti all'interno delle Case Alloggio del nostro Territorio con un avvicendamento degli ospiti che ha lasciato il numero complessivo degli stessi invariato rispetto al 2022.

STRUTTURA	OSPITI PRESENTI AL 31/12/2023
CASA DELLA SPERANZA (CREMONA)	12
PICCOLO RIFUGIO DELL'INCORONATA (CURTATONE - MN)	10
PAPA GIOVANNI XXIII (CURTATONE - MN)	10

Sempre nel corso dell'anno 2023 sono stati autorizzati, dopo verifica dei requisiti necessari, n.4 inserimenti di pazienti in Strutture/Case Alloggio Extraterritoriali.

Al fine di verificare il mantenimento dei requisiti strutturali e organizzativi delle strutture, in collaborazione con il personale della SC ISPS-A, nel dicembre 2023 sono state effettuate le visite ispettive presso la Casa Alloggio "Casa della Speranza" e presso la Struttura Sociosanitaria Alfa-Omega.

Si ricorda che sono attive le convenzioni stipulate con:

- ✓ Alfaomega – Associazione volontari, gestore delle Case Alloggio Piccolo Rifugio dell'Incoronata e San Giovanni XXIII di Curtatone (MN) per il Periodo 01/03/2022 - 28/02/2025; (riferimento Decreto ATS n.177 del 17/3/2022);
- ✓ Società Cooperativa Sociale Servizi per l'Accoglienza Onlus, Gestore della Casa Alloggio per malati di AIDS Casa della Speranza, sempre per il periodo 01/03/2022 - 28/02/2025 (riferimento Decreto ATS n.178 del 17/3/2022).

Le Unità di offerta – Case alloggio (ad alta integrazione sanitaria e a bassa intensità assistenziale) e il Centro Diurno - sono tenute a comunicare ad ATS quanto segue:

- chiusura/interruzione del percorso assistenziale dei pazienti ai fini della rendicontazione delle giornate di degenza;
- variazioni del personale ivi operante per il rispetto dei requisiti organizzativi e standard di personale;
- variazioni strutturali di particolare rilevo.

Afferisce alla SS Prevenzione delle Malattie Infettive anche l'attività di autorizzazione di prestazioni domiciliari per soggetti HIV positivi; nel corso dell'anno 2023 tali prestazioni sono state erogate per quattro pazienti sieropositivi per HIV.

9.1.1.4. SCREENING DELL'EPATITE C

In ATS della Val Padana, per organizzazione interna al DIPS, l'attività di screening dell'epatite C è stata affidata alla SS Prevenzione delle Malattie Infettive.
Lo screening HCV in Regione Lombardia e in ATS Val Padana è stato avviato nel 2022 alla luce della DGR n. 5832/2021 e della DGR n. 5830/2021, che prevedeva l'offerta gratuita dei test alla popolazione dei SERD e degli Istituti Penitenziari e della coorte dei nati tra il 1969 e il 1989 - nelle due provincie di Cremona e di Mantova (n. 102.447 soggetti nella provincia di Cremona e n. 121.789 soggetti nella provincia di Mantova).
Il target potenziale risultava pertanto pari a 224.236 soggetti, nella fascia d'età compresa tra 33-53 anni che corrispondono al 7,5% della popolazione lombarda per questo range di età.
Sino a luglio 2023 lo screening per la coorte dei nati tra il 1969 e il 1989 è stato offerto quasi esclusivamente sfruttando setting opportunistici, in occasione di ricoveri o di accessi ai punti prelievo per sottoporsi ad analisi di laboratorio.
Nel mese di giugno 2022, è stata diffusa a tutte le ASST e alle Strutture Private Accreditate contrattualizzate, la nota di Regione Lombardia del 13 giugno 2022 avente oggetto "screening HCV - aggiornamento indicazioni operative" che chiariva che oltre all'arruolamento su base opportunistica, era possibile accettare ai punti prelievo i soggetti eleggibili senza ricetta medica con accesso libero, erogando la prestazione gratuitamente.
ATS Val Padana ha coordinato le attività collegate allo screening, interfacciandosi con le tre ASST per favorirne l'adesione, la scelta di tipologia del loro centro nonché la data di avvio della campagna.
Le ASST di Crema, Cremona e Mantova hanno quindi chiesto alla DGW di essere individuate quali centri di I e II livello, inviandone richiesta formale nei tempi stabiliti, e definendo la data di inizio della campagna come sottoindicato:

- ASST Crema: 1 giugno 2022;
- ASST Cremona: 1 giugno 2022;
- ASST Mantova: 6 giugno 2022.

Inoltre, nel rispetto delle indicazioni regionali del 12 maggio 2022, in raccordo con il Direttore del Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS), il 19 maggio 2022 sono state contattate tramite PEC le seguenti strutture private accreditate contrattualizzate:

- Centro Medico e Residenziale San Lorenzo di Crema (CR);
- Fondazione Opera San Camillo – Casa di Cura San Camillo di Cremona (CR);
- Fondazione Ospedale Giuseppe Aragona di San Giovanni in Croce;
- Ospedale di Suzzara (MN);
- Ospedale San Pellegrino di Castiglione delle Stiviere (MN);
- Bianalisi S.p.A con centro a Suzzara (MN);
- Figlie di San Camillo di Cremona (CR);
- Fondazione Teresa Camplani con sedi a Cremona e Mantova (CR e MN).

Tutte le strutture, tranne la Fondazione Camplani, hanno aderito, confermando la loro adesione come centro di I livello e comunicando anche il nominativo del referente individuato per seguire la campagna di screening.

A partire dal 24 maggio 2022, ATS Val Padana, ha allestito sul proprio sito aziendale una pagina web dedicata alla campagna di screening HCV in cui sono contenute informazioni relative a: malattia provocata dall'epatite C, modalità di adesione allo screening (in allegato consenso informato e dichiarazione della privacy), centri di I e II livello aderenti alla campagna e data di avvio. È stata pubblicata anche la modulistica multilingue (arabo, cinese, francese, inglese e spagnolo) per agevolare l'accesso al test.

Per aumentare l'adesione della popolazione della Provincia di Cremona e di Mantova è stata effettuata una campagna informativa relativa allo screening HCV coinvolgendo:

- quotidiani locali;
- medici delle cure primarie;
- farmacie;
- amministratori locali;
- istituti scolastici;
- RSA (per promuovere lo screening tra gli operatori sanitari)
- aziende appartenenti alla rete WHP.
- Medici competenti aziendali;
- Ordine dei Medici.

In coerenza con il Decreto di Regione Lombardia n° 1080 del 4 Luglio 2023, che prevedeva fondi dedicati, ATS Val Padana, stipulando e decretando appositi accordi con le ASST e le strutture private accreditate contrattualizzate, ha invitato attivamente allo screening HCV, tramite lettera, tutta la popolazione nata tra il 1969 e il 1989 eleggibile (escludendo coloro che avevano già eseguito il test HCV in occasione della campagna di screening).

Anche grazie a tali azioni sul territorio dell'ATS Val Padana al 31/12/2023 sono stati effettuati 51.278 test anticorpali di primo livello, collocando l'ATS Val Padana quarta per numero assoluto di test effettuati.

Dall'effettuazione di 51.278 test anticorpali sui 390.502 test effettuati in tutta la Regione si evince che nel territorio di ATS Val Padana sono stati effettuati il 13,13% dei test di tutta la Lombardia a fronte di una popolazione target corrispondente al 7,5% della popolazione regionale.

Un altro aspetto da sottolineare è che ASST di Mantova risulta la quarta azienda in Regione in termini di numero assoluto di test effettuati: 21.292.

NUMERO DI TEST ANTICORPALI EFFETTUATI PER OGNI AZIENDA ADERENTE ALLO SCREENING HCV IN ATS VAL PADANA

ASST e Strutture Private Accreditate Contrattualizzate	N° test Anticorpali
ASST DI CREMA	7.440
ASST DI CREMONA	7.407
ASST DI MANTOVA	21.292
BIANALISI SUZZARA	1.372
CASA DI CURA FIGLIE DI SAN CAMILLO	2.086
CASA DI CURA SAN CAMILLO	1.099
CENTRO MED. DIAGN. S. LORENZO	2.762
FONDAZIONE OSPEDALE GIUSEPPE ARAGONA DI SAN GIOVANNI IN CROCE	953
OSP. SAN PELLEGRINO - CASTIGLIONE D/S	4.739
OSPEDALE DI SUZZARA S.P.A.	2.060
P.O. - CASTIGLIONE STIVIERE - VOLTA MANTOVANA	68
Totale complessivo	**51.278**

Al 31 dicembre 2023, sono state riscontrate 368 positività al test di primo livello (anticorpale) e sono state confermate 50 positività all'HCV-RNA (test di secondo livello): 33 afferenti al centro di II livello di ASST Mantova, 14 al centro di ASST Crema, 3 al centro di ASST Cremona.

9.1.1.5. Presa in carico di migranti e/o richiedenti asilo

Un altro filone di attività che ha impegnato il personale della SS Prevenzione delle Malattie Infettive ha riguardato la sorveglianza sanitaria dei migranti/richiedenti asilo.
Sono attivi, infatti, percorsi per assicurare test Mantoux (o quantiferon laddove necessario) per lo screening della TB tra i migranti e/o richiedenti asilo:

- attraverso convenzioni con le pneumologie di ASST Crema e ASST Cremona;
- tramite un ambulatorio gestito direttamente dalla SS PMI a Mantova.

Viene, inoltre, garantito supporto per le vaccinazioni, indirizzando homeless e migranti ai servizi vaccinali delle ASST.

NUMERO PRESTAZIONI SCREENING TB

	MANTOUX/IGRA	RX/VISITA
MANTOVA	234	90
CREMA	95	27
CREMONA	93	30

9.1.1.6. Vaccinazioni

In merito alle vaccinazioni, ATS Val Padana ha una funzione di governance nei confronti dei centri vaccinali delle ASST di Cremona, Crema e Mantova, che si traduce in un monitoraggio delle coperture vaccinali, in una stretta collaborazione nel recupero delle coperture LEA per il raggiungimento degli obiettivi comuni, oltre che in azioni di controllo relative alla qualità delle prestazioni erogate e alla programmazione.
Nel mese di gennaio 2023 si è tenuto l'audit presso la SC Vaccinazioni di ASST Cremona, che ha concluso l'attività di audit programmata nei mesi di novembre e dicembre 2022 a seguito del decreto regionale 7222 del 22/05/2019 della Direzione Generale Welfare di RL, avente ad oggetto: "Audit sull'attività di vaccinazione in Regione Lombardia".
L'ATS Val Padana, avendo la responsabilità di raggiungimento di copertura vaccinale sul territorio, nel corso dell'anno 2023 ha tenuto degli incontri con cadenza trimestrale con i responsabili dei Servizi Vaccinali delle tre ASST, in occasione delle pubblicazioni dei bollettini relativi a "Le coperture

vaccinali in Regione Lombardia", allo scopo di verificare eventuali criticità e/o buone prassi applicate. Tale attività è stata organizzata per favorire il raggiungimento e il recupero, quando necessario, delle coperture vaccinali, ma anche un'azione di controllo della qualità delle prestazioni erogate nonché la programmazione annuale in linea con gli interessi epidemiologici del territorio.
Nella tabella sono descritte le coperture vaccinali per il territorio di ATS Val Padana al 31/12/2023:

Vaccinazioni Anno 2023	Coorte	ASST Cremona	ASST Mantova	ASST Crema	ATS Val Padana	TARGET	Regione Lombardia	DELTA ATS- RL	DELTA ATS- TARGET
Elenco vaccinazioni Target		Copertura	Copertura	Copertura	Copertura	Copertura	Copertura		
ROTAVIRUS ciclo completo	2022	83,00%	84,90%	92,20%	85,90%	90,00%	83,50%	2,40%	-4,10%
Esavalente dose 2	2021	96,90%	97,50%	98,90%	97,80%	95,00%	97,50%	0,30%	2,80%
Esavalente dose 3	2021	95,20%	96,20%	98,40%	96,60%	95,00%	96,30%	0,30%	1,60%
MENC DOSE 1	2021	91,70%	92,70%	96,20%	93,50%	95,00%	93,80%	-0,30%	-1,50%
MPR DOSE 1	2021	95,70%	95,20%	98,60%	96,50%	95,00%	96,30%	0,20%	1,50%
PC DOSE 3	2021	92,50%	94,10%	96,00%	94,20%	95,00%	94,20%	0,00%	-0,80%
V DOSE 1	2021	95,00%	94,40%	98,60%	96,00%	95,00%	95,70%	0,30%	1,00%
POLIO DOSE 3	2021	95,30%	96,30%	98,70%	96,50%	95,00%	96,40%	0,10%	1,50%
MORBILLO DOSE 1	2021	95,80%	95,30%	98,80%	96,20%	95,00%	96,30%	-0,10%	1,20%
MPR DOSE 2	2016	91,50%	92,10%	97,00%	93,50%	95,00%	92,70%	0,80%	-1,50%
POLIO/DPT DOSE 4	2016	91,50%	92,30%	97,30%	93,70%	95,00%	92,70%	1,00%	-1,30%
POLIO DOSE 5	2006	89,40%	87,60%	94,60%	90,50%	95,00%	84,50%	6,00%	-4,50%
MENACWY DOSE 1	2006	85,70%	85,00%	91,60%	86,40%	95,00%	82,70%	3,70%	-8,60%
MPR DOSE 2	2017	91,40%	90,80%	96,00%	92,70%	95,00%	90,70%	2,00%	-2,30%
POLIO/DPT DOSE 4	2017	91,70%	91,30%	95,50%	92,80%	95,00%	90,70%	2,10%	-2,20%
HPV DOSE 1	2011	79,20%	84,50%	91,20%	84,70%	95,00%	81,90%	2,80%	-10,30%
HPV DOSE 2	2011	56,00%	64,60%	89,10%	67,80%	95,00%	64,40%	3,40%	-27,20%
MENACWY DOSE 1	2011	81,60%	85,90%	92,60%	86,70%	95,00%	82,70%	4,00%	-8,30%
HPV DOSE 2	2010	76,00%	82,80%	89,70%	82,80%	95,00%	75,80%	7,00%	-12,20%

Legenda
In Neretto Vaccinazioni obiettivo
In Verde target raggiunto
in Rosso % di scostamento negativo
In Blu % di scostamento in positivo

L'ATS della Val Padana, rispetto alle vaccinazioni rappresentate in tabella, relative agli assistiti in età scolare e monitorate da Regione Lombardia, ha raggiunto i target di copertura previsti o ha superato la media regionale, tranne che per la vaccinazione MEN C 1° dose, per la quale lo scostamento è dello 0,30% rispetto alla media regionale.
Nel dettaglio:

- Nel territorio afferente ai servizi vaccinali di ASST di Crema nel 2023 si sono evidenziate coperture vaccinali superiori al 95% per tutte le vaccinazioni obbligatorie e buoni livelli di copertura vaccinale per le vaccinazioni raccomandate.
- Nel territorio afferente ai servizi vaccinali di ASST Cremona nel 2023 si è registrato il raggiungimento del target di copertura per la vaccinazione esavalente a 24 mesi (2 e 3 dosi) e per la vaccinazione MPR(V)a 24 mesi (1 dose). Non è stato raggiunto l'obiettivo del 95% per la seconda dose di MPR (91%). Si sono evidenziate buone coperture per le vaccinazioni raccomandate contro Meningococco C 1 dose a 24 mesi (92%) e contro Pneumococco 3 dosi a 24 mesi (93%), mentre le altre coperture registrano percentuali <90%.
- Nel territorio afferente ai servizi vaccinali di ASST Mantova nel 2023 il target del 95% è stato raggiunto sia per il vaccino esavalente che per la vaccinazione MPR(V) a 24 mesi 1 dose. Al termine del 2023 non è stato raggiunto l'obiettivo del 95% per la seconda dose di MPR (90,80%). Si sono evidenziate buone coperture per le vaccinazioni raccomandate contro Meningococco C 1 dose a 24 mesi (93%) e contro Pneumococco 3 dosi a 24 mesi (94%), mentre le altre coperture registrano percentuali <90%.

Nel corso del 2023 sono state implementate numerose azioni volte ad aumentare le coperture vaccinali, coinvolgendo tutti gli attori, sanitari e non solo, che hanno un ruolo di sensibilizzazione nei confronti dei diversi target.
In particolare, sono stati organizzati incontri rivolti ai MMG e PLS, referenti delle AFT, e il personale della SS PMI ha partecipato ai Comitati d'Azienda MMG e PLS, perché si ritiene che il medico di famiglia abbia un ruolo privilegiato e possa fare da leva nei confronti dei propri assistiti affinché aderiscano alle vaccinazioni proposte. Oltre a quelle sopra elencate, sono state oggetto di promozione anche le vaccinazioni contro Herpes Zoster, Pneumococco, virus influenzali e Sars-CoV-2.
Ad ottobre del 2023 è avvenuto il completamento del passaggio del Dipartimento Cure Primarie di ATS alle ASST di Crema, Cremona e Mantova, con la conseguente rimodulazione delle funzioni operative, che hanno determinato la necessità di effettuare incontri anche con i Direttori di Distretto e dei nuovi Dipartimenti Cure Primarie e con i responsabili dei Centri Vaccinali, per indirizzare le attività dedicate all'incremento delle coperture vaccinali.
Tra le azioni di sensibilizzazione sono state realizzate, in collaborazione con le tre ASST, le brochures relative alle vaccinazioni raccomandate al paziente diabetico adulto e pediatrico, diffuse presso reparti e ambulatori ospedalieri e territoriali, farmacie, medici di famiglia, medici competenti, nonché in occasione di eventi e manifestazioni sul territorio dove ATS e ASST erano presenti; inoltre, è stato sfruttato il setting opportunistico degli screening oncologici per sensibilizzare i soggetti target alle vaccinazioni raccomandate.
In aggiunta, è stato individuato il setting scolastico come possibile canale di promozione dell'adesione alle vaccinazioni, sia rivolte alla popolazione scolastica che ai familiari, inviando alle istituzioni scolastiche materiale informativo e organizzando momenti formativi rivolti ai dirigenti dedicati anche all'argomento vaccinale oltre che alle malattie infettive di interesse delle comunità scolastiche.
È stata dedicata particolare attenzione alla promozione delle vaccinazioni raccomandate alla popolazione fragile ospite delle UDOSS e loro operatori mediante l'invio di note informative e fornendo supporto per necessità organizzative inerenti alla fornitura vaccinale, e tecniche per la corretta registrazione delle vaccinazioni.

9.1.1.7. Vaccinazione anti COVID-19

EVOLUZIONE DELLA CAMPAGNA VACCINALE ANTICOVID-19

L'ATS della Val Padana ha proseguito la propria attività di partecipazione alla Campagna Vaccinale anti-Sars-Cov-2, iniziata a dicembre 2020 (27/12/2020), intraprendendo tutte le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi target secondo le relative indicazioni ricevute dalla DG Welfare di Regione Lombardia (RL G1_2023_1492 16/02/2023 "PIANO RIMODULAZIONE ATTIVITÀ VACCINALE ANTICOVID", XII / 49 del 23/03/2023 "Disposizioni in ordine al piano di rimodulazione dei Centri Vaccinali Anticovid-19 di Regione Lombardia"), coordinando le azioni per l'aggiornamento della campagna vaccinale anti Sars-CoV-2.
Sul territorio di competenza sono rimasti attivi i centri vaccinali delle ASST di Crema, Cremona e Mantova come riportato nello schema sottostante:

- **ASST Crema**
  Cv ASST Crema Poliambulatorio
- **ASST Cremona**
  Cv ASST Cremona Via Dante
- **ASST Mantova**
  Cv ASST Mantova
  Cv Viadana
  Cv Borgo Mantovano

Come previsto dalla nota regionale G1.2023.0048408, in vista della campagna vaccinale stagionale antinfluenzale e anticovid, ATS ha coordinato e monitorato la programmazione da parte delle ASST degli slot delle agende vaccinali nel portale regionale di prenotazione, per favorire il massimo della risposta alle prenotazioni da parte della popolazione.
Tra le azioni di governance adottate per favorire l'adesione alla vaccinazione da parte della popolazione, in linea con le indicazioni regionali, sono stati sensibilizzati i Centri Vaccinali (CV) rispetto alla necessità di rimodulare gli orari in una logica di maggiore flessibilità e di offrire l'accesso libero negli orari di apertura dei centri.
Tutte le iniziative sono sempre state divulgate attraverso gli organi di stampa locali, i canali social e i siti web di ATS e delle ASST per il tramite dei rispettivi Uffici Comunicazione, in una strategia di comunicazione sempre concertata.

COINVOLGIMENTO MMG

Con nota DG Welfare prot. n. 45121 del 9/11/2022, viene identificato il Medico di Medicina Generale, in virtù della diffusione capillare sul territorio e del rapporto di fiducia che lo lega ai propri assistiti, come attore della promozione di una maggiore partecipazione dei cittadini al programma vaccinale anti-Covid19. Pertanto, ATS della Val Padana, in collaborazione con il Dipartimento Cure Primarie (DCP), ha coordinato l'attività vaccinale antiCovid presso l'ambulatorio dei MMG in coerenza con le indicazioni fornite da DG Welfare Regione Lombardia nella nota ad oggetto "indicazioni operative vaccinazioni anti-Covid19 presso gli ambulatori dei Medici di Medicina Generale" e la successiva G1.2023.0040233 del 05/10/2023 "Indicazioni operative vaccinazioni anti-Covid19 presso gli ambulatori dei Medici di Medicina Generale".

COINVOLGIMENTO DELLE FARMACIE

Analogamente al coinvolgimento della medicina territoriale, anche le farmacie hanno proseguito ad assicurare le vaccinazioni alla popolazione.
Al 31/12/2023 hanno aderito n.72 farmacie, distribuite nel seguente modo sul territorio:

- n.12 nel distretto di Crema;
- n.18 nel distretto di Mantova;
- n.42 in provincia di Mantova.

ATTIVITA' VALIDAZIONE RSA

Nel corso del 2023 è proseguito l'attività di raccordo di ATS Val Padana tra le RSA e RSD e le farmacie ospedaliere per la validazione e verifica delle dosi richieste dalle strutture per i propri ospiti ed operatori, in un'ottica di appropriatezza e per evitare gli sprechi.
Al 31/12/2023, dall'inizio della campagna vaccinale, sono state complessivamente somministrate 36.473 dosi agli ospiti ed operatori delle UDOSS, di cui 5.227 nel 2023.
Nella tabella sottostante è rappresentato il dato stratificato per le diverse categorie (ospiti ed operatori) che hanno beneficiato della vaccinazione in struttura:

CATEGORIA	**N. DOSI**
Età < 60 anni	3
Età > 60	143
Operatore non sanitario in struttura sanitaria e socio-sanitaria residenziale	96
Operatore Sanitario	171
Ospite in struttura sanitaria e socio-sanitaria residenziale e semi-residenziale	4.794
Soggetto vulnerabile per patologia	20
TOTALE	**5.227**

RENDICONTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CAMPAGNA VACCINALE ANTI-COVID-19

Alla data del 31.12.2023, dall'inizio della campagna vaccinale, sono state complessivamente somministrate 1.684.962 dosi, di cui 1.677.024 al dicembre 2022.

Di seguito si riportano i dati delle vaccinazioni anti-Covid-19 somministrate nel corso dell'anno 2023 nei centri vaccinali ASST, presso le farmacie, ambulatori medici e strutture Socio-Sanitarie.

Anno 2023	PROVINCIA		Totale complessivo
DOSE VACCINALE	Cremona	Mantova	
1	13	47	60
2	7	2	9
3	28	96	124
4	428	1.996	2.424
5	815	3.865	4.680
6	101	538	639
7	1	1	2
Totale complessivo	**1.393**	**6.545**	**7.938**

9.1.1.8. CAMPAGNA VACCINALE ANTI-INFLUENZALE

Successivamente alla Circolare Ministeriale 0012781-21/04/2023-DGPRE-DGPRE-P del 21 aprile 2023 ATS Val Padana, nel giugno 2023, ha costituito un gruppo di lavoro, con lo scopo di organizzare e programmare con gli attori territoriali la campagna anti-influenzale e anticovid-19 stagionale, ponendosi obiettivi di capillarità di offerta e quindi incremento di copertura rispetto all'anno precedente.

Per il raggiungimento degli obiettivi definiti nella nota regionale G1.2023.0031727 del 04/08/2023, il gruppo di lavoro, per quanto di competenza, ha definito le fasi organizzative, di monitoraggio in itinere e di miglioramento della campagna vaccinale, suddividendole tra i propri servizi coinvolti:

DIPS, Dipartimento Cure Primarie, SC Servizio Farmaceutico, SC Sistemi Informativi e Controllo Direzionale, Dipartimento PAAPSS, Dipartimento PIPSS e Ufficio Comunicazione.

Per Il coordinamento della campagna vaccinale con gli erogatori territoriali (ASST), è stato implementato un Tavolo Tecnico Vaccinazioni con il coinvolgimento dei responsabili delle rispettive UOC Vaccinazioni, al quale è seguito, nel mese di settembre, il coinvolgimento dei Direttori di Distretto delle ASST e dei nuovi Dipartimenti Cure Primarie, referenti dell'attività di vaccinazione territoriale operata dai MMG/PLS.

La campagna anti-influenzale stagionale è stata avviata domenica 01 ottobre 2023, e ATS ha partecipato, in collaborazione con le ASST, agli eventi promozionali, durante i quali sono stati somministrati non solo i vaccini anti-influenzali ma anche quelli anticovid-19.

Le ASST hanno partecipato attivamente e direttamente al raggiungimento delle coperture vaccinali per le categorie individuate, in particolar modo per le donne in gravidanza, i soggetti fragili, i bambini, i rispettivi degenti ed operatori sanitari, oltre che garantire la possibilità la vaccinazione universale dal 20 novembre.

Come previsto nelle indicazioni regionali, sono state concordate ed inviate alle UdO SS con nota specifica di ATS in data 23/08/2023 le indicazioni operative per la distribuzione delle dosi di vaccino alle RSA/RSD/Case di Cura per gli ospiti ed operatori delle stesse.

Il 28/09/2023 è stato comunicato l'avvio della campagna stagionale di vaccinazione anti-influenzale e anti-Sars-CoV-2 a vari enti interessati: Prefetture, Sindaci, Istituzioni scolastiche, Ordini Professioni Sanitarie, Ordine dei Medici, Medici Competenti, Medici di Famiglia, Ordine dei Veterinari, associazioni di allevatori e venatorie, Associazioni del territorio.
Dal mese di novembre si è provveduto ad un monitoraggio settimanale dell'andamento delle somministrazioni effettuate dai MMG/PLS: la SC Servizio Farmaceutico inviava le dosi ritirate presso le farmacie territoriali ai SI, che conseguentemente provvedeva ad integrare con le quantità registrate nell'apposito portale; I dati complessivi, nei quali erano evidenziate le situazioni di maggior discrepanza tra ritirato e registrato, venivano inviati dagli operatori dedicati della SS PMI ai Dipartimenti Cure Primarie e Distretti delle tre ASST, affinché provvedessero ad attuare le azioni necessarie volte all'incremento dell'adesione alla campagna vaccinale da parte degli assistiti dei medici e ad una corretta e completa registrazione delle dosi somministrate.
Analogamente, gli operatori dedicati della SS PMI monitoravano settimanalmente, tramite il portale di reportistica dedicato, le somministrazioni delle dosi nelle Residenze Sanitarie del territorio, sollecitando, qualora fosse necessario, il completamento della registrazione.
Al 28/12/2023 il monitoraggio ha rilevato i seguenti dati di somministrazione:

TIPOLOGIA CENTRO	RL Somministrazioni	ATS VP Somministrazioni	% AST vs RL
Centro Vaccinale	209.511	18.955	9%
Consultorio	498	0	0%
Farmacia	300.418	17.075	6%
Ospedale	2.352	563	24%
RSA	61.022	8.662	14%
Studio Medico	1.198.803	86.944	7%
TOTALE	**1.772.604**	**132.199**	**8%**

E di coperture nella popolazione:

DISTRETTO	00-05 mesi	6-23 mesi	2-4 anni	5-6 anni	7-8 anni	9-14 anni	15-17 anni	18-44 anni	45-59 anni	60-64 anni	65+ anni	Totale (ALL)
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
CREMA	0,0%	18,1%	22,0%	23,2%	19,1%	9,3%	2,8%	5,1%	8,8%	22,4%	51,1%	19,6%
CASALASCO-VIADANESE	0,0%	2,8%	16,1%	21,6%	11,2%	6,1%	1,4%	2,5%	6,2%	17,4%	45,0%	16,1%
CREMONA	0,0%	4,2%	14,4%	15,7%	10,1%	4,4%	1,5%	3,5%	7,8%	19,0%	45,1%	17,3%
ALTO MANTOVANO	0,0%	1,9%	9,5%	9,1%	6,3%	2,9%	0,9%	2,1%	4,7%	13,1%	39,9%	12,4%
BASSO MANTOVANO	0,0%	2,8%	13,5%	13,0%	11,1%	7,0%	1,7%	2,6%	5,9%	15,7%	43,5%	16,0%
CASALASCO-VIADANESE	0,0%	3,4%	9,2%	8,3%	5,5%	3,5%	1,3%	1,8%	5,3%	13,7%	39,2%	13,5%
MANTOVA	0,0%	5,7%	17,0%	17,8%	15,4%	8,0%	2,6%	3,4%	6,8%	18,6%	48,0%	17,5%
Totale ATS	0,0%	6,7%	15,4%	16,1%	12,4%	6,3%	1,9%	3,3%	6,9%	18,0%	45,6%	16,6%

I dati riportati sono riferiti al 28/12/2023, quindi suscettibili di significative modifiche, considerando che la campagna era ancora attiva.

9.1.2. Piano della SS Prevenzione delle malattie infettive per l'anno 2024

In Regione Lombardia il sistema di sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive è regolato da appositi atti di indirizzo regionale che garantiscono uniformità nelle modalità di segnalazione e inserimento da parte dei medici nell'applicativo regionale SMI, di recente introduzione e che, per tale motivo, è ancora in fase di implementazione, nonché l'adeguamento al sistema di segnalazione nazionale PREMAL, che modifica in parte, le modalità di segnalazione e gestione delle malattie infettive, diffusive o sospette di esserlo. La Struttura Semplice di Prevenzione delle Malattie Infettive di ATS Val Padana continuerà a garantire la sorveglianza territoriale delle patologie infettive: ogni caso di patologia infettiva con obbligo di notifica viene segnalata ad ATS che si attiva per la gestione del caso, l'individuazione di un eventuale focolaio e, nei casi previsti, attua la profilassi dei contatti.
Si ricorda a riguardo, infatti, che le malattie infettive devono essere segnalate secondo le seguenti tempistiche:

- Per le segnalazioni di malattie infettive che generano allerta: il medico dovrà segnalare entro 12 ore il caso sospetto all'ATS e gli operatori della SS Prevenzione delle Malattie Infettive gestiranno tali patologie entro 24 ore, alimentando il sistema PREMAL;
- Per le segnalazioni delle restanti malattie infettive: il medico dovrà segnalare entro 48 ore all'ATS e gli operatori della SS Prevenzione delle Malattie Infettive gestiranno tali patologie entro 7 giorni, alimentando il sistema PREMAL.

Queste differenti modalità operative hanno comportato una modifica del precedente assetto organizzativo della Struttura.
Proseguirà anche nel corso del 2024 l'attività di sorveglianza Covid, in ottemperanza alle indicazioni ministeriali che arriveranno.
Anche per il 2024 proseguirà la campagna di screening HCV nelle province di Cremona e di Mantova, per la stessa coorte di nascita in coerenza con gli obiettivi individuati da RL, di concerto con le 3 ASST afferenti ad ATS Val Padana e con i privati accreditati aderenti.
Ulteriore attività prevista per la SS Prevenzione delle Malattie Infettive sarà la gestione delle malattie infettive correlate all'ambiente e ai vettori (es Legionella e West Nile) anche attraverso l'utilizzo del portale dedicato GEOSA. Gli operatori della SS Prevenzione delle Malattie Infettive saranno, come di consueto, anche coinvolti nella campagna di sensibilizzazione per la prevenzione delle arbovirosi, sempre in collaborazione con i servizi di ATS dedicati.
Considerate le novità introdotte dalle Regole di Sistema, anche l'attività formativa sarà di primaria importanza e verterà, in particolar modo, sull'utilizzo dei nuovi portali, MICROBIO, GEOSA (necessario predisporre una procedura dedicata), sull'applicazione in toto del decreto PREMAL, nonché sulla lotta all'antibioticoresistenza e sulle ICA.
Al fine di garantire la preparazione per le Olimpiadi 2026 saranno implementati, tra gli altri, i sistemi di sorveglianza delle malattie infettive.
Sotto la lente di ingrandimento, oltre alla lotta all'antimicrobicoresistenza già menzionata, ci sarà anche il monitoraggio delle infezioni nelle UDO Socio-Sanitarie.
Inoltre, verranno sviluppate alcune linee di attività, quali l'infezione da West Nile e comunque la lotta alle malattie infettive correlate all'ambiente e ai vettori, di concerto con i servizi igiene e veterinario, la sorveglianza dell'epatite B e i LONG-TERM COVID.
Infine, la SS PMI, sarà in prima linea per le malattie infettive gravi correlate alle condizioni di vita, per la lotta all'HIV e per tutte le malattie sessualmente trasmesse.

9.1.2.1. Vaccinazioni

In virtù del proprio ruolo di *governance* nei confronti delle tre ASST di Cremona, Crema e Mantova, ATS Val Padana, In attesa del nuovo Piano Regionale di Prevenzione, definisce come principali obiettivi di copertura >/= a 95% per il 2024:

- Coorte 2022: esavalente. MPRV. Men C, Men B, PNC, Rotavirus;
- Coorte 2017: 4°dTPaIPVe MPR;
- Coorte 2012: HPV (2 dosi), 5° dTpaIPV, Men ACWY;
- Coorte 2008: 5°dTPaIPV, Men ACWY

Inoltre, si prevede la proposta della vaccinazione anti HPV:

- a tutte le donne con diagnosi di lesioni cervicali CIN 2+, senza limiti di età, in stretta collaborazione anche con la SS Programmi di Screening di Popolazione;
- attiva e gratuita alle donne 18 – 24 anni, non vaccinate, in occasione del pap test, sempre anche in collaborazione con la SS Programmi di Screening di Popolazione.

Ulteriori interventi prioritari verteranno sull'implementazione delle vaccinazioni nei confronti degli adulti, con particolare riguardo ai fragili e ai cronici e ad altre categorie a rischio, in stretta collaborazione non solo con gli specialisti ospedalieri, ma con particolare attenzione al setting territoriale anche con i Dipartimenti Cure Primarie e con i MMG e Direttori di Distretto:

- Antipneumococcica e anti Zoster, per le quali, nel 2024 è prevista la destagionalizzazione dell'offerta da parte della medicina di famiglia
- Alla donna in età fertile MPRV, e MPR comunque a tutti gli adulti che non abbiano effettuato 2 dosi;
- Alla donna in gravidanza dTPa, antiinfluenzale ed anticovid;
- Si prevede l'introduzione del vaccino anti-RSV e si resta in attesa della definizione delle modalità di offerta.

Infine, prosegue, nel rispetto delle indicazioni Ministeriali, in continua evoluzione, l'attività rivolta alle campagne vaccinali:

- Antinfluenzale e anticovid, sempre in stretta collaborazione con ASST, Dipartimento Cure Primarie, Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, RSA/RSD e altre UDO.

Allo scopo la SS PMI prosegue l'attività di monitoraggio, verificando regolarmente la corretta rendicontazione dei vaccini consegnati e dei vaccini risultanti erogati nel software regionale nell'ambito della campagna influenzale 2023/24 per i MMG/PLS e per le UDO SS.

AUDIT 2024

L'ATS Val Padana prevede l'attivazione di audit (partendo da quanto definito dal decreto n. 7222/2019) sui centri vaccinali delle ASST realizzando un piano che preveda, entro il 2024, la visita almeno 1 volta per ogni sede di ASST dove si vaccina; in virtù dell'audit effettuato a gennaio 2023 presso la SC Vaccinazioni di ASST Cremona, si prevede di organizzarlo in quella sede per il primo trimestre 2025.

Vaccinazioni internazionali

La SS PMI nei mesi di maggio – agosto e dicembre verifica settimanalmente la disponibilità di posti per le vaccinazioni internazionali, garantendo il rispetto delle indicazioni regionali specifiche.

9.1.2.2. Piano Operativo Locale (POL)

In funzione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024 è stato istituito fin da subito un Ufficio Piano Pandemico, in capo alla Direzione DIPS, costituito da personale Dirigente Medico e Assistente Sanitario della SS PMI, di supporto al coordinamento delle azioni previste dal Piano Operativo Locale (POL) di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) dell'ATS della Val Padana. L'ufficio collabora con una rete di referenti PanFlu e Direttori/Responsabili di Dipartimento e Struttura, individuati nella procedura aziendale PP2.0.6 "Monitoraggio e aggiornamento del Piano operativo locale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu)", redatta al fine di definire e documentare le modalità adottate dall'Agenzia relativamente al monitoraggio periodico e l'aggiornamento del POL.
È stata realizzata un'area SharePoint dedicata al caricamento e aggiornamento del materiale predisposto e delle evidenze documentali che attestino il raggiungimento delle azioni previste (procedure, istruzioni operative, report, ecc.). Inoltre, è stato individuato, inizialmente, un diagramma di GANTT come strumento operativo utile a monitorare e rendicontare le singole azioni previste dal POL che permettesse di avere una visione panoramica di tutte le azioni di ATS e tenere traccia dell'avanzamento delle stesse.
Come previsto dalla DGR N. XI/7758 del 28/12/2022 l'ATS Val Padana con Decreto n. 537 del 25/08/2023 ha approvato, in seguito a confronto tra i componenti del Comitato Pandemico Locale, l'aggiornamento del POL che sostituisce integralmente quanto approvato con decreto n. 501 del 12/08/2022.

Formazione Piano Pandemico
Nel corso del 2023 è stata realizzata una FAD relativa al piano pandemico rivolta a tutti i dipendenti di ATS Val Padana.

Sistema regionale di monitoraggio del Piano Pandemico
In seguito a nota regionale G1.2023.0035261 del 07/09/2023 è stato avviato il Sistema regionale di monitoraggio del piano pandemico, mediante l'attivazione di un software operativo dedicato, accessibile agli Enti regionali coinvolti (ATS, ASST, ecc.), con l'obiettivo di facilitare la messa in atto e la successiva verifica della corretta attivazione di tutte le azioni da realizzare previste dal piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu), in sostituzione del diagramma di GANTT.
L'ATS Val Padana ha garantito, entro la scadenza del 10/10/2023 definita dalla nota G1.2023.0038309, la rendicontazione delle azioni come previsto dagli obiettivi dei Direttori Generali per l'anno 2023. Tali azioni, in seguito ad una valutazione tra l'Ufficio Piano Pandemico, la Direzione del DIPS e la Direzione Sanitaria sono state assegnate, a seconda delle attività previste, ai servizi di ATS che hanno provveduto alla compilazione delle singole azioni individuando responsabili, referenti e le attività previste nelle diverse fasi indicandone la percentuale di avanzamento.
La SC Medicina Preventiva nelle Comunità e la SS PMI hanno in carico specifiche azioni del Piano, tra le quali si evidenziano le seguenti:

- stretta collaborazione con i Dipartimenti Cure Primarie, MMG, PLS per la garanzia delle vaccinazioni anti-influenzale e anti-covid-19, e domiciliari ai pazienti intrasportabili oltre che nel consueto setting ambulatoriale;
- stretta collaborazione con le UDO Socio Sanitarie per la garanzia delle vaccinazioni anti-influenzali e anti-covid-19 per gli ospiti ed operatori;
- nel contesto scolastico, sono stati incontrati i Dirigenti scolastici ed è stata inviata nota con le specifiche relative alla compilazione del registro assenze da parte delle scuole sentinella; alle restanti scuole viene chiesto l'inserimento del numero degli alunni iscritti una volta

all'anno. Viene quindi effettuato un monitoraggio continuo del portale dedicato all'assenteismo scolastico e sollecitate le scuole che evidenziano criticità nella segnalazione;
- formazione di tutti gli operatori del DIPS, con particolare riguardo ai nuovi assunti, sui principi della sorveglianza sanitaria, contact tracing ed utilizzo di SMI in fase interpandemica per una rapida attivazione del personale in fase di allerta;
- RespiVirNet: verifica che la popolazione in sorveglianza epidemiologica sia almeno il 4% della popolazione totale per ogni fascia di età ed eventuale arruolamento di nuovi MMG/PLS qualora tale dato non sia soddisfatto. Monitoraggio settimanale dell'invio dei dati epidemiologici tramite e-mail di sollecito ai medici non complianti. Monitoraggio del numero dei campioni inviati per la sorveglianza virologica e relative tempistiche di trasferimento al laboratorio di riferimento regionale.

Evento di Attivazione territoriale

In data 29/11/2023, verificato che l'incidenza delle Sindromi Simil-Influenzali ha superato la soglia di 10 ogni 1000 assistiti, sono state attivate in ATS Val Padana le azioni previste dalla fase di Attivazione territoriale della DGR XII/1125 e rendicontate entro l'11/12/2023 all'interno del software PanFlu.
A tal proposito la SS Prevenzione delle Malattie Infettive ha trasmesso alle UDO Socio Sanitarie, agli Istituti scolastici, ai Medici competenti, al Comitato Territoriale di Coordinamento, ai Sindaci e Presidenti della Provincia, note informative e raccomandazioni in merito alle azioni prioritarie da attivare per il contenimento dei contagi (vaccinazioni e misure di igiene e protezione individuali).
Anche la popolazione è stata informata e sollecitata attraverso un Comunicato Stampa.
Inoltre, sono stati convocati in data 11/12/2023 i referenti dei laboratori delle tre ASST al fine di valutare la capacità di testing in ottemperanza della deliberazione n. XII/63 del 27/03/2023 e la necessità di incrementare tale capacità con il coinvolgimento eventuale di MMG/PLS, Strutture Pubbliche Private Accreditate Contrattualizzate e Farmacie.

Evento di Attivazione Pronto Soccorso e Attivazione Ospedaliera 1 livello

Successivamente, con nota G1.2023.0050296 del 15/12/2023, essendo stati superati gli indici di riferimento previsti dalla DGR XII/1125 per le fasi Pronto Soccorso e Ospedaliera di Primo Livello, è stato richiesto agli Enti coinvolti, tra cui ATS, di attivare tali livelli e provvedere alla compilazione di ulteriori azioni caricate nel gestionale PanFlu entro il 21/12/2023.

Simulazione

In data 13/12/2023 ATS Val Padana ha effettuato una esercitazione/simulazione con la supervisione di valutatori esterni di ATS Milano.
Per un ulteriore trattazione si rimanda al capitolo *3 Piano Operativo Locale di Preparazione e Risposta a una Pandemia Influenzale (PanFlu) 2021 – 2023*.

9.2. Programmi di Screening di Popolazione

9.2.1. Risultati della SS Programmi di Screening di Popolazione nell'anno 2023

9.2.1.1. Screening mammografico

Per quanto riguarda lo screening mammografico, la popolazione target 45-74 anni di ATS Val Padana è di 163.151 donne. Nel biennio 2022-2023 risultano invitate complessivamente 160.974 donne. Le non aderenti hanno poi ricevuto un sollecito o un invito aperto (cioè, invito da perfezionare telefonando al centro Screening), per tentare il recupero delle non adesioni. Alla fine del 2023 si calcola che le mammografie eseguite nel biennio 2022-2023 siano 101.146, raggiungendo un tasso di adesione grezza di quasi il 63%, con diversificazioni tra i tre ambiti territoriali delle tre ASST di Mantova, Cremona e Crema. La valutazione sul biennio, più coerente a quanto è monitorato da Regione con lo strumento delle dashboard, consente di calcolare l'indice di estensione degli inviti, che teoricamente dovrebbe tendere al 100%: nel caso di ATS Val Padana si raggiunge una copertura del 99%, che si ritiene possa essere un risultato soddisfacente, migliorabile nel prossimo biennio.
Di seguito i dati sintetizzati in tabella:

DONNE 45-74	POPOLAZIONE BERSAGLIO	POPOLAZIONE INVITATA-invito arruolante	% ESTENSIONE GREZZA 2022-2023	MAMMOGRAFIE ESEGUITE	% ADESIONE GREZZA
ASST CREMA	35.097	34.723	99%	19.775	57%
ASST CREMONA	40.896	40.054	98%	26.207	65%
ASST MANTOVA	87.158	86.197	99%	55.164	64%
ATS VAL PADANA	163.151	160.974	99%	101.146	63%

Nel corso dell'anno sono state organizzate diverse giornate dedicate alla promozione dello screening attraverso:

1. Presenza di Personale della SS Programmi di Screening di Popolazione agli stand riguardanti manifestazioni di promozione della salute e sani stili di vita, riguardanti l'ottobre rosa ed altre iniziative organizzate dalle ASST presso le sedi ospedaliere.
2. Presenza a trasmissioni radiofoniche e televisive sulle reti locali di Mantova, Cremona e Crema anche in accordo con gli specialisti medici chirurghi e/o oncologi che operano nelle ASST.
3. Iniziativa di Europa Donna "Ogni seno ha la sua storia e te la può raccontare" sortita nello svelamento di un murales dedicato a Sant'Agata, protettrice delle donne operate al seno. L'opera (riportata a lato) è stata realizzata sulle pareti esterne dell'ASST di Mantova, inaugurata il 28 dicembre in presenza dei massimi rappresentanti della ATS, ASST, Amministrazione Comunale e Direttivo di Europa Donna.

Nel corso del 2023 si è dato avvio alla piattaforma del Prenota Salute di regione Lombardia, che consente di poter prenotare o spostare l'appuntamento già fissato per la mammografia. La piattaforma è stata utilizzato da oltre 200 donne, ma questo è in parte giustificato dal fatto che ATS Val Padana ha sviluppato già da tempo l'utilizzo del QR code inserito nell'invito per effettuare spostamenti: per questo motivo già nell'ottobre 2023 è stato richiesto a Regione di poter consentire di puntare al portale del Prenota Salute direttamente con il QR Code.

9.2.1.2. *Screening cervicocarcinoma*

Relativamente allo screening per la diagnosi precoce e prevenzione del cervicocarcinoma uterino, ATS Val Padana ha esteso completamente l'attivazione della transizione dal pap-test al test HPV-DNA secondo il piano di sviluppo che era stato indicato già nel 2021 e nel 2023 ha già adottato il protocollo di secondo livello colposcopico in ossequio a quanto previsto dalle LL.GG. regionali riguardanti le "Raccomandazioni per lo screening della cervice uterina" del novembre 2023. Complessivamente, la popolazione target 25-64 anni di ATS Val Padana è di 198.144 donne.
A fine anno 2023 nella fascia target dello screening, in coerenza con quanto riportato nelle dashboard di valutazione di Regione Lombardia, risulta che nel periodo 2020-2023 invitate 151.851 donne. L'estensione degli inviti risulta pertanto complessivamente del 77%: è necessario un ulteriore sforzo organizzativo per consentire il reclutamento di tutta la popolazione target, ma come negli anni precedenti si è tuttavia curata in particolare la fascia in uscita dallo screening e in questo ambito l'estensione degli inviti (donne 63-64 anni) è stata del 96%.
Di seguito vengono rappresentate le estensioni di invito alle due fasce particolarmente osservate dal sistema di monitoraggio con dashboard, pertanto: donne 25-29 e donne 58-64 anni.

SCREENING CERVICO VAGINALE			
DONNE 25-64	POPOLAZIONE BERSAGLIO	POPOLAZIONE INVITATA Invito arruolante	ESTENSIONE 2021-2023
ASST CREMA	42.720	21.356	50%
ASST CREMONA	49.172	32.107	65%
ASST MANTOVA	106.222	99.388	94%
ATS VAL PADANA	**198.114**	**152.851**	**77%**

ESTENSIONE CERVICE 25-29			
	DENOMINATORE	**NUMERATORE**	**%**
ASST CREMA	2.074	2.041	98%
ASST CREMONA	2.436	2.491	102%
ASST MANTOVA	5.046	5.208	103%
ATS VALPADANA	**9.556**	**9.740**	**102%**

ESTENSIONE CERVICE 58-64			
	DENOMINATORE	**NUMERATORE**	**%**
ASST CREMA	8.087	7.981	99%
ASST CREMONA	9.876	9.789	99%
ASST MANTOVA	20.223	19.959	99%
ATS VALPADANA	**38.186**	**37.729**	**99%**

Nel corso del 2023 si sono anche individuate 1.920 donne venticinquenni già coperte da vaccinazione per HPV: le stesse sono state riprogrammate per test di screening nel 2028, come da regola di sistema 2023. Complessivamente, nel triennio appena concluso, l'adesione allo screening risulta di poco inferiore al 50%, con variabilità inter-anno.

Relativamente stabile il tasso di donne da inviare al secondo livello diagnostico. Di seguito la tabella riassuntiva:

ANNI	Numero_Inviti	N. Adesioni	%Adesione grezza	Numero_test Positivi	% Positività
2021	20.213	12.176	60%	467	4%
2022	38.190	21.391	56%	673	3%
2023	100.011	43.087	43%	1.248	3%
TOTALE	**158.414**	**76.654**	**48%**	**2.388**	**3%**

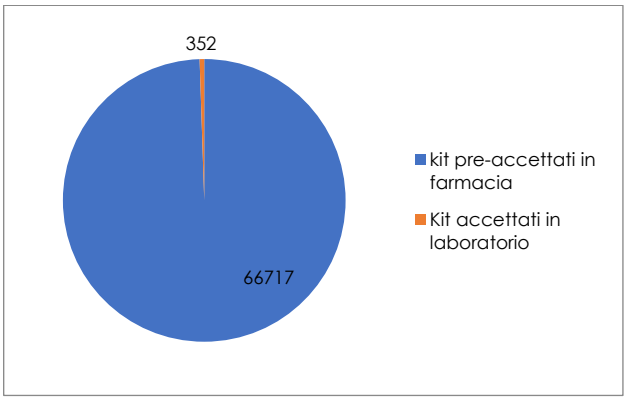
9.2.1.3. Screening colorettale

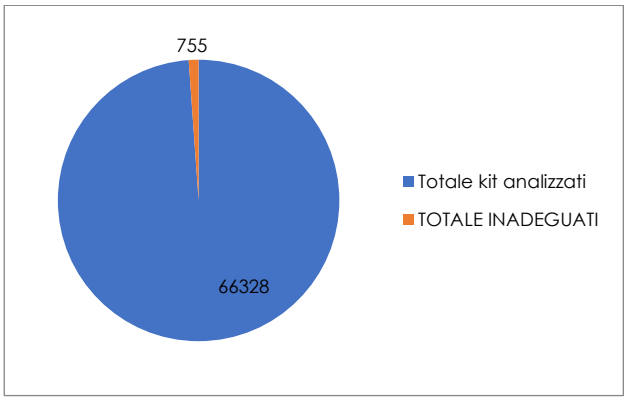
Per quanto riguarda lo screening colorettale, la popolazione target 50-74 anni di ATS Val Padana è di 266.158 soggetti, maschi e femmine. A termine del 2023, considerando il biennio di round di screening, 2022-2023, in coerenza con le dashboard di valutazione di Regione Lombardia, la popolazione invitata è stata di 260.627 unità, corrispondenti ad una estensione degli inviti di poco inferiore al 98%. In questi anni post-pandemia si registra, come del resto in Lombardia e in Italia, un calo importante delle adesioni al test, nonostante si esso di facile e comoda esecuzione: a metà anno 2023 il tasso di adesione non superava il 30%, fortunatamente dopo diversi interventi su più fronti si è raggiunto il 48%, con punta del 51% nella provincia di Mantova. L'aumento di adesione, ancora da migliorare, è stato ottenuto grazie alla collaborazione con i titolari delle farmacie, con i medici di medicina generale, con una campagna comunicativa potenziata in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione Aziendale e relazioni esterne di ATS.

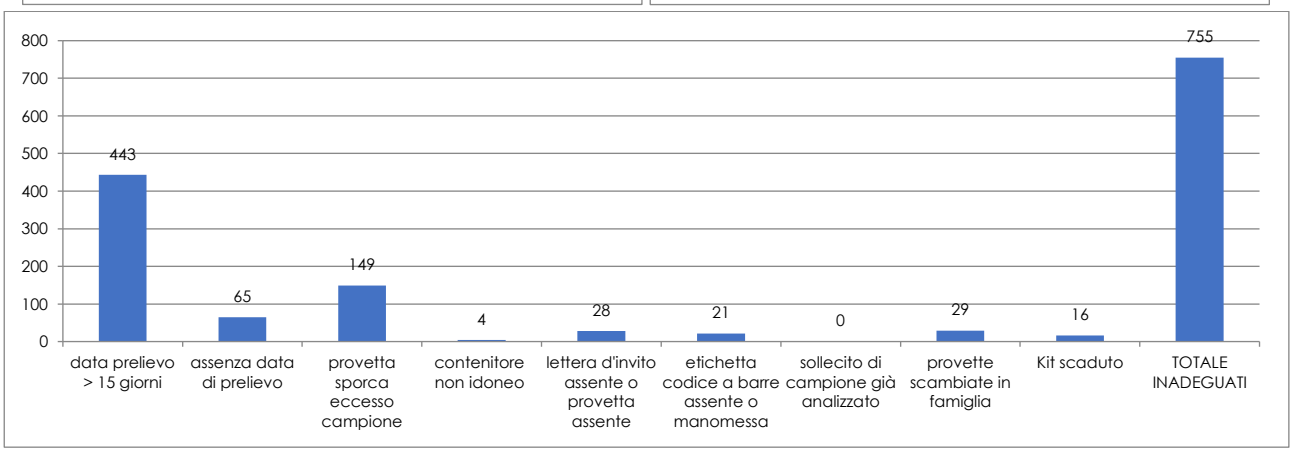
UOMINI E DONNE 50-74	POPOLAZIONE BERSAGLIO	POPOLAZIONE INVITATA Invito arruolante	ESTENSIONE 2022-2023	TEST ESEGUITI	% ADESIONE GREZZA
ASST CREMA	57.319	56.182	98%	26.070	46%
ASST CREMONA	67.671	66.558	98%	29.300	44%
ASST MANTOVA	141.168	137.887	98%	70.538	51%
ATS VAL PADANA	**266.158**	**260.627**	**98%**	**125.908**	**48%**

Prosegue il progetto delle farmacie dei servizi (riferimento DGR 4158/2020 Screening colonretto-Piano attuativo) e con esso il monitoraggio e rendicontazione dei casi di inadeguatezza dei test, stante l'impatto che essi hanno avuto sullo screening.
Si continua a registrare complessivamente, una diminuzione della quota degli inadeguati totali, così come riportati dal dirigente responsabile del Laboratorio di Prevenzione di Agenzia di ATS: dall'1,9% del 2022, si è ulteriormente ridotto all'1,1% del 2023.
La principale causa di non conformità resta comunque la data di accettazione al laboratorio >15gg e questo argomento è particolarmente attenzionato con Federfarma, poiché questa voce corrisponde al 57% di tutti gli inadeguati, come mostra la tabella ed il grafico seguenti:

ANNO 2023 Laboratorio Cremona	kit pre-accettati in farmacia	Kit accettati in laboratorio	Totale kit accettati	Totale kit analizzati	data prelievo > 15 giorni	assenza data di prelievo	provetta sporca eccesso campione	contenitore non idoneo	lettera d'invito assente o provetta assente	etichetta codice a barre assente o manomessa	sollecito di campione già analizzato	provette scambiate in famiglia	Kit scaduto	TOTALE INADEGUATI	CAMPIONI RECUPERATI
Gennaio	4.969	39	5.008	4.932	45	4	22	0	4	0	0	1	0	76	45
Febbraio	4.025	13	4.038	4.004	21	4	4	2	0	0	0	2	1	34	32
Marzo	6.311	34	6.345	6.296	19	8	12	0	1	1	0	5	3	49	45
Aprile	7.748	24	7.773	7.710	38	4	19	0	1	0	0	1	0	63	51
Maggio	3.902	22	3.924	3.877	16	2	13	0	7	2	0	1	6	47	20
Giugno	4.024	14	4.038	3.964	49	11	7	0	4	0	0	2	1	74	28
Luglio	5.876	23	5.899	5.839	39	2	16	0	1	0	0	2	0	60	52
Agosto	5.707	42	5.749	5.680	52	2	9	0	1	2	0	3	0	69	20
Settembre	7.945	48	7.993	7.945	23	8	9	1	0	6	0	1	0	48	79
Ottobre	7.000	46	7.052	6.975	34	7	19	1	6	7	0	3	0	77	56
Novembre	5.142	34	5.176	5.107	43	8	7	0	2	2	0	3	4	69	88
Dicembre	4.068	13	4.081	3.999	64	5	12	0	1	1	0	5	1	89	25
TOTALE 2023	**66.717**	**352**	**67.076**	**66.328**	**443**	**65**	**149**	**4**	**28**	**21**	**0**	**29**	**16**	**755**	**541**
MEDIA MENSILE	**5.560**	**29**	**5.590**	**5.527**	**37**	**5**	**12**	**0**	**2**	**2**	**0**	**2**	**1**	**63**	**45**
% ANNUA vs tot accettati	**99,5**	**0,5**		**98,9**	**0,7**	**0,1**	**0,2**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**1,1**	**0,8**







9.2.1.4. ***Screening oncologici: percorsi personalizzati e agevolati all'interno delle aziende della rete WHP***

Prosegue l'offerta degli screening, all'interno delle aziende della rete WHP. Nello specifico, per lo screening colorettale era stata organizzata la consegna direttamente in azienda del kit già registrato ed abbinato al PID dell'assistito, essendo questo l'unico screening che non necessita accesso in struttura sanitaria per l'esecuzione del test. Alla luce degli accordi tra Regione Lombardia e Federfarma Lombardia, il ritiro del kit deve essere effettuato presso le farmacie, per garantire il tracciamento ed il monitoraggio del percorso e ridurre la percentuale degli inadeguati; pertanto, ne è stata dismessa la consegna nelle aziende della rete WHP, rimanendo in atto tutto quanto previsto per l'ingaggio dei soggetti in età di screening. Il modello organizzativo di ATS Val Padana è stato di riferimento per Regione Lombardia e nel 2023 è stato individuato formalmente come una buona pratica per le altre ATS di Regione Lombardia.

9.2.2. *Piano della SS Programmi di Screening di Popolazione per l'anno 2024*

Nel 2023 per gli Erogatori è stato molto critico poter rispettare tempi di attesa adeguati alle prestazioni di secondo livello di screening. Anche nel 2024, come negli anni precedenti, gli indicatori di riferimento per le attività di approfondimento, saranno:

- 2° livello-seduta approfondimento entro 28 gg di calendario da test 1° livello - mammografico = 90%;
- 2° livello-seduta approfondimento entro 30 gg di calendario da data referto 1° livello - colon retto = 50%;
- 2° livello-seduta approfondimento entro 45 gg di calendario da data referto 1° livello – cervice = 90%.

Considerando le tre linee di screening nel complesso e verificato che nel 2023 il gold standard pare non raggiunto in nessun caso, al netto di verifiche successive riguardanti la completezza dell'acquisizione delle cartelle ancora aperte, si ripropongono per il 2024 gli stessi indici di valutazione di controllo, con verifica semestrale: 30 giugno 2024 e 31 dicembre 2024. La verifica del primo semestre sarà accompagnata dal calcolo definitivo dei valori 2023 di seguito riportati, allo stato dell'arte attuale:

	SCREENING MAMMOGRAFICO Approfondimento entro 28 gg Gold std 90%	**SCREENING COLON RETTALE** Approfondimento entro 30 gg Gold std 50%	**SCREENING CERVICE UTERINA** Approfondimento entro 45 gg Gold std 90%
ASST MANTOVA	66%	30%	38%
ASST CREMONA	66%	23%	83%
ASST CREMA	60%	43%	46%

In continuità con il 2023, nel 2024 sarà necessario monitorare con cadenza trimestrale alcuni indicatori, precisati di seguito, calcolati secondo le formule applicate per la generazione del sistema di cruscotto regionale (Dashboard):

LINEA DI SCREENING	**INDICATORE**	**STANDARD DI RIFERIMENTO**
Screening mammografico	Estensione degli inviti per donne 45-74 anni	>95%
Screening mammografico	Copertura da test per donne 50-69 anni	>60%
Screening colorettale	Estensione degli inviti per donne e uomini 50-74 anni	>95%
Screening colorettale	Copertura da test per donne e uomini 50-69 anni	>50%
Screening cervice uterina	Estensione degli inviti per donne 25-29 anni non vaccinate	>95%
Screening cervice uterina	Estensione degli inviti per donne 46-64 anni	>95%

Le attività da programmare per il 2024, in accordo con la DGR XII/1827 del 31/01/2024, riguardano diversi ambiti di azione, riconducibili al ruolo di governance della programmazione e del monitoraggio dell'offerta di prevenzione oncologica e diagnosi precoce delle tre linee di screening precedentemente descritte.

Saranno programmati incontri trimestrali con le ASST del territorio e con gli Erogatori privati accreditati per il monitoraggio dei volumi e dei budget previsti negli addenda contrattuali riguardanti l'attività di screening per l'anno di esercizio in corso. La SS Programmi di Screening di Popolazione parteciperà attivamente ai Gruppi di Lavoro del Coordinamento Regionale Multidisciplinare Screening Oncologici, per il prosieguo della produzione delle linee di indirizzo per l'attività 2024. In questo ambito, saranno attivati i Gruppi di Lavoro per l'individuazione di percorsi pilota da attivare nel

territorio di Regione Lombardia per la prevenzione dei tumori prostatici e dei tumori polmonari, per i quali sono già in studio i protocolli operativi. La SS Programmi di Screening di Popolazione sarà coinvolta attivamente, in collaborazione con ASST di Mantova, in due rilevanti progettualità orientate alla realizzazione di:

1. un progetto prototipale per facilitare l'accesso agli screening delle persone con disabilità non autosufficienti.
2. una piattaforma educativa tecnologicamente avanzata per lo studio dei cancri intervallo dello screening mammografico, per la quale sarà effettuata specifica formazione dei medici radiologi che utilizzeranno la piattaforma.

In accordo con le priorità indicate nella DGR XII/1827 del 31/01/2024 e secondo quanto indicato dal Decreto del Ministero della Salute del 07/09/2023, quest'anno le risorse per le attività informatiche in ambito di screening dovranno prioritariamente essere orientate:

a. Ad ulteriore sviluppo delle funzionalità e dell'applicazione di utilizzo del Portale Prenota Salute da parte dei cittadini per le linee di screening citologico e colo-rettale, oltre che per lo screening mammografico per il quale alcune funzionalità sono già disponibili.
b. Allo sviluppo della tecnologia per la pubblicazione delle lettere di invito e dei referti sul FSE
c. All'adeguamento informatico del gestionale di screening Arianna per quanto riguarda il percorso di approfondimento diagnostico dopo positività al test HPV.

Sono previste attività di co-progettazione con l'Osservatorio Epidemiologico per la stesura di progetti riguardanti la riduzione delle diseguaglianze di accesso agli screening (progetti *equity-oriented*) e dei bilanci sociali per i programmi di screening mammografico e citologico (avendo già prodotto e reso disponibile quello riguardante lo screening colorettale).

Al fine di promuovere le attività di screening, in collaborazione con l'Ufficio di Comunicazione Aziendale, saranno organizzate specifiche campagne comunicative e momenti di incontro per la popolazione, anche in collaborazione con la rete degli erogatori coinvolti nell'attività.

10. PROMOZIONE DELLA SALUTE

10.1. Risultati della SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali nell'anno 2023

Il Piano Integrato Locale di Promozione della Salute dell'ATS della Val Padana, per l'anno di esercizio 2023 (PIL 2023), è stato approvato con Decreto n. 128 del 28.02.2023 e pubblicato sul sito aziendale.
Il documento è stato redatto in coerenza con il Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, si è sviluppato con l'impianto metodologico previsto dalle Circolari 21/San/2008 *"Linee di indirizzo per l'aggiornamento dei Piani Integrati Locali degli interventi di promozione della salute – annualità 2009 e indicazioni per la rilevazione dell'attività svolta nel 2008"* e la nota *"Indirizzi alle ASL per la pianificazione integrata degli interventi di promozione della salute – novembre 2009.*
In seguito all'attuazione della Legge Regionale del 14 dicembre 2021 n. 22 e la definizione progressiva dei nuovi assetti organizzativi territoriali, l'area della Promozione della Salute, nell'ambito delle funzioni che la norma assegna ai DIPS, è chiamata a perseguire il ruolo di programmazione e governance mediante:

- ✓ Implementazione di elementi organizzativi di raccordo operativo fra ATS (DIPS/D.PIPSS) e ASST (D. Funzionale di Prevenzione/Distretti/Case di comunità)
- ✓ Integrazione interna al DIPS e con i diversi Servizi e Dipartimenti dell'Agenzia
- ✓ Rafforzamento delle collaborazioni intersettoriali con i vari stakeholder delle comunità locali (EE.LL., Ambiti, Piani di Zona, UST, Scuole, Università, Terzo Settore, Associazioni di Categoria e di impresa, ANCI, cittadini, altro …).

Le progettualità sono state inoltre orientate al contesto di riferimento programmatorio, operativo e di sviluppo dei LEA.
Le attività hanno inoltre tenuto conto dei bisogni di salute evidenziati dall'analisi del contesto epidemiologico, sociodemografico ed economico del nostro territorio; i programmi proposti hanno previsto il coinvolgimento attivo di tutti i Dipartimenti e i Servizi dell'Agenzia, delle ASST, degli Enti Accreditati e dei vari Stakeholder. La pianificazione e la realizzazione delle progettualità sono avvenute in linea con i programmi predefiniti e liberi del PRP 2021/2025, orientati all'equità e al contrasto delle disuguaglianze di salute.
Gli interventi realizzati hanno tenuto conto dei modelli e degli indirizzi regionali metodologici e di processo, delle proposte formative e degli specifici percorsi di accompagnamento pianificati dalla U.O. a valenza regionale Promozione della Salute.
Il PIL 2023 ha contemplato inoltre la programmazione di progetti formativi presentati dalla SDD per garantire la coerenza metodologica attraverso il Piano di Formazione Aziendale 2023 e di azioni di comunicazione finalizzate all'implementazione di modelli, programmi e delle buone partiche specifiche.
La programmazione ha ricompreso inoltre la continuità progettuale delle azioni di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico previste dalla DGR 585/2018 "Approvazione programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico – attuazione D.G.R. n. 159 del 29/05/2018 e d.c.r. n. 1497 del 11/04/ 2017" dei Piani Locali GAP delle annualità precedenti, integrati con quanto previsto dalla DGR XII/80 del 03/04/2023 *"Approvazione e attuazione del Programma Regionale di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico finanziato con il fondo GAP 2021 in continuità e ad implementazione delle azioni già poste in essere nei piani relativi al biennio 2016-2017 e alle programmazioni del biennio 2018-2019 ex DGR 585/18"*.

Il nuovo Piano GAP - Annualità 2021, è stato approvato dall'ATS della Val Padana con decreto n. 513 del 3/8/2023, ed è declinato in quattro Macro Obiettivi Generali:

1. Supportare la messa a sistema di policy e azioni locali integrate fra ambito sociosanitario e sociale per la prevenzione ed il contrasto al gioco d'azzardo patologico che vedano attivamente coinvolti gli Enti Locali (EE.LL.) ed il Terzo Settore (Prevenzione Ambientale)
2. Promuovere l'aumento di conoscenze e di competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target.
3. Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto al GAP nei setting Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali.
4. Potenziare le opportunità di Diagnosi precoce, Cura e Riabilitazione del Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA).

I finanziamenti della DGR n. XII/80 del 3/4/2023 erogati da Regione Lombardia all'ATS della Val Padana relativamente all'annualità 2021 ammontano a 561.337,00 euro e sono stati così suddivisi:

- Obiettivo Generale 0 euro 72.979,00
- Obiettivo Generale1 euro 39.296,00
- Obiettivo Generale 2 euro 224.551,00
- Obiettivo Generale 3 euro 224.551,00.

Le attività effettuate e descritte nel PIL 2023 sono state orientate anche al contrasto delle disuguaglianze di salute e declinate in vari ambiti:

- Scuola: implementazione della Rete SPS locale e dei programmi regionali con inclusione di alcuni Centri di Formazione professionale presenti sul territorio. In coerenza con quanto richiesto dalle Regole di Sistema 2023 e dalle indicazioni regionali contenute nel "Protocollo di Intesa Regionale finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (D.P.R. 309/90), a bullismo cyberbullismo (L. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (L. R. 24 giugno 2015, n. 17)", documento sottoscritto tra Regione Lombardia, la Prefettura di Milano e l'USR, l'ATS della Val Padana ha sottoscritto i Protocolli d'intesa sulle stesse aree tematiche con le Prefetture e gli UST di Cremona e Mantova. Le azioni programmate in ambito scolastico hanno tenuto conto delle progettualità attivate sul territorio attraverso la DGR 7499 del 15/12/2022 "Attuazione DGR 6761/22: definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori". L'Agenzia ha realizzato inoltre il catalogo "La salute a Scuola: progettare in Rete" per l'anno scolastico 2023/2024, offerta formativa in tema di prevenzione e promozione della salute rivolta a tutte le scuole di ogni ordine e grado e ai servizi educativi per l'infanzia delle province di Cremona e Mantova.
- Luoghi di lavoro: implementazione della Rete WHP e individuazione delle tipologie di Aziende con presenza di personale con bassa qualificazione; piena attuazione del Programma WHP nelle ASST territoriali; attuazione di accordi e protocolli con le associazioni di categoria.
- Comunità locali: Costituzione - in ATS e nelle ASST territoriali - di Laboratori per la Promozione di attività fisica e movimento; attuazione, in vari Comuni del territorio, di programmi di promozione dell'attività fisica o di interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo (in sinergia con Distretti delle ASST territoriali); offerta di AFA (in collaborazione con Dipartimento Funzionale Prevenzione delle ASST territoriali); avvio di progetti preventivi nel setting carcerario (nutrizione, stili di vita, dipendenze) in collaborazione con Dipartimento Funzionale Prevenzione delle ASST territoriali. Sono state inoltre attivate progettualità di prevenzione e contrasto al GAP in stretta collaborazione con gli Ambiti territoriali, le ASST e tutti i soggetti a vario titolo coinvolti attraverso il Piano GAP. Tali progettualità sono in fase di implementazione

anche attraverso l'attivazione di specifici Protocolli d'intesa con i vari portatori d'interesse territoriali (Protocollo "Donazione", Rete dei Gruppi di cammino, UISP, FIASP, altro).

In coerenza con quanto descritto nel PIL 2023 sono state realizzate le seguenti azioni:

- Partecipazione attiva alle fasi di raccolta dei dati relative alle indagini di sorveglianza ed in particolare:
  - Passi d'Argento (popolazione over 65) - in attesa di indicazioni regionali;
  - OKkio alla Salute 2020/23 - la fase di raccolta condotta scuole delle province di Cremona e Mantova si è conclusa nel mese di giugno 2023.
- Attivazione e implementazione della Piattaforma regionale "Survey Stili di vita": in coerenza con la DGR 512 del 26/6/2023 "Determinazione in ordine agli obiettivi delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) delle Aziende Sociosanitarie Territoriali (ASST) e dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU) - anno 2023", che contempla, per l'area della Promozione della Salute, la rendicontazione dei flussi informativi relativi a quanto realizzato mediante corretto e puntuale caricamento, sulla piattaforma regionale survey stili di vita, dei dati richiesti per le specifiche linee di attività si è conclusa la formazione degli operatori Pionieri e si è provveduto all'inserimento delle informazioni richieste relative ai dati dell'annualità 2022 entro il 30/9/2023.
- Partecipazione degli operatori e dei MMG/PLS alla programmazione formativa regionale "Stili di vita" secondo le indicazioni regionali, in corso attraverso la proposta di un corso FAD. Organizzazione dell'evento formativo sul counselling motivazionale breve, contenuto nel Piano di Formazione Aziendale 2023 dell'ATS della Val Padana, rivolto a tutti i MMG, PLS e al personale di supporto.

La realizzazione delle attività ha tenuto conto delle linee progettuali da realizzare in sinergia con il "setting sociosanitario" ed in particolare:

- implementazione di programmi integrati rivolti alle scuole da realizzare in stretta collaborazione con i Consultori;
- implementazione di progettualità a favore dei primi 1000 giorni di vita (Allattamento, competenze genitoriali, Nati per Leggere e per la musica (attraverso uno specifico Protocollo d'intesa) e Baby Pit Stop. Nel corso del 2023 è stato riattivato il programma di UNICEF Italia "Insieme per l'Allattamento"; nel mese di dicembre 2023 l'ATS della Val Padana e le ASST territoriali hanno superato le Fasi 2 e 3 del Programma ottenendo la qualificazione di "Comunità Amica dei Bambini e delle Bambine" da parte di UNICEF Italia (in attesa di formale attestazione);
- ingaggio progressivo degli Infermieri di famiglia e di Comunità per lo sviluppo di specifiche progettualità a favore dell'invecchiamento attivo caratterizzate da azioni orientate al patient engagement; avvio di specifici progetti finalizzati al contrasto delle patologie croniche e delle cadute nella popolazione over 65 (con particolare riferimento alla rete locale dei Gruppi di Cammino);
- realizzazione, per quanto di competenza, di programmi integrati in materia di prevenzione del rischio e presa in carico precoce nelle aree delle dipendenze e malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio; integrazione interaziendale con le Reti Diffuse Dipendenze (Re.Di.Di);
- azioni previste dalla DGR 7499 /2022 "Attuazione DGR 6761/2022 definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori".

Per la realizzazione delle attività programmate dal PIL 2023 e dal Piano GAP sono state utilizzate le risorse finanziarie assegnate da Regione Lombardia.

Le attività sono state regolarmente rendicontate secondo le indicazioni regionali, tenuto conto di specifici indicatori di data governance ed in particolare:

- Numero di Aziende aderenti alla rete WHP;
- Numero di eventi territoriali svolti nell'ambito dei Piani Locali GAP;
- Numero di Scuole (plessi scolastici) che implementano i Programmi Preventivi Regionali LST Lombardia, Unplugged e Peer Education.

Sorveglianza Sanitaria in ambito scolastico

Con l'anno scolastico 2022/2023 si è conclusa l'attività di sorveglianza sanitaria in ambito scolastico (SILOS Scuola), condotta in stretta sinergia con la SS Prevenzione Malattie Infettive, in coerenza con la normativa vigente e il PanFlu 2021/2023. Il SILOS si è rapportato con gli Uffici Scolastici Territoriali, i Dirigenti Scolastici, i Referenti Covid 19 della Scuola nonché con i MMG/PLS e Sindaci delle province di Cremona e Mantova per fornire indicazioni specifiche alle Scuole di ogni ordine e grado e ai servizi educativi dell'infanzia del territorio di ATS Val Padana.

10.2. Piano Integrato Locale degli interventi della SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali per l'anno 2024

Le attività di promozione della salute e di prevenzione dei fattori di rischio comportamentali realizzate dall'Agenzia – di competenza della SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali – saranno a breve declinate attraverso il documento programmatorio Piano Integrato Locale di Promozione della Salute 2024, che riassumerà le azioni in fase di programmazione per l'anno in corso, nel rispetto delle indicazioni regionali e sulla base del contesto epidemiologico di riferimento.

Per l'anno di esercizio 2024, il Piano Integrato Locale di Promozione della Salute si svilupperà attraverso l'impianto metodologico, già previsto per le annualità precedenti, strutturato nei cinque programmi e con gli indirizzi contemplati dalla Deliberazione 1827 del 31/01/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024" ed in particolare:

- Programma N. 1 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro";
- Programma N. 2 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici";
- Programma N. 3 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali";
- Programma N. 4 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita"
- Programma N. 5 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli enti erogatori".

La programmazione locale comporterà il coinvolgimento attivo di tutti i Dipartimenti e i Servizi dell'Agenzia, delle ASST, degli Enti Accreditati e dei vari Stakeholder. La pianificazione e la realizzazione delle progettualità sarà orientata all'equità e al contrasto delle disuguaglianze di salute e strutturata:

- in linea con i programmi predefiniti e liberi del PRP 2021/2025 e il Piano Sociosanitario Integrato lombardo 2023/2027;
- implementata secondo di quanto previsto dalla LR. 23/21 e dai successivi atti di indirizzo regionale (con particolare riferimento all'assetto organizzativo di ATS e ASST di cui alla DGR n. XI/6026 del 01/03/2022);
- coerente con indirizzi metodologici e di processo di cui al paragrafo 7.2 dell'allegato alla DGR n. 2672/2019 "Regole di Gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario 2020", che si confermano integralmente;

- programmata in linea con la DGR 1827 del 31.01.2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024".

Per la realizzazione delle attività programmate per il PIL 2024 e per il Piano GAP verranno utilizzate le risorse finanziarie assegnate da Regione Lombardia.
Per le azioni di dettaglio previste da ogni linea di programma, si rimanda al Piano Integrato di Promozione della Salute dell'ATS della Val Padana (PIL 2024) pubblicato sul sito web dell'Agenzia al percorso Amministrazione Trasparente > Disposizioni generali > Atti generali > Documenti di programmazione strategico-gestionale.

11. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

11.1. Il monitoraggio periodico e il ciclo di valutazione delle performance

La realizzazione delle attività di cui al presente piano viene monitorata nell'ambito del Ciclo delle Performance dell'Agenzia.

La misurazione della performance organizzativa avviene con periodicità definita, attraverso il monitoraggio degli obiettivi aziendali e regionali, con reportistica mirata, con confronto periodico tra l'andamento della gestione e gli obiettivi definiti, con possibilità, nel caso di criticità e/o scostamenti dai programmi, di interventi correttivi.

La rendicontazione periodica delle attività oggetto di rendicontazione avviene mediante appositi strumenti aziendali.

La rendicontazione finale scaturisce nel "Rapporto sui risultati delle principali attività di prevenzione, controllo e promozione della salute del DIPS dell'ATS della Val Padana".

11.2. Trasparenza

Il presente piano e il relativo report sono oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente > Disposizioni generali > Atti generali > Documenti di programmazione strategico-gestionale del sito web istituzionale dell'Agenzia, per dare conto alla comunità di riferimento e agli stakeholder dell'azione svolta e dell'efficacia degli interventi realizzati.